Vicente Beltran Anglada

Gli Angeli nella Vita Sociale Umana

Lo Spazio geometrico

Edizioni Synthesis

Titolo originale: *«Los Angeles en la vida social humana»*.

Prima edizione: Editorial R.LL. Noguera 1984.

Edizione italiana a cura delle EDIZIONI SYNTHESIS.

Traduzione di ALESSANDRA ROSSI e ANIBAL ESPAÑA.

Copertina di MARIO CAFFARO RORE: «Il calore del fuoco» (particolare).

Illustrazioni di JOSEP GUMI I CARDONA.

© Copyright Vicente Beltran Anglada 1984

© Copyright 2000 per l'edizione italiana
EDIZIONI SYNTHESIS - TORINO

ISBN 88-86640-26-9

Stampa: GRAFICA CHIERESE - Arignano
Fotocomposizione: ERRE.PI.VI. - Buttigliera d'Asti

Edizioni Synthesis
Cas. Postale 7
10060 Pinasca (TO)
Tel. e Fax 0121/81.563
E-Mail: Synthesi@piw.it
Http: //wwwsynthesisweb.com

A MARIA CARMEN AGUILÓ PI
nell'eterno ricordo
dell'immortale AKASHA...
IN MEMORIA.

PREFAZIONE

Questo è il terzo volume di *«UN TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI»*.

Nel primo abbiamo studiato le forze occulte della Natura, iniziando un percorso cosmico che, partendo dal lavoro universale dei grandi Logoi creatori e dalle eccelse Entità Angeliche, si introduceva nelle grandi tematiche delle Gerarchie Angeliche dell'Universo e dei vincoli umano-devici, attraverso uno studio sulla scienza dell'invocazione e del contatto angelico. Abbiamo inoltre considerato l'intervento di questi eccelsi abitanti dei mondi invisibili nella vita sociale dell'uomo, il mistero implicito nella generazione angelica ed il destino di perfezione degli Angeli. Questa investigazione terminava quindi con alcune idee sull'Angelo Solare, l'Io spirituale dell'essere umano, e sull'attività degli Angeli nell'evoluzione dei sensi superiori dell'umanità e la loro partecipazione attiva nei fenomeni denominati parapsicologici.

Tale studio permise di segnare le basi per il secondo volume che fu intitolato, molto intenzionalmente, *«Strutturazione Devica delle Forme»*.[1] Tutta la sua tematica oscillava attorno alla forme deviche o angeliche della Natura, da quelle più umili – anche se importanti entità chiamate esotericamente «elementali costruttori» – fino alle gloriose Esistenze Angeliche la cui missione o destino è dirigere dai livelli universali, inacessibili alla ragione umana, l'evoluzione dei Piani, dei Regni, delle Razze e di tutte le specie viventi nell'ambito del nostro Sistema Solare. Uno dei motivi principali che mi hanno indotto a scrivere questo secondo libro, fu quello di presentare – magari per la prima volta nella ricerca esoterica –

[1] In italiano: «Il Linguaggio degli Angeli».

alcune idee sul principio mistico del linguaggio dei Deva e la loro diretta relazione, attraverso la legge dei suoni creatori, con il linguaggio che utilizzano gli uomini della Terra. Un altro obiettivo molto importante della Strutturazione Devica delle Forme fu lo studio delle forme psichiche create nell'ambiente planetario dalle cerimonie magiche o liturgiche effettuate da tutte le congregazioni religiose del mondo, gli Ordini segreti a carattere iniziatico e le scuole esoteriche di indirizzo spirituale.

Questo terzo libro intitolato *«Gli Angeli nella Vita Sociale Umana»* è come una sintesi dei due precedenti, con un'enfasi speciale sull'urgente necessità che gli esseri umani, di una certa comprensione spirituale, stabiliscano un contatto intelligente con gli *Abitanti dello Spazio* (designazione esoterica dei Deva, nella loro molteplicità di specie e gerarchie) in vista di una sintesi di potere spirituale che avverrà se i discepoli, gli aspiranti e gli uomini e donne di buona volontà del mondo realizzeranno gli sforzi necessari e si adatteranno alle corrispondenti discipline alla fine di questo secolo o al principio del prossimo.

A nostro parere, l'importanza di questi tre libri, che costituiscono questo Trattato, è radicata nel fatto che riempiono un vuoto all'interno dello studio esoterico dei fenomeni che si realizzano nell'etere e la cui causa rimane ancora sconosciuta alla scienza dei nostri giorni (come l'elettricità, la coscienza intelligente dell'atomo, immerso in una grande comunità di elementi chimici, o le motivazioni occulte delle manifestazioni parapsicologiche).

La presentazione delle entità deviche o angeliche, nella loro prodigiosa diversità, come gli agenti occulti di tutti i fenomeni nella vita della Natura (geologici, elettrici, psichici o spirituali), irradierà una nuova luce verso la comprensione del meccanismo psicologico che, *a prescindere dalla volontà umana*, origina nell'etere dello spazio tutte le reazioni possibili, le quali si trasformano progressivamente nelle leggi cicliche della Natura, con i loro ritmi perfetti (chiare dimostrazioni del potere creatore della divinità nella manifestazione naturale di ciascuna specie vivente) e nella creazione degli ambienti psichici o sociali dell'umanità.

Per questa serie di motivi, consideriamo che questo Trattato – sebbene ancora insufficiente per comprendere le immense profondità del meraviglioso mondo devico – offrirà almeno una migliore nozione del permanente miracolo che si realizza nelle infinite profondità degli eteri universali e planetari, per condurre a termine la *grandiosa opera dell'evoluzione*. I sinceri aspiranti spirituali del mondo saranno così stimolati a dedicare una parte della loro vita e dei loro sforzi nello stabilire un vincolo di amorevole unione con il mondo occulto degli Angeli, sapendo anticipatamente che Questi stanno aspettando, con immensa simpatia e comprensione, l'inizio di questi sinceri e particolari intenti per offrire in cambio l'inapprezzabile dono della loro ispirazione spirituale.

INTRODUZIONE

Una delle incognite che sorgono nella mente dell'uomo intelligente, riguarda quello che correntemente chiamiamo fatalità, fato o destino. Esotericamente si dice che il destino corrisponde all'attività dei Signori del Karma. In alcuni capitoli di questo terzo volume del «TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI», abbiamo cercato di spiegare un poco questa incognita, utilizzando il principio di analogia e l'intuizione superiore. Questo ci ha costretto a realizzare un grande sforzo spirituale e non semplicemente intellettuale, per poter risalire coscientemente a certi livelli di espressione causale e per potervi estrarre alcuni significativi argomenti che senza dubbio chiariranno le origini del destino umano, planetario e universale: un'idea assolutamente astratta, ma che l'investigatore esoterico si sente obbligato a presentare in forma razionale e scientifica. Alcuni segreti, in rapporto con questa idea spirituale sul karma, sono collegati con la rivelazione occulta degli Angeli e dobbiamo confessare, con grande onestà, che durante lo sviluppo di questa idea abbiamo avuto l'immenso previlegio di essere aiutati e di ricevere una ispirazione diretta da alcuni di Questi eccelsi abitanti del mondo occulto. In certi passaggi di questo Trattato abbiamo già fatto riferimento ad alcune di queste particolari esperienze di contatto angelico, cercando di presentare gli Angeli come nostri fratelli dei regni invisibili della Natura, supremi artefici nell'arte della costruzione di forme in tutti i piani dell'Universo, e colmi di simpatia e buona volontà verso gli esseri umani. Attraverso questi contatti abbiamo sempre avuto una visione molto più certa e scientifica di ciò che in termini esoterici chiamiamo *«processi mistici»*, misteri universali, segreti alchemici, magia organizzata e fraternità cosmica.

Effettivamente, gli Angeli non si limitarono ad introdurci in certe aree sconosciute del mondo occulto, ma ci spiegarono tecnicamente, e *secondo il nostro tipo di intendimento*, come ed in quale modo si producevano i fenomeni della Natura, qualunque fosse il loro piano o livello di espressione. Così, la comprensione dei mondi invisibili acquisì per noi un carattere eminentemente scientifico, come nel caso della spiegazione razionale od intellettuale di come l'energia di un raggio elettrico, creato nell'atmosfera planetaria, possa essere canalizzata convenientemente da un semplice *«parafulmine»* – anche se sarebbe meglio dire *«attirafulmine»* – seguendo il principio elettrico, scientificamente riconosciuto come *legge dei poli* di Faraday, o della realizzazione dell'energia elettrica della luce attraverso una lanterna di cristallo con fibra metallica, dalla quale fu precedentemente estratta l'aria, così come la scoprì Edison. Nella Natura tutto è elettricità, energia in azione, forza in movimento... Una costante interazione fra la vita e la forma, attraverso l'attività devica o angelica presente in tutte le fasi di strutturazione, conservazione e distruzione dell'Universo.

Orbene, anche se questo lo abbiamo già detto in altre occasioni ed in altre parti del nostro studio, è però interessante osservare che la ripetizione di certe cose non obbedisce ad un errato senso di ridondanza oppure a qualche dimenticanza da parte nostra, ma la utilizziamo come un veicolo necessario per la comprensione di certe idee occulte che si vanno definendo attraverso una molteplicità di idee affini, concrete e precedentemente stabilite nella nostra mente. Raccomandiamo pertanto una profonda attenzione a ciascun tema presentato in questo Trattato, con la serena convinzione che in ciascuno di essi troverete un punto importante o di essenziale interesse, attraverso il quale, e senza utilizzare altri mezzi che il semplice discernimento, potrete comprendere una serie impressionante di significati spirituali. Magari anche il massimo incentivo per poter stabilire – così come abbiamo fatto noi –

un contatto veramente significativo ed importante con il meraviglioso mondo dei Deva. Se tali previsioni sono corrette, e voi troverete nell'insieme del libro alcuni punti che vi possano elevare oltre Voi stessi e possano connettervi con la vostra realtà spirituale, noi ci sentiremo realmente felici e veramente soddisfatti. Il nostro interesse esoterico, e profondo desiderio, è infatti quello di contribuire in qualche modo al risveglio di quelle anime sufficientemente preparate e in grado di compiere il passo successivo all'interno dell'ordine evolutivo della vita: quello che conduce alle cuspidi massime dell'essere e permette di penetrare, attraverso il corpo causale, nella grande corrente iniziatica. Parte del grande lascito karmico di questo Trattato persegue questa meta suprema e, coscienti dell'importanza di quest'opera gerarchica, domandiamo soltanto attenzione e persistenza nello studio, oltre ad un grande amore per le correnti di vita divina che, provenienti dal mondo occulto, devono penetrare silenziosamente nel nostro cuore, facendo sparire le tracce di un passato corrotto e facendo cessare definitivamente i tormenti del desiderio schiavizzato. Tale è, in essenza, il supremo obiettivo che perseguono gli Angeli e gli uomini intelligenti, sapendo occultamente che tutti siamo vincolati da identici motivi divini di perfezione universale.

PARTE PRIMA

1.
GEOMETRIA ESOTERICA

La Geometria è l'impalcatura dell'immaginazione. L'Arte e la Scienza si completano geometricamente. Si potrebbe così affermare che nessuna espressione artistica è priva di scienza e nessuna scienza è priva di arte. Per questo tutta la conoscenza proviene dall'intimo sentimento creatore, non avendo la creazione altra meta se non quella di dare adeguata forma all'immaginazione che sorge come effetto degli impulsi interni. Esiste anche, nonostrante lo analizziamo poco, un sentimento di bellezza matematica che tende all'armonia delle forme e dei numeri, una eleganza geometrica – si potrebbe dire devica – che può essere scoperta ovunque, fino a giungere alla conclusione che una equazione matematica per essere perfetta deve possedere necessariamente bellezza. La Scienza dei Numeri è la Scienza della Forma e non possiamo parlare di Geometria Esoterica senza riferirci all'armonia esistente fra entrambe le Scienze. Riguardo a questa Geometria occulta sarà anche necessario considerare che tutti i corpi nello spazio si comportano in base alla posizione che in questo occupano rispetto agli altri. Le loro coincidenze e le loro congiunzioni, ossia le forme geometriche che costituiscono nella loro mutua interdipendenza, hanno un significato fondamentale che si potrebbe denominare karmico, naturalmente osservandole da certi punti di vista o prospettive. La contemplazione dell'Universo, dal nostro particolare campo di percezioni, ha un'importanza considerevole. La stessa meccanica degli astri, cioè i loro movimenti di rotazione e traslazione, causerà nello spazio quelle condizioni che producono i nostri particolari stati di coscienza. Crediamo che per la pri-

ma volta negli studi esoterici si cerchi di collegare l'idea del karma solare, planetario ed umano con la posizione geometrica degli astri nel firmamento. Nel nostro particolare caso, consideriamo il pianeta Terra come centro delle nostre percezioni e l'Universo intero come un immenso campo di prospettiva.

Andando al fondo della questione, si potrebbe dire che la posizione che occupa un corpo nello spazio, in relazione ad altri, si ripercuote nella sua stessa struttura molecolare. Simili posizioni, nell'ordine strettamente geometrico, daranno origine a simili strutture atomiche e la forma di un elemento chimico qualsiasi varierà sensibilmente secondo la posizione che occupa all'interno del suo insieme molecolare e delle sue linee geometriche in rapporto con altri gruppi di elementi chimici. Vi è quindi un legame nell'ordine geometrico basato su determinate posizioni assunte nello spazio dai corpi celesti, o dai semplici elementi chimici, seguendo la legge assoluta di affinità cosmiche, universali, planetarie, umane e molecolari. In questo modo è possibile organizzare la vita che si manifesta, con tutto ciò che presuppone, secondo concetti strutturali e disposizioni geometriche. Da qui nasce l'idea delle *«reti spaziali»*, una vera creazione angelica, che a quanto pare – secondo la filosofia della forma o della geometria esoterica – ricoprono l'intero Universo e, in base alle loro combinazioni strutturali, determinano certi aspetti psicologici in relazione con i centri di visione e di osservazione.

Si dovrà quindi supporre, d'accordo con tali conclusioni, che lo stabilirsi di gerarchie spirituali sarà determinato anche dalla posizione geometrica di alcune Anime rispetto ad altre, o dal luogo che occupano all'interno di una definita FORMA geometrica, adottata nel tempo e nello spazio da Quelle supreme Entità psicologiche che esotericamente denominiamo Logoi cosmici, Logoi solari e Logoi planetari. D'altronde anche Questi sono particolarmente condizionati dal luogo che

occupano nello Spazio assoluto, in relazione con Sistemi stellari di ancor più elevata trascendenza.

Si potrebbe parlare in egual misura – così come per la concezione dei grandi Iniziati Druidi – di una geometria degli organi all'interno del corpo fisico degli esseri umani e della missione karmica di ciascun gruppo di cellule o molecole, in relazione al luogo geometrico che occupano all'interno dell'organismo. Seguendo rigorosamente il supremo dettato del principio ermetico di analogia non ci sarà difficile parlare di *relazioni karmiche* fra organi e pianeti, fra sistemi molecolari e gruppi di Universi, ed ammettere quindi, all'interno di questo quadro di relazioni, che qualsiasi elemento chimico, per piccolo che sia, si trova in relazione magnetica con qualche corpo celeste, essendo un punto geometrico attraverso il quale una funzione psicologica, di qualunque natura, avrà l'opportunità di esprimersi.

Così, la chiave dell'espressione universale si trova nella geometria dello spazio, ossia nella forma geometrica di un corpo, e nel luogo geometrico che secondo la circostanza può occupare nello spazio rispetto alla complessa struttura geometrica nella quale il suo corpo, con la sua particolare forma, si trova incluso. Si potrebbe quindi dedurre, in un incalcolabile quadro di analogie, che il destino di qualsiasi essere, qualunque sia la natura della sua specie o gerarchia spirituale, viene inesorabilmente condizionato dalla forma del suo corpo fisico e dalla posizione geometrica che assume all'interno della struttura sociale di cui fa parte. Questo può anche significare – se le nostre supposizioni sono corrette – che il Karma, inteso come Legge della Natura, è un risultato della FORMA che assumono e della POSIZIONE che occupano, geometricamente parlando, le infinite vite e coscienze soggette all'incessante divenire dell'evoluzione. La stessa legge e lo stesso ordine reggono il comportamento psicologico dell'essere umano, considerando che questi, qualunque sia la sua posizione sociale ed evoluzione interiore, occupa un determi-

nato luogo geometrico all'interno della società umana o contesto sociale di cui fa parte. È questo LUOGO che lo condiziona karmicamente e lo obbliga ad assumere, nei confronti della vita e delle circostanze, un determinato comportamento psicologico, con una serie di reazioni molto singolari e particolarizzate nei confronti dell'ambiente familiare e sociale all'interno del quale vive immerso. Così, come esiste una geometria dello spazio, bisogna ammettere logicamente che vi è anche una geometria esoterica che regge il comportamento umano in tutte le sue fasi di sviluppo psicologico.

La Scienza dei Centri

La geometria esoterica è quindi strettamente collegata con la *«scienza dei centri»*, come è chiamata nei nostri studi occulti.

Tale scienza segue lo sviluppo ed il compimento dei chakra, collocati nel doppio eterico dell'essere umano, e che sono le porte di entrata nel corpo fisico di tutte le possibili energie universali. Vi sarà così una particolare geometria dei centri di forza o chakra, che, visti chiaroveggentemente, assumono una specifica forma geometrica, in base al numero dei petali sviluppati. Tale forma sarà collegata con alcuni centri cosmici dai quali copierà od assorbirà quella determinata forma geometrica. Non sarà quindi un caso se il centro MULADHARA, alla base della colonna vertebrale, assume la forma geometrica della Croce con quattro petali sviluppati, e che il chakra ANAHATA, del cuore, ha forma geometrica o mistica di un loto con dodici petali, oppure che il centro SAHASRARA, della cuspide della testa, appare come una montagna di fuoco all'interno della quale si può vedere un loto indescrivibile che contiene mille petali... Le energie cosmiche provenienti dai centri stellari, che superano la nostra capacità di intendere, si proiettano su tutti i centri vivi della Natura, condi-

zionando le loro espressioni e dotandoli di una determinata forma geometrica che si riferisca ad un Piano dell'Universo, ad un Regno della Natura, ad una Razza umana o ad una determinata specie all'interno dell'insondabile marchio della Creazione.

È pertanto necessario considerare che ogni unità psicologica condizionante, a prescindere dal tipo di forma geometrica, viene influenzata dalla posizione che occupa all'interno di qualsiasi struttura molecolare o sociale, che a sua volta è un risultato dell'unione e relazione di un incalcolabile numero di unità geometriche – in realtà minuscole vite deviche – ciascuna con la sua particolare idiosincrasia, temperamento e carattere psicologico – se così possiamo dire – le cui reazioni dimostrano una determinata struttura atomica, molecolare, psicologica o spirituale. Logicamente varierà la qualità degli elementi basici o unità geometriche di vita, definiti esotericamente *«elementali costruttori»* in uno o nell'altro livello. Questi, sono in realtà la vita di Dio in un incessante movimento di traslazione, mentre la forma geometrica di una determinata struttura tende per inerzia, o per il suo lento movimento di assimilazione delle energie, alla legge di gravitazione la cui qualità, dal punto di vista occulto, è il movimento di rotazione degli astri. Anche i due movimenti precedentemente descritti, assumono nello spazio una identica forma geometrica: la SPIRALE. L'unica cosa che varierà nell'ordine universale è che il movimento di rotazione origina una spirale che va dalla superficie o dallo spazio esteriore, verso l'interno, verso il centro; il movimento di traslazione, al contrario, si proietta dal centro verso lo spazio esteriore. La creazione di un Universo fisico, di un pianeta, di un essere umano o di un chakra eterico inizia sempre con una nebulosa, la cui forma a SPIRALE gravita verso un centro spirituale di sintesi seguendo un processo centripeto di gravitazione. Con questo movimento circolare, che va dalla superficie al centro, origina la fase di *sostanziazione* dell'etere, condotta a ter-

mine dai Deva ed alla quale abbiamo già fatto riferimento varie volte durante il corso di questo Trattato. Progressivamente e dopo che la forza gravitazionale del centro, il SOLE, si sia attivata in altri centri di gravità minori, i PIANETI, con identico movimento a spirale verso l'interno, la nebulosa si converte in un Sistema Solare. Tutti i pianeti sono dei centri, chakra o espressioni geometriche delle qualità che il Logos solare cerca di rivelare attraverso questi.

Vi sono pertanto in tutto l'Universo – se sono valide per il Cosmo assoluto le leggi di analogia che governano il nostro Sistema solare – due movimenti principali: quello di *rotazione* di ciascun astro attorno a se stesso (creando un particolare centro di gravità e con questo un particolare tipo di espressione psicologica e singolarità geometrica) ed un altro di *traslazione* (attorno ad un centro di attrazione maggiore chiamato Sole, Costellazione o Galassia che gli crea un senso più o meno accentuato di dipendenza cosmica). Nell'aspetto psicologico la forza centripeta, o di rotazione su se stesso, crea il sentimento di separatività o di egoismo, al contrario la forza centrifuga, o di espansione verso un centro maggiore fuori dalla propria gravità, risveglia, promuove e sviluppa il sentimento di unità e di altruismo. Inoltre avvicina intimamente l'astro al suo centro di attrazione maggiore, in cui misteriosamente opera lo Spirito di Sintesi che è alla base potenziale del Cosmo assoluto. Vi sembrerà strano che parliamo di qualità psicologiche riferendoci agli astri che popolano l'infinito firmamento. Tuttavia è necessario considerare che nella fase primaria e originaria di ciascuna cosa si trova una motivazione occulta, un impulso dinamico ed intelligente che stimola la manifestazione. Orbene, si consideri che l'impulso dinamico ed intelligente non proviene dalla materia sostanziata, mediante la quale *«tutte le cose furono fatte»*, ma da uno Spirito creatore che riunisce in Sé tutte le qualità psicologiche di volontà, saggezza ed intelligenza ad un livello di esaltazione superlativo, al quale i nostri più elevati sensi spirituali non possono accedere, ma la cui irresistibile tendenza è la MANIFESTAZIONE CICLICA. La Forma geometrica si fa eco di tale spirito di espressione psicologica e sorgono così dallo Spazio assoluto tutti i corpi universali, dal più piccolo ed umile asteroide alla più assoluta e trascendente Galassia.

Bene, forse questa idea potrebbe sembrare troppo astratta, ma si applichi il principio di analogia; si analizzino i due movimenti universali conosciuti come rotazione e traslazione; si cerchi di penetrare nelle sue remote cause originali e si avrà un'idea concreta ed intellettuale delle trascendenti realtà cosmiche. Una finestra aperta alle insondabili profondità dell'infinito Spazio, che può mostrare all'audace investigatore esoterico le cause supreme della vita manifesta e le origini psicologiche dell'essere umano.

Il Regno Angelico, il Centro di Equilibrio fra Vita e Forma

Quando analizziamo la relazione esistente fra la Vita spirituale e la Forma materiale, fra la Volontà di Essere ed il proposito di Realizzare, osserviamo i fenomeni prodotti nello spazio da due forze fondamentali che governano l'ordine ciclico del Cosmo; verso l'interno, in direzione dell'anima spirituale o essere immanente, si trova il segreto psicologico di rotazione o di gravitazione; verso l'esterno, in direzione dell'Essere trascendente che chiamiamo Dio, si trova il mistero psicologico di traslazione o di espansione ciclica. Esotericamente – e sempre devo fare questo necessario chiarimento – si percepisce uno *spazio geometrico*, che è esterno ed un altro *spazio psicologico* che è interno. Le condizioni che reggono lo Spazio – considerato come un'Entità – sono identiche nei due casi, però quando parliamo di uno spazio geometrico introduciamo nel nostro studio il fattore TEMPO che

condiziona, dal centro gravitazionale di tutto il corpo di sostanza, le qualità psicologiche che soltanto attraverso il tempo possono manifestarsi e giungere alla loro piena maturità e perfezione. Tuttavia giungerà un momento, nella vita di ogni essere vivente, in cui il tempo e lo spazio si equilibreranno adeguatamente e costituiranno un fenomeno unico di coscienza, di unità o di sintesi. È in quel momento solenne, nella vita della Natura, di un Regno, di una Razza, di una Specie o di un essere umano che si compirà un destino stabilito di perfezione e si realizzarà pienamente un ARCHETIPO depositario di un'Idea di Dio e contenitore di certe elevate qualità di Se Stesso. Come è stato possibile tale prodigio? Come si è realizzato tale miracolo? Tutto nella Natura è un prodigio, tutto è un miracolo. È stata però la legge dello sforzo, fustigato dal senso infinito di una grande Necessità Cosmica di espansione vitale, che ha reso possibile la creazione di una sintesi, la conquista di una Verità e la testimonianza oggettiva di una Legge. Il principio di analogia fa il resto mostrando all'investigatore esoterico in modo concreto, chiaro ed oggettivo, l'incalcolabile serie dei processi concatenati provenienti dalle due infinite sorgenti della Vita: soggettiva e spirituale una ed oggettiva e materiale l'altra, che come due affluenti dello stesso fiume convergono nella maestà infinita dell'insondabile Oceano dell'esistenza universale. Lo spazio geometrico e lo spazio psicologico si sono uniti e riconciliati dopo immensi periodi di lotta e di conflitto e mai più potranno essere separati, almeno secondo la considerazione o punto di vista razionale dell'uomo. Questa idea potrebbe mirare sicuramente verso mete ancora più elevate, come per esmpio le indagini sulle cause supreme di questa azione unificatrice di sintesi, all'interno della quale l'immanente ed il trascendente, la gravitazione verso l'interno e l'espansione verso l'esterno, la forza centripeta e la forza centrifuga, l'ideale e l'ARCHETIPO, tempo e spazio, ecc., sono giunti ad un Centro di Compimento universale.

Orbene, i fattori cosmici e gli intermediari divini che hanno prestato la loro collaborazione alla grandiosa opera di realizzare un ARCHETIPO, cioè gli Angeli o Deva, realizzarono la loro missione equilibrante fra la Vita e la Forma, liberando dal profondo degli *spazi intermolecolari* o delle misteriose profondità degli eteri universali le energie cosmiche che producono perfezione ed armonia. Per esempio, nel centro mistico dei misteriosi movimenti di rotazione e di traslazione di qualsiasi corpo celeste vi è uno SPAZIO eternamente vergine, assolutamente libero dal karma, all'interno del quale non opera alcuna forza gravitazionale ma che è la causa promotrice dell'equilibrio universale. Così, portando agli estremi questa idea ed immaginando, come abbiamo già fatto in altre occasioni, che tali spazi *«interspaziali»* o *«intermolecolari»* non siano vuoti ma abitati e dinamizzati da una particolare specie di vita – magari molto diversa dalla nostra, però dotata di una incredibile e straordinaria capacità di sintesi: il Regno Devico o Angelico – avremo nelle nostre mani l'elemento vitale che ci mancava per poter spiegare razionalmente il mistero creatore dell'equilibrio universale.

L'ARCHETIPO

Quando l'immanente ed il trascendente di qualsiasi essere vivente si sono uniti e riconciliati in qualsiasi momento del tempo e qualsiasi luogo dello spazio, si produce un miracolo di rara e spettacolare bellezza. Platone lo chiamava ARCHETIPO, la sintesi geometrica di bellezza raggiunta da un corpo nella vita della Natura (minerale, vegetale, animale od umana). Però esiste anche, ad un determinato livello, una *energia spirituale* che ha raggiunto la perfezione, essendo la sua espressione attraverso la forma psicologicamente perfetta; considerando che non vi può essere perfezione nella vita della Natura se prima non si realizza un vero equilibrio fra una

ragione interna, o proposito creatore, ed una manifestazione esterna attraverso una qualificata forma geometrica. Tale equilibrio non sarebbe stato possibile se non fosse per l'intervento del terzo fattore, quel potere agglutinante di energia materiale e spirituale che chiamiamo ANIMA.

Tutte le forme della Natura possiedono un'Anima che le dota di coscienza e di un impulso vitale dinamico ed irresistibile che le orienta verso un determinato proposito di redenzione o, se preferite, di perfezione. Tuttavia la redenzione e la perfezione non costituiscono mete rigide o statiche, ma sono l'anticamera di maggiori conoscenze e realizzazioni. Pertanto, quando parliamo di Archetipi, in riferimento alle forme geometriche, facciamo riferimento ad uno stadio di perfezione sempre orientato verso nuove e più splendenti perfezioni. È per questo che la perfezione in se stessa non costituisce un fine, ma è un eterno movimento verso più elevate realtà. Essa non è condizionata da qualche determinata meta, poiché una volta che la Natura ha realizzato il miracolo di un Archetipo nel livello, piano, regno o specie che sia, apre automaticamente la prospettiva di nuovi e più splendenti Archetipi o Modelli da realizzare.

L'Archetipo dell'uomo si trova virtualmente nell'essere ANDROGINO, nel cui centro di coscienza si sono fuse o riconciliate tutte le possibili polarità. La stessa cosa avviene con il mistero dell'elettricità, il cui centro di equilibrio o di riconciliazione è la Luce. L'Anima dell'uomo è il centro di riconciliazione fra Spirito e Materia, fra la Vita divina e la forma geometrica del quaternario inferiore, fra il proposito di ESSERE e l'azione di REALIZZARE. Nel centro dell'eterna Bilancia della Giustizia karmica si trova l'anima dell'uomo, che decide, lotta, soffre e prova piacere... finché giungerà il giorno in cui la Bilancia si equilibrerà, lo Spirito e la Materia non lotteranno più fra loro e si troveranno perfettamente integrati nel centro causale dell'Anima. Si produrrà, quindi, quel fenomeno umano che esotericamente si denomina ANDRO-

GINO, ossia la perfetta realizzazione dell'uomo che ha consumato il suo destino. La mente umana non lotta più e neppure si estende orizzontalmente alla ricerca della conoscenza, ed il suo cuore si trova distaccato e libero da ogni desiderio. Il fuoco di Kundalini circola quindi liberamente per tutti i centri eterici; attorno a SUSHUMNA, IDA e PINGALA si trovano perfettamente equilibrati ed il Fuoco – come misticamente si dice – *«si è convertito in LUCE»*, una Luce che orienta verso le più elevate realtà cosmiche. Il corpo fisico in tale stato di realizzazione, sia che appartenga ad un uomo oppure ad una donna, smette di sentire attrazione o stimoli di carattere sessuale. Niente e nessuno può mutare ancora questo equilibrio stabile nella vita della Natura umana e, quando nel processo ciclico della morte fisica il tanto splendente e qualificato corpo archetipico deve essere abbandonato, la coscienza dell'anima non si rifugia nel Devachan (la zona intermolecolare o di riposo angelico nel piano mentale) ma si fonde con la Monade spirituale, il vero ed unico ESSERE dell'uomo. Se qualche nuova nascita si dovesse presentare la Monade o Spirito si manifesterà fisicamente *senza necessità di assoggettarsi* all'ordinario processo di concepimento (espresso dalla dualità maschile-femminile e che riguarda tutti gli esseri umani che non hanno ancora raggiunto la loro perfezione individuale), ma si realizzerà attraverso un *«impeto di amore»* utilizzando creativamente le forze angeliche dello spazio per costruire il Veicolo adeguato alla realizzazione di quei fini che soltanto la Monade spirituale conosce e serve. Questo Corpo radiante che l'Iniziato crea con l'aiuto dei Deva superiori si chiama esotericamente LINGA SHARIRA ed ha la proprietà di non invecchiare, di restare libero da infermità e di restare nel corpo fisico tutto il tempo necessario per il compimento dell'opera gerarchica accettata volontariamente dalla Monade spirituale. Un'altra delle sue proprietà consiste nel rendersi invisibile a volontà, o sorgere improvvisamente dagli eteri dello spazio quando convenga ai propositi monadici.

Questo Corpo, un vero TALISMANO vivente, si trova sotto la custodia di certi Deva di elevatissima evoluzione che fanno circolare PRANA proveniente dalle più elevate regioni dell'etere attraverso ciascuno dei suoi componenti molecolari, costruiti unicamente con atomi selezionati del quarto livello eterico. Questi Deva sono attratti in virtù di un suono, o Mantram speciale, che l'Iniziato pronuncia ogni volta che ha la necessità di utilizzare il suo LINGA SHARIRA per manifestarsi nel mondo.

In queste ultime idee e considerazioni, troverete non pochi indizi riguardo l'attività di quelle gloriose Gerarchie Deviche, denominate *«Signori degli Archetipi»*, che sotto la soave imposizione dell'Adepto costruiscono i Corpi Sacri o Linga Sharira necessari per il compimento di qualche speciale missione nel mondo, seguendo il criterio universale della Grande Fraternità Occulta che guida i destini spirituali del pianeta Terra...

2.
I DEVA E L'IMMAGINAZIONE UMANA

In base a quanto abbiamo detto all'inizio del capitolo precedente, *la Geometria è l'impalcatura dell'immaginazione*. Per oggettivare figure, idee o pensieri l'immaginazione umana si deve basare necessariamente su determinate strutture geometriche, tenendo conto che la qualità delle creazioni dell'immaginazione dipenderà logicamente dalla forma geometrica su cui si fonda detta attività: circolare per le forme superiori dell'immaginazione legate a propositi di tipo spirituale, triangolare quando si tratta di esprimere qualità psicologiche, e quadrangolare quando si tratta di esprimere unicamente forme oggettive legate al mondo fisico. In base a queste tre figure geometriche fondamentali e all'attività creativa che compete a ciascuna di queste, si realizza l'intero processo dell'immaginazione nella vita umana. Possiamo anche aggiungere che nessun essere umano è privo di immaginazione, qualunque sia il livello spirituale o psicologico in cui si muove, e ricordare che esiste una norma generale per verificare il valore delle immaginazioni:

a. Gli individui di scarsa evoluzione spirituale immaginano forme basate sulla figura geometrica del quadrato.

b. Gli aspiranti e i discepoli basano le loro immaginazioni sulla figura geometrica del triangolo equilatero.

c. Gli esseri molto evoluti e gli Iniziati costruiscono le loro immaginazioni partendo dalla figura geometrica del cerchio, la forma archetipa del Sistema Solare.

Se analizziamo i tre tipi di immaginazione umana e li mettiamo in rapporto con l'attività devica o angelica, si avrà la seguente relazione:

a. Gli uomini involuti utilizzano nella loro immaginazione l'energia che proviene da certi Deva Costruttori, che a loro volta seguono gli ordini degli Angeli AGNICHAITAN, integratori del piano fisico.

b. Gli aspiranti spirituali ed i discepoli utilizzano nelle loro immaginazioni l'energia che emanano gli Angeli AGNISURYA del piano astrale o psichico.

c. Gli esseri umani di alta evoluzione spirituale e gli Iniziati fondano l'attività delle loro immaginazioni nell'energia che trasmettono gli Angeli AGNISHVATTA, Signori del piano mentale.

Su queste relazioni, non dobbiamo naturalmente stabilire conclusioni troppo rigide e neppure troppo autoritarie.

È necessario considerare, a tale proposito, che ciascun piano dell'Universo contiene sette sottopiani e che ciascuno di tali sottopiani è diviso in altrettante parti, seguendo un ordine armonico che permette tutte le estensioni possibili in ciascun livello nella vita della Natura. Teniamo anche presente che vi sono *linee naturali di accesso* che mettono in comunicazione fra loro piani e sottopiani, e che esiste una pluralità infinita di estensioni all'interno dello spazio vitale che l'essere umano occupa nell'ordine sociale della vita. Logicamente non possiamo circoscriverle all'interno di una sfera concettuale costante, ma bisogna ammettere che dentro di noi opera una alchimia di carattere spirituale che obbliga tali immaginazioni ad estendersi costantemente. Pertanto queste, essendo una costante nella nostra vita, saranno soggette senza dubbio ad innumerevoli ed insospettabili cambi di ritmo nel divenire dello spazio e del tempo. Questa circostanza offre campi di espansione immaginativa sempre più vasti, e le immaginazioni meramente fisiche evocheranno condizioni emozionali o psichiche; il campo emozionale, a sua volta, sveglierà echi mentali che suggeriranno, in certe occasioni, esperienze spirituali di alta trascendenza.

Si potrebbe dire – esotericamente parlando – che il campo dell'immaginazione è assolutamente neutro, poiché le immagini che sorgono o che sono invocate durante il processo immaginativo non sono altro che energie deviche sostanziate per la particolare circostanza, che offrono il loro intervento nei fenomeni psichici generati dai successivi stati di coscienza umani. Si potrebbe quindi dedurre, attenendoci a queste conclusioni, che l'immaginazione è l'espressione di uno stato di coscienza reso oggettivo dall'attività di quelle energie angeliche o deviche misteriosamente attive e dinamiche in ciascuna intima porzione dello spazio e dell'etere, che costituisce l'essenza delle loro vite. Si tratta, in ogni caso, di un'attività sincronica umano-devica mediante la quale l'uomo utilizza meccanicamente, per la maggior parte delle volte, la sostanza creatrice che sorge dai suoi stati di coscienza. L'Angelo o Deva si limita a registrarli nell'etere in forma oggettiva, visibile e concettuale, creando nello spazio infinito le condizioni appropriate che armonicamente disposte ed unite produrranno:

a. Gli ambienti individuali

b. Gli ambienti familiari

c. Gli ambienti professionali

d. Gli ambienti collettivi

e. Gli ambienti sociali delle nazioni

Lo studio di ciascuno di questi ambienti o effetti psichici creati dall'entità umana, ci presenterà un'idea più concreta sull'intimo significato dell'immaginazione e delle sue conseguenze su tutta l'evoluzione planetaria.

Vediamoli:

Gli Ambienti Individuali

Sono la base strutturale della società umana nel suo insieme. Si alimentano della capacità che possiede l'uomo di IMMAGINARE, cioè di elaborare stati di coscienza e di trasmetterli all'etere o sostanza eterica che li avvolge, qualifica e vivifica. Tali stati di coscienza dipendono, come abbiamo visto precedentemente, dalla evoluzione spirituale degli esseri umani, che li elaborano a partire da un determinato livello: fisico, emozionale o mentale seguendo le leggi universali di vibrazione. La vibrazione qualificata, sorgendo da un centro di coscienza individuale, spiega scientificamente il fenomeno dell'immaginazione. È interessante riconoscere a tale riguardo che l'immaginazione è una facoltà inerente alla razza umana, che l'uomo utilizza costantemente quasi sempre senza rendersene conto. Si dovrebbe però ammettere che questa facoltà, intelligentemente applicata, potrà costituire la base angolare nella creazione corretta degli ambienti psichici dell'umanità e di un nuovo ordine sociale.

Si potrebbe dedurre, per analogia, che tutte le immaginazioni umane corrette o scorrette, desiderabili o indesiderabili, costituiscono un potere psichico che avvolge il nostro pianeta e gli dà il suo carattere ambientale. Questo, esaminato dal punto di vista occulto ed utilizzando la visione chiaroveggente, appare come una vera ENTITÀ PSICHICA, la cui struttura molecolare – se così possiamo dire – si nutre delle immaginazioni umane o dei suoi stati di coscienza.

La comprensione di questa idea orienta la visione verso i mondi invisibili o soggettivi, dei quali tanto poco sappiamo. La forma psichica di questa ENTITÀ è una costruzione pianificata realizzata dai Deva superiori dei primi tre piani della Natura. Essi sono assecondati nel Loro lavoro da un numero incredibile di entità deviche minori, le quali si appropriano delle molecole chimiche dello spazio che sono colpite da determinati tipi di vibrazione umana, le convertono in forme eteriche e le introducono, sotto la direzione dei grandi Deva costruttori, nella struttura molecolare della grande ENTITÀ PSICHICA PLANETARIA che è il centro mistico di tutte le immaginazioni umane.

La persistenza di questa ENTITÀ PSICHICA, creata sia dalle immaginazioni umane che dalle attività deviche, costituisce un determinato aspetto della regolazione del karma dell'umanità o intermediario causale fra il destino dei figli degli uomini e la Volontà inderogabile del Signore del Mondo. Tale ENTITÀ viene inoltre utilizzata dai Signori del Karma, che assestano la bilancia della vita planetaria e di ciascun essere umano secondo la qualità delle forze psichiche provocate dall'immaginazione ed energizzate dalla prodigiosa attività dei Deva che vivono, si muovono ed hanno il loro essere nei livelli che costituiscono i veicoli della vita di Dio nell'ambito della Natura. Vi è pertanto una notevole analogia fra l'immaginazione umana ed il compimento del karma, considerando che l'immaginazione obbedisce a stadi di coscienza e che il karma è la misura esatta o la rappresentazione palese di questi.A questo punto abbiamo una spiegazione razionale, logica e scientifica del fatto occulto secondo il quale il KARMA è GIUSTIZIA la quale esprime, in ogni istante, la squisita bontà di un principio di luce che cerca di rivelarsi nel tempo, propiziando sempre più nobili qualità nel cuore umano. I problemi sociali, sorti dallo scontro dei loro stadi di coscienza verso il piano organizzato della Vita (e formulati sotto forma di immaginazione), potranno essere un giorno risolti soltanto con l'utilizzazione creativa e cosciente della *«forza mistica del cuore»* – come esotericamente si dice – per provocare nell'ambiente planetario tutti i cambi positivi che un adeguato e corretto ordine sociale esige. Partendo da questo punto, può essere compresa meglio l'idea esposta secoli fa da Paolo, l'Apostolo iniziato, quando diceva: ...*«l'uomo è come pensa nel suo cuore»*. Qui egli non

menziona la mente come centro delle immaginazioni umane ma il cuore, il luogo sacro in cui la giustizia divina ha il suo santuario segreto e da dove *evoca* e *ordina* le infinite schiere deviche per produrre tutti gli ambienti necessari per la corretta evoluzione dell'uomo.

Quando all'inizio di questo interessante tema abbiamo classificato l'immaginazione come fisica, emozionale o mentale, non lo abbiamo fatto nel senso di considerarla come una creazione in ciascuno di questi livelli, ma per stabilire una differenza di livelli fra gli stadi di coscienza umani, cioè fra gradi di evoluzione spirituale nell'insieme planetario dell'umanità. È per questo che nel considerare esotericamente come neutra l'immaginazione la includiamo in un ordine completamente nuovo dal punto di vista psicologico, cioè come canalizzatrice di stati di coscienza umani che determinano, attraverso il cuore, quello che tecnicamente definiamo come immaginazione.

Prescindendo però da *questi gradi di coscienza evolutiva*, si dovrebbe considerare che ogni uomo sarà valutato psicologicamente parlando, in base ai suoi particolari stadi di coscienza, cioè le sue immaginazioni. Si giungerà così alla logica conclusione secondo la quale ognuno immaginerà o effettuerà spontaneamente le sue rappresentazioni soggettive od oggettive dell'ambiente, in base alle sue naturali tendenze psicologiche e attitudini innate. Giungendo a questo punto è necessario tener presente che esistono **sette determinate particolarità psicologiche** caratterizzate da un determinato tipo di Raggio,[1] secondo il modello archetipico dell'Universo, di cui il nostro pianeta fa parte. Queste particolarità psicologiche determinano i seguenti tipi umani:

[1] I sette Raggi sono correnti di Vita che incarnano le qualità caratteristiche della Divinità, espresse attraverso i Sette Logoi Planetari e attraverso i Sette Piani della Natura.

1°. Il Politico, il Leader, adatto per governare .... 1° Raggio

2°. Il Religioso, l'Educatore, che aiuta a sviluppare la coscienza umana ..... 2° Raggio

3°. Il Filosofo, che risponde alla legge occulta delle forme soggettive della Vita ..... 3° Raggio

4°. L'Artista, che coltiva la bellezza come base dell'Armonia ..... 4° Raggio

5°. Lo scienziato, che sperimenta concretamente nelle cose oggettive della Natura ..... 5° Raggio

6°. Il Devoto o Mistico, che in tutte le cose della Natura vede la mano del Signore ..... 6° Raggio

7°. L'Organizzatore o Mago, che cerca di appropriarsi dell'Ordine creato che si trova occultato alla base dell'Universo ciclico ..... 7° Raggio

Teniamo presente, nell'esaminare queste definizioni, che ciascun Raggio è una entità devica che mette in movimento una determinata corrente di Vita universale, e che questa corrente di vita è, allo stesso tempo, l'espressione psicologica di uno dei Sette Logoi planetari, Signori dei Sette pianeti sacri. Essi personificano nel tempo e nello spazio una delle Sette Qualità Spirituali del Logos Solare, considerandolo – a prescindere dalla sua eccelsa natura cosmica – come una Entità Psicologica in processo evolutivo. Sarà così logico ammettere, per analogia, che le energie deviche dei Sette Raggi gravano molto particolarmente sull'umanità definendo i tipi psicologici umani, allo stesso modo in cui in essi grava la qualità distintiva delle loro particolari immaginazioni. Il fatto che il nostro Trattato abbia molto a che vedere con le vite angeliche, ci impedisce di estenderci troppo riguardo altre particolarità molto importanti dei Raggi. Per le nostre investigazioni sarà necessario stabilire una diretta relazione fra le Sette Ge-

rarchie Angeliche dell'Universo, portatrici delle energie dei Raggi, e identificarle con le qualità psicologiche di ciascun tipo di immaginazione umana. In questo modo potremo determinare finalmente quel legame che esiste fra Angeli e uomini, e stabilire le basi di una grande fraternità di relazioni fra le due correnti dell'evoluzione solare e planetaria. Tali basi, dovrebbero essere:

1°. Il riconoscimento della fraternità umano-devica e dei punti di contatto segnati dalla legge dell'evoluzione solare.

2°. Lo stabilirsi di adeguati sistemi di avvicinamento fra entrambe le correnti di vita divina, attraverso lo studio dei Raggi.

3°. Lo sviluppo di un processo mediante il quale l'immaginazione si converta in una forma psichica adeguata all'evoluzione degli esseri umani, costituendo quello che tecnicamente definiamo i *valori sociali dell'ambiente.*

4°. La comprensione che qualsiasi ambiente individuale, familiare, collettivo e sociale è essenzialmente una creazione umana. *Il Karma o destino è una creazione dell'uomo.*

Lo studio analitico di questi punti dovrà avvicinarci sempre più al mondo dei Deva ed a riconoscere quindi come valida e sostanziale la costante psicologica che guida il nostro Trattato, nel senso di considerare che l'*energia segue l'immaginazione*, allo stesso modo in cui precedentemente abbiamo affermato che l'*energia segue il pensiero*. Precisando, però, una differenziazione: il pensiero organizzatore e colto dell'umanità è il fattore dinamico che dovrà condurre l'immaginazione sul sentiero della rettitudine, dell'ordine e della realizzazione spirituale.

Ciò che è interessante rimarcare è il deliberato intento di trovare i punti di confluenza delle attività psicologiche umane con le correnti di energia dei Deva e stabilire, partendo da

qui, tutte le possibili relazioni in base alla chiarezza ed oggettività scientifica della questione. Considerando che un ambiente sociale all'interno dell'umanità è il risultato della somma di molte immaginazioni umane *sostanziate* dalle energie eteriche maneggiate dai Deva, vediamo ora come queste relazioni vengono effettuate:

a. Per similitudine di vibrazione o gamma di suoni spirituali, stabilite fra gli uomini e i Deva.

b. Per radiazione cromatica, vale a dire dagli effetti del colore nella creazione degli ambienti particolari e sociali del mondo.

c. Dalla bellezza delle forme geometriche dell'immaginazione, che condiziona la struttura psichica delle forme ambientali.

Come vedremo, ci imbattiamo nuovamente con i tre vertici del grande Triangolo della Creazione Universale, che si basa su:

a. Il Suono = Volontà Creatrice A

b. Il Colore = Amore Includente U

c. La Forma geometrica = Intelligenza Attiva M

Il sistema ermetico di stabilire analogie ci permetterà di proseguire e percepire sempre più chiaramente nelle nostre vite individuali l'azione spirituale del Signore dell'Universo.

L'azione particolare dell'uomo, nel luogo che occupa karmicamente nella vasta sfera della Creazione, è segnata dal potere spontaneo dell'immaginazione, dalla qualità del Raggio che distingue la sua evoluzione spirituale e dalla qualità dell'ambiente che è capace di creare intorno a sé, e che costituisce in qualche modo il suo contributo – buono o cattivo –

all'interno del contesto sociale di cui fa parte: familiare, locale, collettivo, ecc. L'essere umano, a prescindere dalla sua particolare evoluzione, contribuirà sempre a creare l'ambiente sociale del mondo. In ogni momento sarà un creatore abilitato per le sue innate attitudini e capacità immaginative atte ad abbellire la vita in termini di realizzazione, o per denigrarla e distruggerla secondo le motivazioni provenienti dalla sua radicata natura inferiore.

Gli Ambienti Familiari

La famiglia è la base della convivenza sociale. Attraverso di essa l'essere umano si esercita per approfondirsi sempre più seguendo le direttive segnate dall'amore, dalla responsabilità e dal desiderio di bene per i suoi cari. Inizialmente si basa sulla legge della polarità e l'uomo e la donna, che la rappresentano in tempo e spazio, costituiscono all'interno dell'umanità il principio unificatore della famiglia. I figli che nasceranno saranno la rappresentazione genuina del secondo aspetto della Divinità, essendo essenzialmente loro missione stabilire armonia costante nell'ordine duale su cui si basa tale polarità. Che questo si realizzi oppure no nell'umanità in cui viviamo dipenderà dal grado di evoluzione del contesto familiare, tenendo presente che le razze del futuro – la cui meta riconosciuta dal punto di vista esoterico è l'essere ANDROGINO – dovranno prima passare per una fase prolungata di perfetta convivenza familiare all'interno della quale (così come avviene per il processo di creazione universale) l'uomo assumerà la rappresentanza del Dio-Padre e la donna sarà una degna e perfetta rappresentante dell'aspetto Madre-Spirito Santo nella vita della Natura. I figli, senza alcuna distinzione di sesso, saranno genuine rappresentazioni dell'equilibrio stabile della Creazione che nella qualità includente dell'Amore, l'aspetto Figlio della Divinità, ha nella vita dell'Universo, la sua espressione più sensibile e perfetta.

Bene, tutto questo lo sappiamo già e non è necessario insistere sul principio della Trinità universale, che nello stabilirsi della famiglia come modello sociale di vita ha la sua più completa espressione nell'umanità. Tuttavia sarà bene esaminare quest'idea dall'angolo occulto, cercando di scoprire l'attività degli Angeli nello sviluppo del processo sociale che portano avanti gli esseri umani attraverso la famiglia. Facendo riferimento a quest'ultima dobbiamo considerare le circostanze karmiche che fatalmente coincidono nell'unione di un uomo con una donna, sulla base del matrimonio e delle numerosissime sequenze di fatti concatenati che conducono irrimediabilmente a quel punto cruciale nella vita di due esseri umani. È anche necessario considerare l'attività dei Deva che intervengono nel processo che culmina in una unione matrimoniale. Il processo karmico costituisce alcune costanti nell'azione familiare facendo sì che la decisione individuale, i fatti e le circostanze della vita si succedano in una tale misteriosa forma che il matrimonio si converte in un fatto del tutto sociale e non semplicemente come una decisione dell'individuo.

Nel mio libro «*La Gerarchia, gli Angeli Solari e l'Umanita*» narro un caso letto in luce astrale, nel quale appaiono due esseri umani uniti così inseparabilmente dal punto di vista spirituale che rinacquero uniti molte volte attraverso le epoche in unioni matrimoniali tanto perfette, dal punto di vista sociale, che nella loro vita personale erano genuine rappresentazioni della trinità spirituale che regge l'Universo. Questi casi naturalmente non sono generali e, così come si potrebbe notare nella considerazione dell'ambiente sociale che ci circonda, la vita familiare è ancora molto imperfetta poiché esistono al suo interno molte tensioni emozionali e grandi divergenze di opinione. Gli ambienti modello di vita familiare, nel contesto dell'ambiente generale o sociale, costitui-

scono fenomeni molto isolati e si trovano ancora in una lontana fase di integrazione nella vita dell'umanità e, dal punto di vista occulto, questa incapacità di adattamento alla vita familiare costituisce un crogiuolo di discordie, scissioni e incomprensioni umane che fatalmente, e attraverso un processo di spontanea immaginazione, vengono trasmesse nell'etere circostante e convertite, mediante l'attività devica, in una nube psichica, oscura e sgradevole che si converte poi in ambiente sociale. Orbene, quando facciamo riferimento agli ambienti familiari del mondo, si dovrebbero considerare i seguenti fattori:

a. Partecipazione karmica di due esseri umani nell'elaborazione di un fatto sociale.

b. La qualità spirituale dei Deva che assecondano quelle decisioni.

c. L'importanza di una missione sociale – considerata dal punto di vista occulto – che quei due esseri umani hanno il dovere di realizzare.

Ciascuno di questi tre fattori parte da un tronco comune, che si potrebbe ben definire come *«karma dell'umanità»*, al quale ciascun essere umano aggiunge la sua piccola parte. Uno degli aspetti più sostanziali del processo karmico è il matrimonio nel mondo fisico, basato sul sentimento di amore e non sugli inutili convenzionalismi umani. Questo sentimento genera spontaneamente l'ambiente familiare ideale. In questo modo risulta interessante osservare, dal punto di vista occulto, la concatenazione di fatti che portano due esseri umani ad unire le loro vite in matrimonio ed a generare figli, i quali a loro volta saranno continuatori di identici processi di vita sociale.

Per ciò che concerne l'intervento angelico o devico si dovrebbe tener presente costantemente la loro capacità di creare situazioni sociali in base agli stati di coscienza umani ed il

modo impersonale ed armonico mediante il quale adattano gli stati di coscienza o immaginazioni ad un *progetto vitale,* precedentemente segnalato dai Signori del Karma dopo un'*attenta lettura dei registri akasici della Natura.* Le schiere angeliche, in una molteplicità di gerarchie e funzioni, compiono il loro dovere secondario di elaborare situazioni sociali in base a quella volontà karmica che adempiono implicitamente, ma che soltanto gli Angeli superiori sono in grado di comprendere. In altre parti di questo Trattato abbiamo fatto riferimento ad una categoria speciale di Angeli che reggono la creazione degli Archetipi – o forme ideali della razze, specie e Regni della Natura. Alle dipendenze di questi vi sono alcuni Deva che registrano nelle loro vite gli archetipi degli avvenimenti e degli ambienti sociali dell'umanità che attraverso un processo di adattamento – realmente incomprensibile per noi – nobilitano le relazioni umane fra i giovani di entrambi i sessi, preparando le loro coscienze per quel tipo di ambiente familiare che prelude ad un matrimonio perfetto, stabilito in base al principio dell'amore e della retta convivenza. Questi ragionamenti potrebbero sembrare un po' romantici o fantasiosi; tuttavia noi li classificheremo come molto logici, in quanto risolvono in qualche modo il dilemma di quel grande avvenimento sociale mediante il quale due esseri umani decidono di unire le loro vite vivendo uniti nella società che li circonda.

Riguardo alla qualità della particolare missione che entrambi gli esseri umani devono realizzare, la visione esatta di questa e la capacità di condurla a termine dipenderanno dall'evoluzione spirituale di questi, dalla qualità dei loro stati di coscienza e dalla loro perfetta adattabilità al modo di essere dell'altro. Dobbiamo affermare, a tale riguardo, che questa qualità spirituale, legata al matrimonio ed al piano familiare, è tanto importante dal punto di vista della Gerarchia planetaria che da alcuni anni si è cercato di vincolare il karma individuale di molti discepoli spirituali del mondo. Questo affin-

ché si potessero effettuare unioni matrimoniali corrette tali da essere uno stimolo occulto nell'ordine sociale e contribuire così, con il loro esempio, alla creazione di nuovi vincoli familiari maggiormente in armonia con la sensibilità spirituale della Nuova Era.

Gli Ambienti Professionali

In precedenti capitoli di questo Trattato ci siamo già riferiti agli Angeli delle Professioni. Da tempi immemorabili tali Angeli hanno governato un karma specifico dell'umanità, quello che riguarda il modo in cui un essere umano sviluppa le sue facoltà nel piano fisico, nel senso del lavoro e delle attività quotidiane a scopo di lucro oppure quelle realizzate come piacere o diletto. Alcune di tali facoltà provengono dal ricordo subcosciente di vite passate e sono somministrate dalla vibrazione degli atomi permanenti, fisico, emozionale o mentale; altre corrispondono a certe inclinazioni astrologiche e si manifestano come abilità tecniche in una o nell'altra professione. Altre, infine, sono il risultato di un duro sforzo contro le tendenze innate nella lotta per acquisire certe abilità o capacità professionali e, dal punto di vista esoterico, costituiscono la linea di massima resistenza, imposta ad una essere umano nel divenire del suo destino karmico.

È per questo, quindi, che le facoltà o difficoltà che può incontrare un essere umano nell'esercizio di una determinata professione sono il risultato di certe previsioni cosmiche di tipo karmico, che si devono compiere radicalmente nella vita sociale dell'umanità. È interessante contemplare, dal punto di vista esoterico, l'essere umano nell'esercizio di una determinata professione, mediante la quale deve guadagnarsi la sussistenza. L'ambiente psichico di cui si circonda una persona che si trova bene con il suo lavoro (perché si tratta di una inclinazione astrologica favorevole o perché è ampiamente

abilitata per esercitarla) contrasta notevolmente con quell'altra che lavora con disagio e senza alcuno stimolo di tipo interiore. Se consideriamo a fondo entrambi i casi, ci si può rendere conto di come agiscano su tutti i livelli i Signori del Karma attraverso l'attività degli Angeli delle Professioni, facilitando il compito ad alcuni ed ostacolandolo ad altri. Si può così giungere alla conclusione che esiste qualche cosa nella vita di ogni essere umano che gli facilita, o al contrario gli ostacola, l'esito nel raggiungimento della stabilità personale, sociale ed economica.

Dal punto di vista puramente esteriore vi sono motivi sufficienti per sentirsi terribilmente oppressi nel considerare queste differenze umane in base ad opportunità, capacità ed attività contradditorie nell'aspetto sociale delle professioni. Vi saranno sicuramente molte persone che penseranno che Dio non è la Giustizia, come affermano tutte le religioni del pianeta, e che vi saranno sufficienti motivi per dubitare della sua Bontà infinita nel contemplare il deprimente panorama delle ingiustizie umane osservate dal punto di vista sociale. Questa concezione esterna della vita ha dato vita al fenomeno di coscienza riconosciuto come «ateismo». Le persone che pensano in questo modo hanno indubbiamente le loro ragioni, poiché nel percepire le cose dal piano delle apparenze oggettive ed esterne non possono concepire una Divinità di Giustizia che dà ad alcuni ciò che toglie ad altri.

Tuttavia, dal punto di vista occulto, le cose variano enormemente poiché non soltanto si accetta il principio delle *«cause soggiacenti»* e si riconosce all'essere umano un grande potere di decidere ed agire, ma, ripercorrendo la linea sconosciuta e segreta del passato umano che non tutti possono ricordare, si può percepire *la memoria occulta delle anime*. Si assiste così, a volte, al curioso spettacolo di vedere che il mendicante di oggi fu ricco in tempi passati e non seppe aproffittare degnamente del potere delle sue ricchezze; che l'ignorante, che vediamo apprendere con difficoltà le cono-

scenze pratiche impartite durante l'infanzia, fu in un remoto passato un uomo intelligente e un uomo di scienza che utilizzò egoisticamente e soltanto per il proprio beneficio le sue notevoli conoscenze scientifiche; che un uomo che nella sua vita professionale è un disastro, nelle vite precedenti fu anche un brillante professionista al quale oggi vengono negate certe abilità tecniche allo scopo di fargli sviluppare altre capacità professionali e sociali.

Bene, si potrebbe dire che queste affermazioni siano puerili e che non costituiscano in se stesse argomenti validi per un convinto *ateista*. Noi, in ogni caso, non intendiamo convincere nessuno, stiamo soltanto esprimendo idee. Esotericamente abbiamo investigato nel passato di molte anime e personalmente siamo convinti della giustizia del Karma, essendo Questo, da un altro punto di vista, *«la Mano del Signore che traccia il destino dell'Universo»*. Quindi non ci preoccupiamo di ciò che pensa la società umana. È la stessa indifferenza che noi assumiamo in relazione agli insignificanti atomi che costituiscono il nostro organismo fisico. Questa indifferenza non è tuttavia mancanza di amore o di giustizia nei confronti del nostro insieme cellulare, poiché nessuno meglio di noi è interessato al corretto funzionamento delle funzioni fisiologiche dell'insieme del nostro corpo, nel modo più armonioso e corretto che sia possibile. Siamo convinti del fatto che se l'atomo ha coscienza – come si assicura occultamente – più di una volta si sentirà *«ateista»* nei nostri confronti.

Le immaginazioni che sorgono da questi stati di coscienza umana nei confronti delle professioni esercitate, costituiscono tecnicamente gli ambienti professionali o quello che esotericamente definiamo come *«lo spirito di una professione»*. Tale spirito, nel suo insieme, è un Angelo abilitato tecnicamente, psichicamente e astrologicamente per realizzare un archetipo di perfezione attraverso gli esseri umani più abili e capaci. Così, qualunque sia il tipo di professione che l'uomo

esercita nella vita, essa sarà sempre suscettibile di un miglioramento tecnico o di una crescente perfezione nelle sue qualità espressive.

Tale è, in effetti, il lavoro degli Angeli delle Professioni e la loro opera nella vita sociale dell'umanità la vediamo riflessa nella crezione di Associazioni, fratellanze e comunità umane basate sulla stessa professione e saggiamente dirette, dai livelli occulti, dagli Spiriti delle Professioni.

Gli Ambienti Collettivi

Le professioni, nell'ordine comune di associazioni e fratellanze sono governate da alcuni Deva o Entità occulte che, in modo misterioso, ne costituiscono l'aspetto tecnico. Questa idea ci presenta i brillanti professionisti di ciascuna associazione come persone sensibili in tali aspetti, *capaci di ricevere un'istruzione occulta* da parte degli Angeli della Professione. Elevando maggiormente la nostra analisi sulle comunità professionali, ci troviamo di fronte al primo fatto sociale veramente importante nella vita dell'umanità. Infatti non si tratta di individui isolati, per quanto siano molto bene qualificati nelle loro rispettive professioni, ma della somma totale di questi immersi in un particolare settore all'interno del vastissimo campo delle professioni. Questi nuclei di potere attivo, all'interno degli ambienti sociali della umanità, sono punti di contatto devico, ancoraggi perfetti delle energie spirituali, poiché portano agli esseri umani un dinamismo vitale ed integratore che promuove in loro grandi trasformazioni interne. L'importanza delle fratellanze e delle società di tipo professionale è evidente per l'esoterista, ossia per colui che non soltanto apprezza l'aspetto economico delle professioni (che gli esseri umani esercitano per trarre la sussistenza vitale loro e dei familiari) ma le considera essenzialmente come fecondi sistemi di riunifica-

zione umana, nell'intento naturale e sociale di stabilire rette relazioni fra individui che esercitano la stessa professione e fra le diverse associazioni o fratellanze. La professione di un essere umano – vista dal punto di vista occulto – è un incentivo creatore nella sua vita, un punto di contatto delle sue naturali attitudini o un centro di sviluppo delle sue capacità innate. Anche se il karma individuale non sempre facilita in tal senso (infatti non tutti gli esseri umani esercitano una professione corrispondente ai loro desideri, tendenze e capacità) la lotta che deve sostenere l'individuo per adattarsi ad un tipo di professione che non gli piace, o per la quale non è portato, comporta sempre un sottile problema di adattamento o di integrazione sociale. Questa lotta è karmica, e dal punto di vista occulto dipende dalla necessità che gli uomini stabiliscano un contatto con i Deva corrispondenti alle diverse vibrazioni di Raggio o di segno astrologico. Orbene, analizzando più profondamente questa idea vediamo che tutte le corporazioni, società e nuclei umani perseguono gli stessi fini ed obbiettivi, sia nel campo della religione, della politica, della scienza, della filosofia, dell'arte, dell'insegnamento, dello sport, ecc. e sono essenzialmente *«campi professionali»* all'interno dei quali ciascuno di noi troverà il proprio canale adeguato, qualunque sia il loro livello. È il karma, grande reggente del destino umano, quello che apporterà la misura necessaria di integrazione umana in ciascuna professione ed il livello di capacità o di gerarchia all'interno di questa. Consideriamo a tale riguardo quanto abbiamo detto nel secondo volume di questo Trattato, nel capitolo VIII *Gli Angeli Reggenti delle Professioni Umane*: «...ogni tipo di professione, dalla più umile a quella di Capo di Stato di un Paese, è governata da determinate Gerarchie di Angeli Custodi». Questi sono Agenti mistici dei Signori del Karma, quelli che esteriorizzano la Volontà della Monade e quelli che promuovono dagli eteri più sottili gli ambienti collettivi dell'umanità.

Gli Ambienti Sociali Nazionali

Considerando che ogni tipo di ambiente sociale – personale, familiare, professionale, collettivo o nazionale – è un prodotto dell'immaginazione umana espressa in forma di stati di coscienza, si potrebbe affermare in pieno senso logico che ciascuna nazione della Terra è psichicamente, e dal punto di vista dell'ambiente sociale, la somma degli stati di coscienza di tutti i suoi cittadini. Infatti possiamo affermare, in base a questa idea, che vi sarà una Entità psichica a carattere devico, la quale, utilizzando creativamente le elaborazioni fisiche, psichiche e mentali di tutti i cittadini di un paese, determinerà quello che tecnicamente definiamo come il suo *«Spirito Nazionale»*, cioè la sua idiosincrasia particolare, la sua caratteristica psicologica, il suo tipico modo di pensare e di affrontare le situazioni (come la ricchezza e la povertà del linguaggio che condiziona il suo livello di civilizzazione e di cultura). In modo molto sottile e secondo alcune motivazioni occulte, che sfuggono completamente alla nostra riflessione mentale, il Deva protettore di un paese è anche responsabile della forma geometrica del territorio, della ricchezza o povertà del suolo nazionale, dei suoi prodotti agricoli o animali, oltre che dello sviluppo della scienza e dell'industria in relazione con altri territori o nazioni. Tale Deva non è neppure estraneo alla strutturazione della forma della politica o del governo che regge la vita dei suoi cittadini, i quali, dal punto di vista occulto e secondo la legge del karma, sono la genuina rappresentazione delle vere necessità dei popoli.

Quest'affermazione apparirà senza dubbio molto dura ed arbitraria all'esame superficiale, e magari il lettore crederà che stiamo in qualche modo giustificando l'attitudine dei governi autoritari, crudeli e disonesti. Naturalmente non si tratta di questo, anche se ogni essere intelligente e di buona volontà riconosce in modo chiaro ed incontrovertibile l'azione

corretta od incorretta, morale od immorale poiché ha sufficientemente sviluppato il senso qualificatore di Bene e di Male. Tuttavia, devo ripetere ancora una volta che l'investigatore esoterico è solito vedere le cause occulte degli ordinari avvenimenti esterni. Anche se per etica sperimenta una irresistibile tendenza verso il Bene e lotta con tutte le forze per stabilire le sue leggi sulla Terra, riconosce anche che nella vita di un essere umano, appartenente a qualsiasi comunità o paese, si sta compiendo inesorabilmente un destino di Giustizia che gli uomini devono cercare costantemente di riorientare, di comprendere e di migliorare in tutte le fasi del suo compimento e sviluppo.

L'investigatore esoterico accetta naturalmente di fronte a qualsiasi fatto e circostanza l'attitudine impersonale che sorge nel considerare le sue radici karmiche. Ammette, però, il destino di giustizia che deve compiersi, secondo la sua sensibilità interna ed il suo sentimento intimo di comprensione umana profondamente radicati nel suo cuore. Si impegnerà inoltre, con tutte le sue forze e capacità, nel nobile compito di rimediare i mali provocati dall'*incorretto modo di governare un Paese*. Questo è un sentimento che sorge trionfante dal suo cuore per effetto dei suoi contatti interni con SHAMBALLA, dimora del Signore del mondo e vero centro della Giustizia e del Bene planetario. Orbene, queste derivazioni, come comprenderete, sono consustanziali all'idea fondamentale di giungere al culmine di una investigazione occulta, che necessariamente ci deve condurre a considerare la vita evolutiva del suo Angelo reggente e le misteriose relazioni di Questo con il Grande Signore planetario, nella cui aura magnetica si muovono, vivono ed hanno la loro ragione di essere tutte le nazioni della Terra.

Si dovrebbe anche ammettere che vi sarà una estesa, singolare e qualitativa gerarchia occulta fra i numerosissimi Angeli che personificano le volontà dei cittadini di qualsiasi paese in base al loro sviluppo evolutivo e costituiscono quel-

lo che tecnicamente abbiamo definito come *«lo spirito nazionale»*: il carattere peculiare e psicologico delle persone che vivono normalmente nei suoi territori. L'ambiente psichico di un paese è eminentemente soggettivo, però i suoi effetti, considerati dal punto di vista della sostanza eterica che manipolano i Deva, sono tanto oggettivi che ogni persona, mediamente sensibile, è capace di captare lo *«spirito nazionale»* di un Paese quando per qualsiasi ragione ha dovuto recarsi in un Paese straniero. Questo effetto è noto, anche se a livello minore, quando in virtù di un viaggio all'interno del proprio paese ha potuto contattare lo *«spirito provinciale o territoriale delle città»* o popoli che lo compongono, con i loro particolari tipi psicologici, artistici e culturali (così come la speciale tonalità che differenzia ciascun territorio nei suoni del linguaggio comune o del proprio idioma). Queste particolarità hanno naturalmente le loro radici nell'anima occulta dei popoli, o Deva familiari che li integrano, la cui speciale missione è captare tutti gli stati di coscienza degli individui che costituiscono tali comunità nazionali, regionali o provinciali e dotarli di *adeguata «forma psichica»*, creando così gli ambienti caratteristici delle nazioni e popoli della Terra.

Possiamo quindi parlare di ANIMA – nel senso più stretto ed occulto – quando ci riferiamo alle comunità umane, poiché dove si trova un certo numero di individualità capaci di pensare e di sentire, di emettere e di proiettare stati di coscienza, lì si troverà senza dubbio il corrispondente Deva familiare, regionale o nazionale, che si occuperà di creare le necessarie condizioni psichiche affinché quel contesto soggettivo divenga oggettivo, intimo e familiare.

L'anima Territoriale

Bene, il tema dell'Anima dei popoli è complesso, anche se profondamente eccitante, poiché ci dà un'idea molto

chiara di ciò che dobbiamo intendere per karma o destino nazionale. In ogni caso Anima significa coscienza, direzione intelligente e capacità di sintesi e non vi è alcuna parte della superficie o dell'interno del pianeta, per piccola che sia, in cui l'investigatore esoterico non possa contattare un'*«Anima»*, cioè un piccolo o Grande Deva che, nella molteplicità delle sue funzioni, non sia un rappresentante diretto della Giustizia dei Signori del Karma. Si potrebbe così parlare dei piccoli ambienti della Terra creati dalle *«congregazioni psichiche»* o dalle comunità sociali delle api e delle formiche, o di altri animali profondamente e misteriosamente comunitari e dai grandi ambienti planetari, universali e cosmici. Alla base di questi troveremo sempre la meravigliosa attività di un Deva, la cui missione è creare Anime, o manifestazione di Anime, in vista dello sviluppo del Piano evolutivo. Si potrebbe anche parlare della partecipazione psichica degli animali domestici nella creazione degli ambienti familiari degli esseri umani allo stesso modo in cui, andando al fondo della questione, si potrebbero includere certi Deva molto prossimi alla grande famiglia umana, i quali intervengono molto attivamente nella strutturazione degli ambienti familiari, in quanto manipolano creativamente gli stati di coscienza dei componenti di ciascuna famiglia ed in base al grado e qualità del potenziale psichico che sviluppano *coloreranno* o *segneranno* quegli ambienti. Si potrebbe affermare, a tale riguardo, che i Deva familiari sono per la famiglia quello che gli Spiriti nazionali sono per una piccola o grande nazione.

L'analogia sarà sempre perfetta in tutti i suoi dettagli *«poiché tanto è in alto come in basso e tanto è in basso come in alto»*. Ampliando l'idea, si potrà assicurare che esistono ambienti territoriali che dipendono dall'evoluzione dei loro Angeli reggenti o Spiriti nazionali, che possono essere contattati se si possiede un'adeguata sensibilità psichica per registrarli. Questi ambienti territoriali sono creati dai Deva

della terra, dell'acqua, del fuoco e dell'aria nella loro interdipendente attività di *«sostanziare»* e di dare forma psichica alle reazioni collettive delle miriadi di specie minerali, vegetali ed animali che evolvono ovunque e costituiscono, dal punto di vista esoterico, *«la faccia occulta o mistica della Terra»*.

Quello che tecnicamente definiamo come fauna e flora di un paese è il risultato dell'evoluzione di tutte le specie vegetali ed animali che lì vivono ed hanno la loro ragione di esistere, cioè le diverse motivazioni date dalla Legge del Karma che si esprimono secondo la caratteristica di quel paese.

Su questo punto si dovrebbe essere molto critici e vedere fino a che punto l'inclinazione dell'asse della Terra, in relazione all'ecclittica o movimento attorno al Sole, influenzi il karma di certe regioni, favorendone alcune e pregiudicandone altre. Come avviene, per esempio, nelle zone torride, temperate o glaciali le cui condizioni di vita saranno tanto più difficili quanto più saranno influenzate dagli angoli di inclinazione terrestre in relazione con l'astro solare. Queste possono essere alcune idee molto interessanti e degne di considerazione nel trattare gli ambienti territoriali del pianeta (inospitali alcuni, accoglienti e persino benefici altri).

Questo – a prescindere dal Karma che gravita su quei territori – ci dimostra la singolarità di certi Deva reggenti di queste zone che, *ricoprendole con il loro manto di luce eterica*, preparano le condizioni ambientali e psichiche che costituiscono le loro particolari anime territoriali.

Il tema degli ambienti territoriali è immenso e non può essere compreso completamente poiché concerne tutte le unità di vita in esso immerse: dagli elementi chimici che evolvono attraverso la materia organizzata del pianeta, fino al più splendente Deva realizzatore e costruttore di un ambiente che caratterizza un esteso Continente planetario. Ciò che maggiormente ci interessa, nello studio di questo Trattato Esoterico sugli Angeli, è percepire l'intimo significato del termine

«ambiente» e captare per intuizione, per discernimento o per semplice analisi intellettuale l'idea secondo la quale ciascuna unità di vita o di coscienza crea il proprio ambiente psichico e che la somma di tutte queste unità (indipendentemente dalle loro particolari evoluzioni) crea nell'etere le modificazioni sensibili che chiamiamo ambiente collettivo. La nostra attitudine psicologica nei confronti della società o comunità sociale della quale facciamo parte sarà senza dubbio quella dei veri aspiranti spirituali, cioè di cooperazione cosciente con i Deva che nella molteplicità e diversità di specie e gerarchie popolano gli eteri dello spazio e creano i diversi ambienti psichici della Terra, convertendoli così in punti di ancoraggio delle energie planetarie dei Signori del Karma. Teniamo presente, secondo il principio di Bontà e di giustizia che Questi rappresentano, che tutti gli ambienti della Terra possono e devono essere migliorati, sublimati e nobilitati secondo la volontà intelligente dell'essere umano.

Operando in tal senso, la legge del Karma sarà tanto più benigna quanto con più interesse l'uomo si applicherà al compito creatore di governare le sue attitudini personali, di modificare i suoi impulsi emotivi, secondo la legge di fratellanza, e di esprimere bontà e comprensione in tutte le sue relazioni sociali.

3.
IL MISTERO DELL'ATOMO DI IDROGENO

Ciascun tipo di sostanza, materiale o immateriale – intendendo in questo caso per immateriale l'aspetto soggettivo della Natura – è costituito da atomi, la cui densità dipenderà sempre dalle necessità di evoluzione della sostanza che costituisce ciascuno dei sette piani del sistema solare. La base strutturale di ogni sostanza, qualunque sia il suo livello di evoluzione, è l'atomo di idrogeno. Questo atomo è l'unità fondamentale della chimica poiché, come sappiamo, consta solamente di un protone e di un elettrone, ed ha la particolarità – esotericamente riconosciuta – di contenere diciotto infinitesimali unità atomiche visibili unicamente all'osservazione chiaroveggente e chiamati occultamente ANU o *«atomi ulterrimi»*, la cui essenza è monadica ed è la prima manifestazione chimica del principio di vita nell'Universo.

Contando sempre sulla facoltà chiaroveggente, si avverte che la prima manifestazione dell'atomo, o dell'insieme di atomi di idrogeno, avviene nel quarto sottopiano del piano fisico o primo sottopiano eterico, che costituisce il punto di passaggio dalla sostanza eterica superiore al livello fisico più denso. In detto quarto sottopiano i diciotto atomi ulterrimi si differenziano costituendo un protone ed un elettrone, cioè si convertono in un insieme atomico formato da nove ANU positivi ed altrettanti negativi. Si potrebbe così affermare che le energie positive e negative che costituiscono tutta la sostanza materiale somministrata dalla Vita occulta planetaria, attraverso il suo veicolo eterico, sono una combinazione di energia solare e di energia planetaria, la prima proveniente da FOHAT o

Fuoco creatore dell'Universo e la seconda una emanazione diretta del Fuoco di KUNDALINI, racchiuso nelle misteriose cavità della Terra. L'ANU, sia che si consideri un atomo ulterrimo di tipo cosmico oppure di carattere fisico, rappresenta sempre una fusione all'interno della sostanza materiale di questi due Fuochi di base. Orbene, esaminando l'atomo di idrogeno attraverso il sistema occulto della chiaroveggenza e dirigendo l'attenzione verso il comportamento degli atomi ulterrimi, si vedono questi ultimi mentre esercitano la loro pressione sul protone o sull'elettrone secondo le leggi della polarità universale, aumentando proporzionalmente questa pressione a misura in cui il processo di sostanziazione materiale va avendo effetto. La grande Scala di Giacobbe, costituita dall'insieme degli elementi chimici della Natura, parte dall'atomo di idrogeno situato negli scalini più elevati di questa e discende sommando atomi di idrogeno, con i loro corrispondenti ANU, fino a raggiungere il più complesso e pesante degli elementi chimici conosciuti fino a questo momento, il Laurenzio,[1] il quale consta di 103 unità di idrogeno. Se l'indice di 18 ANU (che contiene l'atomo di idrogeno) fosse strettamente proporzionale, risulterebbe che l'atomo di laurenzio contiene 103 x 18 = 1.854 ANU e che basterebbe moltiplicare per 18 il numero di protoni di ciascun elemento chimico per ottenere la sua carica completa di ANU.

Sembrerebbe, tuttavia, che l'indice degli atomi ulterrimi possa variare con la qualità degli elementi chimici, costituendo una rara particolarità scientifica.[2] Il mistero dell'atomo di idrogeno è pertanto quello di racchiudere qualsiasi altro elemento chimico conosciuto, nel senso di costituire, come abbiamo già detto precedentemente, il punto di passaggio delle energie fisiche superiori verso le forze più dense della materia. Possiamo assicurare, tuttavia, seguendo la logica che deriva da tali conclusioni, che esistono atomi molto più sottili e leggeri di quelli di idrogeno, sorti da un processo naturale di assottigliamento degli stessi mediante il quale l'atomo di idrogeno, attraverso un processo di trasmutazione che si realizza all'interno della materia stessa per *imposizione dello Spirito di Dio*, va perdendo cariche successive di ANU e dà luogo agli elementi atomici che costituiscono le molecole di sostanza dei sottopiani terzo, secondo e primo del piano fisico solare. Per ciò che concerne il piano fisico cosmico del nostro sistema solare, questa perdita o riduzione del numero di ANU dà luogo ai piani astrale, mentale, buddhico, atmico, ecc. In base alla legge esoterica che procede dall'universale al particolare, si potrebbe affermare che il processo di «sostanziazione» inizia dal piano ADICO, quello della stessa Divinità, in cui gli atomi cosmici costituenti sono della massima sottigliezza e purezza, ossia senza alcuna carica di ANU. Discendendo al piano MONADICO, gli atomi adici sono sostanziati con tre ANU, essendo questa, a quanto pare, la prima manifestazione ci-

[1] Investigazioni scientifiche posteriori hanno confermato l'esistenza di elementi chimici più pesanti o con maggiore carica di unità di idrogeno.

[2] Vi è da considerare a tale riguardo che nella stessa famiglia degli atomi di idrogeno semplici, anche se più complessi e con una maggiore carica di ANU, si trovano gli atomi di deuterio e di tritio denominati rispettivamente nel libro CHIMICA OCCULTA, di Mme. Annie Besant e Mr. C.W. Leadbeater, adyarium e occultum. Il primo contiene un protone, un elettrone ed un neutrone, con una carica di 36 ANU ed il secondo un protone, un elettrone e due neutroni, con una carica di 54 ANU. Così, l'atomo di Elio che segue immediatamente l'atomo di idrogeno, con 2 protoni, 2 elettroni e 2 neutroni, appare in detto libro, con un contenuto di 72 ANU e non con soltanto 36 come apparentemente gli corrisponderebbero se ci si attenesse strettamente al numero di protoni ed elettroni in relazione con l'atomo più semplice di idrogeno. Vediamo per questo che la regola non è esatta nel senso di una rigorosa analogia concreta (anche se magari questa analogia si potrebbe manifestare nei livelli soggettivi od astratti). La signora Annie Besant ed il signor Leadbeater, che furono eccellenti investigatori del mondo occulto, nel libro CHIMICA OCCULTA sembrano così testimoniare che il numero di protoni e di elettroni per ciascun elemento chimico della Natura, non si deve moltiplicare necessariamente per i 18 ANU, che a ciascuno di questi dovrebbe corrispondere. Esiste a quanto pare una regola molto esoterica – si potrebbe dire iniziatica – che regola il numero di ANU che costituiscono il nucleo centrale di qualsiasi elemento chimico, i protoni e gli oscillanti elettroni. In ogni caso l'ANU continua ad essere la forza viva, coerente e determinante che si trova alla base sostanziale o chimica dell'Universo.

clica della vita del Logos nel creare il Suo Universo. Ciascuno di questi ANU rappresenta uno degli aspetti creatori della Divinità, che nella Sua natura è triplice. Tale potrebbe essere l'origine, per la nostra mente tridimensionale, del Triangolo della creazione, menzionato nei registri occulti. Il piano ATMICO, quello della Volontà spirituale della Monade, è costituito – secondo questa analogia – da atomi che contengono ciascuno una carica di 6 ANU cosmici. La sostanza integratrice del piano BUDDHICO, quello dell'unità spirituale, è costituita da aggregati atomici che contengono 9 ANU. Questo numero di ANU costituisce un mistero iniziatico. Chi riesce a penetrare in tale mistero saprà le ragioni occulte per le quali il 9 è il *numero dell'uomo* ed anche perché il 9 è il *numero dell'Iniziazione*. La ricerca del mistero, quindi, parte dall'aspetto essenziale dell'ANU cosmico, quello della divina Sintesi.[3]

Il piano MENTALE è costituito da elementi atomici che contengono ciascuno 12 ANU, essendo questo numero direttamente collegato con la Grande Ruota dello Zodiaco e con i 12 Lavori di Ercole, il discepolo Iniziato. Gli elementi atomici e molecolari del piano ASTRALE contengono 15 ANU, infatti questo numero corrisponde alla sensibilità psichica latente in tutte le cose esistenti, ai desideri e sentimenti umani ed al sesto Raggio, quello della devozione all'opera della Divinità, numericamente in rapporto con la semplificazione del numero di ANU: 15 o 1 + 5 = 6.

All'atomo astrale così costituito nel piano FISICO gli vengono aggiunti 3 ANU, completando così i 18 che corrispondono all'atomo di idrogeno, cioè l'ANU per ciascun sotto-

[3] È necessario considerare, in riferimento a questa idea, che il quarto piano del sistema solare, il buddhico, è intimamente collegato con il quarto etere del piano fisico, dal quale sorgerà eventualmente attraverso un processo di «sostanziazione» l'atomo di idrogeno. È anche vincolato con il quarto regno della Natura, il regno umano. Non sarà difficile stabilire per analogia il motivo per cui i 9 ANU del piano buddhico costituiscono realmente la base dell'assioma esoterico... «il 9 è il numero dell'uomo».

piano o livello, fino a giungere al sottopiano eterico dove inizia la chimica universale che consiste nel convertire in gassosa la sostanza eterica proveniente dai piani più elevati del sistema solare.

La Scala di Giacobbe degli elementi chimici passa quindi attraverso l'atomo di idrogeno, sia per costituire gli atomi pesanti che culmineranno nel laurenzio e sia per assottigliarsi a tal punto da costituire gli atomi ulterrimi cosmici del piano ADICO, quello della Vita immacolata della Divinità.

L'Attività degli Angeli nel Processo di Sostanziazione degli Atomi Ulterrimi

La linea maestra di questo trattato esoterico sugli Angeli passa, come Voi certamente avrete potuto notare, attraverso un termine che io considero la *«chiave»* per la comprensione del Proposito divino nella vita della Natura. Si tratta della parola *«sostanziazione»* la quale, dopo una meditazione profonda su quanto detto nel capitolo precedente, assumerà un potente valore di sintesi. Tutta l'attività devica analizzata nel processo mistico di sostanziazione a partire dalla più incredibile ed assoluta diafanità e trasparenza atomica, ossia partendo dall'atomo adico senza alcun aggregato di ANU cosmici e giungendo alla creazione degli elementi atomici più pesanti nell'ordine materiale della creazione (che costituiscono il regno Minerale, l'Ossatura del pianeta, come occultamente viene denominata), è una somma o accomulazione costante di ANU ulterrimi fisici al contenuto molecolare di qualsiasi tipo di sostanza. L'etere dello spazio è essenzialmente una carica elettrica che si divide equamente in tutti i piani dell'Universo, costituendone la struttura geometrica e chimica. L'unità elettrica di base nell'Universo, risulterà senza dubbio dall'equili-

brio all'interno dell'atomo essenziale o divino, cioè all'interno dell'ANU cosmico il quale, come unità atomica di base, consta di tre elementi: uno dinamico o positivo, un altro apparentemente statico e negativo, e nel centro di entrambi sorge il terzo elemento, di carattere immensamente igneo e di abbaglianti splendori, che opera nel centro di quelli in virtù delle leggi universali di equilibrio. È per questo motivo che all'ANU viene assegnato un valore non soltanto quantitativo, come creatore della sostanza chimica dell'Universo, ma anche un valore qualitativo inteso come *«causa occulta dell'elettricità universale»* e planetaria. In questo modo è possibile comprendere l'origine comune della materia e dell'energia, poiché, a quanto pare, l'equilibrio permanente che esiste fra entrambe è quella Fonte di Potere che chiamiamo Gerarchia Angelica dell'Universo: una forza che determina l'espressione naturale di tutte le forme create. Così, ampliando al massimo il nostro senso critico di valori ed utilizzando allo stesso tempo il principio ermetico di analogia, ci sarà possibile considerare l'ipotesi secondo la quale l'equilibrio di un atomo ulterrimo, o ANU fisico, all'interno di qualsiasi altro centro di equilibrio universale, o ANU cosmico nella vita della Natura, è la rappresentazione di un piccolo ed impercettibile Deva e di un glorioso Arcangelo. Le loro naturali missioni saranno il produrre luce, radiazione, magnetismo o quella energia, base dell'espansione della Vita divina nell'Universo, che tecnicamente chiamiamo elettricità. La qualità della Gerarchia angelica è determinata dalla diafanità, intensità e trasparenza delle energie che vengono irradiate dal centro di equilibrio, dal quale derivano e che in qualche modo vitalizzano. Il lavoro di sostanziazione dell'ANU cosmico primordiale, fino a convertirlo in un atomo di idrogeno fisico, ed il compito accumulativo degli atomi di idrogeno, fino a costituire la materia più pesante, è una missione assegnata ai Deva. Esotericamente si potrebbe dire che nel centro di ciascun

elemento chimico conosciuto si trova una minuscola ed inavvertibile entità devica, la cui vita luminosa mantiene in equilibrio il contenuto molecolare o atomico di qualsiasi forma creata ed è responsabile della qualità delle sue radiazioni. Considerando questa idea dal punto di vista cosmico il nostro Universo, ed anche il nostro pianeta, appariranno come centri di equilibrio creati dall'intervento di certe Entità angeliche, le quali compiono una funzione simile a quella delle piccolissime ed insospettabili vite deviche che mantengono in equilibrio stabile l'infinitesimale struttura di un atomo fisico ulterrimo... Per questa, e per altre ancora più oscure ragioni, il processo sostanziatore dell'etere ha un carattere eminentemente angelico. Possiamo infatti osservare che le entità deviche, in tutte le loro schiere e gerarchie, andranno progressivamente perdendo il loro significato meramente mistico, per introdursi nelle aree dell'investigazione scientifica e particolarmente con quelle maggiormente in rapporto con le meravigliose combinazioni geometriche osservate all'interno di tutti gli elementi chimici che costituiscono i composti molecolari. Anche se si comproverà che ciascuna forma geometrica – a prescidere dalla sua disposizione – è direttamente in rapporto con la vita di un gruppo specifico di Deva, le cui vibrazioni creano quel particolare tipo di figure geometriche sferoidali, coniche, piramidali, cilindriche, ecc., le quali armoniosamente intrecciate costituiscono la determinata caratteristica di qualsiasi gruppo di elementi chimici, come può essere percepito con l'aiuto dei moderni microscopi elettronici. Così, al noto assioma platonico *«Dio geometrizza»* potrebbe essere aggiunta un'altra affermazione esoterica ugualmente veridica e categorica... *mediante l'energia creativa degli Angeli*. L'assioma avrà quindi, oltre al suo carattere eminentemente filosofico, un'espressione affermativa di natura scientifica. Queste conclusioni a carattere universale potrebbero offrirci una visione molto più complessa del

mondo fisico che ci circonda, giungendo alla considerazione secondo la quale tutto ciò che esiste nella Natura – qualunque sia la sua forma, qualità, regno o specie – non è altro che un aggregato di atomi di idrogeno in diverse e complesse fasi di sostanziazione. Infatti le forme materiali sono caratterizzate in base all'ordine di densità... e si riconoscono dal numero di atomi di idrogeno che compongono il nucleo atomico di qualsiasi elemento chimico. Vediamo così che fra l'atomo più leggero, di idrogeno, con un solo protone ed un solo elettrone, ed il più pesante, il laurenzio, con una carica di 103 atomi di idrogeno, si estende tutta una gamma di elementi chimici conosciuti che costituiscono, mediante i loro diversi pesi atomici e strutture geometriche, l'universo materiale: l'indescrivibile ed immenso deposito sostanziale dal quale ciascuna vita e ciascuna unità di coscienza estrae il contenuto molecolare che deve costituire la loro forma fisica. È pertanto necessario ammettere che ogni espressione di vita sarà condizionata dalla qualità degli elementi chimici e composti molecolari che rientrano nella composizione della sua forma, organismo o veicolo che si deve utilizzare durante il processo evolutivo o karmico. Teniamo presente che i veicoli o meccanismi di espressione dell'essere umano – il quale costituisce il centro della nostra attenzione – sono quattro:

VEICOLO		NUMERO DI ANU FISICI
Fisico eterico Fisico denso		18 (atomi di idrogeno)
Astratto Emozionale		15
Mentale	Astratto Concreto	12

Ciascuno di questi meccanismi di manifestazione ciclica è composto da insiemi molecolari di elementi chimici che aumentano di densità a misura in cui l'impulso spirituale, attraverso l'anima o coscienza, discende dai sottopiani superiori del piano fisico a quelli inferiori unendo materia sempre più densa. La qualità dei veicoli espressivi si caratterizzano, come abbiamo visto precedentemente, attraverso la quantità di ANU che vengono assorbiti in ciascun piano a misura in cui la forza dell'anima si va incorporando nella materia. Questa piccola tavola di analogia, chiarirà il senso di quanto abbiamo studiato in questo capitolo:

SISTEMA SOLARE *Cosmico*	NUMERO DI ANU	PIANO FISICO *Fisico*
Piano Adico	0	Sottopiano atomico
Piano Monadico	3	Sottopiano subatomico
Piano Atmico	6	Sottopiano supereterico
Piano Buddhico	9	Sottopiano eterico
Piano Mentale	12	Sottopiano gassoso
Piano Astrale	15	Sottopiano liquido
Piano Fisico	18	Sottopiano solido

L'unica cosa che varierà sarà pertanto – ed in forma incomprensibile per la nostra mente – l'infinita sottigliezza degli ANU corrispondenti al piano fisico cosmico, o nostro sistema solare inteso come un tutto, in relazione con quelli del piano fisico solare, considerato come il nostro universo materiale. Stabilire una corretta analogia su questo punto sembra costituire un mistero iniziatico...

4.
I DEVA
ED IL CORPO ETERICO UMANO

Il tema del corpo eterico o doppio eterico, come viene anche denominato nei trattati esoterici, è di grande interesse per il qualificato investigatore delle scienze occulte, poiché è attraverso questo che le energie solari e planetarie si proiettano su tutti i corpi fisici della Natura, infondendo vita, calore e movimento. Tutte le energie dell'Universo sono eteriche, cioè ignee[1] e vengono impregnate dalle particolarità distintive del Logos Solare.

Queste energie, nell'incidere sul nostro pianeta, evocano una risposta da parte del Logos planetario che, dopo essersi appropriato del loro contenuto vitale per dinamizzare il suo Schema Terrestre, gli infonde le sue qualità distintive e le trasmette al pianeta, creando così le adeguate condizioni di vita, calore e movimento. Esistono quindi sulla Terra, e probabilmente in altri pianeti del Sistema solare, tre determinati tipi di energia come base della sua particolare vita organica e cellulare. Una ha carattere solare, poiché proviene dal Sole, centro di vita dell'Universo, l'altra è di tipo lunare e la terza, che sorge dall'equilibrio fra le prime due, è una emanazione particolare dello stesso Logos terrestre e può quindi essere definita come energia planetaria.

Cercando l'analogia si potrebbe affermare che nel veicolo eterico dell'essere umano convergono allo stesso tempo due tipi di energia: solare e lunare. La prima costituisce il legame

[1] L'etere dello Spazio è virtualmente fuoco, espresso sotto diverse qualità vibratorie o diverse intensità.

con la vita spirituale e l'altra risponde agli imperativi dell'esistenza materiale. Dal centro di entrambe queste attività, o energie in azione, sorge l'espressione naturale dell'io psicologico o personalità umana, essendo questa energia la corrispondenza analogica di quella che manipola il Logos planetario. A questa energia eterica personificata o particolarizzata si fa riferimento quando parliamo del corpo eterico umano, che costituisce un ben determinato campo magnetico che gli permette di stabilire un contatto con il campo magnetico di tutti gli altri esseri umani. Si viene così a creare la vastissima sfera di relazioni sociali che condiziona la sua intima e personale evoluzione. Tutto il campo di espressione della vita, in tutte le sue infinite zone di proiezione, è ETERICO. Variano unicamente le condizioni che fanno sì che il corpo eterico, o campo magnetico che circonda e compenetra tutti gli esseri e tutte le cose, sia più sottile o più denso, in base alla sua qualità vibratoria o al livello di evoluzione raggiunto.

Spiegata l'idea del corpo eterico e dell'aura magnetica che si stabilisce attorno al corpo fisico denso, si potrebbe ora stabilire la seguente tavola di analogia:

CORPO ETERICO

Entità	*Qualità*	*Fuoco*	*Espressione*
Logos Solare	Vita	Fohat	Cosmica
Logos Planetario	Calore	Solare	Universale
Essere Umano	Movimento	Kundalini	Planetaria

Vista questa analogia andiamo ora ad identificare le tre gerarchie di DEVA eterici, la cui missione è **accumulare**, **canalizzare** e **distribuire** le energie che nel loro insieme costituiscono il veicolo eterico degli esseri umani:

a. Una gerarchia devica, di evoluzione superiore rispetto a quella umana, ha la missione di **accumulare** le energie eteriche di vita provenienti dal Sole. Tali Deva, alla vista dell'osservatore esoterico qualificato, appaiono come lampi ignei di un intensissimo, splendente e brillante color dorato. Nella letteratura esoterica tali Deva sono definiti *«i Signori della Luce Dorata»* ed anche *«i custodi del Prana Solare»*.[2]

b. Un'altra categoria di Deva eterici, sempre di grande evoluzione, ha il compito di **canalizzare** le energie solari e dopo *aver impregnato con queste* le qualità del Logos planetario le proiettano sull'aura eterica dell'uomo e le infondono calore vitale, un'espressione del fuoco solare nell'incidere sul campo magnetico di qualsiasi corpo planetario. Alla visione dell'osservatore esoterico, tali Deva appaiono sotto diverse gradazioni di colore violetto, la cui brillantezza e luminosità varieranno in base alla loro stessa evoluzione ed in base allo sviluppo spirituale degli esseri umani con cui enetrano in contatto. Tali Deva costituiscono occultamente *«l'aura di salute dell'uomo»* e creano il campo magnetico all'interno del quale si realizza il processo della sua evoluzione fisica.

c. Vi è tuttavia un altro tipo di Deva, chiamati esotericamente *«i Signori della radiazione magnetica»*, il cui compito nella vita della Natura è unificare le energie solari e quelle planetarie, e dotare di forma adeguata il veicolo eterico degli esseri umani in una forma dinamica e radiante sulla quale sarà strutturato il corpo fisico denso. Questo tipo di Deva viene denominato occultamente *«gli Impulsori del Movimento»*, denominazione molto corretta considerando che il necessario equilibrio e l'adeguata **distribuzione** delle energie del fuoco solare e di quello planetario si deve realizzare attraverso la traslazione (movimento dei fuochi all'interno dell'organismo fisico), dinamizzando il processo di unificazione eterica dei NADI (controparte eterica del sistema nervoso nelle sue due sorgenti cerebro-spinale e neuro-vegetativo) con quello della circolazione del sangue che dà vita al processo ormonale. Il

[2] Vedere capitolo seguente: L'Attività dei Deva dorati.

movimento che sorge dall'incidenza del fuoco creatore della Natura sul veicolo fisico è un agente karmico, in rapporto con le capacità di assorbimento di Prana solare e planetario da parte dell'Ego in processo di incarnazione fisica. I Deva Impulsori del Movimento sono di colore grigio azzurrato e, in base alla loro evoluzione e capacità vibratoria, varieranno l'intensità, la purezza e la brillantezza dei colori delle loro rifulgenti aure. Saranno cioè di tonalità quasi interamente grigia (pertanto con minore movimento e capacità di distribuzione e traslazione), oppure interamente azzurre, di un intensissimo azzurro celeste con brillanti bagliori se si tratta di introdurre energia solare o planetaria nei veicoli eterici delle individualità più avanzate della Razza.

La vita, il calore ed il movimento riflettono nei livelli eterici del Sistema le qualità intime ed essenziali che provengono dallo Spirito, dall'Anima e dalla Personalità umana, poiché il veicolo eterico dell'uomo è il centro di contatto di tutte le energie planetarie, solari ed extrasolari che costituiscono il vastissimo Schema di Evoluzione di tutti i Regni della Natura in processo di incarnazione ciclica.

I Deva Lunari

Nelle nostre investigazioni esoteriche intendiamo per Deva lunari tutte quelle numerosissime schiere deviche di tipo inferiore che lavorano all'interno della sostanza materiale per costruire forme più dense in ciascuno dei tre piani (fisico, emozionale e mentale) del pianeta. La tradizione esoterica e mistica, trasmessa attraverso le età dai veri CONOSCITORI del mondo occulto, ci assicura che tutta la sostanza materiale utilizzata nel nostro pianeta è di origine lunare ed è un *lascito storico* che i PITRI, o *grandi Adepti lunari*, trasmisero alla Terra molti milioni di anni orsono in risposta a certe esigenze planetarie nell'ordine del processo generale

di evoluzione solare. È certo che da innumerevoli età il nostro Logos planetario utilizza quella sostanza materiale, carente di principio creatore, *«prefabbricata»* – se così possiamo dire – durante il lungo ciclo dell'evoluzione lunare, essendo quel lascito storico, o eredità karmica, uno dei principali fondamenti dell'evoluzione dei Regni inferiori del nostro mondo (il minerale, il vegetale e l'animale) e quello dei corpi fisico, astrale e mentale inferiore o concreto del Regno umano.

A tale riguardo, si dice esotericamente che con l'ondata di vita materiale, o sostanza lunare, vennero anche un considerevole numero di Deva lunari, i quali avevano terminato la loro missione nel nostro satellite e dovevano iniziare sulla Terra un nuovo periodo evolutivo. Nei nostri studi sugli Angeli questi Deva li denominiamo *«gli Agenti sostanziatori dell'Energia»*. Alcune delle loro gerarchie costituiscono l'ingente gruppo degli elementali costruttori, ai quali abbiamo fatto un abbondante riferimento durante il corso di questo Trattato.

Orbene, la nostra considerazione riguardo i Deva lunari lascia aperto nelle menti il grande quesito che più di una volta avrà confuso i sinceri investigatori del mondo occulto... Che cosa è la Luna nel presente momento? La Luna, come sappiamo, è un astro morto, e la prova – secondo le concezioni logiche che sorgono nell'utilizzare il principio di analogia – sta nel fatto che è *priva di rotazione* (il movimento di rotazione è un mistero che sarà risolto nel corso di una certa iniziazione planetaria). Una delle idee che abbiamo captato, attraverso la laboriosa serie di investigazioni esoteriche è che la Luna è priva di rotazione o di movimento individuale ed indipendente perché nel centro della sua massa di materia non vi è un FUOCO che la vitalizzi e dinamizzi. Così avviene anche con gli altri corpi planetari del Sistema, nei quali il Kundalini solare – il terzo aspetto igneo della Divinità – fa sentire la sua dinamica pressione. Quindi, il fatto che la Luna sia un corpo morto la situa nei nostri commentari esoteri-

ci nella posizione di qualsiasi corpo organico morto nella vita della Natura, vale a dire che si trova in pieno processo di disintegrazione. Tale disintegrazione – come avviene con tutti i corpi fisici che si trovano in questo stato – emette radiazioni negative che colpiscono profondamente il suo ambiente circostante, ed il nostro pianeta Terra ne è il più colpito a causa della sua prossimità ed anche per un misteriso vincolo karmico.

Esistono, come Voi sapete, certe previsioni planetarie sviluppate dalle nazioni più colte e civilizzate, o con maggiori mezzi tecnici a loro portata, che riguardano quello che si potrebbe definire *«risanamento dell'ecologia terrestre»*. Purtroppo si realizza poco di ciò che si potrebbe definire *ecologia extraterrestre*, la quale dovrà occupare una posizione importante nell'attenzione mondiale delle prossime decadi, a misura in cui la Terra si farà più sensibile alle influenze cosmiche. Orbene, il problema prospettato dal nostro satellite Luna, seguendo le direttive di una adeguata ecologia extraterrestre, è di ordine immediato e non ammette indugi. Vi sono determinate influenze negative della Luna sul nostro pianeta le quali, osservate dal punto di vista esoterico, producono i seguenti risultati:

a. Incrementano l'attività dei Deva lunari di tutti gli ordini e gerarchie nella vita della Natura, come delle altre creature deviche planetarie situate nell'arco discendente o involutivo del nostro mondo.

b. Attivano le condizioni nocive dei germi, virus e batteri, cause di tutte le infermità fisiche planetarie, producendo disturbi di ordine generale ed offuscando *l'aura di salute della Razza*, che è il dono universale dei Deva dorati che trasmettono energia solare.

c. Rivitalizzano ad estremi insospettabili le forme psichiche o *«egregori»* negativi che gravitano sugli ambienti planetari, determinando infermità di tipo nervoso, alte tensioni

emotive e difficoltà di integrazione mentale nella vita psicologica degli esseri umani.

d. Stimolano l'attività degli *oscuri Deva grigi* del pianeta, la cui missione è strutturare i veicoli fisici delle forme animali più dense nella vita della Natura. Alcuni di questi realizzano la loro evoluzione nelle regioni più profonde ed inaccessibili degli oceani, oppure in certi ignoti livelli geologici del pianeta. Queste forme di vita animale, giganteschi pesci o mostruosi rettili, peraltro completamente trascesi dall'angolo evolutivo del Logos planetario, costituiscono un ostacolo evidente per il buon andamento di tutta l'evoluzione nella vita della Natura.

e. Intensificano la corrente vibratoria che unisce i Deva lunari di più densa vibrazione con *i Deva planetari delle ombre*, responsabili della paura psicologica per ciò che è sconosciuto, per l'oscurità, per il processo naturale della morte e dei dubbi umani nei confronti dell'immortalità dell'anima.

f. Stabiliscono e mantengono una costante sintonia fra le radiazioni negative che si nutrono delle sostanze eteriche prodotte dall'effetto della *«disintegrazione lunare»* e quelle che provengono dai Deva inferiori dello stesso pianeta, i quali si alimentano di densa sostanza eterica proveniente da corpi ed organismi fisici deceduti ed in processo di putrefazione o decomposizione.

Rendiamoci conto della necessità che vengano assunti prudenti ed immediati mezzi di risanamento e di controllo delle avverse condizioni ecologiche del mondo. Una di queste, quella apparentemente meno nociva ma che occultamente è la più pericolosa, è in rapporto al fenomeno fisico della morte ed alle sue conseguenze nei confronti dell'ecologia ambientale. La cremazione dei cadaveri, esotericamente parlando, è la tecnica più perfetta e conveniente per liberare le spoglie mortali, sia che si tratti di persone o di animali, dal-

l'azione condizionante del karma fisico, in quanto permette la rapida liberazione degli elementi devici che operano sulla sostanza materiale e che, logicamente, sono presenti durante il processo di disintegrazione di questa. Ecco perché sarà considerato *«sacro»* – dal punto di vista occulto – il giorno in cui l'umanità si deciderà intelligentemente ad assumere il metodo della cremazione o di incenerimento dei corpi nei quali si sia prodotto il fenomeno fisico della morte. Vi sarà quindi, in base a quanto abbiamo detto precedentemente, meno contaminazione fisica ed astrale in quanto si restituirà rapidamente mediante il potere del fuoco (l'unico e vero elemento trasmutatore della Natura) gli atomi ulterrimi, chiamati esotericamente ANU, alla loro fonte universale di provenienza: l'etere primordiale dello Spazio. Questo senza passare per stati dolorosi di agonia fisica, né per le mille tribolazioni astrali che implica la permanenza di materia eterica densa attorno ai corpi fisici in lento processo di disintegrazione. Una conseguenza sarebbe la creazione di punti infettivi nell'aura astrale o psichica del pianeta che favoriscono la permanenza di *«larve e gusci astrali»*, vivificati o energizzati da entità deviche di vibrazione inferiore, le cui vite elementali si nutrono della densa sostanza eterica che si espande da questi depositi fisici di esseri umani ed animali in fase di decomposizione. L'importante è iniziare, così come comunemente si dice. Iniziando la nuova fase ecologica del mondo, con un rigoroso sistema di cremazione delle forme fisiche, vi sarà una maggiore opportunità di assottigliamento per gli eteri dello spazio che costituiscono l'aura del pianeta, e attraverso i quali giungono a noi le energie sottili corrispondenti ai livelli superiori del nostro Sistema solare.

Un altro modo, altamente nocivo e pericoloso di contaminazione ambientale, è prodotto dal mantenimento artificiale di *«forme morte»* sotto apparenze di vita, mediante la tecnica di mummificazione o di imbalsamazione di cadaveri. Il problema si fa più acuto quando queste *forme mummificate* vengono esposte alla curiosità del pubblico, come avviene nel caso dei musei o dei centri di insegnamento specifico riguardanti l'etnologia, la medicina, le scienze naturali, ecc. Le radiazioni che tali corpi emettono sono altamente pericolose, ed in determinati casi possono anche giungere ad interferire magneticamente nella vita degli Ego che li utilizzarono. In un concilio della Gerarchia planetaria, celebrato alcuni anni or sono, si progettò un'attività gerarchica destinata a *«distruggere»* progressivamente le forme psichiche create negli ambienti mondiali dalle radiazioni eteriche di queste forme mummificate, il cui processo di disintegrazione naturale fu trattenuto artificialmente. Una delle loro immediate iniziative fu di selezionare, fra i diversi Ashram dei Maestri, alcuni gruppi di discepoli altamente qualificati per questa missione, i quali furono intensamente allenati nell'arte di *«dissolvere»* le forme psichiche che per affinità vibratoria si radunavano intorno ai luoghi in cui si conservano resti umani e corpi mummificati. L'esperimento gerarchico ed il lavoro dei discepoli prosegue alacremente nell'intento di arrestare gli effetti di quelle cause, anche se la Gerarchia dei Maestri attende con grande interesse e speranza la decisione umana di *distruggere definitivamente, attraverso il potere alchemico del fuoco*, tutte quelle forme cristalizzate che bloccano il loro naturale processo di disintegrazione.

Un'altra missione, affidata a tali discepoli – in base a quanto abbiamo potuto osservare – consiste nel collaborare anche con i gruppi di *«Deva luminosi»*, appartenenti ai sottopiani superiori del piano fisico, nel lavoro di risanamento dei pesanti e negativi ambienti creati attorno agli ospedali, cimiteri ed altri luoghi di sofferenza umana come le prigioni, i manicomi, e tutti i luoghi privi di armonia (per esempio i mattatoi di animali) e tutti quei luoghi del pianeta in cui esistono grandi conflitti e profonde sofferenze umane. Tutte queste dense vibrazioni contribuiscono – come Voi potrete comprendere – ad elevare l'indice di contaminazione am-

bientale e se anche vi sono molti gruppi di Angeli che lavorano per la purificazione degli ambienti planetari, assecondati attivamente dai numerosi discepoli allenati nella tecnica di distruzione di forme psichiche negative che avvolgono gli eteri planetari, è necessario realizzare uno sforzo ancora maggiore e con la partecipazione degli aspiranti spirituali e uomini e donne di buona volontà del mondo, affinché si possano raggiungere effetti realmente spettacolari in quel vasto piano di risanamento psichico progettato dai Responsabili del Bene planetario.

5. L'ATTIVITÀ DEI DEVA DORATI

I Deva Dorati sono aspetti consustanziali nella Vita del Sole e reggono il magico processo mediante il quale la Vita del Logos viene trasmessa all'Universo. In relazione al nostro pianeta, e sicuramente con tutti i pianeti del nostro Sistema Solare, tali Deva agiscono come:

a. Trasmettitori delle correnti di vita del Sole, chiamate esotericamente PRANA.

b. Agenti induttori del PRANA planetario.

c. Dinamici impulsori dei Ritmi respiratori degli esseri umani.

d. Impulsori dei fenomeni di *«irradiazione»* magnetica nella vita dei Regni.

a. Trasmettitori delle correnti di vita del Sole, chiamate esotericamente PRANA

I Deva Dorati, chiamati misticamente *«I Signori della Vita»*, costituiscono tre correnti vitali che, sorgendo dal centro del Sole, si trasmettono a tutto l'Universo. Queste Gerarchie di Deva si estendono dai grandi Angeli, vincolati con l'aspetto Volontà, o Vita del Logos, fino ai piccolissimi deva che si esprimono come *«particelle dorate»* che luccicano nell'atmosfera e fanno parte dell'aura di vitalità del Creatore in qualsiasi zona libera dello Spazio. In ogni caso, tali Gerarchie

ci offrono un'idea esatta di ciò che dobbiamo intendere per vitalità o PRANA. Il PRANA, come essenza di vita, è presente in tutte le aree dell'Universo, comprendendo l'estensione dei Piani, dei Regni, delle Razze e di tutte le specie viventi. Costituisce quello che in termini occulti chiamiamo *«la semenza viva dell'evoluzione»*, e questa denominazione è molto esatta poiché senza vita l'evoluzione sarebbe impossibile. Anche le qualità espressive dei Piani sono una manifestazione del PRANA solare; così, quando parliamo di PRANA, non lo facciamo unicamente ed esclusivamente nel senso di vitalità, ma gli assegniamo anche un significato molto intimo di qualità riconoscendo che la qualità del PRANA sarà logicamente in corrispondenza con il livello in cui si manifesta. A tale riguardo possiamo parlare di PRANA monadico, atmico, buddhico, mentale, astrale ed eterico-fisico qualificato per introdursi occultamente in tutti i corpi, vitalizzando e mantenendo coerentemente tutte le forme che in tali livelli necessitano di un canale di espressione, poiché, come esotericamente sappiamo, tutti i Piani dell'Universo, a prescindere dalla loro elevatezza, sono OGGETTIVI, percepibili e densi per le unità di coscienza che in questi vivono, si muovono ed hanno l'essere. Questa affermazione presuppone che vi sono Angeli Dorati, o Signori della Vita, che compiono il loro speciale compito in tutte le regioni dello Spazio, includendo anche le aree della Creazione che in ciascun Piano della Natura manifesta e qualifica la legge della Gerarchia. Questa idea della Gerarchia, sia devica che umana, ci spiega ragionevolmente il processo dinamico che nelle fasi successive di vita, riempie l'Universo di qualità sempre più intime e trascendenti del Logos solare.

Orbene, il modo in cui le Entità Deviche Solari realizzano il loro lavoro, dipenderà senza dubbio dalle speciali caratteristiche delle zone stellari in cui devono sviluppare le loro attività. Le tre tonalità di *colore dorato* che qualificano questi Deva sono: il dorato igneo e rifulgente, impossibile da perce-

pire per gli esseri umani; il colore dorato giallo ed il colore dorato bianco i quali, provenienti dal Sole, sono simboli di gerarchia e di potere angelico. Indicano quindi i livelli di approssimazione di questi Deva al centro mistico e spirituale da cui provengono tutti i raggi solari. Vediamo queste distinzioni deviche e le loro relazioni nell'espansione della Vita del Logos, nell'Universo e nel Pianeta:

a. **Deva color dorato igneo** b. **Deva color dorato giallo** c. **Deva color dorato bianco**	**Gerarchia Devica** Solare
a. Sole Centrale Spirituale b. Il Cuore del Sole c. Il Sole Fisico	**Le Tre Sfere Concentriche del Sole**
a. Fuoco Elettrico b. Fuoco Solare o PRANA c. Fuoco per Frizione	**I Tre Fuochi dell'Universo**
a. Shamballa b. Gerarchia c. Umanità	**I Tre Centri Planetari**
a. **Gli Agnishvatta** (gli Agenti di Shamballa) b. **Gli Agnisurya** (Collaboratori dell'Opera della Gerarchia) c. **Gli Agnichaitan** (in contatto con l'Umanità)	**Gerarchie Deviche**

Queste relazioni, come potrete osservare, hanno molto a che vedere con quanto abbiamo detto durante il corso di questo Trattato. Così ci risulterà facile comprendere che ciascuna di queste tre categorie di Deva dorati compie un'azione molto determinata nella vita dell'Universo. Come abbiamo

visto precedentemente, la loro missione essenziale è *«irradiare»*, estendendo il loro campo di proiezione su determinate zone dello Spazio e su particelle espressive ben qualificate dell'Universo fisico, il corpo del Logos solare. I Piani della Natura, per esempio, sono particolarmente qualificati e vivificati, dal punto di vista occulto, da una di queste Gerarchie Deviche Solari. Per aggiungere qualche cosa in più al contesto delle nostre investigazioni si potrebbero citare queste zone di influenza, affinché la nostra idea sulle peculiarità espressive di queste Entità solari o praniche venga notevolmente arricchita.

Vediamo:

ANGELI DORATI	PIANO	
	Adico	1°
Deva Dorati-Fuoco	Monadico	2°
	Atmico	3°
Deva Dorati-Gialli	Buddhico	4°
	Mentale	5°
Deva Dorati-Bianchi	Astrale	6°
	Fisico	7°

Questa classificazione ci illustrerà l'attività dei Deva Dorati che si estende, per analogia, ai sottopiani di ciascuno dei Sette Piani dell'Universo. Per esempio, i Deva Dorati-Ignei influiranno sui sottopiani primo, secondo e terzo di tutti i Piani, poiché il loro campo espressivo si estende ai Piani primo, secondo, terzo, ecc. Un'altra rilevante attività dei Deva Dorati, sarà quella di essere gli Agenti induttori del PRANA solare sull'aura planetaria, ed è per questo che possono benissimo essere denominati gli Impulsori del PRANA planetario. Vediamo più dettagliatamente questa attività dei Deva Dorati.

b. Agenti Induttori o Trasmettitori del PRANA planetario

L'irradiazione del PRANA che sorge dal centro mistico del Sole, comprende tutto il sistema universale. Così, ciascun pianeta *assorbe* quello che gli è necessario per il corretto sviluppo delle sue necessità fisiche e psichiche, e la rimanenza di queste energie costituisce quello che si potrebbe definire il loro *«campo magnetico»*. I Deva Dorati sono i conduttori di queste energie praniche le cui qualità, intensità e caratteristiche varieranno notevolmente incidendo nell'aura eterica di ciascun pianeta dell'Universo. Occorre considerare che detta aura riflette, assieme al residuo di energia pranica solare, certe intime qualità dello stesso Logos planetario. Dal punto di vista occulto, questo significa che nell'aura eterica di qualsiasi pianeta ed in ciascuna delle sue particolari irradiazioni magnetiche, si esprimono simultaneamente Deva Dorati, conduttori del PRANA solare ed altri tipi di Deva che sono conduttori dell'energia planetaria. Il gruppo più importante di questi conduttori di energia pranica del pianeta è costituito dai Deva color violetto, Signori del Magnetismo Terrestre. Essi sono gli impulsori della salute dei corpi fisici che si trovano nella Natura planetaria. L'invocazione del loro potere, da parte degli esseri umani, faciliterà notevolmente il compito scientifico di trovare un *adeguato rimedio* a tutte le infermità fisiche della Razza e farebbe sparire definitivamente l'incognita della Scienza medica nei confronti delle infermità considerate ancora incurabili, come per esempio il cancro, il diabete, i reumatismi, ecc. I Deva Violetti planetari e i Deva Dorati, provenienti dal Sole, hanno nei loro raggi un *potere* che, secondo le previsioni gerarchiche, *dovrà vincere le infermità e la stessa morte*. L'evoluzione della razza, l'incremento del sentimento di buona volontà – un potere spirituale il cui dinamismo impressiona gli eteri ed invoca gli Angeli superiori – e lo stabilirsi di cor-

rette relazioni umane, la cui espressione negli eteri consiste nel *«pulire il campo magnetico della Terra e gli ambienti sociali dell'umanità»*, è un compito karmico di grande portata che dovrebbe iniziare quanto prima possibile. Ricordiamo qui l'asserzione di un grande Iniziato della Gerarchia: *«Le epoche fiorenti, le civilizzazioni di tipo superiore e le culture più ampie, degne ed includenti, non vennero unicamente sulla Terra in virtù delle posizioni cicliche degli astri, ma principalmente perché gli esseri umani si sforzarono sinceramente per conquistarle»*. Le parole di questo Adepto ci indicano chiaramente che la nota frase esoterica, proveniente dalla più lontana antichità, *«gli astri inclinano però non obbligano»* si fonda sulle possibilità creatrici innate nel cuore dell'uomo. In quello che si potrebbe qualificare *«determinismo spirituale»*, un potere captato dalla stessa Divinità e adempiuto dagli Angeli. La creazione che nasce da questa determinazione è quindi un'attività umano-devica. È necessario non dimenticare, a tale riguardo, che il Regno umano ed il Regno devico costituiscono i principi maschile e femminile di qualsiasi tipo di creazione sulla Terra (o di qualche altro pianeta del Sistema Solare) e sono pertanto i qualificatori di tutti i poteri esistenti, la cui base sia il Proposito divino incarnato dagli esseri umani. L'espressione di questo Proposito nella vita della Natura è la capacità di risposta dei Deva. Come si può leggere negli antichissimi testi de «Il Libro degli Iniziati»: *«Non può esistere Vita organizzata, né Vita cosciente, dove non vi siano né uomini né Deva...»*. Ci dice qualche cosa questa affermazione? In queste parole si trova esattamente la risposta al grande quesito dell'essere umano: «Chi sono?... Da dove vengo?... Dove sono diretto?», nel senso di considerare che l'umanità, il Quarto Regno della Natura, è il fulcro dell'evoluzione planetaria. Questo significa che il termine UMANITÀ, considerato dal punto di vista della Gerarchia, comprende la molteplicità di umani che vivono, si muovono ed hanno la loro ragione di essere in un

qualsiasi astro del Cosmo assoluto. Sempre dal punto di vista gerarchico, si potrebbe affermare che esistono *«umanità»*, ossia entità intelligenti che costituiscono diverse gerarchie spirituali nel centro mistico dell'evoluzione di qualsiasi pianeta dell'Universo ed anche oltre questo. Come conseguenza di questa verità, e per completarla, abbiamo i Deva, gli *alter ego* – se così possiamo dire – degli esseri umani, le cui qualità di sensibilità e speciali caratteristiche sono altamente necessarie affinché possano essere effettuate nell'Etere dello Spazio le necessarie modifiche che precedono l'ATTO CREATORE. Si dovrebbe necessariamente insistere su questo punto ed affermare costantemente che gli uomini e i Deva sono l'asse della polarità planetaria. La natura delle Monadi umane, o Quarta Gerarchia Creatrice, è maschile e quella delle Monadi deviche, o Sesta Gerarchia creatrice, è femminile. Entrambe le Gerarchie costituiscono nelle loro consuete attività, e nella gloria dei loro rispettivi Regni, la Volontà ed il Proposito Intelligente della divinità, manifestati sotto le leggi della Polarità, che reggono l'infinito processo della Creazione.

Questa polarità, osservata nel suo magico sviluppo di opportunità spirituali ed essendo giunta al suo punto più elevato di sintesi, contiene il segreto dell'essere ANDROGINO, **metà uomo e metà deva**, che unificherà il karma dei due Regni e porterà il pianeta ad un livello molto elevato di perfezione...[1]

Orbene, proseguendo con questa idea, andiamo ora a considerare un altro soggetto di profondo interesse. È collegato con quello che esotericamente definiamo *«rifrazione dei raggi solari»* e che tanto limita la piena espansione dei Deva Dorati. Si tratta, come avrete potuto immaginare, della *obliquità* manifesta dei punti di vista umani nei confronti di qualsiasi campo di prospettiva. Sappiamo occultamente che l'inclina-

[1] Nella sua conversione in un *pianeta sacro*.

zione dell'asse della Terra ed il suo distanziamento dal punto primaverile, retto astrologicamente dalla Costellazione dell'Ariete, è dovuto principalmente allo scarso livello di fusione o di integrazione raggiunto dall'umanità nei confronti del mondo devico. Il fatto che queste poderosissime correnti di Vita si trovino ancora così lontane fra loro, fa sì che nel corso dei maggiori cicli del Sistema (quelli che definiscono i grandi YUGA dell'Universo) l'asse della terra si trovi in perpetua inclinazione e con la superficie obliquamente diretta nel senso dei raggi che provengono dal centro mistico del Sole, dando luogo a quello che in termini esoterici definiamo MAYA, ANNEBBIAMENTO, ILLUSIONE. È l'angolo di inclinazione dell'asse della Terra, nei confronti dell'ecclittica, che produce il karma del nostro pianeta. Secondo quanto si dice occultamente, questa inclinazione andrà correggendosi in virtù di successive iniziazioni cosmiche del nostro Logos planetario, il Quale pone le Sue speranze – se possiamo utilizzare una locuzione così apparentemente contradditoria – nella riconciliazione del Regno umano con la Sesta Gerarchia creatrice degli Angeli. Questa riconciliazione o fusione determinerà una tale affluenza di energia cosmica sul pianeta da produrre la liberazione di una considerevole «*porzione di karma*», con le naturali conseguenze della perdita di peso da parte del pianeta e di una accelerazione del suo movimento di rotazione. Per questo motivo vi sarà una accelerazione del suo movimento di traslazione per lo spazio siderale, facendo sì che finalmente l'asse planetario assuma progressivamente una posizione perpendicolare rispetto al piano dell'ecclittica, con la graduale scomparsa del movimento di retrogradazione o di precessione degli Equinozi. Questi dati, anche se potrebbero sembrare particolarmente riferiti al diretti agli amanti della Scienza astrologica, sono invece particolarmente riferiti al nostro studio sui Deva e contengono molti chiarimenti per tutti i sinceri investigatori esoterici ed aspiranti spirituali desiderosi di una conoscenza superiore.

c. Dinamici impulsori dei Ritmi di Respirazione degli esseri umani

Il dinamismo vitale con il quale i Deva Dorati impregnano gli eteri del nostro mondo costituisce quello che tecnicamente definiamo come «*atmosfera planetaria*», la quale viene fornita di elementi attivi che permettono la respirazione degli esseri umani, di tutte le specie animali e di tutto l'insieme planetario. La respirazione è un mistero iniziatico al quale, al momento opportuno, accederanno tutti gli esseri umani. Contiene il segreto dei movimenti di Sistole e Diastole del Cuore solare e con il tempo verrà dimostrato che la respirazione, correttamente praticata, può prolungare la vita dell'uomo sulla Terra per lunghi cicli di tempo.

Esistono naturalmente alcune ragioni molto esoteriche che garantiscono la precedente affermazione. Fra queste quella secondo la quale i piccoli Deva Dorati che dinamizzano l'atmosfera planetaria possono penetrare nei polmoni degli esseri umani e permanervi lungo tempo come elementi di vita e senza uscire rapidamente all'esterno, come avviene abitualmente, e senza dare tempo al PRANA vitale dei Deva Dorati di esercitare sull'organismo la loro benefica azione. È quindi importante che l'uomo apprenda a respirare correttamente, anche se le tecniche che precedono tali allenamenti respiratori sono di tipo spirituale e le facilitano soltanto le scuole esoteriche in qualche modo vincolate con la grande Loggia Bianca del pianeta o Gerarchia planetaria. Secondo quanto abbiamo potuto constatare occultamente la respirazione corretta è soave, profonda e *ritmica*. In base all'evoluzione spirituale degli esseri umani i Deva Dorati, invocati dalla Scienza della Respirazione (PRANAYAMA), compiranno adeguatamente il loro compito di dotare gli organismi umani di dosi sufficienti di vitalità e dinamismo che permettano loro di guarire le infermità e di vincere la morte.

Parlando di RITMI dobbiamo fare riferimento ai tre più importanti che qualificano le respirazioni umane e ai Deva che intervengono nello sviluppo di questi:

a. Ritmo lunare ..... Deva Grigi
b. Ritmo planetario ..... Deva Violetti
c. Ritmo solare ..... Deva Dorati

Il Ritmo respiratorio lunare è in rapporto con i movimenti ciclici del nostro satellite che vengono espressi dalle quattro fasi della luna: nuova, quarto crescente, luna piena e quarto calante. Queste quattro fasi lunari imprimono un determinato ritmo respiratorio nella vita della Natura, che è quello adottato correntemente dalla maggior parte degli esseri umani. Questo ritmo è caratterizzato da respirazioni corte e senza pausa fra l'attività di inalazione e qualla di esalazione.

Anche **il Ritmo respiratorio planetario** ha quattro fasi: notte, giorno, aurora e crepuscolo. La sua esteriorizzazione lo induce però ad effettuare certe fasi o intervalli fra il processo di inalazione e quello di esalazione. Le stesse che vanno dalla notte al giorno, qualificando le aurore o quelle che vanno dal giorno alla notte e danno luogo ai crepuscoli. Nell'espressione di questo Ritmo respiratorio di *«introduzione»* di PRANA nei polmoni, intervengono molto attivamente i Deva color violetto, chiamati anche *«Deva della salute»*, perché contribuiscono a vitalizzare l'aura umana e dotare l'uomo di un dinamico e rifulgente campo magnetico. Gli permettono così di stabilire il contatto con una certa categoria di Deva Dorati, i quali sono soliti infiltrarsi nell'organismo umano durante le pause o intervalli della respirazione preparando all'interno del corpo (senza che l'uomo se ne renda conto) l'insieme cellulare per successive captazioni di vita devica superiore.

Il Ritmo respiratorio solare è collegato con le quattro fasi definite come le stagioni dell'anno, ossia la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno. Le persone soggette a questo Ritmo sono di natura profondamente spirituale e le loro inalazioni, così come le loro esalazioni, sono profonde ed estese, con pause larghe e prolungate. I Deva Dorati che intervengono in tale processo non soltanto sono i più evoluti (provengono dal Sole e si introducono nell'aura eterica della Terra) ma sono anche Quelli che purificano l'aura eterica ed il campo magnetico degli esseri umani, che la Gerarchia spirituale del pianeta, attraverso i suoi corrispondenti ASHRAM, sta preparando per l'Iniziazione.

Giungendo a questo punto si dovrà fare riferimento ad un Ritmo respiratorio che si potrebbe definire *«Ritmo Zodiacale»*, in quanto è collegato con le dodici Costellazioni che reggono il nostro Cielo siderale e con l'attività dei Deva di elevatissima evoluzione cosmica, che curano soltanto i Ritmi spirituali degli Esseri più avanzati del pianeta. Secondo quanto si afferma occultamente, alcune dello loro Gerarchie intervengono nella preparazione dei veicoli superiori degli Adepti e di altri Esseri spirituali ancora più elevati. Stabilire il contatto con tali splendenti Deva esige una integrazione spirituale di indole solare, oltre che l'aver avuto accesso allo stato supremo di SAMADHI, il cui Ritmo, dal punto di vista della respirazione, è così straordinariamente prolungato che è praticamente sparita *«la necessità di respirare»*, cioè di inalare PRANA. Quell'essere eccezionale che è riuscito ad elevarsi a questo stato ha potere sui Deva Dorati del Sole e, come il Cristo, potrà curare le infermità fisiche e psichiche soltanto con l'*«irradiazione»* del suo campo magnetico senza dover ricorrere all'*«imposizione delle mani»*.

Si dice anche che attraverso lo stabilirsi cosciente di certi Ritmi respiratori l'essere umano, sufficientemente integrato nell'ordine spirituale, può vincere le leggi di gravità, elevarsi a volontà nello spazio, viaggiare attraverso gli eteri, liberarsi dalle necessità umane di mangiare e di bere – senza che la salute del suo corpo ne risenta – e stabilire un contatto con i

Deva superiori. Però, come abbiamo detto precedentemente, i Ritmi superiori che devono liberare l'uomo dalle sue necessità karmiche devono essere appresi nelle dure prove della vita, nel sacrificio dell'io e nel servizio agli altri, senza mai dimenticare che nel corso di questo processo di integrazione i Deva saranno sempre al suo fianco, beneficiandolo con lo straordinario potere di sintesi che si diffonde dalle loro radianti aure.

d. Creatori dei fenomeni di irradiazione magnetica nella vita dei Regni

Il fenomeno di irradiazione è collegato con l'aura della salute dei Regni della Natura e con la naturale espansione dell'eccesso di energia pranica in forma di campo magnetico. Ecco perché le persone aventi una salute delicata sono quasi completamente prive di campo magnetico. Questo è dovuto al fatto che il PRANA che emanano i Deva solari si deve circoscrivere unicamente alle necessità fisiche di sopravvivenza, non avendo così alcuna capacità di irradiazione di energia. Quando il caso è estremo, cioè quando manca energia, anche per le necessità fisiche di base come la respirazione, la circolazione del sangue, l'assimilazione degli alimenti, ecc., le cellule del corpo, avide di soddisfare le altre necessità dell'organismo, si rendono parassitarie o vampiriche. In tal caso il vampirismo indica unicamente l'appropriazione incosciente di prana vitale, appartenente ad altri organismi, da parte di quelle persone con un evidente deficit di energia pranica. Questo significa che esistono alcune lesioni, a carattere eterico, che impediscono l'entrata di energia devica solare attraverso i chakra eterici, oppure che le corrispondenti ghiandole endocrine o plessi nervosi sono ostruiti o deteriorati e non possono trasmettere agli organi del corpo fisico il PRANA necessario per la loro naturale sopravvivenza. In entrambi i

casi l'incapacità da parte del PRANA di penetrare nell'organismo fa si che i Deva Dorati non possano compiere il loro compito e che quindi quei corpi divengano vampirici, o che, perduto lo stimolo di vita, sopravvenga il fenomeno della morte...

Nel caso contrario, in cui gli individui godano di ottima salute ed il cui corpo eterico sia perfettamente organizzato e pieno di dinamismo vitale, l'irradiazione dell'eccesso di energia origina un esteso e radiante campo magnetico, che collabora incoscientemente con il lavoro dei Deva Dorati nell'attività di infondere Prana vitale negli ambienti planetari.

Tuttavia, seguendo una linea generale imposta dalla stessa legge dell'evoluzione, l'irradiazione di energia pranica, attraverso il campo magnetico degli esseri umani, coinvolge un tipo di Deva di color violaceo misteriosamente vincolato all'evoluzione del Regno animale, particolarmente con le specie molto sviluppate come i nostri animali domestici, i quali traggono beneficio dal contatto umano e – come occultamente sappiamo – si stanno preparando per l'Individualizzazione. I Deva violacei costituiscono il vincolo magnetico di entrambi i Regni e osservati chiaroveggentemente si vedono raggruppati in gerarchie, il cui colore si estende dalla tonalità violacea fino al grigio scuro e si dice che appartengano ad Anime gruppo più o meno evolute del Regno animale. In ogni caso, può essere compresa la relazione che esiste ovunque nella vita della Natura attraversando i Regni, le Razze e le specie grazie alla partecipazione del mondo devico, le cui gerarchie si estendono dal centro mistico del Sole fino al più umile degli atomi ulterrimi... Sarà quindi facilmente assimilabile l'idea secondo la quale il Regno animale compie, a sua volta, una missione molto simile a quella degli esseri umani nei confronti dell'evoluzione del Regno vegetale, attraverso le schiere meno evolute dei Deva violacei, ma non per questo meno utili al Piano generale dell'evoluzione. La stessa attività sarà sviluppata incoscientemente dal

Regno vegetale nei confronti del Regno minerale, poiché le vite deviche – a prescindere dalle loro particolari evoluzioni – trasmettono ovunque ENERGIA, mantenendo unita la catena magnetica che unisce l'insieme universale con la Vita infinita del Creatore.

6.
I DEVA
E IL LAVORO DELLA GERARCHIA

Avendo studiato, parzialmente, l'attività che sviluppano i Deva nella vita della Natura, l'idea che andiamo ora a considerare dovrà essere quella della relazione esistente fra le evoluzioni deviche del pianeta e le vite integranti di quella Grande Corporazione di Anime Illuminate che nei nostri studi esoterici denominiamo Gerarchia Spirituale planetaria o Grande Fratellanza Bianca. È quindi evidente che l'attività dei Deva, nelle loro diverse schiere e gerarchie, deve avere una stretta relazione con l'Opera che conduce questa Grande Fraternità – ispirata dal Signore del Mondo – nell'*anello invalicabile* del pianeta. Ecco perché il carattere di questa relazione o vincolazione è tanto importante, da comprendere tutte le particelle di vita planetaria occupate dai Regni della Natura, e da ciascuna specie vivente. La legge esoterica potrebbe così essere definita: *«dove vi è Vita vi è necessariamente una Coscienza che la qualifichi, e dove vi è Coscienza vi deve essere necessariamente una Forma appropriata che la manifesti»*. In questa frase si trova interamente implicito il mistero della Creazione poichè, seguendo il rigore esoterico dell'analogia, sappiamo che Vita, Coscienza e Forma costituiscono, nella loro mutua interdipendenza, il vivo supporto dell'evoluzione universale, comprendendo il confine di tutto ciò che esiste. Si dovrebbe pertanto supporre che nella vita del pianeta vi siano gerarchie deviche di tutti gli ordini immaginabili che lavorano in tutti i settori evolutivi, sia in relazione con SHAMBALLA – Sede del Signore del Mondo – che con l'a-

spetto mediatore nello sviluppo evolutivo planetario (il cui Centro chiamiamo Grande Fraternità Bianca) e sia con l'aspetto rappresentativo della Forma con il suo Centro mistico nella vita dell'Umanità.[1] Approfondendo questa idea si potrebbe stabilire la seguente analogia, includendo in questa le unità di Vita devica che, presumibilmente, esercitano le loro attività in base all'evoluzione raggiunta da ciascuno dei tre Centri planetari:

CENTRI PLANETARI	GERARCHIE DEVICHE
SHAMBALLA	Gli Agenti di SHAMBALLA

Funzione: Vitalizzare tutte le forme della Natura e stimolare lo sviluppo spirituale di tutte le unità di Vita Monadica in ciascun Regno della Natura.

LA GERARCHIA O GRANDE FRATERNITÀ BIANCA	Gli Impulsori del Piano

Funzione: Stimolare l'aspetto Anima o Coscienza in tutte le Forme della Natura, attraverso il principio cristico che in ciascuna di queste si trova latente ed in processo di espansione.

L'UMANITÀ	Le Tre Gerarchie Deviche descritte come AGNICHAITAN AGNISURYA e AGNISHVATTA

Funzione: Stabilire vincoli coscienti di unione con tutti i Regni della Natura al fine di sviluppare, attraverso questi contatti, forme sempre più perfette ed integrate.

[1] Non bisogna dimenticare che il primo essere nel processo della Creazione che assume la Forma o Figura dell'Archetipo solare, è l'essere umano.

Bene, queste relazioni meritano un commento un po' più esteso, considerando che le attività sviluppate da ciascuno dei tre Centri planetari sono intimamente vincolate fra loro e costituiscono in realtà un solo Centro di espansione universale. Si potrebbe così dire che la Gerarchia Spirituale, o Grande Fraternità, ha a suo carico lo sviluppo dell'aspetto Anima o Coscienza in tutti i Regni della Natura e che i Deva di tutte le gerarchie immaginabili cooperano in questo lavoro di infondere Coscienza nella Vita della Forma. Un'altra cosa da considerare è che *«la Vita di SHAMBALLA riempie tutto»* e che, pertanto, l'attività della Gerarchia spirituale è di qualificare questa Vita onnicomprensiva di SHAMBALLA in base alle necessità dell'evoluzione del pianeta, programmando il futuro secondo le esigenze del presente e spianando le tappe che dovranno realizzare secondo la legge cosmica dei cicli delle correnti di energie astrologiche e dell'evoluzione raggiunta da ciascun Regno, Razza o Specie. Vi è qui un'altra trinità che è necessario considerare secondo il principio di analogia, poiché, in modo molto sottile, i Regni della Natura dipendono direttamente da SHAMBALLA, le Razze umane sono connesse con l'opera della Gerarchia e «tutte le specie viventi dei Regni sub-umani» sono collegate con la vita evolutiva dell'Umanità. Questa, secondo quanto possiamo osservare da una profonda investigazione sui motivi più occulti e trascendenti, è il centro dell'evoluzione planetaria. È questa una ragione molto ovvia se consideriamo che l'umanità è il Quarto Regno della Natura e che occupa il quarto luogo nell'evoluzione di un Sistema Settenario come quello del nostro Universo.

Vediamo queste relazioni:

a. Il Sistema Solare di Quarto Ordine	(il nostro)
b. Il Quarto schema	(lo Schema Terrestre)

c. La Quarta Catena	(del nostro Schema Terrestre)
d. La Quarta Ronda	(la Ronda che corrisponde alla incarnazione fisica del nostro Logos planetario)
e. Il Quarto pianeta della Quarta Ronda	(il nostro Pianeta Terra)
f. Il Quarto Regno	(il Regno umano)
g. Il Quarto Raggio, di Armonia Tramite Conflitto	(che qualifica l'evoluzione della nostra umanità)
h. Il Quaternario Umano	(Corpo fisico, doppio eterico, corpo astrale e mentale inferiore)
i. Il Quarto Chakra	(il Cuore, centro della vita materiale e spirituale)
l. La Quarta Ghiandol Endocrina (Timo)	(La cui segregazione ormonale nella vita del corpo, costituisce ancora un segreto esoterico)

Quindi, sintetizzando tutti i possibili quaternari nella vita della Natura, abbiamo i Quattro Signori del Karma, rappresentanti nel nostro pianeta dei Quattro grandi Maharaja che reggono il destino del nostro Sistema solare. La comprensione di queste relazioni è necessaria per raggiungere un punto ottimale di chiarificazione delle attività sviluppate dalle Entità angeliche dell'Universo e in modo particolare quelle del nostro pianeta, in relazione all'opera gerarchica. A tale riguardo, dobbiamo tenere presente che SHAMBALLA si esprime attraverso la Gerarchia e che la Gerarchia lo fa in modo molto definito attraverso l'umanità. Il sistema evolutivo della Terra funziona virtualmente come un tutto ed il processo, così come si esprime nella vita dell'Universo, va dal

minore al maggiore, dall'inferiore al superiore. Nel caso che ci riguarda, vediamo che le unità di vita umana si specializzano per entrare nelle file della Gerarchia e che i Membri di questa Gerarchia si stanno preparando per penetrare nel Centro mistico di SHAMBALLA. Queste ultime parole contengono il segreto dell'intimo vincolo dei grandi Adepti con gli eccelsi Deva che, in pagine precedenti, abbiamo definito come *«gli Agenti di SHAMBALLA»*. Con questo termine potrebbero essere definite anche le innumerevoli schiere deviche e gerarchie evolutive umane, capaci di resistere, come esotericamente si dice, alla radiante Presenza del Signore del Mondo o SANAT KUMARA.

Gli Agenti di SHAMBALLA

Con questo termine si cerca di rappresentare una nuova gerarchia spirituale, le cui qualità superano la comprensione degli uomini più intelligenti dell'umanità. Questi Agenti, che siano di stirpe devica o di natura umana, sono in grado di maneggiare il fuoco Elettrico della Divinità, che è essenzialmente VITA o SPIRITO. Lavorano in intimo contatto con il Signore del Mondo e con gli Angeli direttori dell'evoluzione dei Regni. La loro missione è di mantenere *in continua circolazione* la corrente di Vita che emana dal grande Cuore Solare spirituale e che penetra in ciascun Piano dell'Universo attraverso i Sette Grandi Arcangeli, e viene distribuita quindi per assorbimento e manipolazione degli Angeli reggenti dei Regni. Un tipo essenziale di AGNISHVATTA distribuisce, a sua volta, questo Fuoco in direzione del Regno umano, sviluppando la mente degli uomini e di altri deva minori che, anche se molto più evoluti degli individui attuali della Razza umana, dinamizzano la corrente di vita che incide sulle specie di ciascuno dei tre primi Regni. Essi utilizzano quello che in termini esoterici defi-

niamo come *«essenza elementale»* che comprende l'enorme vastità di unità di vita dei Regni minerale, vegetale ed animale.

Il lavoro dei grandi Deva, qualificati come agenti di SHAMBALLA, consiste nell'introdurre il proposito di Vita solare in ciascuna unità di vita del nostro schema terrestre. Questi Deva costituiscono considerevoli legioni di Angeli di diverso livello evolutivo, ma tutti segnati dall'impronta spirituale del Signore del Mondo e colmi del Disegno igneo del Logos Solare, che consiste nell'introdurre la Sua Vita in ciascun essere che vive, si muove ed ha l'essere nei vasti confini del Suo Schema evolutivo. Il risultato delle sue attività è la continuità della corrente di Vita che circola per tutto l'Universo, adattata al nostro schema planetario.

Come abbiamo detto precedentemente, il Centro qualificatore della Vita solare spirituale del nostro pianeta è il Logos che lo governa, incarnato in Quello splendente ed indescrivibile Essere che negli studi esoterici è definito come SANAT KUMARA o Signore del mondo. Questo glorioso Essere è il Governante assoluto del pianeta Terra. Da Lui dipendono tutti i Centri planetari e tutte le gerarchie angeliche ed umane che realizzano la loro evoluzione nello schema terrestre. Le Sue decisioni obbediscono al Mandato Solare e deve rendere conto – se così possiamo dire – delle Sue decisioni e del governo del nostro mondo soltanto al Logos del nostro Universo. Le gerarchie angeliche ed umane che nel loro insieme abbiamo descritto come *«gli Agenti di SHAMBALLA»* compiono i loro compiti secondo la qualità del loro rango o stirpe. Fanno parte della società ultrasegreta che occultamente chiamiamo *«il Concilio di SHAMBALLA»*, in cui il Signore del Mondo ed i Suoi Agenti e Collaboratori terrestri ed extraterrestri si riuniscono per esaminare congiuntamente i Piani dell'Evoluzione e le necessità di *«forza solare»* per ciascun ciclo evolutivo, coinvolgendo regni, razze e specie. Tali necessità, viste con la percezione ultradimensionale di SANAT

KUMARA e degli Agenti mistici di SHAMBALLA, prendono la forma di un Piano organizzato, segnando certi obiettivi determinati in base al particolare ciclo evolutivo del pianeta Terra ed alle necessità di integrazione con le grandi Decisioni solari.

Gli Impulsori del Piano

Anche la Gerarchia spirituale del pianeta è formata da unità di vita angelica ed umana che sono occultamente denominate i *«grandi Mediatori»*, poiché la loro particolare missione, sebbene differisca nello sviluppo delle diverse attività assegnate agli uomini ed ai Deva, coincide nel santo proposito secondo cui ciascuna unità di vita all'interno della Natura prende coscienza del suo stato e della sua condizione ed impara ad allinearsi coscientemente con il gruppo maggiore di cui fa parte. Logicamente il gruppo maggiore e più includente sarà per l'umanità la Gerarchia spirituale, o Grande Fraternità Bianca, e quello che corrisponde ai primi tre Regni della Natura (il minerale, il vegetale e l'animale) sarà l'umanità. Esiste in ogni caso una funzione mediatrice costante nell'evoluzione dell'Universo, del pianeta o dell'uomo. Già in altre parti di questo Trattato abbiamo fatto riferimento ad un ANTAHKARANA, o *«ponte arcobaleno»*, attraverso il quale le unità di vita di una specie vengono trasportate ad un'altra superiore, allo stesso modo in cui l'essere umano crea coscientemente l'Antahkarana o ponte di luce che congiunge il suo io inferiore con l'Angelo Solare nel piano causale. Questo ponte di luce ha carattere universale e costituisce l'unione di tutte le unità di vita del Sistema solare con il Proposito di Realizzazione del Logos. Si dovrà soltanto aggiungere, affinché l'idea ci appaia in modo più chiaro, che gli Angeli superiori della Gerarchia e gli Adepti umani lavorano armoniosamente all'unisono per costituire questo Ponte di Unione, che

si potrebbe definire come il Proposito o Intenzione di Dio (il Logos) nei confronti della vita della Natura, che rappresenta il suo campo di espressione. Così, ciascun Angelo e ciascun Adepto, utilizzando la partecipazione di miriadi di unità deviche di ordine subalterno, infondono la luce del proposito illuminato nelle anime degli esseri umani e dei Regni inferiori del pianeta e dinamizzano od esaltano il supremo desiderio di perfezione.

Un'infinita catena di Luce, partendo dal Regno minerale e giungendo all'essere umano, può così essere percepita dall'investigatore esoterico, attraversando la vita dei Regni vegetale ed animale. Un'altra catena di Luce, ancora più grande e brillante, si eleva dal Regno umano in direzione della Gerarchia, la Quale è stata giustamente descritta come il Quinto Regno di Natura: il Regno dei Cieli. Questa catena di Luce, incarnando il proposito di liberazione di Dio ed il desiderio di perfezione umana, giunge al suo più esaltato grado di sottigliezza, qualità, splendore e bellezza nelle fasi di evoluzione tecnicamente definite come Sentiero del Discepolato cosciente e Sentiero dell'Iniziazione. In queste fasi, le anime umane penetrano coscientemente nei Piani della Gerarchia ed iniziano a partecipare al Proposito di Dio.

L'ANTAHKARANA o Ponte di Unione indica sempre *relazione e partecipazione*, unità di vita e di coscienza, ed un eterno vincolo fra Dio e l'immensa struttura della Sua Opera, l'Universo. Gli Angeli che collaborano in questo lavoro gerarchico di creazione del Ponte e di accelerazione del Ritmo della coscienza, appartengono solitamente alle specie superiori delle Entità Angeliche definite AGNISURYA. Vi sono anche molti Deva della categoria degli AGNISHVATTA ed una considerevole schiera di Deva che intervengono coscientemente nell'evoluzione dell'aspetto coscienza nella vita di tutti i Regni, guidando innumerevoli legioni di deva minori ed elementali della Natura, qualificati nell'arte della costruzione di forme in tutti i livelli. Un altro gruppo, molto specializzato di Angeli superiori della Gerarchia, lavora sotto la diretta supervisione dei Signori del Karma, per condurre a termine il Proposito di Liberazione del Logos in ciascun Regno della Natura. La particolare attività di ciascuno dei Signori del Karma la potrete studiare in seguito, in altri capitoli di questo libro. È importante, tuttavia, che teniamo bene presente il vincolo umano-devico in relazione con i Signori del Karma e la misteriosa relazione di questi con il Quaternario individuale (costituito dal corpo fisico denso, dal veicolo eterico, dalla natura astrale o psichica e dalla mente organizzata) con il Quarto Regno nel suo insieme, con il quarto pianeta di un Sistema di sette mondi (la nostra Terra), con l'evoluzione del chakra MULADHARA (i cui quattro petali sono una proiezione del karma umano) e con il Quarto Raggio di *«Armonia tramite Conflitto»* che qualifica l'attività dell'uomo su questo pianeta.

I Signori del Karma sono quattro poderosi Angeli, di natura cosmica, ed il loro intervento nella vita dell'Universo, del pianeta, dell'uomo e di tutti gli esseri creati è un'altra dimostrazione della grande fraternità umano-devica, alla quale abbiamo fatto riferimento in molte pagine di questo Trattato. Questi sono i Signori del Karma:

a. L'Angelo della Morte.

b. L'Angelo della Giustizia.

c. L'Angelo dei Registri Akasici.

d. L'Angelo della Liberazione.

Logicamente sono anche *«Agenti» di SHAMBALLA*, però la Loro opera, come quella del Signore del Mondo, ha un Disegno Solare e comprende l'infinita grandiosità del contenuto universale, con i suoi piani, regni, umanità e specie viventi...

Ciascun Signore del Karma ha sotto i Suoi comandi innumerevoli schiere di Deva, appartenenti a tutti i livelli evoluti-

vi, che realizzano le loro attività secondo certi propositi ed in base alla pressione di determinati Raggi di potere, i quali, a loro volta, attraggono verso i Signori del Karma potentissime ed inspiegabili correnti astrologiche provenienti dallo spazio cosmico. Gli Impulsori del Piano (all'interno del pianeta Terra), Adepti ed Angeli costituiscono la Grande Corporazione delle Anime Illuminate, che dirigono tutte le energie universali, incluse quelle dei Signori del Karma, verso lo sviluppo dell'Anima o della Coscienza nell'integrità assoluta dei Regni della Natura, delle Razze umane e di tutte le specie che hanno la loro vita e la loro ragione di essere in ciascun Regno.

L'Umanità, il Centro Mistico di tutti i Regni

Come abbiamo detto nelle pagine precedenti, il Regno umano, il Quarto nell'evoluzione spirituale della Terra, è il Centro della vita planetaria, e questo è dovuto esattamente al numero QUATTRO che lo distingue, personifica e qualifica in base all'evoluzione di tutta la Natura. Come diceva un Maestro della Gerarchia nel secolo passato ad un gruppo di discepoli: – *«la Catena infinita della Luce e dei Conoscitori passa attraverso il regno umano, come la circolazione del sangue passa attraverso il cuore»* –. La descrizione non potrebbe essere più affermativa o più categorica. La funzione del QUARTO Regno, il regno umano, è molto importante a causa della posizione che occupa all'interno dello schema settenario. Ci si deve domandare, dopo aver analizzato criticamente l'opera dell'uomo sulla Terra, se l'essere umano abbia risposto pienamente alle esigenze karmiche del suo speciale compito come asse di evoluzione dei Regni, ed in caso contrario determinare quali siano state le cause del suo apparente fallimento. Bene, non è necessario soffermarci oltre su tali punti considerando il grado di evoluzione degli esseri umani nella presente Quarta Ronda e le loro difficoltà a mantenersi degnamente nel centro dell'evoluzione planetaria seguendo l'imperativo del QUARTO Raggio, che qualifica il QUARTO Regno, e che deve condurli alla Luce della Rivelazione e della integrazione spirituale attraverso le crisi e le tensioni psicologiche che sorgono inevitabilmente dal conflitto della separatività, dall'egoismo dell'io e dall'attaccamento alle cose materiali.

Il Regno umano, l'umanità nel suo insieme, sta evolvendo per fasi, per gradi o livelli di integrazione spirituale. La speranza dell'evoluzione e del compimento planetario si trova depositata attualmente nei discepoli mondiali, i quali costituiscono QUATTRO grandi gruppi connessi con una specifica gerarchia di Deva AGNISHVATTA.

Vediamoli:

a. **Discepoli in osservazione o in prova**.

b. **Discepoli accettati** (per aver superato con esito le prove richieste).

c. **Discepoli nel Cuore del Maestro** (quelli che si preparano per l'Iniziazione).

d. **Discepoli Iniziati** (che vanno dalla prima alla terza Iniziazione).

Ciascuno di questi QUATTRO gruppi, sia che ce ne rendiamo conto oppure no, sono spiritualmente vincolati con l'evoluzione dei QUATTRO primi Regni della Natura:

a. **I Discepoli Iniziati** sono particolarmente vincolati con l'evoluzione degli esseri umani di un certo grado di integrazione spirituale.

b. **I Discepoli nel Cuore del Maestro** collaborano nell'opera di introdurre la luce della coscienza negli esseri umani di scarsa evoluzione spirituale e nelle unità superiori di vita animale, o specie più evolute di questo Regno.

c. **I Discepoli Accettati** realizzano una identica attività sulle unità di vita del Regno animale meno evolute.

d. **I Discepoli in Prova** perfezionano, attraverso le discipline fisiche delle loro vite, le attività dei Regni vegetale e minerale.

L'opera dei Signori del Karma nella vita della Natura trova, attraverso questi quattro gruppi e le corrispondenti schiere di Deva affini, alcuni punti di contatto per poter influire nella vita dei Regni. Non è necessario avvertire che ciascun gruppo di Discepoli è un centro di ispirazione per tutti gli esseri umani, i quali, in determinate fasi o periodi delle loro vite, dovranno convertirsi a loro volta in discepoli, in una delle classificazioni precedentemente descritte.

Orbene, il proposito del Signore del Mondo incide, attraverso la Gerarchia, nella vita dell'umanità, producendo un graduale risveglio della coscienza umana. Questa coscienza, come Voi sapete, ripete nella loro vita evolutiva i tre aspetti universali di Vita, Qualità ed Apparenza, attraverso la loro mente organizzata, la loro natura astrale ed il loro corpo fisico. Così, la mente umana dovrà un giorno essere cosciente del Centro mistico di SHAMBALLA, la natura astrale si convertirà a sua volta nell'amore della GERARCHIA e l'aspetto oggettivo corporale rifletterà anche in tempo e spazio l'opera della Divinità, rispecchiando perfettamente l'Archetipo di Bellezza della Creazione. Risulta quindi ovvio che nello sviluppo di questa triplice attività della coscienza intervengano tre tipi specifici di Deva: AGNICHAITAN (piano fisico), AGNISURYA (piano astrale) ed AGNISHVATTA (piano mentale). L'analogia, convenientemente interpretata, ci condurrà sempre ad inevitabili punti di coincidenza.

I Tre Dipartimenti di Lavoro della Gerarchia e l'Opera dei Deva

Ogni settore della vita organizzata del pianeta, in base all'evoluzione dell'umanità, tecnicamente definiti come vita materiale, qualità emozionale e mente organizzata, persegue un Archetipo di perfezione. Tali sono questi archetipi:

a. **Vita Materiale.** Dovrà incarnare l'Archetipo di Bellezza fisica e l'equilibrio perfetto delle funzioni organiche.

b. **Qualità Emozionale.** Dovrà riflettere, al momento opportuno, l'Archetipo di Bontà, che è un'espressione naturale dell'Amore ed indica lo sviluppo della sensibilità umana.

c. **Mente Organizzata.** Sarà capace di captare l'Archetipo di Verità, che è presente nel divenire di ogni cosa creata e si manifesta come Luce ed Ispirazione.

La risoluzione umana, nei confronti di questi tre Archetipi essenziali che conducono alla perfezione, costituisce la particolare opera di tre eccelse Entità planetarie, definite esotericamente il MANU, il BODHISATTVA e il MAHACHOHAN, il cui lavoro, secondo l'evoluzione planetaria, si focalizza in tre definite sfere di contatto:

a. Il Dipartimento del MANU

Questa eccelsa Entità planetaria, ha a suo carico l'evoluzione e lo sviluppo delle razze umane che in modo conforme appaiono nella vita del pianeta. Possiamo così affermare che ciascuna Razza, con le sue corrispondenti sette sottorazze, si trova sotto la responsabilità di un MANU. Questi, tiene sotto i suoi ordini un considerevole numero di Deva AGNICHAITAN con la missione di preparare e costruire in materia eterica il corpo fisico di ogni nuova sottorazza, alla ricerca del ti-

po razziale che meglio corrisponda alle intenzioni e progetti del Manu. Ogni volta che QUESTI abbia dato il benestare a qualche Archetipo razziale o sottorazziale lo materializza sotto forma fisica densa, utilizzando i corrispondenti fattori più affini, cioè attraverso i corpi fisici che in qualche modo raggiunsero una certa perfezione in bellezza ed attributi. Simili a quelli mediante i quali il MANU di una Razza cerca di esprimere una nuova forma fisica umana ed un più nobile carattere razziale.

L'attività dei Deva razziali è simile, anche se in scala superiore, a quella degli elementali che, età dopo età e ciclo dopo ciclo, costruiscono i corpi fisici degli esseri umani. Il loro lavoro tuttavia è eminentemente selettivo e devono costruire nuovi composti molecolari più sottili, a misura in cui avanza l'evoluzione spirituale e l'anima umana esige corpi fisici sempre più raffinati, complessi e meglio organizzati. Dal punto di vista esoterico i Deva razziali sono molto più evoluti rispetto ai Deva costruttori dei veicoli fisici degli esseri umani, poiché in base al processo generale dell'evoluzione umana hanno il compito di costruire gli Archetipi che costituiscono la Meta di perfezione per ciascuna Razza e per ciascuna sottorazza.

Questi Deva AGNICHAITAN lavorano sotto gli ordini immediati del MANU della Razza. Sette sono le Razze umane che devono apparire durante il processo di evoluzione di un pianeta, e vari i MANU o Signori razziali che nella vita dell'umanità dovranno compiere il Piano generale del Creatore. È anche ovvio che il destino di una Razza e la programmazione dei suoi naturali attributi è un'opera genuinamente spirituale, i cui piani e propositi sono nella mente dei MANU, essendo virtualmente Loro compito ideare l'Archetipo finale di una Razza e preparare a tal fine sette Archetipi minori. Questi saranno come scalini della Grande Scala che conduce allo splendore definitivo di quella Razza, con l'espressione fisica che rappresenta l'Archetipo razziale pienamente costituito e sviluppato.

È quindi logico pensare, in seguito alle affermazioni precedenti, che vi sarà un gruppo specifico di Deva, di alta evoluzione spirituale, che lavora direttamente sotto la direzione del MANU, il cui lavoro consiste nel preparare in materia eterica i disegni dell'Archetipo razziale così come li progetta il Signore della Razza.

Vi sono inoltre i sette gruppi di Deva costruttori, sempre molto evoluti, che costruiscono in materia più densa, solida o sostanziale i disegni o bozze che sottopongono alla loro considerazione i Deva che lavorano con gli Archetipi ideati dal MANU della Razza. Bisogna anche riconoscere che l'opera dei Deva razziali, nelle loro molteplici divisioni, verrà ricompensata in ciascuna nuova età ed in ogni nuovo ciclo di vita, dall'esperienza vitale del MANU e dei Deva delle Razze precedenti, la cui memoria permanente, registrata negli eteri akasici, permette di correggere gli errori, costruire nuovi composti molecolari ed imprimere una maggiore sensibilità nelle cellule corporali dei veicoli fisici precedenti. Sarà così preparato il luminoso cammino dell'Archetipo razziale della settima sottorazza della Settima Razza, che apparirà sulla Terra rappresentando fisicamente la grazia, la bellezza e l'armonia di una suprema Decisione solare.

b. Il Dipartimento del BODHISATTVA

Allo stesso modo in cui il MANU di una Razza deve ideare l'Archetipo razziale o fisico che gli corrisponda, così il BODHISATTVA o Signore delle Anime Illuminate, come viene descritto nel linguaggio mistico, ha la missione di infondere luce, amore e comprensione nelle unità di vita umana che costituiscono il Quarto Regno. Il Suo lavoro costituisce l'asse del processo evolutivo, poiché deve sviluppare la semenza dello Spirito in tutte le anime e dotarle

dell'impulso interno mediante il quale si eleveranno gradualmente dalla materia più densa al più elevato spirito creatore.

Per raggiungere tale scopo Egli stimola la creazione di tutti i sistemi religiosi, educativi ed artistici il cui fine sia lo sviluppo spirituale dell'anima umana ed il suo avvicinamento al Cuore della Divinità, presente in tutte le cose create. Il BODHISATTVA lavora con diverse gerarchie di Angeli AGNISURYA allo scopo di purificare i desideri materiali degli esseri umani e convertirli in aspirazione superiore. Così, allo stesso modo in cui il Signore MANU lavora specificatamente con i corpi fisici ed eterici degli uomini, il BODHISATTVA lo fa con i loro veicoli emotivi, poiché l'obiettivo finale di tutto il Suo lavoro è quello di sviluppare nel cuore dell'umanità il principio fondamentale dell'Amore, con i suoi inseparabili aspetti di bontà, compassione e giustizia. Noi speriamo che alla fine della presente Quarta Ronda il principio cristico dell'Amore, di cui è Custode il Signore BODHISATTVA, sia così sviluppato nella grande maggioranza dell'umanità da giustificare l'entrata nella vita del pianeta di *«una nuova e più abbondante Vita»*, simbolo di perfezione umana e speranza suprema della Gerarchia spirituale del nostro mondo.

Come avviene con l'opera del MANU, il compito assegnato al BODHISATTVA spinge all'azione sette categorie di Deva, nei diversi sottopiani del Piano astrale, comandati da splendenti Angeli AGNISURYA. La meta delle loro attività è la sublimazione dell'anima umana ed il contatto spirituale con gli eccelsi e misteriosi Deva del Piano buddhico, le cui Vite sono piene di Amore per tutto il creato. Essi sono gli impulsori nella vita planetaria della fiamma della grande Fraternità Cosmica, di cui il nostro Logos Solare è uno dei grandi esponenti in virtù del Secondo Raggio di Amore che qualifica la Sua radiante Vita e dal quale sorgono le Sue infinite ed indescrivibili creazioni.

c. Il Dipartimento del MAHACHOHAN

Il MAHACHOHAN è anche definito come *«il Signore della Civilizzazione»* e possiamo dire che è l'Entità planetaria sotto i cui ordini lavora la maggior quantità di Deva. È responsabile dello sviluppo dell'intelligenza nell'anima umana e per condurre a termine i suoi piani, riguardo l'evoluzione dell'umanità, esercita anche un'autorità sui Dipartimenti mondiali della Scienza, dell'Arte, delle Religioni organizzate e dell'aspetto Magico di tutti i rituali, cerimonie e liturgie che hanno lo scopo di connettere gli esseri umani con il Regno angelico e con il Suo aspetto spirituale più trascendente. Come il MANU ed il BODHISATTVA, il MAHACHOHAN esercita un potere su numerosissime schiere e gerarchie deviche, realizzando la sua evoluzione in uno dei sette sottopiani del Piano mentale, con la suprema intenzione di risollevare l'intelligenza umana ed elevarla alle cuspidi del proposito spirituale più elevato. È inoltre suo scopo convertire l'uomo in un perfetto Conoscitore, in un fertile seme negli aridi deserti del mondo, con capacità sveglie per creare nei livelli mentali situazioni nuove e più appropriate per lo sviluppo della cultura della Razza e per l'espressione sublime di un tipo di civilizzazione che provveda alle necessità dell'evoluzione spirituale di tutti gli esseri umani. Il lavoro specifico dei Deva che lavorano sotto gli ordini del MAHACHOAN consiste nel dotare le anime degli uomini di luce ed intelligenza, affinché possano captare l'intimo significato dell'Amore e sviluppare piani tendenti a renderlo oggettivo e rivelatore nel divenire delle relazioni sociali.

Gli Angeli AGNISHVATTA della mente superiore in una molteplicità di schiere, gerarchie e funzioni cooperano con il Signore della Civilizzazione nell'opera di rendere comprensibile il Piano di Dio nelle menti degli uomini. Le loro attività sono incredibilmente varie poiché, in base alla qualità delle loro rispettive missioni, devono introdurre la luce in tutte le

aree della vita organizzata dell'umanità, stimolando il germe dell'intelligenza latente nel cervello degli esseri umani ed accelerando il processo di illuminazione spirituale. Il conseguente risultato sarà lo sviluppo della mente e il graduale avvicinamento alla suprema Sorgente di Luce, da cui sorge l'energia che qualifica l'aspetto intelligenza nella vita di tutto il creato.

Risulta quindi evidente, in base a quanto abbiamo detto, che i Deva di tutte le gerarchie, all'interno dei tre gruppi principali, che lavorano in stretto contatto con l'umanità, ossia gli AGNICHAITAN, gli AGNISURYA e gli AGNISHVATTA, agiscono congiuntamente e molto strettamente per produrre l'UOMO NUOVO, al quale fece riferimento l'Iniziato Paolo di Tarso. Le leggi infinite dell'evoluzione gravitando su tutto il creato e in modo particolare sull'umanità, hanno reso possibile l'avvicinamento devico al mondo degli uomini. Le innumerevoli legioni di Deva di diversa evoluzione, specialità, schiera o gerarchia hanno dotato la Natura di tutti i suoi meravigliosi incanti. Tuttavia l'opera più bella ed infinitamente più importante nell'evoluzione ciclica dei Regni, l'Umanità, si trova ancora alle sue prime fasi di sviluppo spirituale e gli Archetipi di Verità, Bontà e Bellezza che devono essere rivelati in virtù del lavoro particolare dei Grandi Signori Planetari – il MANU, il BODHISATTVA ed il MAHACHOHAN – sono ancora in fase di strutturazione. Si dice occultamente che *«gli Occhi del Logos Solare sono fissi sulla Terra»*, in seguito al posto che lo schema terrestre occupa all'interno del Sistema solare. È molto importante che questo piccolo pianeta in cui viviamo, ci muoviamo ed abbiamo l'essere si allinei definitamente con i Piani del Grande Signore Solare ed apprenda la trascendente lezione di avvicinamento cosmico, il cui ricordo intuitivo si trova nascosto nel cuore di ogni essere umano e costituisce l'ancoraggio perenne della Vita di Dio nella vita mistica dell'umanità.

7.
IL POTERE PSICHICO DEI DEVA

Nel corso delle nostre investigazioni occulte sui Deva, abbiamo potuto constatare, in molteplici occasioni, lo straordinario potere psichico di cui sono dotati e le meravigliose dimostrazioni del loro dominio sugli eteri che costituiscono i piani della Natura. Li abbiamo visti creare nell'atmosfera della Terra tutti i fenomeni di tipo elettrico conosciuti come il vento, la pioggia, le tormente, gli uragani, i fulmini, i tuoni, ecc. Altri di tipo igneo, come terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, ecc., sono notevolmente impressionanti dal punto di vista karmico, poiché sono soliti produrre grandi distruzioni geologiche, profonde alterazioni del suolo terrestre ed una serie imprevedibile di vittime umane con le loro spaventose conseguenze nell'ordine sociale. Essi sono visti sempre con timore dagli esseri umani. Tuttavia le espressioni più poderose dei Deva si trovano nei livelli psichici, in cui la sostanza eterica è più sottile e quindi più facilmente maneggiabile. Un lavoro particolarmente importante è quello che spetta all'investigatore esoterico quando cerca di classificare ed ordinare, in modo concreto, le molteplici attività deviche nei mondi soggettivi o invisibili. Al nostro umile lavoro di investigazione sui fenomeni occulti prodotti dai Deva, abbiamo posto una meta, magari non molto ambiziosa, ma certamente positiva e necessaria per il nostro lavoro. Questa meta si prefigge di comprendere le aree conosciute dell'essere umano, ovvero della mente, della sensibilità psichica e del corpo fisico stabilendo una serie di relazioni con il cosmico, senza le quali il nostro studio risulterebbe incompleto. In altre parti di questo

Trattato abbiamo già fatto riferimento al lavoro di costruzione dei tre veicoli di manifestazione dell'anima umana, nel quale intervengono, in comune accordo, la volontà dell'**essere** e la costante intenzione a **realizzare**: la prima corrispondente all'uomo e la seconda al Deva costruttore. La missione di costruire è l'attività caratteristica dei Deva. È per questo motivo che vengono esotericamente denominati *«i costruttori dei mondi invisibili»*.

Ciò che ci interessa studiare in modo sempre più approfondito, a partire da questo momento, è il sistema di relazioni stabilito fra gli Angeli e gli uomini, così come le infinite modificazioni dell'etere mediante il quale il Logos creatore vivifica, dinamizza e perfeziona il suo Corpo di espressione o Universo. A queste modificazioni dell'etere universale, in relazione con i Deva, si potrebbe assegnare razionalmente il termine di *«gerarchia»* e riconoscere allo stesso tempo – per analogia – che ciascuna di tali gerarchie dovrà essere in armonia o in sintonica vibrazione con:

a. I Regni della Natura e le loro infinite vite, specie e razze in evoluzione ciclica.

b. Gli stati di coscienza umani, ossia pensieri, desideri, attitudini psicologiche e diverse attività sviluppate dall'uomo e dalla cui base si originano gli ambienti sociali del mondo, con i loro molteplici livelli di espressione.

c. I diversi Raggi, in tutto sette, che costituiscono le correnti di energia logoica che danno vita all'Universo.

d. Le correnti astrologiche che provengono dallo spazio solare ed extrasolare, creando le opportunità cicliche dell'evoluzione umana, planetaria, solare e cosmica, le quali obbediscono alle infinite leggi di relazione o di comunicazione, base sostanziale del Cosmo.

e. I veicoli di manifestazione dell' Entità causale chiamata Anima, Io superiore o Angelo Solare. Tali veicoli, per ciò che

concerne l'evoluzione dell'entità umana in questa presente quarta ronda ed in questo quarto pianeta o Terra, sono cinque: il fisico, l'astrale, il mentale, il buddhico e l'atmico. Tuttavia, convalidando il senso del pratico e del realizzabile nelle nostre investigazioni occulte, abbiamo prestato la nostra particolare attenzione ai primi tre, poiché l'evoluzione dei veicoli buddhico ed atmico corrisponde al divenire delle razze del futuro ed alla vita dei grandi discepoli ed Iniziati del pianeta e, pertanto, non può apportare niente di pratico agli aspiranti spirituali dei nostri giorni.

f. Gli avvenimenti karmici che si producono nel pianeta e costituiscono la viva semenza per tappe future di evoluzione umana.

g. I fenomeni psichici, paranormali e parapsicologici, ancora insufficientemente investigati e scarsamente chiariti o poco definiti, nei trattati dedicati a questo interessante ramo del sapere occulto.

Esaminiamo bravemente le attività dei Deva:

a. Sui Regni della Natura

Questi, come sappiamo in base alla classificazione settenaria dell'universo, sono sette. Vediamoli: il Regno Minerale, il Vegetale, l'Animale, l'Umano ed il Superumano, tecnicamente descritto come il Regno dei Cieli. Non ci interessa, per il momento, speculare sui due Regni superiori al Superumano, i quali sono situati in livelli dell'Universo completamente inacessibili anche alla più sublime ragione dell'uomo. Ciò che invece ci interessa fondamentalmente è riconoscere il fatto esoterico secondo il quale i Regni della Natura sono integrati in diverse orbite evolutive, che vanno dal piano Adico o divino al piano fisico. In questo modo le Gerarchie deviche

od angeliche che guidano la loro evoluzione, si estendono. Si dovrà ripetere, a tale riguardo, quanto è già stato detto in precedenti occasioni, ossia che ciascun piano è governato da un Arcangelo di grande magnificenza e potere, e che ciascun sottopiano si trova sotto la supervisione e guida di un Angelo della categoria dei Chohan di Raggio (alcuni Adepti che hanno raggiunto la sesta Iniziazione planetaria e la seconda Iniziazione solare). Ciascun Regno, a sua volta dipendendo dalla giurisdizione degli Angeli di un determinato sottopiano, è anch'esso governato da un Angelo, il quale si dedica in particolar modo all'opera di perfezione del detto Regno. Al suo interno effettuano la loro evoluzione molte specie, ciascuna delle quali con le proprie guide e reggenti devici, la cui integrazione spirituale dipenderà dalle necessità evolutive della determinata specie che devono guidare. Concludendo, il processo di sostanziazione, strutturazione e guida particolare dei Regni obbedisce all'attività angelica, insieme alla collaborazione di quegli Adepti che, una volta ricevuta la quinta Iniziazione planetaria, decisero di rimanere nel pianeta e di lavorare in stretta e fraterna collaborazione con i grandi Reggenti del mondo devico.

Potrebbe essere interessante osservare il fatto che gli Angeli guidano l'evoluzione delle diverse specie appartenenti ai Regni inferiori all'umano, attraverso le loro rispettive Anime-gruppo. Come abbiamo visto nel primo volume di questo trattato queste sono alcune specie di sfere psichiche all'interno delle quali vivono, si muovono ed hanno l'essere tutte le unità di vita monadica che realizzano la loro evoluzione in una o nell'altra delle molteplici specie di questi Regni.

b. Sugli Stati di Coscienza Umani

Come abbiamo visto, quando ci siamo riferiti alle forme psichiche o Egregori creati dall'attività associata di Deva e

di esseri umani, vi è una sostanza eterica nell'ambito planetario che serve da veicolo di comunicazione fra tutti i livelli di espressione mentale, psichica ed eterico-fisica con le loro conseguenze oggettive di strutturazione degli ambienti sociali del mondo. Gli artefici di quest'opera oggettiva negli eteri dello spazio sono i Deva nelle loro molteplici divisioni, specie e famiglie nell'infinita prodigalità del loro meraviglioso mondo. Questi, lavorano sempre secondo il processo scientifico di *«condensazione»* delle energie mentali e psichiche che sorgono dagli stati di coscienza umani e costruiscono con questa sostanza materializzata le condizioni precise – karmicamente registrate – che danno origine agli ambienti planetari: da quello strettamente individuale a quelli sociali o collettivi. In questo modo l'azione devica per ciò che concerne un ambiente familiare, professionale o collettivo (le cui espressioni concrete abbiamo analizzato nel volume «Il Linguaggio degli Angeli») può essere facilmente equiparata con le grandi linee maestre a carattere cosmico che creano la civiltà, la cultura, lo speciale contrasto psicologica ed il peculiare e caratteristico linguaggio di tutte le nazioni della Terra.

Uno studio più profondo sugli aspetti occulti di queste relazioni umano-deviche ci potrebbe segnalare analogie siderali che sfuggono, momentaneamente, alla nostra comprensione individuale. Esse saranno collegate con l'opera creativa degli Angeli superiori del Sistema, che contribuirono all'opera di *«sostanziazione»* del nostro Sistema solare (utilizzando gli stati di coscienza Logoici o la relazione magnetica stabilita fra tali stati) ed alcune indescrivibili Potestà Angeliche che superano anche la più alta comprensione umana e la cui evoluzione si realizza in zone dello spazio cosmico in cui l'Etere, o sostanza creatrice, raggiunge livelli di purezza e diafanità insospettabili ed indescrivibili.

c. Sui Sette Raggi

I Raggi sono sette correnti di Vita emananti da quel Centro cosmico misticamente definito come *«il Cuore del Sole»*. Ciò che probabilmente non è molto noto ai lettori di temi esoterici ed occulti è che queste correnti di energia sono l'espressione di una delle Sette qualità spirituali che definiscono la coscienza psicologica del nostro Logos Solare, cioè: la Risoluzione o Volontà di Essere, l'Unione attraverso il potere dell'Amore, la Comprensione del traguardo cosmico dell'Universo, il Sentimento infinito di Bellezza, il Senso permanente di Investigazione, la Devozione squisita ed indescrivibile verso il Lavoro creatore e la Magia di Compimento o Spirito di Realizzazione dell'Opera Universale. Queste sette qualità logoiche si esprimono attraverso i cosidetti *«pianeti sacri»*, i cui Logoi raggiunsero la quinta Iniziazione cosmica. Questi pianeti sono elencati secondo l'ordine dei Raggi e delle qualità esposte: Vulcano, Giove, Saturno, Mercurio, Venere, Nettuno ed Urano. Partecipante alle qualità di terzo Raggio, come Saturno, abbiamo il nostro pianeta Terra, il cui Logos planetario sta attraversando attualmente le crisi che precedono la Quarta Iniziazione cosmica. Alle qualità di sesto Raggio, come Nettuno, partecipa il pianeta Marte, a quelle di primo Raggio, come Vulcano, partecipa il pianeta Plutone. Altri due pianeti non ancora scoperti, appartenenti ai Raggi secondo e quarto, aggiunti ai dieci precedentemente descritti, formano l'insieme dei dodici pianeti, i quali, connessi con le dodici Costellazioni dello Zodiaco, dovranno *«essere sacri»* o perfetti – dal punto di vista del Logos – alla fine di questo presente MAHAMANVANTARA o ciclo di attività logoica solare.

Orbene, seguendo le direttive di questo Trattato, si deve considerare che le correnti di Vita universale che emanano dal Cuore del Sole, o Sette Raggi, sono proiettate allo Schema dell'Evoluzione Solare dai Grandi Arcangeli o Supreme

Entità Deviche del Sistema. Essi costituiscono dei canali di distribuzione della Coscienza Divina nel far coincidere o nel creare un impatto sulla vita evolutiva dei *«pianeti sacri»* e sulla coscienza dei loro rispettivi Logoi planetari, così come su ciascun Piano dell'Universo, dei Regni, razza o specie che in questi realizzano la loro evoluzione. La Vita del Signore dell'Universo giunge quindi a noi in virtù dell'eccelso potere espansivo dei grandi Mahadeva, i Quali utilizzano per il loro disloccamento negli spazi infiniti correnti di energia eterica. L'Etere viene definito in linguaggio gerarchico *«il Sangue degli Dei»* e gli Angeli, nelle loro diverse funzioni, gli Agenti misteriosi che comunicano a questo Sangue la vitalità, il calore ed il dinamismo delle loro Vite radianti, affinché il grande contenuto universale sussista e possa sviluppare in forma costante e progressiva il suo processo evolutivo.

d. Sulle correnti di Vita Astrologica

Queste correnti di Vita, come i Sette Raggi, sono le comunicatrici celesti delle qualità caratteristiche dei grandi Centri stellari, universali e cosmici che oscillano in stretta ed indissolubile relazione nelle infinite profondità dello Spazio assoluto. Queste correnti di Vita exstrasolari cosmiche vengono trasportate dai più ignoti e sconosciuti confini del Cosmo da altre schiere deviche di trascendente evoluzione, la cui missione è *«vincolare Vite e Coscienze e stabilire relazioni»*. Per questo motivo sono gerarchicamente definite *«I Grandi Comunicatori dello Spazio»*. Per la loro mediazione esiste un legame permanente di unione fra i pianeti, gli Universi, le Costellazioni e le Galassie il cui insieme costituisce quella che abbiamo definito *Fraternità Cosmica* o Ambiente Sociale degli Dei.

Le correnti astrologiche sono le comunicatrici delle virtù degli astri e, attraverso le schiere deviche, penetrano negli

ambienti planetari e nella vita degli esseri umani condizionando la loro evoluzione e il loro comportamento psicologico, offrendo loro le opportunità karmiche delle loro vite spirituali. L'influenza di queste energie celesti, virtualmente capacità psicologiche o stati di coscienza dei Logoi creatori canalizzate dai Deva sugli esseri umani e sulla Vita psicologica degli astri, è tecnicamente denominata *«Scienza Astrologica»*. Gli uomini del futuro, più evoluti di noi, conosceranno senza dubbio la sottigliezza di alcune correnti di energie, di tale straordinaria finezza e tensione spirituale da porle in comunicazione con Entità Angeliche o Celesti così eccelse che le Loro radianti Vite sono per gli esseri umani più avanzati solo vaghe intuizioni o romantici sogni che cercano di esprimersi nella parte più profonda e remota delle loro coscienze.

e. Sui Veicoli di Manifestazione dell'Entità Causale, Anima o Angelo Solare e la sua relazione cosmica

Questi veicoli di manifestazione sono la mente, il corpo astrale ed il corpo fisico. Il veicolo che serve a collegarli fra loro è il cosidetto corpo eterico o *«doppio eterico»*, così chiamato perché è un duplicato perfetto del corpo fisico denso. La sua composizione – come è indicato dalla sua denominazione – è formata di energia eterica. La sua espressività più concreta e definita è il dinamismo vitale che determina la coesione atomica del corpo fisico ed il suo senso di permanenza temporale.

È necessario osservare che questi tre corpi, fisico astrale e mentale – coordinati dal veicolo eterico – detti esotericamente *«i veicoli ciclici o periodici dell'Anima»*, vengono costruiti dai Deva eterici, astrali e mentali seguendo le leggi evolutive della Natura ed il processo karmico segnalato dall'evoluzione spirituale dell'Anima.

Questa idea verrà meglio compresa se consideriamo che ciascun Piano della Natura ha sette sottopiani e che in ciascuno di questi vi sono diverse specie o famiglie deviche, le quali conducono il processo di sostanziazione dell'Etere per costruire le forme o veicoli adeguati per ciascun stato di coscienza degli uomini. La qualità dei veicoli obbedirà logicamente all'evoluzione spirituale dell'Anima e alla sottigliezza delle entità deviche che costruiscono i suoi veicoli o meccanismi di espressione. È necessario captare questa idea di *«sintonia di vibrazioni»* fra gli stati di coscienza umani ed il grado di sottigliezza degli Angeli o Deva costruttori, poiché può essere interamente applicata per analogia al Grande Oceano di Vita Cosmica.

In un capitolo del volume *Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo* abbiamo fatto riferimento ad un assioma esoterico proveniente dagli Archivi della Grande Loggia Planetaria, la cui formulazione così ci appariva: *«vi è un uomo per ogni Angelo ed un Angelo per ogni uomo»*. Un assioma che può essere applicato nel suo insieme a tutti gli uomini Celestiali, guide e direttori di pianeti, universi e galassie. Queste eccelse Entità Logoiche, di incomprensibile evoluzione per la nostra mente umana, hanno come noi veicoli periodici o ciclici di espressione, essendo questi le colossali strutture cosmiche che esprimono le loro intime qualità, le loro particolari energie di Raggio ed i loro caratteristici stati di coscienza. Si dovrà così ovviamente accettare l'esistenza di una incredibile Dinastia o Gerarchia di Angeli di incalcolabile e sconosciuta evoluzione, che costruiscono con la misteriosa Essenza delle loro Vite i Veicoli di Manifestazione ciclica di quelle superbe Volontà di Espressione Logoica. Così sembrerebbe essere se ci atteniamo – come è di rigore nei nostri studi esoterici – al principio ermetico di analogia *«tanto in alto quanto in basso»*, che governa il Cosmo assoluto.

Questa legge di analogia o di corrispondenza è stata pro-

fondamente studiata dagli investigatori del mondo occulto e rivelata, in molti e differenti modi, dai Grandi Responsabili del Sistema, con l'aggiunta di quella grandiosa idea cosmica che prende corpo nella nostra mente con queste semplici parole: *«i Tre Universi del Logos»*. È da questa idea che l'essere umano, pienamente avvertito sui grandi valori dello Spirito, penetra all'interno della Vita del Creatore e prende contatto con le Supreme Decisioni della Sua Mente. Questi tre Universi sono l'analogia dei tre Veicoli ciclici che utilizza l'Anima umana durante il processo di evoluzione della sua vita spirituale. Questa è la sua più approssimativa relazione:

UNIVERSO DIVINO	SVILUPPO LOGOICO	ANALOGIA UMANA
Primo Universo	La Personalità	Corpo Fisico
Secondo Universo	L'Anima	Corpo Astrale
Terzo Universo	Lo Spirito	Corpo Mentale

In questo schema possiamo notare l'identità del principio divino nel cuore umano e la magica espressione della legge di analogia esposta in quelle mistiche parole, colme di verità e di mistero: *«Voi siete fatti ad immagine e somiglianza del Creatore»*. Parole tanto semplici e così ancora poco comprese dagli aspiranti spirituali dei nostri giorni. In base a questa analogia dovranno sorgere nuove e più profonde idee sull'identità umano-logoica.

Vediamo:

PRIMO UNIVERSO

Corpo Fisico Logoico Corpo Astrale Logoico Corpo Mentale	che corrisponde al Piano Fisico Cosmico e alla PERSONALITÀ LOGOICA. 1ª, 2ª e 3ª Iniziazione Cosmica.

SECONDO UNIVERSO

L'Universo Attuale Corpo Buddhico Logoico Corpo Atmico	che corrisponde al Piano Astrale Cosmico e all'ANIMA UNIVERSALE. 4ª e 5ª Iniziazione Cosmica.

TERZO UNIVERSO

L'Universo del Futuro Veicolo Monadico Logoico	che corrisponde al Piano Mentale Cosmico e alla fusione della Monade Logoica con un Centro Cosmico del quale nulla si può dire. 6ª e 7ª Iniziazione Cosmica.

Possiamo supporre, seguendo il principio analogico, che l'identità di tali Universi sarà unicamente possibile attraverso l'attività Angelica che vive, si muove ed ha l'essere nei livelli cosmici. Pertanto, dall'insieme di tali affermazioni dovrebbe sorgere un'idea di sintesi che comprenda, nel suo infinito contesto, le vite microcosmiche e le più splendenti Entità macrocosmiche. Quando affermiamo che Deva costruttori provenienti dall'etere costruiscono i veicoli di espressione dell'Anima umana, stiamo anche dicendo che Potestà Angeliche di inconcepibile evoluzione *«strutturano i superbi Universi ciclici»* che sono i Veicoli di manifestazione dei Logoi Creatori nell'espansione multidimensionale dello Spazio infinito.

I dettagli cosmici, corrispondenti a questi contatti realizzati dagli Uomini Celesti e dalle Entità Mahadeviche, vanno oltre la nostra comprensione ed il nostro intendimento. Tuttavia, utilizzando come sempre l'analogia ed investigando profondamente sul lavoro occulto e silenzioso dei Deva costruttori dei veicoli di espressione dell'Anima umana, si potrebbe avere una vaga nozione del lavoro onnicomprensivo realizzato dai poderosissimi Arcangeli del Sistema.

f. Sugli avvenimenti Karmici che hanno luogo nel nostro pianeta

Tali fatti sono una espressione di ciò che, in linguaggio esoterico, definiamo *«le opportunità cicliche dell'evoluzione»*. Esse costituiscono una complessa, anche se meravigliosa, rete di avvenimenti che si trasmettono vita dopo vita, creando l'incastonatura magnetica della storia del passato, con i fatti del presente trasferiti poi al futuro in forma di opportunità, di redenzione e liberazione. Lo sviluppo dei fatti e la qualità della storia planetaria sono consustanziali nell'evoluzione dell'essere umano, essendo l'umanità, nel suo insieme, l'asse magico attorno al quale gira tutta l'evoluzione del pianeta, poiché è situata nel centro dei tre Regni inferiori (il minerale, il vegetale e l'animale) e i tre superiori... Da qui sorge l'importanza del regno umano e del karma dell'umanità – un recipiente magico, colmo del mistero e di rivelazione – che dovrà convertire l'uomo in un Dio nella vita della Natura ed in un trasmettitore del grande legame cosmico di cui è il depositario. Egli, come l'Uomo Celestiale, possiede gli *«atomi permanenti»* (uno per ciascun veicolo di manifestazione) mediante i quali può registrare tutti gli avvenimenti che avvengono all'interno ed all'esterno di sé e proiettarli nel futuro in forma di ricordi o memorie vive di tutte le esperienze psicologiche individuali e collettive realizzate nel divenire della sua vita karmica. Gli Angeli del Ricordo o Agenti del Grande Signore Karmico, esotericamente denominati la MEMORIA COSMICA, sono incaricati di segnare con caratteri indelebili nella vita dell'Anima umana tutti gli avvenimenti che costituiscono le sue esperienze nel tempo.

g. Sui Fenomeni Psichici definiti Paranormali o Parapsicologici[1]

Tali fenomeni, nel loro insieme, sono in rapporto con le attività eteriche di quei Deva chiamati occultamente *«i Signori dell'Etere»*, i quali, sebbene siano stati analizzati e divulgati nei loro aspetti più oggettivi ed aprezzabili, non sono ancora stati studiati sulla base delle loro cause. Da qui l'evidente incapacità della maggior parte degli investigatori di questo campo di studio nel sottoporli ad una analisi realmente profonda e scientifica. Tuttavia, alla base di tali fenomeni si trova una realtà scientifica, come può essere osservato con il termine «sostanziazione dell'Etere», le cui conseguenze sono la conversione dello Spazio in Materia capace di assumere tutte le forme desiderate o prodotte dagli stati di coscienza degli uomini e di tutti gli altri esseri della Natura. Alcune di tali *«modificazioni dell'Etere»* giungono, a causa della loro maggiore sottigliezza, al corpo psichico o astrale delle persone fisicamente predisposte. Secondo quanto abbiamo potuto constatare durante il corso delle nostre investigazioni, le persone particolarmente psichiche od astrali e di scarso sviluppo mentale sono più propense delle altre a ricevere gli impatti astrali nelle loro vite fisiche. La maggior parte di queste persone, astralmente polarizzate e profondamente psichiche, sono rimasugli della razza atlantidea che per non essere riuscite a raggiungere il sufficiente sviluppo mentale rallentarono il loro cammino ed intrapresero nuovamente nella razza ariana il lavoro incompiuto o scarsamente sviluppato nei cicli precedenti, avanzando con la razza attuale per liberasi da quelle vestigia psichiche e per sviluppare convenientemente la mente razionale.

Il fatto evidente, comunque, è che un ingente gruppo di

[1] Vedi volume primo di questo Trattato, «Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo».

persone, atlantidee o ariane, sono *«esageratamente sensibili ai mondi psichici»* e – a causa dello scarso controllo che hanno sulle loro Nature astrali – sono elementi idonei per provocare incoscientemente la maggior parte dei fenomeni parapsicologici registrati e classificati dagli investigatori in questi anni.

L'investigatore esoterico allenato nell'arte della investigazione occulta comprova che ogni fenomeno psichico registrato od oggettivato, che sia riuscito a trapassare la *«barriera astrale»* e ad introdursi in qualche modo nel piano fisico per poter essere percepito analizzato e catalogato, obbedisce al principio di *«sostanziazione dell'etere»* ed alla conseguente creazione di questa rara sostanza che i parapsicologi denominano *«ectoplasma»*. L'ectoplasma, essendo energia eterica sostanziata, può assumere tutte le forme immaginabili, anche in virtù di potentissimi impulsi emozionali provenienti dall'essere umano particolarmente psichico o sotto il potere del mago esperto nell'arte mentale della visualizzazione. Ciò nonostante, nessun fenomeno parapsicologico sarebbe possibile senza la mediazione del *«terzo elemento»*, ovvero la vita dei Deva sostanziatori dell'etere senza la cui partecipazione non può essere creata alcuna forma nello spazio e neppure ottenersi *«l'ectoplasma»* che possa renderla percepibile, riconoscibile e dinamica.

Le persone che abitualmente registrano tali fenomeni parapsicologici, cioè i medium, i chiaroveggenti, i chiaroudenti ed i sensitivi di tipo astrale, in seguito alla loro eccessiva polarità psichica, non hanno un'idea molto concreta di ciò che realmente avviene nei mondi invisibili. Esse si limitano semplicemente a *«registrare»* impressioni e non sono sufficientemente capacitate per somministrare dati concreti e osservazioni intelligenti riguardo tali fenomeni. È giunto pertanto il momento di introdurre il *«terzo elemento devico»* nelle affermazioni scientifiche dei veri investigatori nel campo della Parapsicologia, poiché tale conoscenza li condurrà in modo

diretto e sicuro alla risoluzione della causa produttrice di tutti i fenomeni psichici, qualunque sia la loro importanza, la capacità di influenzare l'etere e la loro sensibilità emotiva. Il manifestarsi di qualsiasi fenomeno paranormale o parapsicologico – sia quello che concerne la creazione dell'ectoplasma, dei rumori all'interno delle abitazioni, dell'attività dei cosiddetti fantasmi, sia la manifestazione oggettiva del guscio astrale di un essere disicarnato – è stato adeguatamente spiegato in altre parti di questo Trattato. È conveniente insistere, tuttavia, su un fatto fondamentale secondo il quale il plesso solare degli esseri umani, particolarmente di quelli molto psichici, è un recipiente di sostanza astrale non liberata la quale, in determinate occasioni ed in concordanza agli stati di coscienza inferiori, prende contatto con Deva di scarsa evoluzione appartenenti al piano astrale e provoca svariati fenomeni psichici. Un atto di collera o una violenta tensione emozionale possono determinare a volte *«il fenomeno di materializzazione fisica»* di una determinata e non molto gradevole forma astrale. Vi è stata, in questo caso, una potente reazione degli eteri ed una dinamica espressione di quello stato di coscienza negativo sotto l'espressione oggettiva di un Deva o di un elementale costruttore di natura evolutiva molto primitiva...

Si potrebbe affermare, dal punto di vista esoterico, che quasi tutti i fenomeni psichici sono il risultato della intercomunicazione umano-devica realizzata nei bassi livelli del piano astrale con una risposta ectoplasmica da parte dello Spazio. Qualsiasi modalità di ECTOPLASMA non è altro che etere qualificato, capace di assumere ogni tipo di forma psichica in risposta allo specifico stato di coscienza umano, ed è una replica sostanziale di tutto ciò che avviene – psichicamente parlando – nella vita della Natura e dei Regni in evoluzione.

PARTE SECONDA

8.
I SIGNORI DEL KARMA

Il tema dei Signori del Karma ha costituito un appassionante mistero spirituale per l'investigatore esoterico di tutti i tempi. Tuttavia, l'impenetrabile segreto che avvolge l'eccelsa vita dei Signori del Karma, sarà rivelato soltanto in alcune Iniziazioni ricevute nei più alti livelli del Sistema solare. Quello che ci proponiamo in questo capitolo sarà rivelare *«i misteri minori»* riguardo la vita e le qualità di questi misteriosi Agenti del Bene Universale, ed il lavoro che realizzano all'interno dell'anello invalicabile dell'Universo. Una parte del segreto che può essere rivelato sui Signori del Karma è che sono Entità Angeliche di elevatissima ed indescrivibile perfezione spirituale, la cui evoluzione si realizza in sconosciuti livelli del Piano mentale cosmico. Essi agiscono in forma interdipendente, governando ciascuno un determinato settore del Sistema solare e della vita della Natura. Queste eccelse Entità realizzano il Loro lavoro attraverso un'infinita e prodigiosa quantità di Deva, appartenenti a diverse gerarchie, che esercitano il loro potere dai livelli senza forma fino alle più oggettive forme di vita dei regni inferiori, seguendo quattro obbiettivi specifici che costituiscono la particolare essenza delle Loro vite e delle Loro speciali missioni:

1. La distruzione di tutte le forme cristalizzate nella vita dell'Universo.

2. L'espressione costante e permanente del proposito di perfezione solare.

3. Il registro ciclico di tutti gli avvenimenti temporali ed eterni dell'Universo.

4. La creazione di forme nuove per il processo infinito di rinnovamento degli impulsi ciclici nella vita della Natura.

Queste quattro attività fondamentali caratterizzano o personificano i Signori del Karma. Vediamole:

a. L'Angelo della Morte.

b. L'Angelo della Giustizia.

c. L'Angelo degli Archivi Akasici.

d. L'Angelo della Liberazione.

Queste quattro attività, o particolari aspetti dell'energia divina, si manifestano attraverso l'infinita estensione del Cosmo e presiedono i cicli immortali del Tempo. Essi si riferiscono sia a periodi di attività logoica, chiamati MAHAMANVATARA, sia a quelli in cui essendo cessati i periodi di attività la coscienza del Logos, con il suo immenso contenuto di memorie ed esperienze, si sommerge nella *«Silenziosa Notte dei Tempi»* in quell'indescrivibile Vuoto cosmico che nei nostri studi definiamo IL GRANDE PRALAYA. Nelle immense profondità di quel Vuoto infinito, il Logos, il GUERRIERO, smette di lottare e sperimenta la PACE ed il RIPOSO, che sopraggiungono dopo un ciclo completo di attività, di lotta e di lavoro.

Si potrebbe affermare che i quattro impulsi fondamentali dell'evoluzione, o attività dei Signori del Karma nella vita dell'Universo, generano tutti gli aspetti ciclici planetari:

a. Il movimento di rotazione terrestre con le sue quattro fasi: giorno, notte, aurora e crepuscolo.

b. Il movimento della Terra attorno al Sole con le quattro stagioni dell'anno: primavera, estate, autunno, inverno.

c. I quattro punti cardinali del pianeta: Nord, Sud, Est, Ovest.

d. I quattro YUGA o età planetarie: KALI YUGA, DWAPARA YUGA, TRETA YUGA e SATYA YUGA, ossia l'età del ferro, l'età del bronzo, l'età dell'argento e l'età dell'oro.

e. Le quattro età nella vita dell'essere umano: infanzia, gioventù, età matura e vecchiaia.

Generalmente, ed utilizzando l'analogia, si vedrà che nell'espressione ciclica di tutti gli aspetti quaternari della vita manifestata, può essere percepita l'attività dei Signori del Karma che utilizzano la prodigiosa rete eterica che circonda il pianeta ed ha la sua espressione in tutti i Regni della Natura.

Andiamo ora ad analizzare brevemente la particolare opera che realizzano questi Signori del Karma.

a. L'ANGELO DELLA MORTE

Ogni attività sviluppata nella vita della Natura che sia collegata con il fenomeno della morte, è governata da questo Signore del Karma. Niente muore e niente si estingue nell'onnicomprensivo seno della Creazione senza che intervenga direttamente questa Volontà esecutrice che DISTRUGGE incessantemente le forme consumate in un qualsiasi piano o livello dell'Universo, del pianeta o di ciascuno dei regni affinché sulle loro ceneri possano strutturarsi forme nuove sempre più belle e luminose, nell'incessante ricerca di un archetipo di perfezione. Il lavoro di distruzione affidato a questo Signore del Karma, apparentemente negativo, crudele e spietato – visto dall'angolo unilaterale, emozionale ed egoista degli esseri umani – è, tuttavia, eminentemente costruttivo e positivo dal punto di vista esoterico. Infatti vengono unicamente distrutte le forme vecchie, consumate e cristalizzate incapaci di resistere alla dinamica pressione delle energie della

Vita, costantemente rinnovate, che sorgono dal Grande Oceano Creatore. In questo modo, sulle basi inalterabili della Morte, vengono erette le nobili strutture dalla Vita ed il potere di questo glorioso Signore del Karma si estende ovunque nell'ambito universale, non soltanto nel livello fisico delle forme o strutture più dense ma anche nei più elevati livelli del Sistema solare. La morte delle idee, cristallizzate dall'uso delle illusioni del mondo emotivo e di tutti gli stati di coscienza provenienti dal passato, permette una maggiore effusione di vita e di ispirazione nelle menti e nei cuori degli uomini, offrendo loro, in questo modo, un'infinita opportunità di redenzione spirituale.

Anticamente, veniva insegnato al discepolo spirituale che il Signore della Morte agiva unicamente sui cosiddetti mondi inferiori, cioè sui livelli fisico, astrale e mentale concreto. Con queste deduzioni si stava probabilmente giustificando l'incapacità di considerare, nell'infinita estensione dell'Universo, la misteriosa attività dei Signori del Karma. Ciò che realmente intendiamo dire con queste parole è che oltre il piano mentale (ossia nei livelli buddhici) l'azione dei Signori del Karma diventa così impenetrabile e sottile che sfugge completamente anche alle più alte percezioni umane. Soltanto i grandi Iniziati avranno qualche nozione sull'attività dei Grandi Signori. Vi è anche da rispondere al quesito se gli Angeli siano anch'essi soggetti come noi al rigore del Karma, o se la CROCE che simbolizza questa Legge agirà in forma diversa da quella che si sviluppa correntemente nella vita della Natura. Per questo motivo, durante il corso delle investigazioni esoteriche che diede vita a questo Trattato sugli Angeli, fummo sempre molto circospetti nel riferirci al karma dei Deva. Questo perché siamo convinti che i Signori del Karma sono eccelse Entità Angeliche e che la proiezione delle Loro vite sull'*«intero universo devico»*, dovrà essere molto diversa da quella che agisce sugli esseri umani.

Aiutato da JESAZEL, che è un DEVA straordinariamente

evoluto, riuscii a penetrare, incidentalmente, in certi aspetti molto definiti della vita dei Signori del Karma, esattamente in quelli in cui si riflettono le qualità distintive delle Loro splendenti Vite piene di AMORE per tutto l'Universo ed in cui il rigore della GIUSTIZIA è legge benigna, condotta amorevolmente a termine. Il Signore della Morte – al Quale l'ignoranza dei popoli assegnò un carattere terribilmente crudele e fatalista – è, al contrario, una Entità benigna e protettrice, piena di devozione per l'Opera occulta della Divinità all'interno della quale agisce affinché *«il Movimento della Vita di Dio»* non si paralizzi mai. Egli deve vincere l'opposizione delle forme consumate nella vita della Natura o rompere la resistenza delle cosiddette *«volontà minori»*, sorte dal conflitto fra i Regni che si cristallizzarono in movimenti contrari, lenti od antagonistici e che crearono vortici di energia negativa nel divenire dell'immacolato Cammino Logoico. In modo simile agiscono le innumerevoli legioni di Deva che assecondano la Sua volontà di compimento e si trovano infiltrati in tutte le zone dell'Universo, attenti a qualsiasi evento di cristallizzazione nel campo delle forme che implica un ritardo ingiustificabile dell'Opera del Creatore e del sacro disegno che devono compiere i Regni, le Razze e le Specie all'interno dell'anello invalicabile del Sistema solare.

Un'altra spiegazione che mi diede JESAZEL riguardo i Signori del Karma, fu che questi Angeli del Destino governavano ciascun settore dell'Universo e si manifestavano attraverso alcune *«forme»* di qualità cosmica che li rendevano praticamente invisibili alle percezioni dei più profondi ed acuti investigatori del mondo occulto. Tuttavia, seguendo le pressioni astrologiche di determinate Costellazioni e di determinati Raggi, JESAZEL fece precipitare nei livelli eterici alla mia portata alcune particolarità descrittive dei Signori del Karma.

Come frutto di questo prezioso aiuto angelico mi fu possibile osservare, anche se molto vagamente, le Forme degli An-

geli del Karma. Si presentarono alla mia sbalordita visione alcune Colossali Entità molto simili a quelle descritte in questo Trattato in riferimento agli splendenti Deva dei Regni della Natura, anche se molto più poderosi, essendo io maggiormente cosciente del colore delle Loro radianti Aure: rosso fuoco e di incomparabili tonalità per il Signore della Morte, azzurro indaco intensamente brillante e rifulgente per il Signore della Giustizia, giallo chiaro molto risplendente per il Signore dei Registri Akasici, e violetto purissimo con fulgori indescrivibili e di un bianco immacolato per il Signore della Liberazione. Utilizzando il principio ermetico di analogia si potrebbero stabilire, anche se con le dovute riserve, le seguenti analogie:

ANGELO	RAGGIO	COLORE	FUNZIONE
Della Morte	1°	Rosso	Distruzione delle Forme
Della Giustizia	2°	Azzurro-Indaco	Stabilità ed Equilibrio
Degli Archivi	3°	Giallo	Registro della Memoria
Della Liberazione	7°	Violetto	Movimento di Rinnovamento e Creazione

b. L'ANGELO DELLA GIUSTIZIA

Questo Angelo, portando simbolicamente la Spada del Compimento nella sua mano destra e sostenendo la Bilancia della Giustizia degli Atti nella sinistra, appare alla percezione del chiaroveggente illuminato come una Entità Angelica,

supremamente Ieratica e Serena. Alla sua visione tutto è buono nella vita della Natura: non premia e non castiga, ma si limita al compimento esatto della Legge. Il Signore della Giustizia, utilizza per la Sua espressione una corrente universale di secondo Raggio ed estrae una considerevole parte delle Sue energie dal pianeta Giove, il quale in tutti gli annali esoterici, astrologici e mistici è considerato come *«Padre di Amore e di Giustizia»* e rappresenta nella vita dell'Universo il Suo Logos Solare. Un'altra meravigliosa peculiarità del Signore della Giustizia è in rapporto con *«l'Invocazione degli Avatar»*, ovvero di Quegli straordinari Esseri cosmici che ciclicamente e periodicamente ritornano nel mondo o in altre parti dell'Universo *«per far trionfare la Legge e per ristabilire l'Ordine»*.

c. L'ANGELO DEI REGISTRI AKASICI

Questo Signore del karma viene esotericamente denominato la MEMORIA COSMICA. Questa straordinaria Entità Angelica mantiene in Sé non soltanto il vivo ricordo di tutti i fatti ed avvenimenti che accaddero nel passato, ma anche tutti quelli che avranno luogo nel futuro dei pianeti che costituiscono il nostro Sistema solare. È quindi logico supporre che questo Signore del Karma non sia unicamente un Archivio di Ricordi ma che partecipi molto attivamente alla formulazione del Destino della Vita del Creatore, poiché conosce i propositi logoici per ogni ciclo di tempo che si estende dal principio fino alla fine dell'Universo.

Pertanto, sottoponendo nuovamente la nostra investigazione al giudizio della ragione superiore, è evidente che questo Grande Signore somministrerà a tutti quelli che siano capaci di stabilire un contatto con la vita di qualcuno dei Suoi Angeli servitori, non soltanto le memorie del passato ma anche l'intuizione del futuro. Possiamo assicurare che i grandi veg-

genti, profeti ed anime intuitive di tutti i tempi furono grandi personalità umane che, attraverso la rettitudine delle loro vite e dei loro giudizi, poterono introdursi più o meno profondamente nell'oceano della vita di plienezza e di conoscenza del Signore dei Registri akasici.

Approfondendo leggermente l'analogia, ci sarà possibile stabilire un relazione molto diretta fra il **Mahachohan** della nostra Gerarchia planetaria (chiamato il Signore della Civilizzazione) con l'attività della Memoria Cosmica. Nella linea di attività del terzo Raggio Egli utilizza come centro di canalizzazione, all'interno del nostro Sistema planetario, il pianeta Saturno.

d. L'ANGELO DELLA LIBERAZIONE

L'opera di questo Signore del Karma può essere sintetizzata nelle parole *«rinnovazione e creazione»*, poiché tutta la Sua attività nella vita dell'Universo consiste nell'introdurre le energie di Compimento universale in tutte le cose create ed in tutti gli esseri viventi. In questo modo prepara le condizioni necessarie affinché i Suoi grandi Fratelli, il Signore della Morte, quello della Giustizia e quello dei Registri Akasici possano stabilire la Legge, l'ordine e la legalità in tutto il Sistema solare.

Vediamo come si realizza il processo:

Prima di tutto vi è da supporre, come base della Creazione e delle sue possibili ripercussioni nell'ordine evolutivo, l'esistenza di un tremendo ed indescrivibile impulso dinamico proveniente dalla Volontà di Compimento della Divinità, che sorge dalle misteriose viscere universali e crea le precise condizioni affinché il Signore degli Archivi possa registrare il processo. In seguito interviene la Volontà del Signore della Giustizia che cerca la perfezione di tutte le forme create, ed impone un RITMO in base all'evoluzione delle coscienze che

utilizzano quelle forme per manifestarsi. Quando questo Ritmo viene scompensato, quando manca l'equilibrio necessario o esiste una notevole resistenza da parte della forma, appare il Signore della Morte che distrugge con i suoi *«dardi di fuoco»* – come misticamente si dice – quelle strutture incapaci di seguire il Ritmo che la Legge della Giustizia esige e consegna al Signore dalla Liberazione *«i corpi e le anime»* delle unità di vita che non poterono resistere al sacro impulso del dinamismo cosmico. Quindi questo Grande Signore, utilizzando adeguati metodi di vibrazione, rinnova quelle forme e, come si dice in antichissimi scritti esoterici, *«brucia negli Altari del Cuore Silenzioso del Logos tutti i germi di limitazione esistenti»*, creando per le Forme un Sentiero di Redenzione e per le anime un altro confronto di rinnovamento e liberazione. Mentre questo processo di redenzione e di liberazione ha luogo, il Signore del Registri prende nota di tutto il processo attraverso due gerarchie di Angeli Solari ancora sconosciuti nei nostri studi, poiché le loro forme e qualità deviche non sono ancora entrate nel campo di percezione degli investigatori del mondo occulto. Una di queste gerarchie utilizza il distintivo azzurro indaco di secondo Raggio e l'altra il distintivo violetto radiante del settimo. Entrambe le gerarchie collaborano con il Grande Signore della Liberazione, determinando la progressiva redenzione e liberazione di tutti gli esseri e di tutte le forme. Questo Signore del Karma rinnova le energie più intime – se così possiamo esprimerci – del Logos del nostro Universo e le esteriorizza attraverso il settimo Raggio, utilizzando il pianeta Urano come centro di proiezione della Sua vita nell'Universo.

L'esame di quanto abbiamo esposto ci offre una visione più completa su quel mistero che da tempi immemorabili celò la vita dei Signori del Karma. Evitando di voler essere troppo rigorosi, possiamo assicurare che l'attività congiunta di questi benedetti ed eccelsi Esseri viene rappresentata simbolicamente sotto la forma geometrica della CROCE in tutto l'Uni-

verso e i pianeti che lo costituiscono. I quattro punti cardinali della Terra ed i movimenti di rotazione e traslazione degli astri sono aspetti della CROCE karmica come il quaternario della vita umana (corpo fisico, doppio eterico, veicolo emozionale, e mente discernitrice).

La stessa cosa si potrebbe dire, sempre in relazione al nostro pianeta, in riferimento al QUARTO RAGGIO che governa il QUARTO REGNO, la nostra umanità terrestre, che sono espressioni costanti di questa CROCE. Essa può essere osservata ancor più concretamente nei quattro petali che compongono il Chakra MULADHARA, simboli della lotta e del sacrificio karmico che operano nella coscienza umana e da dove inizia – se ci atteniamo al giudizio dei saggi e dei conoscitori del mondo occulto – il vero destino dell'uomo...

9.
L'ATTIVITÀ DEI SIGNORI DEL KARMA NELLA VITA DELL'UOMO

I principali aspetti del karma nella vita dell'essere umano, sono quattro:

a. La Nascita.

b. L'Infermità.

c. La Vecchiaia.

d. La Morte

È logico supporre che questi quattro aspetti saranno condizionati dalla particolare attività di uno dei Signori del Karma. Se stabiliamo un'analogia con quanto è stato detto nel capitolo precedente, ne potrebbe risultare la seguente relazione:

a. La Nascita	L'Angelo della Liberazione
b. L'Infermità	L'Angelo della Giustizia
c. La Vecchiaia	L'Angelo del Tempo (degli Archivi Akasici)
d. La Morte	L'Angelo Sterminatore (il Distruttore della Forma)

a. **Le condizioni che presiedono alla Nascita** di un essere umano nella vita fisica vengono intelligentemente preparate dal Signore della Liberarzione, seguendo le direttrici segnalate dai suoi due Fratelli: l'Angelo della Giustizia e l'Angelo dei Regi-

stri Akasici. L'Angelo della Morte, rispettosamente in disparte, deve attendere ancora *«l'ora ciclica»*, dove la forma sia completamente inutile per mancanza di fluidità e di adattamento al processo della vita, per compiere la sua funzione distruttrice.

Il Signore della Liberazione presiede l'atto ciclico della nascita, governando i solenni periodi che si estendono dall'istante del concepimento fino al momento culmine del parto. *«L'ascesa alla Luce»* della forma fisica, gestita nei momenti di oscurità nel ventre materno, costituisce un atto di liberazione della forma stessa ed è la rappresentazione, nella vita della materia, dell'altra liberazione o entrata nel *«Regno della Luce»* che esotericamente chiamiamo INIZIAZIONE. Si conferma così pienamente il principio ermetico di analogia... *«tanto in alto quanto in basso»*, la cui relazione si prolunga dalle basi materiali dell'esistenza fino alle più elevate vette spirituali, pervadendo di luce il processo che da tempi immemorabili si conosce con il termine mistico di SENTIERO.

Gli atti ciclici che annunciano una nuova nascita nella vita di qualsiasi anima umana, vengono attentamente cronometrati – per così dire – dall'Angelo dei Registri Akasici, Che sottopone la panoramica completa della vita individuale all'attenzione dell'Angelo della Giustizia. Questi, contempla il passato dell'anima e, *«avendo valutato convenientemente il suo cuore»* (i Misteri di Osiris), ed estratto da questo le tre energie risultanti dal processo di ricapitolazione dell'anima (effettuato durante il processo della morte nella vita anteriore) emette il Suo giusto verdetto e pronuncia il SIA FATTO! Un Mantram al quale rispondono i Deva il cui passato – non mi azzardo a chiamarlo karma – viene intessuto dagli stretti contatti con l'anima che si sta incarnando. A partire da questo momento avvengono cinque cose:

1°. Vengono mostrate all'anima che si incarna le condizioni che dovrà affrontare nella sua nuova esistenza fisica. Questa illuminazione gli viene trasmessa dall'Angelo Solare.

2°. Gli vengono confidati i tre Mantra o *«le Tre Mistiche Voci»* che gli dovranno confidare il segreto della sua nuova nascita, una Voce per il corpo mentale, una per il corpo emozionale e la terza per il corpo fisico. La pronuncia di quei tre Mantra apre gli eteri dello spazio dal quale sorgono i tre Deva o i tre Elementali costruttori, che dovranno costruire i tre corpi di manifestazione dell'anima.

3°. Quindi una VOCE, emessa dal Signore della Liberazione, risuona proveniente dal piano cosmico e si proietta nel corpo causale dell'anima. L'Angelo Solare a sua volta, nel sentire l'invocazione di questo Mantram, ne emette un altro molto diretto e particolare e lo trasmette all'anima in processo di incarnazione fisica.

4°. L'anima ode questa chiamata e, così come avviene per la creazione di un nuovo Universo, pronuncia il Mantram di mistico acconsentimento *«Si Compia Signore la Tua Volontà»*. Simultaneamente, correnti eteriche di tre tipi vibratori si radunano attorno ai tre atomi permanenti[1] e si inizia il processo di sostanziazione dell'etere corrispondente a ciascun veicolo di manifestazione. Ha quindi luogo quello che in termini mistici chiamiamo *«il mistero del concepimento»*.

A partire da questo momento, l'anima entra in uno stato indefinibile di quiete e si sommerge in un mondo di incomprensibile silenzio – una specie di sogno dell'anima – e lascia che i tre Elementali costruttori realizzino la loro opera. L'Elementale fisico si introduce nelle cavità della donna, che sarà la madre fisica dell'anima che si sta incarnando, portando con sé il tesoro dell'«atomo permanente fisico» che il Signore dei Registri gli aveva confidato. Quindi, attorno a questo centro di energia cosmica che contiene tutte le memorie

[1] Si veda a pag. 197 di «Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo» capitolo «Gli Angeli e gli Atomi Permanenti».

dell'anima, inizia la sua opera di costruzione del corpo fisico, utilizzando gli eteri più convenienti per la futura evoluzione dell'anima.

5°. Una volta che il corpo fisico sia stato convenientemente strutturato, la Voce dell'Angelo Solare risuona nuovamente dal piano causale, risveglia l'anima sommersa nel sogno e le indica il momento esatto e trascendente della nascita. Tutto questo si effettua sotto la direzione dell'Angelo Liberatore, il Quale contempla lo spazio siderale, *«vede la posizione delle stelle»* e, con una sapienza infinita che supera la comprensione umana, pronuncia l'ultimo e definitivo Mantram: SIA FATTA LA LUCE. A questa invocazione magica una misteriosa corrente di vita divina spinge il corpo e l'anima verso l'esterno, si produce il parto ed un nuovo essere entra nella vita dei tre mondi dello sforzo umano. Il tempo, lo spazio e la loro opera congiunta, la coscienza, si sono fusi nuovamente per rivelare l'intimo segreto della Vita di Dio, latente nel più profondo del cuore di tutta l'esistenza manifestata.

b. Ogni tipo di infermità registrata dall'essere umano nella sua esistenza fisica è fondamentalmente il risultato di una *«condizione karmica»* dettata dal Signore della Giustizia dopo aver esaminato negli Archivi Akasici (mostrantigli dall'Angelo dei Registri) le vite anteriori dell'anima. Come conseguenza di tale lettura e considerando anche le opportunità divine di redenzione dell'anima, si provocano due condizioni molto interessanti nell'esistenza umana:

a. Il risarcimento cosciente, anche se irrimediabile, di errori passati ed omissioni spirituali sotto forma di infermità fisiche, sofferenze psichiche e squilibri mentali.

b. L'accettazione cosciente da parte dell'anima del karma di infermità e sofferenze come opportunità cicliche di perfezionamento. Questo metodo di *«accelerazione del processo karmico»* fu soprattutto seguito dai discepoli dell'Era dei Pesi.[2]

Una volta che l'anima ha accettato la sfida della sua nascita, niente più potrà trattenere l'impulso della Legge di compimento ed il karma dovrà compiersi. L'espressione di tale impulso viene determinata da quei fattori che esotericamente si potrebbero definire come *«pressioni siderali»*, ossia le influenze astrologiche provenienti dalle Costellazioni Zodiacali e dallo stesso Sistema solare. Le infermità fisiche e le sofferenze psichiche obbediscono così al dettato di una legge giusta ed equa, accettata coscientemente dalle anime quando sono riuscite ad accumulare una grande riserva di luce spirituale nelle loro vite. In questo modo possono *«riorientare il destino segnato dalle stelle»* dopo aver effettuato grandi riassesti dentro di sé, sia come aspiranti che come discepoli accettati, sotto la guida esperta di qualche Iniziato della grande Gerarchia planetaria.

In questo paragrafo non diremo niente sull'origine karmica delle infermità contratte dal genere umano, provenienti dalle prime Razze e trasmesse all'umanità attuale. Non entreremo neppure nei dettagli riguardanti le forme psichiche delle infermità, poiché queste idee furono esposte nel primo volume di questo Trattato. Si dovrà insistere, tuttavia, sul fatto che la nostra atmosfera planetaria è ancora piena di residui karmici, la cui permanenza attiva nei livelli eterici dimostra l'incapacità umana di *«risanare il suo campo magnetico psichico»* e di invocare convenientemente gli Angeli color violetto della Guarigione Fisica e gli eccelsi Deva azzurri che possiedono il segreto dell'armonia psichica.

Quanto abbiamo menzionato precedentemente in riferimento all'*«accettazione volontaria di un karma addizionale»* sotto forma di infermità, sofferenze o altre condizioni avver-

[2] L'accelerazione del processo evolutivo, da parte dei discepoli dell'Era dell'Acquario, si verifica attraverso il servizio creatore.

se che gravitano sull'anima in incarnazione fisica, contiene una clausula segreta mediante la quale una riserva complementare di energia spirituale può essere riorientata verso qualunque destino. Anche se questa fosse giunto ad un limite estremo, senza alcuna possibilità di *«salvazione»*, questa si produce lo stesso. Non si tratterà, in nessun caso, di ciò che volgarmente siamo soliti chiamare un miracolo, e neppure l'espressione di un potere sul karma. Semplicemente certi motivi occulti dell'anima ne hanno acconsentito il riassesto. In alcuni casi eccezionali il karma di un discepolo, senza *«riserva addizionale di energia»*, può essere trasceso in alcuni dei suoi aspetti fisici o psichici. Soprattutto quando, in virtù di qualche specifico lavoro che può realizzare come servizio alla Gerarchia, gli vengono concessi i poteri della grazia o speciali favori dai Signori del Karma, i quali lasciano nelle responsabili mani del Maestro il particolare karma di quel discepolo. In questo caso, il servizio reso ha determinato una maggiore affluenza di energie superiori, permettendo al discepolo di *«controbilanciare»* il peso del karma e di trascendere certi fatti astrologici che normalmente o fatalmente avrebbero dovuto prodursi.

c. Il fenomeno della vecchiaia nel corpo fisico umano – e in quello di tutti gli esseri nella vita della Natura – si produce in seguito all'usura degli organi vitali, a misura in cui le energie eteriche, che fino a quel momento lo avevano integrato, vadano perdendo fludità e non giungano con il loro adeguato ritmo vibratorio al centro del cuore. Si inizia quindi una lenta cristallizzazione delle funzioni organiche, con i suoi fenomeni riconosciuti di debilitamento, passività, staticità e decrepitezza che – come esotericamente si dice – *«prepara il cammino del ritorno»*, la via naturale di accesso all'universo soggettivo da parte dell'anima e la distruzione del corpo fisico da parte del Signore della Morte.

Come Voi saprete, quattro sono le età cicliche che condi-

zionano l'esistenza fisica dell'uomo: infanzia, gioventù, età matura e vecchiaia. Esse sono una perfetta analogia, anche se in miniatura, delle quattro età planetarie descritte come Kali Yuga, Dwapara, Yuga, Treta Yuga e Satya Yuga, cioè l'età del ferro, l'età del bronzo, l'età dell'argento e l'età dell'oro. Orbene, tutte le età cicliche sono governate da una determinata porzione di tempo. Utilizzando l'analogia ermetica, sulla quale si basa questo Trattato, appaiono questi quattro cicli di tempo nella vita dell'umanità intesa come un tutto:

0 - 18 - 36 - 54 - 72

le cui somme, sia parziali che totali, daranno sempre il numero 9 poiché il 9 è *«il numero dell'uomo»*. Vediamo ora la sua distribuzione:

0-18 *Infanzia*	Si considera la tappa dell'infanzia e dell'adolescenza. È la fase corrispondente al principio di integrazione vitale.
18-36 *Gioventù*	È la tappa della gioventù, con la massima affluenza di energia vitale. Il processo di integrazione o di accumulazione è giunto ai suoi limiti estremi.
36-54 *Età Matura*	A partire dai 36 anni si inizia lentamente un processo di cristallizzazione cellulare ed il corpo fisico inizia a perdere parte dell'energia vitale.
54-72 *Vecchiaia*	dai 54 fino ai 72 il processo è nettamente di restituzione ed inizia il cosiddetto *«ciclo di ritorno»* che deve condurre alla morte fisica.[3]

Come avrete potuto osservare i quattro cicli, che sono stati presi come base per queste analogie, sono di *«18 an-*

[3] Ricordiamo che queste cifre si riferiscono all'umanità considerata nel suo insieme e non all'essere umano considerato nel suo particolare.

ni»,[4] una cifra che non è casuale ma che ha come fondamento il principio vitale dell'energia dato dai processi fisici della respirazione e della circolazione del sangue.

Come viene riconosciuto scientificamente l'essere umano effettua 18 respirazioni al minuto, e a ciascuna respirazione corrispondono quattro pulsazioni o battiti del cuore. Si ha pertanto 18 x 4 = 72 pulsazioni al minuto. Se continuiamo, seguendo questa linea di analogia, considerando un giorno completo della vita di un uomo in base alle sue respirazioni, si avrà:

18 x 60 = 1.080 respirazioni per ora
1.080 x 24 = 25.920 respirazioni per giorno

Questa quantità in anni è la corrispondenza esatta di *«un ciclo minore di Brahma»*, cioè di un giorno del nostro Logos planetario. È anche il periodo di tempo che impiega la Terra nel fare un giro completo nella sfera siderale governata dalle Dodici Costellazioni dello Zodiaco, nel suo movimento di retrogradazione o di precessione degli Equinozi.

Proseguendo il nostro studio, vediamo che dal momento della nascita fino all'età di trentasei anni l'anima ha accumulato sostanza energetica attorno al corpo fisico, ma a partire da questo momento deve iniziare a ridare alla Natura tutta la materia energetizzata dai Deva con la quale giunse a stabilire la misura fisica del karma. Si apre quindi il cosiddetto processo di RESTITUZIONE, nel quale il complesso cellulare consumato dal servizio all'io spirituale in incarnazione fisica inizia a perdere le energie di rinnovamento ed a chiudersi sempre più in se stesso. Si viene allora a costituire un blocco cristallizzato che progressivamente si rende inservibile alle necessità dell'evoluzione dell'anima, la quale non ha altro

[4] Questa analogia risulta abbastanza curiosa se consideriamo i diciotto ANU che compongono la struttura dell'atomo di idrogeno.

obbiettivo in quella fase dell'esistenza se non la liberazione dalla forma fisica e l'entrata nel mondo soggettivo delle anime.

È a questo punto quindi che per l'anima in incarnazione fisica – un processo che si ripeterà negli altri corpi di manifestazione ciclica, l'astrale e il mentale – vi sono due grandi processi che costituiscono il principio della sua stessa essenza evolutiva. Il primo si chiama di INTEGRAZIONE o ACCUMULAZIONE di energia concretizzata, proveniente dagli eteri corrispondenti; il secondo si chiama di RESTITUZIONE, in quanto detta energia viene restituita ed ha come obiettivo la redenzione della forma e la liberazione dell'anima.

La vecchiaia è il fenomeno naturale di questa lenta disintegrazione che deve devolvere alla Madre Natura tutti gli elementi vitali con cui questa aveva dotato l'anima per manifestarsi.

Tutto questo processo duale è governato dal Signore della Liberazione. Quando però la materia è divenuta completamente inservibile per le necessità dell'anima Egli sottopone il lavoro finale al Signore della Morte, Che distrugge la forma e restituisce tutti gli elementi integratori dei diversi veicoli alla loro naturale Fonte di provenienza: l'ETERE DELLO SPAZIO.

d. Il Signore della Morte esegue il piano susseguente alla liberazione della forma nei tre piani della Natura: il fisico, l'astrale ed il mentale. Si tratta di un processo alchemico di sublimazione delle energie, mediante il quale ed attraverso i cosiddetti *«Angeli del Silenzio»*, l'anima si libera progressivamente dai suoi veicoli di manifestazione. Questa liberazione consta di quattro fasi:

a. Rottura del cordone argentato (Il Signore della Morte)

b. Ricapitolazione di avvenimenti (Il Signore dei Registri)

c. Esame di Coscienza (Il Signore della Giustizia)

d. L'entrata nel Devachan (Il Signore della Liberazione)

Ciascuna di queste fasi rappresenta un aspetto particolare nella vita dell'anima la quale, nel momento stesso in cui uno di quegli Angeli del Silenzio rompe il *«cordone argentato»* che la univa al corpo, penetra nel quarto sottopiano del piano fisico o eterico e inizia un processo, incredibilmente rapido, di memorizzazione o ricapitolazione di tutti i fatti realizzati nell'esistenza fisica. Questo costituisce un fenomeno unico e trascendentale di coscienza, provocato dall'Io superiore o Angelo Solare dal piano causale o mentale astratto. Una volta che questa ricapitolazione sia stata pienamente realizzata, l'anima cessa di vedere il suo veicolo di materia e si rifugia nel secondo livello del piano astrale,[5] in cui trascorrerà un certo periodo di tempo dedicandosi a quello che esotericamente e misticamente si chiama esame di coscienza. Questo periodo, considerato secondo il nostro concetto tridimensionale del tempo, può essere breve o lungo, da giorni a mesi e può arrivare anche a molti secoli. Il periodo di permanenza in questo piano dipende in ogni caso dall'evoluzione spirituale raggiunta dall'anima.

In questo livello avviene anche una *«seconda ricapitolazione»*, interamente astrale, e consiste nel ricapitolare o memorizzare tutti gli avvenimenti astrali vissuti dall'anima attraverso i desideri, emozioni e sentimenti durante il processo di incarnazione fisica.

Una volta effettuata questa seconda ricapitolazione ed il necessario esame di coscienza, l'anima penetra nel piano mentale ed effettua nel sottopiano corrispondente la terza ed ultima ricapitolazione, molto più breve di quelle anteriori e penetra così nel Devachan.

[5] Il Sesto, partendo dall'alto.

IL KAMALOKA E IL DEVACHAN[6]

Con questi due nomi l'investigatore esoterico cerca di rappresentare due stati particolari di coscienza, che l'anima deve affrontare dopo essersi liberata dalle limitazioni del corpo fisico. IL KAMALOKA – tecnicamente parlando – è il piano astrale. Ci riferiamo anche a quello specifico sottopiano all'interno di questo, le cui vibrazioni sono maggiormente in sintonia con l'evoluzione dell'anima. Vi è un processo di ricapitolazione di fatti astrali che si realizza correntemente nel secondo sottopiano del piano astrale. Tuttavia, le anime più evolute realizzano questo processo obbligato di ricapitolazione nei sottopiani superiori del KAMALOKA, dove il periodo di permanenza è molto più breve. Il periodo varierà sensibilmente in base alla qualità delle energie spirituali accumulate dall'anima nel suo corpo causale.

Vi è così, indipendentemente dall'evoluzione spirituale delle anime, un processo di *«vita astrale»* che è dedicato a sublimare stati psicologici, utilizzando la tecnica dell'esame di coscienza e la capacità che possiedono le anime di utilizzare creativamente tutte le esperienze del tempo per fini redentivi. In ogni caso, una irresistibile tendenza muove le anime verso l'ascensione ai livelli superiori del piano astrale. In questo modo si realizza una specie di filtro o sublimazione delle tendenze grossolane contenute nel corpo astrale nel passare da un sottopiano all'altro. Conseguentemente l'anima si sente sempre più libera e qualificata per adattarsi a più nobili stati di coscienza e ad una maggiore sottigliezza delle qualità accumulate nel suo io interiore, come frutti di esperienze spirituali. I Deva, abitanti dei sottopiani del piano astrale, offrono piacevolmente la loro fraterna collaborazione alle intenzioni dell'anima di purificarsi astralmente in vista della redenzione o sublimazione della materia astrale depositata nel suo corpo

[6] Si veda il libro dello stesso Autore, «La Gerarchia, gli Angeli Solari e l'Umanità».

psichico, influenzandone la maggiore o minore sensibilità spirituale.

Quando la vita dell'anima ha dimostrato una manifesta incapacità di ascendere ad altri piani superiori del piano astrale, ossia è rimasta normale e stazionaria, riceve un impatto di luce causale che la spinge verso il piano mentale restando situata nel sottopiano di questo piano in perfetta sintonia con il sottopiano che occupava nel piano astrale. In seguito al fatto che gli stati di coscienza sperimentati dall'anima nel piano mentale, dopo il processo della morte, sono interdipendenti con quelli vissuti astralmente, vi è una relazione molto stretta fra il KAMALOKA, esotericamente descritto come luogo di desiderio, ed il DEVACHAN che esotericamente significa coscienza devica o di beatitudine. Possiamo così affermare che ogni anima possiede il suo kamaloka ed il suo particolare devachan, configurati in tutti gli stati di coscienza nel divenire dell'esistenza karmica, che costituiscono le basi universali sulle quali gli esseri umani alzano la nobile struttura della loro impalcatura spirituale.

10. L'ATTIVITÀ DEI SIGNORI DEL KARMA NELLA VITA DELL'UNIVERSO

Anche le indescrivibili Entità Psicologiche che chiamiamo LOGOI – sia in riferimento a quelli che governano una Galassia, una Costellazione, un Universo oppure un semplice pianeta – sono soggette, seppure in modo inspiegabile ed incomprensibile, alla Legge del Karma. La nascita, la morte e l'inesorabile processo della reincarnazione fanno parte di quella Legge, anche se per manifestarla essi utilizzano zone dello spazio così enormemente dilatate che gli effetti del tempo superano i nostri calcoli e le nostre misure.

Esotericamente sappiamo che lo spazio è un'astrazione, essendo il tempo un fenomeno che si realizza nella coscienza umana quando cerca di oggettivare lo spazio attraverso i movimenti di rotazione e traslazione del nostro pianeta Terra (movimenti che sono comuni a tutti i corpi celesti).

Prima della manifestazione ciclica di un qualsiasi Universo o di qualsiasi pianeta, vi è, apparentemente, una Determinazione Cosmica che crea nello spazio le necessarie condizioni mediante le quali i Logoi creatori potranno giungere oggettivamente alla manifestazione. Come abbiamo analizzato nel primo volume di questo Trattato, tali condizioni sono fissate da quel supremo senso di *«elezione del campo delle menifestazioni»* da parte della Volontà suprema, della quale non si parla molto negli studi esoterici, ma che è un'espressione della misteriosa attività dei Signori del Kar-

ma. Questi ANGELI, supremi rappresentanti della Legge cosmica di armonia, hanno come simbolo la figura geometrica della CROCE, alla quale hanno reso adorazione le religioni e le filosofie del mondo dal principio dei tempi... L'immagine della CROCE assume una importanza fondamentale e fa incomprensibilmente parte dei misteri iniziatici, poiché i Signori del Karma precedono la manifestazione ciclica di qualsiasi Universo, essendo situati – esotericamente parlando – in alto ed in basso, a destra e a sinistra di un punto nello spazio che si potrebbe ben definire di ATTENZIONE suprema del Logos. Questo costituisce le basi del Quaternario Cosmico, attraverso il quale la Vita del Logos creatore, il Krishna universale, avrà opportunità di dar vita, coscienza ed una forma oggettiva ad Arjuna, interprete delle decisioni di Krishna e seguace instancabile del Destino che, in base alle esperienze provenienti dal Logos, gli sarà segnalato saggiamente dai Signori del Karma.

Crediamo sinceramente che i concetti che abbiamo emesso contengano significati degni di una profonda attenzione, poiché in base al sistema di investigazione esoterica che procede dall'universale al particolare e, applicando convenientemente l'analogia, l'attività del Signore del Karma nella vita umana potrebbe essere correttamente chiarificata.

Tracciata *«la croce nei Cieli»*, come misticamente si dice, la Vita di Dio si infonde nella Materia ed il Cuore Solare inizia a pulsare. Le magiche contrazioni e dilatazioni di queste pulsazioni, la sistole e la diastole di questo immenso Cuore, originano, in tempo e spazio, i caratteristici fenomeni conosciuti scientificamente come di ROTAZIONE e TRASLAZIONE. Tali sono le analogie di questi movimenti universali:

CUORE SOLARE

SISTOLE ..... Movimento di contrazione verso il centro
La Forza centripeta della Natura
La Legge di Gravità
Il Movimento di Rotazione
L'Egoismo della Materia

DIASTOLE ..... Movimento di dilatazione verso la periferia
La Forza centrifuga della Natura
Il Principio di Espansione ciclica
Il Movimento di Traslazione
L'Altruismo dello Spirito

Tali analogie possono essere interamente applicate al pianeta ed all'uomo, così come anche a tutti i centri di vita minori che vivono, si muovono ed hanno l'essere nel cerchio dell'Universo.

Tornando alla funzione primordiale dei Signori del Karma, si potrebbe dire che le Braccia della Croce costituiscano i limiti di espansione della ruota dell'Universo e creino il misterioso anello invalicabile delle sue frontiere naturali. In queste il Logos solare dovrà realizzare la sua particolare evoluzione e salvaguardare gli interssi spirituali della Sua Vita, l'infinito Tesoro della Sua Coscienza immortale. Il movimento di DIASTOLE, nell'immensa dilatazione del Cuore solare, porta le energie della Vita a tutto il contenuto universale. Il movimento di SISTOLE porta le qualità della forma al centro magico del Cuore. Nella concordanza delle energie della Vita e della Forma si trova il segreto dell'Elettricità, un mistero al quale abbiamo fatto tante volte riferimento durante il corso di questo Trattato. L'altruismo dello Spirito e l'egoismo della Materia, manifestati come energia, contengono il segreto della Creazione, sia che si tratti di un Universo o di un semplice atomo. È la legge della Dualità che governa il principio della Manifestazione ciclica.

Orbene, esaminando scientificamente i movimenti di contrazione e dilatazione del Cuore solare, dopo aver riconosciuto esotericamente l'intercessione dei Signori del Karma che depositavano od introducevano la CROCE della manifestazione negli spazi assoluti, creando il *«cerchio massimo di espansione»* della Vita del Logos, ci sarà facile ricostruire il processo creatore dell'Universo. Accettiamo come valida l'immagine astronomica della Nebulosa, questa immensa spirale di energia cosmica in processo di sostanziazione o materializzazione, che sorge dal centro del cuore solare e si lancia nel Cosmo nella grande avventura della coscienza, e che ritorna eternamente al centro da dove proviene portando Materia sempre più densa e allo stesso tempo più qualificata. È possibile che un giorno arriveremo a conoscere la misteriosa ed intima relazione che esiste fra il processo di sostanziazione materiale dell'Universo e la legge di Gravità, che è la sua naturale conseguenza, con la meravigliosa e segreta attività che portano a termine i Signori del Karma, gli Angeli della Croce cosmica.

Questa CROCE, in una infinita molteplicità di aspetti, colorerà quindi la dinamica magia della Creazione e tutte le manifestazioni della vita spirituale o monadica in processo di sperimentazione e di evoluzione, dal centro stesso della materia, qualificando ciascuna delle sue vastissime espressioni. Penetrando profondamente nelle coscienze umane eleverà le loro aspirazioni al centro mistico di provenienza cosmica: IL SOLE CENTRALE SPIRITUALE, creando le religioni e le credenze spirituali attraverso le quali si sono espressi i loro intimi desideri di contatto solare. Conseguentemente allo sviluppo di questa verità essenziale, nella linea dei nostri commentari, ci sembrò opportuno dedicare, nel secondo volume di questo Trattato, alcuni capitoli allo studio degli effetti delle cerimonie magiche e liturgiche delle religioni nella vita spirituale dell'uomo. Un'altra idea da considerare, in relazione ai Signori del Karma, è quella che si riferisce all'immagine mistica della CROCE che gravita sotto forma di DESTINO sulla vita di tutti gli esseri viventi. Possiamo quindi affermare che il KARMA, come essenza di MORTE, GIUSTIZIA, MEMORIA e LIBERAZIONE, è presente nella manifestazione di tutto il creato, dirigendo con sapienza infinita l'evoluzione dell'Universo, dei pianeti, dei piani della Natura, delle Razze umane, dei Regni e delle specie. Vi è pertanto un senso di direzione tanto giusto ed equo in tutte le cose della vita che si potrebbe qualificare come fraterno. Questo intimo sentimento di fratellanza agisce ovunque, nell'aria, nel fuoco, nell'acqua, nella terra e nell'etere primordiale, qualificando la vita degli elementi naturali, i quali, in un modo meraviglioso, costituiscono la leva di pressione dei Signori del Karma nella vita della Natura fisica. Essi agiscono allo stesso tempo in tutti i livelli di evoluzione nell'Universo e su tutti gli stati di coscienza divina, manifestati sotto un qualsiasi tipo di forma, oggettiva o soggettiva, nella estensione di tutto il creato.

I Signori del Karma sono la Legge che presiede e ordina l'esecuzione di qualsiasi fatto e circostanza nella vita della Natura. Gli Arcangeli supremi che reggono i piani dell'Universo, gli Angeli superiori che reggono la vita evolutiva dei Regni e i Deva che sono alla radice dell'esistenza degli uomini sono Agenti dei Signori del Karma, le braccia esecutrici della Legge. Il loro lavoro è così impersonale e fraterno che possono dimostrare all'anima che la pace, l'ordine e la giustizia non sono semplici ed ingannevoli parole ma una REALTÀ profondamente oggettiva che può essere rivelata in qualsiasi momento della vita. Occorre, però, sviluppare un profondo senso di attenzione verso tutto ciò che ci circonda, soprattutto verso la vita armonica della Natura con i suoi perfetti e composti ritmi o l'ininterrotta successione di fatti ed avvenimenti che hanno luogo durante il corso della nostra vita.

Come abbiamo già detto in pagine precedenti, consustanzialmente al processo della Creazione e anche prima che l'at-

tività devica della *«sostanziazione»* dell'etere renda oggettiva la Volontà del Signore dell'Universo, si trova già presente la Volontà di azione dei Signori del Karma. La loro Croce, proiettandosi negli insondabili vuoti dello spazio, invita il germe di Vita Logoica a situarsi nel centro mistico della figura geometrica creata dalla interrelazione dei Grandi Signori. Così, sotto la direzione dei Signori del Karma, si inizierà il processo Creatore dell'Universo, nel corso del quale si succederanno nella Coscienza Logoica una serie infinita di modificazioni che daranno luogo allo sviluppo evolutivo: dalla difficile e rischiosa proiezione di Vita (che va dalla periferia dell'anello invalicabile fino al centro creatore logoico, originando la base potenziale della Materia ed il principio di gravitazione universale) fino alla piena liberazione della Coscienza Logoica. In un successivo e meraviglioso intento riuscirà a distruggere le barriere limitatrici dell'anello invalicabile che impedivano la sua Azione cosmica e si proietterà verso i misteri dello Spazio infinito, aiutato dall'Angelo Karmico della Liberazione...

L'evoluzione dei Signori del Karma, consustanziale a quella dei Logoi Creatori, sarà situata senza dubbio oltre QUESTI, nel senso che dovranno modellare i Destini Universali o Logoici secondo la visione assoluta dei Registri Akasici o Memoria Cosmica. Si seguirà così il tracciato di una Legge di Giustizia che penetrerà nel destino universale della Coscienza Logoica, orientandola verso il Suo implacabile ed eternamente sicuro Destino di Redenzione e Perfezione.

I Simboli dei Signori del Karma

L'immagine del Signore della Morte, denominato anche Angelo Sterminatore vista la sua proiezione nei livelli eterici, appare come un'immensa Entità le cui colossali proporzioni comprendono tutto l'Universo, riempendo lo spazio con vi-

vissimi ed indescrivibili fulgori ignei di colore scarlatto. Il suo antico simbolo, proveniente da un remotissimo passato lunare, era un Angelo che portava un teschio nella mano sinistra e nella destra una spada di fuoco. Tuttavia, osservando questa immagine dal piano causale, possiamo notare che questo simbolo non corrisponde alla realtà. Niente è più opposto al vero significato della Morte del teschio con il quale siamo soliti rappresentarla. Il Signore della Morte è una Fiamma perenne di Vita. Il Suo vero simbolo è il Dardo di fuoco, con il quale distrugge tutte le forme oggettive e soggettive della Natura. Investigazioni posteriori, condotte sotto la direzione esperta di JESAZEL, mi confermarono questo dato. Le energie che utilizza il Signore della Morte provengono dai primi sottopiani del Piano monadico cosmico. Nei nostri studi esoterici le denominiamo di primo Raggio, poiché queste energie sono di tipo superiore rispetto a quelle utilizzate dal Logos del nostro Universo per vivificare il Suo formidabile Schema Solare.

«L'ombra della Sua Croce» – come possiamo leggere nel Libro degli Iniziati – si estende nello Spazio e ciascun Signore del Karma occupa il braccio della Croce che gli corrisponde, creando così in un modo meraviglioso i Quattro Punti Cardinali che fisseranno la posizione e l'orientamento del futuro Universo in relazione con gli altri Universi e Sistemi stellari immersi nello Spazio Cosmico. Una parte essenziale e fondamentale dell'evoluzione universale è costituita *«dall'orientamento e dalla giusta posizione»* che, secondo le sagge previsioni dei Signori del Karma, deve occupare ciascun Sistema Solare nell'insieme del Piano cosmico.

La Particolare evoluzione di ciascun Logos si realizzerà quindi a partire dal centro della Croce dei Signori del Karma, in cui fu precedentemente introdotto l'Atomo Permanente Fisico del Logos che misticamente incarnò e che costituirà il Centro vitale del Cuore. La prima nozione di Vita universale all'interno dello Schema o Destino Logoico, preparato dai

Signori del Karma, è costituita dai movimenti di Sistole e Diastole del Cuore Solare.

Il primo origina la Legge di Gravità molecolare ed il secondo quella di Espansione Ciclica. Quest'ultima è limitata dall'estensione degli spazi infiniti delle Braccia della Croce dei Signori del Karma, i quali segnalano e definiscono perfettamente le frontiere o anello invalicabile di qualsiasi Sistema solare o di un qualunque pianeta appartenente ad un qualsiasi Universo.

Secondo quanto mi sembrò di intuire in seguito – e questa idea la sottopongo alla Vostra intelligente considerazione – i Dardi di Fuoco che utilizza il Signore della Morte del nostro Schema Solare provengono dalla Costellazione del Leone, essendo questa Costellazione in rapporto con quel Centro Logoico Monadico che esotericamente chiamiamo IL SOLE CENTRALE SPIRITUALE.

Il Signore della Giustizia è normalmente rappresentato con la sua mano destra armata da una spada di fuoco, mentre sostiene nella sinistra una bilancia. Da questo simbolo molto arcaico – poiché proviene da un lontanissimo passato – sono stati estratti una molteplicità di simboli minori adeguati per esprimere le idee di Compimento e di Giustizia, le quali sono consustanziali all'esercizio della Legge serena ed equa che deve governare il Cosmo assoluto. Disgraziatamente per l'umanità, queste simbologie – talvolta correttamente stabilite – non giunsero mai a plasmarsi in autentiche realtà. Quando si parla di Legge e di Giustizia sulla Terra, si fa soltanto un pallidissimo ed insignificante riferimento alla Legge di Equilibrio Universale simboleggiato dalla Bilancia che, pertanto, poco o niente ha a che vedere con l'autentica giustizia con cui viene utilizzata la Spada del Compimento cosmico.

«Se eleverai la tua coscienza ad un piano autenticamente superiore, al di sopra del piano causale – mi diceva JESAZEL – *percepirai il vero significato della Legge di Giustizia, nella quale esiste soltanto Amore e Comprensione, e non l'odio e l'ignoranza con cui solitamente gli uomini applicano il Senso della Legge compensatrice degli Atti. La simbolica immagine della legge tradizionale, Spada e Bilancia, rimarrà ridotta al simbolo perfetto della Benedizione Cosmica, mediante la quale il Signore della Giustizia, indescrivibilmente amorevole e sereno, **NON premia e NON castiga** ma si limita a regolare gli atti con quei padroni archetipici che ogni anima porta con sé al momento della nascita e che costituiscono la radice spirituale dei suoi atti migliori. Se ci si allontana da questi padroni, segnati nel più profondo dal fuoco divino, ci si allontana dalla Legge. Se si seguono, si accetta nobilmente le Legge ed il suo destino. L'Angelo della Giustizia è il Centro stesso della coscienza umana e fa misteriosamente parte del suo destino cosmico. Egli la aiuterà sempre, affinché sia cosciente della Legge e si appresti costantemente a compierla».*

Un'altra della misteriose ragioni cosmiche che caratterizzano il Signore della Giustizia è l'INVOCAZIONE DEI GRANDI AVATAR, che con la loro presenza accelerano l'evoluzione universale e planetaria. Come dice KRISHNA ad ARJUNA nella BAGHAVAD GITA: *«quando lo squilibrio del mondo altera il compimento della Legge e la Giustizia viene trasgredita, IO invio i Miei messaggeri per ristabilire la Pace e l'Ordine»*. In questo modo, per ristabilire la pace e l'ordine universale appaiono ciclicamente sulla Terra, invocati dal Signore della Giustizia, gli Avatar sotto forma di Profeti, Salvatori o Istruttori spirituali, poiché questa attività cosmica è una prova di Amore e Compassione assoluta da parte dei Signori del Karma.

Le energie cosmiche che si canalizzano attraverso l'Angelo karmico della Giustizia, destinate al nostro Universo, provengono dalla Costellazione della BILANCIA e si distribuiscono attraverso il pianeta Venere.[1]

[1] Anche il pianeta Giove interviene molto attivamente all'espansione di queste energie.

Il Signore degli Archivi, osservando la sua proiezione nei livelli eterici, appare nell'atto di sostenere un libro, nel quale sono registrati tutti i fatti e gli avvenimenti passati, presenti e futuri del nostro Universo. Tuttavia, e come opportunamente mi fece notare JESAZEL, questo simbolo deve solamente essere accettato in base al significato intellettuale di un libro, che è sempre *«un contenitore di ricordi»*.

Superata la misura concettuale della mente e liberato il cervello dagli effetti tridimensionali del tempo, l'immagine del Signore dei Registri, nella sua funzione naturale di MEMORIA COSMICA, appare come una impressionante Entità Angelica completamente avvolta da una indescrivibile e brillantissima aura color giallo oro che comprende tutto lo Spazio. La Sua attività, come ci indica il Suo nome, consiste nel registrare ed archiviare tutti i fatti, avvenimenti e circostaze che hanno luogo dentro e fuori dai limiti temporali dello spazio tanto oggettivi che soggettivi, costituendo così – si noti, per favore, l'importanza trascendente delle memorie accumulate nel tempo – il fenomeno della coscienza sia di un Logos, di un Angelo, di un uomo o di un umile insetto. La coscienza psicologica, la stessa luce dell'intelligenza, il senso di amore ed il potere della volontà, non potrebbero indubbiamente esistere se non ci fosse alla loro base un insieme di memorie perfettamente archiviate nel Cosmo e nel cuore di tutti gli esseri viventi, che danno a ciascuno ciò che gli spetta e gli assegnano un significativo carattere di evoluzione e, pertanto, di gerarchia spirituale.

Ciascuno sarà, quindi, secondo la qualità dei suoi ricordi. Si tratta di un principio naturale di selezione che tutte le anime, senza distinzione alcuna, effettuano nel divenire delle loro particolari esperienze, e nessuno sarà migliore o peggiore di quanto le loro intime memorie non giustifichino. Queste memorie verranno utilizzate sotto forma di coscienza per proiettarsi incessantemente verso il futuro, nell'eterna ricerca della propria perfezione. Il Signore dei Registri archivia così tutti gli atti realizzati nella vita, tutti i pensieri e tutte le emozioni,

costruendo su questi la base sulla quale si struttura la civiltà, la storia e la cultura dei popoli e dell'umanità. Anche la coscienza istintiva o di gregge, comune al regno animale, è il risultato di una accumulazione di fatti e di esperienze realizzate nell'anima gruppo di questo Regno o nell'anima gruppo delle specie che congiuntamente lo integrano. La coscienza collettiva dei regni vegetale ed animale, in ciascuna delle loro molteplici specie, esprime anche l'attività del Signore dei Registri, il Quale regola in questo modo le Leggi dell'evoluzione universale e planetaria. Estendendo questa stupefacente attività di registro ed archivio del Signore della Memoria Cosmica allo Spazio assoluto, si avrà la chiave dell'analogia che ci permetterà di giustificare il noto assioma ermetico *«Tanto in Alto quanto in Basso...»*.

Utilizzando creativamente detta chiave non sarebbe magari errato affermare che la Costellazione del Capricorno è il centro di contatto del Signore dei Registri in relazione al nostro Universo ed al pianeta Saturno, definito astrologicamente *«il Messaggero del tempo»*, come l'Archiviatore dei Registri planetari nel Sistema solare.

Il Signore della Liberazione è sempre stato simbolizzato come un glorioso Angelo che vince un Dragone. Il simbolo è perfetto nel senso che l'Angelo rappresenta lo Spirito dell'uomo e il Dragone la sintesi di tutte le sue limitazioni nate dal contatto con la Materia, le quali devono essere vinte e sublimate prima che l'anima acceda alla perfezione di qualsiasi stato di coscienza. La Lancia, attraverso la quale l'Angelo vince il Dragone, ha anch'essa un significato esoterico molto interessante, come per esempio il simbolo della colonna vertebrale profondamente immersa nelle cavità del Dragone dalle quali fuoriescono sangue e fuoco che rappresentano il Fuoco di Kundalini mentre ascende attraverso la colonna vertebrale dell'Iniziato. La Lancia, simbolo del compimento, distrugge tutte le limitazioni imposte all'anima dalla legge che governa la Materia.

La Liberazione è un movimento costante di rinnovamento. La lotta che sostiene l'anima per il suo rinnovo, è sempre orientata ad impedire che la coscienza si paralizzi nel tempo o si leghi ad un qualche fatto o storia della sua vita. Il serpente che cambia pelle ciclicamente o periodicamente è un simbolo perfetto del processo di rinnovamento che porta a compimento l'Angelo della Liberazione, nella sua splendente ed indescrivibile esecuzione. Si noti anche come nell'immagine del serpente vi sia una indicazione del Fuoco ascendente di Kundalini, una volta che la Materia sia stata vinta e l'anima liberata.

Conseguentemente alle idee esposte in questo capitolo non sarebbe azzardato dire che il Centro di proiezione delle energie del Signore della Liberazione è la Costellazione del SAGGITARIO, il cui simbolo è il cavaliere sacro che lancia la freccia delle grandi decisioni nel mondo dello Spirito. Giove, il figlio prediletto del Logos – secondo antichi Commentari esoterici – è il pianeta che regola il movimento della Liberazione nel nostro Sistema solare, assecondato da Urano che, nel linguaggio occulto, è denominato *«Il Signore del Compimento»*.

11.
I SEMI DEL BENE COSMICO

Nel nostro Universo di secondo Raggio si esprime una legge compensatrice fra Bene e Male che definiamo come di Sintesi, e che si manifesta in forma di equilibrio. La Sintesi, in tutte le sue espressioni oggettive e soggettive, giustifica costantemente il senso di questo equilibrio naturale. Si potrebbe così affermare che l'armonioso intendimento e la comprensione fra due delle più note correnti di vita evolutiva nell'Universo, quella angelica e quella umana, produrrà a suo tempo una sintesi spirituale che darà vita ad una nuova razza di uomini, le cui caratteristiche etnologiche saranno di una tale natura che si confonderanno con le sottili forme degli Angeli Superiori e produrranno sottigliezza fisica, senso di trasparenza, carenza di sesso, profonda luminosità e magnetica radiazione... Il fortunato essere che è riuscito a percepire un elevato Deva della categoria degli AGNISHVATTA, oppure a stabilire un contatto cosciente con il suo Angelo Solare, saprà anticipatamente la gloria che spetta agli esseri umani quando, trascese le tappe corrispondenti ai corpi fisico, astrale e mentale, potranno funzionare liberamente nei loro veicoli buddhici. Tale eventualità per quanto possa sembrare lontana è, tuttavia, soltanto un piccolo ciclo di quel grande Cammino Cosmico che l'essere umano dovrà percorrere fino a convertirsi in un essere Androgino, con l'indescrivibile purezza dell'Angelo superiore e la coscienza cosmica che come essere umano purificato gli corrisponde.

Quando l'essere umano giunge a questo stato, che possiamo definire di Sintesi, si converte in un Agente universale o

planetario del Bene Cosmico. Tuttavia, quando parliamo del Bene o del Male cosmici non facciamo altro che estendere ad una scala superiore quello che umanamente intendiamo per bene o male, con i rischi inevitabili di confusione mentale che questo presuppone. Le nostre distinzioni obbediscono naturalmente al senso di ciò che psicologicamente ci produce piacere o benessere o, al contrario, dispiacere, angustia e sofferenza. Logicamente, nel cercare di estendere queste condizioni psicologiche al Cosmo assoluto, incontreremo sempre l'inevitabile barriera degli sconosciuti eteri spaziali, le cui inesplorate regioni costituiscono ancora un mistero per la nostra comprensione umana. Per questo motivo siamo avvertiti sulla necessità di utilizzare la chiave ermetica di analogia, quella che si erige come il principio intuitivo della conoscenza, nel senso che *«se l'uomo è fatto realmente ad immagine e somiglianza del Creatore»* è chiaro che nell'approfondire rettamente se stesso potrà un giorno scoprire il segreto iniziatico che ricopre l'alto Mistero del Bene e del Male e le cause occulte che determinano entrambi gli effetti. Proseguendo con questo principio di analogia, si potrebbe considerare il Cosmo come un gigantesco e sorprendente ampliamento dell'essere umano perfetto e, avendo una certa idea della perfezione (come l'evoluzione della nostra mente ci fa intendere), non ci sarà difficile stabilire queste relazioni cosmiche se consideriamo che il principio di analogia scorre parallelo al principio di somiglianza che, a quanto pare, è una costante divina nell'estensione infinita di tutto il creato.

Il lettore avrà senza dubbio notato che in alcuni passaggi del nostro studio abbiamo utilizzato il termine Male Cosmico. La Perfezione assoluta non esiste in alcun luogo del Cosmo poiché se lo Spazio, l'Universo, il Cosmo, ecc. l'avessero sarebbero un immenso ed indescrivibile PRALAYA, un insondabile VUOTO in cui sarebbe stata riassorbita per sempre l'OPERA perenne della Creazione, con i suoi infiniti e corrispondenti MANVANTARA. Seguendo la linea di questa idea

è necessario segnalare che tutto il processo evolutivo, qualunque sia la sua importanza e trascendenza, obbedisce a ragioni karmiche, poiche' tutto il karma è qualificato dalla Legge di Necessità che obbliga tutti i Logoi Creatori a REINCARNARSI ciclicamente negli insondabili Spazi che detengono il segreto del Cosmo manifestato. Vi sarà pertanto da immaginare che esistano Logoi creatori di tutte le Gerarchie possibili: planetari, universali, cosmici e galattici che qualificano, con il Loro particolare tipo di evoluzione e natura espressiva, determinate zone dello Spazio infinito. Questa analogia, ci porta conseguentemente alla considerazione di eccelse Potestà Angeliche di evoluzione analoga a quella di tali Logoi che cooperano con Essi nella *«Sostanziazione eterica»* dei Loro inconcepibili Sistemi Stellari. Risulterà quindi chiaro che detti Sistemi costituiscono immense ed inaudite famiglie cosmiche, immerse in impressionanti ambienti sociali, e soggette come noi alla Legge di Fratellanza. Questa Legge è il fattore agglutinante che mantiene la coesione e l'equilibrio di tutti i mondi oscillanti...

Vi sarebbe anche da immaginare che esistano grandi differenziazioni di *«potenziale magnetico»*, fra gli infiniti Logoi che costituiscono tali raggrupamenti. Possiamo infatti assicurare che tali differenze di potenziale produrranno – come nel caso corrente delle pile elettriche – il Mistero dell'ELETTRICITÀ. È questa l'ENERGIA che viene utilizzata dalle infinite ed indescrivibili schiere di Angeli, appartenenti ad ogni possibile Gerarchia, per costruire le strutture fisiche o molecolari che corrispondono a ciascun tipo di Universo. Questo è già stato detto varie volte durante il corso di questo Trattato e, anche se potrebbe sembrare una inutile ripetizione, dobbiamo continuare ad insistere su questo punto, poiche' non possiamo parlare di Sintesi o di Equilibrio senza prima accettare quella INTERCOMUNICAZIONE LOGOICO-ANGELICA che determina il mistero della costruzione dei mondi.

Seguendo questo ordine di cose, si dovrebbe anche ammettere che nelle infinite estensioni dello Spazio (si noti per favore quanto siano limitati i termini che dobbiamo utilizzare) esistono ZONE di tensione o di distensione a carattere magnetico, le cui rappresentazioni oggettive, come appaiono alla nostra mente tridimensionale, possono apparire come *«canalizzatrici»* del Bene o Male cosmico. È lo stesso procedimento che usiamo abitualmente riferendoci ai nostri ambienti quando li riteniamo gradevoli o simpatici, oppure quando al contrario, li giudichiamo sgradevoli e repellenti.

Orbene, giungendo a questo punto si dovrebbe considerare se l'analogia che utilizziamo nei confronti dello studio del Cosmo sia valida e se rappresenta una realtà, oppure se è inadeguata e imperfetta in seguito al fatto che la nostra mente è ancora incapace di utilizzare creativamente quell'analogia (per effetto della mancanza di sviluppo dei nostri sensi superiori). Si dovrebbe dire, a tale proposito, che non disponiamo di altra misura se non quella del nostro attuale intendimento e che è attraverso questo che ci sforziamo per avvicinarci onestamente alla Verità... Questa onestà ci libererà, senza dubbio, dalla limitazione di certi interrogativi scientifici che ancora oggi, quasi alla fine del XX secolo, ci fanno domandare *«se in altri mondi ed in altri Universi possa esitere vita e coscienza»*. Su questo punto riconoscerete che l'investigazione esoterica supera di molto l'intendimento scientifico giacché, fin dall'inizio delle sue investigazioni, accetta il fatto secondo cui *«la Vita riempie tutto»*, che nel Cosmo non esistono vuoti e che la Coscienza ed il tipo di Forma di ciascun Universo obbediscono ad una sublime meccanica nel centro della quale si agitano misteriosi Agenti invisibili. Questi Agenti utilizzano i formidabili impulsi creatori, sorti da un qualsiasi centro Logoico di tensione creatrice, per costruire l'impalcatura e le strutture di materia cosmica emanate da quei Centri che oggettiveranno, sostanzieranno e daranno forma a tutti i pianeti, a tutti gli Universi e a tutte le Galassie.

Utilizzando quindi l'analogia a nostra portata e riconoscendo, almeno come necessaria ipotesi, che lo Spazio assoluto contiene tutte le misure che possono qualificarne la Vita, creare l'Intendimento e costruire tutte le Forme esistenti, si accetterà il fatto secondo cui il Bene ed il Male cosmico costituiscono una necessaria polarità, come avviene nel nostro Universo e più concretamente nel nostro pianeta Terra. Si dovrebbe studiare detta polarità considerandola il principio misterioso del Karma Cosmico, che obbliga la Vita, rappresentata da qualsiasi Centro Logoico di Creazione, a manifestarsi ciclicamente utilizzando come Corpi di espressione Universi sempre più perfetti, sottili ed includenti. Considerando l'idea da questo punto di vista i concetti di Bene e di Male, accettati come una necessaria polarità, assumono esotericamente il senso mistico del Karma. A partire da questo punto possiamo iniziare realmente uno studio esoterico sul Cosmo, confrontando ciò che avviene nelle sue insondabili ed indescrivibili cavità con ciò che avviene nei nostri mondi in relazione all'umanità.

Se nelle nostre intenzioni di scoprire la meravigliosa Verità, che si occulta dietro al velo della nostra ignoranza umana, avessimo la visione di un Adepto, scopriremmo che le zone che precedentemente abbiamo descritto come espressioni del Bene o del Male cosmico non sono altro che GIGANTESCHE NEBULOSE che contengono le semenze di tutto ciò che è corretto e di quello che non lo è, e che realizzarono o stanno realizzando le umanità di tutti i Sistemi di Mondi in eterna evoluzione. Il Bene ed il Male, in senso cosmico, avranno quindi un chiaro significato psicologico se messi in relazione con i nostri ambienti sociali in cui il buono ed il cattivo, il corretto e lo scorretto, il gradevole e lo sgradevole costituiscono l'asse magico attorno al quale oscilla la Vita dello Spirito in ogni possibile espressione di Forma. Questo al fine di essere sempre più cosciente o di «avere ogni volta più anima», per poter così affermare, nell'ambito del creato, quell'ineffabile senso di Sintesi o Centro Omega di tutto il processo creatore.

Si potrebbe rappresentare la Legge dello Spirito come l'impulso fondamentale ed essenziale della Creazione e la Legge della Materia come un'espressione oggettiva e magica di quell'impulso che ordina il processo dell'evoluzione d'accordo con quella parte dello Spirito, presente in ogni possibile manifestazione di forma che chiamiamo Anima, Qualità o Coscienza. Situeremo fra lo Spirito e l'Anima o fra l'Anima e la forma fisica quegli eccelsi, invisibili ed inconcepibili Agenti divini che chiamiamo Angeli o Deva, cioè i fedeli interpreti della Volontà di Dio.

Sono tali misteriosi Agenti della divinità quelli che, nell'onestà delle nostre investigazioni, consideriamo come *«Le Semenze del Bene Cosmico»*. Dallo Spirito alla Materia, seguendo l'ineffabile Rotta degli Dei, lo Spirito del Bene o impulso creatore si riveste di sostanza materiale, una sostanza che gli Angeli fabbricano con l'ETERE di tutte le possibili densità, in quello Spazio sublime che esotericamente definiamo come *«l'anello invalicabile»* dell'evoluzione Logoica. Oltre questo anello si trova lo Spazio di un altro Universo, dove inizia la frontiera cosmica di un altro sublime Logos che ha racchiuso il Karma della Sua Vita per realizzare un nuovo processo creatore e percorrere un altro indescrivibile Cammino evolutivo. Lo Spirito nella materia, che rappresenta l'aspetto negativo del processo come aspetto del Male – nel senso dello sforzo, della lotta e del disperato intento di redenzione o di liberazione – trova sempre la sua rappresentazione nei Deva costruttori della Forma. Anche altri Agenti invisibili lavorano nella sostanza materiale, cercando di costruire per lo Spirito divino la più adeguata espressione del Karma della Sua Vita in quella Legge della Necessità che tutti i Logoi creatori osservano.

La Lotta tra Bene e Male, Base Mistica della Creazione

Se le idee appena esposte sono state adeguatamente interpretate si giungerà facilmente alla conclusione che nelle immense solitudini cosmiche e nei divini Spazi intermolecolari, da dove i Logoi estraggono la loro inconcepibile potenza creatrice, esiste una lotta costante o magari sarebbe meglio dire una permanente intenzione di riconciliazione fra il Bene ed il Male, che rappresentano le origini di ogni possibile Universo. Le Leggi della Polarità costituiscono l'asse magico dell'evoluzione attorno al quale girano tutte le espressioni di Vita cosmica, come per esempio la formazione di una nebulosa di sostanza eterica della più sublime sottigliezza, finché il mistero alchemico della sostanziazione angelica la converte in un meraviglioso Universo dotato di tutte le infinite qualità della Vita. Così l'ordine universale segue il suo cammino e l'impulso creatore, eternamente rinnovato, estrae dalle profondità dello Spazio ogni tipo di Etere qualificato che, convenientemente strutturato dalle Entità Angeliche, si convertirà nell'adeguato Calice che dovrà contenere il Verbo dell'Esperienza, della Visione e della Rivelazione di un Logos creatore.

Dal punto di vista angelico, che è quello che ci interessa captare e comprendere, la lotta fra il Bene ed il Male, così come appare alla nostra visione umana, è considerata come un chiaro intento di unione e riconciliazione dello Spirito e della Materia, e gli Angeli sono i misteriosi Agenti di tale intento. Tutta la loro opera, dall'inizio del Sistema solare attraverso una Nebulosa fino alla consumazione dell'ultimo Manvantara, è di creare armonia ed equilibrio, poiché il loro obbiettivo è la Forma perfetta. Utilizzando la meccanica di una intelligenza che supera la nostra comprensione elaborano la materia, la sublimano con le loro vite di armonia e le infondono un ordine di proporzione e di crescita che porterà a giuste ed equilibrate misure, alle quali dovranno adattarsi tutte le forme espressive della Natura. Queste sagge misure, che reggono la perfetta proporzione di tutte le cose create, fanno parte di un segreto iniziatico che i grandi artisti del passato riuscirono a conquistare e a trasmettere al mondo della costruzione e dell'arte sotto la denominazione tecnica di *«sezione aurea»* o mi-

sura solare. Queste misure auree che reggono le proporzioni giuste e corrette di tutti i corpi fisici della Natura costituiscono misteriosamente la coscienza dei Deva, che attraverso queste costruiscono le forme perfette che possiamo ammirare ovunque e particolarmente nel Regno vegetale, nel quale Dio, nostro Logos solare, ha depositato la Sua speciale preferenza. La perfezione angelica è determinata dall'evoluzione delle misure auree, che utilizzano nel loro lavoro di costruzione delle forme di Materia per lo Spirito creatore. Tale perfezione culmina sempre con la plasmazione o realizzazione dei cosiddetti ARCHETIPI, cioè l'incarnazione perfetta dell'Idea di Dio nei confronti di un Piano della Natura, di un determinato Regno, di una Razza umana, di una determinata specie all'interno di un Regno, oppure di un essere umano che raggiunge la liberazione... L'ARCHETIPO è, pertanto, il Centro mistico dell'Intento creatore, il vortice di energia dinamica che presiede l'incessante processo dell'evoluzione. Realizzare l'Archetipo presuppone, tanto per gli Angeli come per gli uomini, l'obbiettivo mistico della loro stessa perfezione; gli uomini per la comprensione perfetta delle idee sublimi contenute nella Mente di Dio e costituenti i Misteri iniziatici; gli Angeli perché seppero interpretare adeguatamente il modo di amministrare tali Misteri e furono quindi capaci di costruire la Struttura molecolare idonea, saggiamente calcolata e meravigliosamente disposta, per poter albergare in quel Corpo dei Misteri che l'uomo introdusse dentro di sé. In questo modo vedremo sempre sorgere dal glorioso intento creatore incontenibili schiere angeliche con impresse nelle loro radianti auree magnetiche *«le soavi misure auree»*, alle quali adattano perennemente la loro azione nel tempo e le indescrivibili perfezioni cosmiche.

Anche la perfezione di uno stato naturale sembra, dal punto di vista psicologico, come una misura aurea o solare la cui singolarità e senso di divina proporzione sono allo stesso tempo un'opera angelica. Se elevassimo l'idea intellettuale alla concezione sensibile del vero artista creatore si dovrebbe descrive-

re l'opera degli Angeli in relazione all'infinita manifestazione della Natura, e questo non si potrebbe fare se non in termini di *«sagge misure ed armoniche proporzioni»*. È questa perfezione quella che l'uomo deve copiare psicologicamente dalla Natura, come unico e adeguato Cammino di Unione e Riconciliazione con la meravigliosa Vita degli Angeli. Giungendo a questo punto di comprensione la Vita dell'Universo, del pianeta, della Natura o dell'uomo inizia ad assumere il suo vero significato ed a considerare che l'analogia, che è la misura proporzionale per eccellenza secondo la conoscenza superiore, offrirà sempre all'essere umano di spirito investigativo la chiave del riconoscimento completo di tutte le cose. La Vita dell'Universo si manifesta come una Realtà la cui misura spirituale e l'immacolato senso della proporzione si trovano presenti in tutte le cose della Natura che sono perfette, poiché perfette sono secondo la loro particolare e ben determinata missione le forze naturali o deviche che, seguendo le direttrici delle misure e delle proporzioni solari, costruiscono gli elementi molecolari mediante i quali vengono strutturati gli Universi... La perfezione degli stati di coscienza degli uomini e gli alti impulsi di mistica reverenza alle loro anime spirituali, contemplate da un Deva di grande evoluzione, appariranno sempre come *«soavi misure di proporzione cosmica»*. Per questo, quando in scritti precedenti abbiamo affermato che... *«l'uomo è la misura della Creazione»*, non abbiamo fatto altro che preludere a queste affermazioni sulla proporzione cosmica di questa misura, e a presentarle all'umanità come uno degli obbiettivi principali dell'attenzione di Dio per ciò che concerne il pianeta Terra in questa presente fase di compimento universale.

Il Mistero dello Spazio e del Tempo

A misura in cui avanziamo nel nostro studio esoterico sugli Angeli la nostra convinzione, secondo cui la Trinità (compo-

sta dagli aspetti di Vita, Coscienza e Forma) è presente ovunque, si fa più grande non soltanto nell'oggettivo, concreto e tangibile ma anche nei misteriosi mondi soggettivi, in cui i nostri sensi fisici non hanno ancora un pieno accesso ma dove la nostra mente investigatrice, che si è resa vulnerabile alle intime sottigliezze dello Spazio, scopre un insospettabile mondo pieno delle più complesse, belle ed inimitabili forme. Giungiamo anche a scoprire, sulle ali del nostro senso investigatore, aree insospettabili di vita e coscienza negli aspetti e nelle figure di Entità psicologiche o psichiche e in quelle mistiche regioni considerate fino ad oggi come sottili astrazioni filosofiche, ossia le contenitrici ed i recipienti dello Spazio e del Tempo. Dal momento in cui abbiamo scoperto questo nuovo e meraviglioso mondo, pieno di magiche influenze celesti che fluttuano incessantemente attorno a noi, ed abbiamo stabilito un certo ed intelligente contatto con le forze deviche o angeliche della Natura, le più filosofiche astrazioni appaiono alla nostra osservazione come attività psicologiche e realtà scientifiche in tutti i livelli possibili di vita ed esistenza della Natura.

Siamo così giunti alla conclusione secondo cui lo Spazio nella sua assoluta integrità è una Entità psichica, intelligente e di carattere angelico. Esso possiede una straordinaria ed inimmaginabile capacità di reazione a tutte le nostre attività umane dalle più semplici, come il respirare e l'assimilazione degli alimenti, fino a quelle che motivano le più audaci avventure alla ricerca della Verità spirituale più profonda. Tali reazioni obbediscono sempre – non lo dimentichiamo – alle sagge previsioni della Divinità nella Sua volontà di *«registrare»* nella Sua onnicomprensiva Coscienza l'esperienza psicologica, spirituale o mistica che risulta dal contatto dell'essere umano e di tutti gli altri esseri viventi della Natura, con l'Entità Spazio. In essa alberga quell'altra Entità Angelica, parte consustanziale della sua Vita, che chiamiamo Tempo e la cui azione appare come Energia. Lo Spazio ed il Tempo hanno apparentemente una relazione molto simile a quella esistente fra Spirito e Materia. Le naturali ed inevitabili reazioni dello Spazio possono essere misurate in aspetti di Tempo, variando il concetto di Tempo come Entità o come Energia secondo l'evoluzione degli Universi che costituiscono un Sistema cosmico o un gruppo di Galassie. A misura in cui ci addentriamo nella vita dei Deva, particolarmente di Quelli che in modo misterioso costituiscono *«la controparte mistica dell'umanità»*, appariranno nelle nostre investigazioni nuovi concetti filosofici e più elevate analogie e le nostre più profonde astrazioni assumeranno valori oggettivi nel riconoscimento che tutto ciò che esiste è opera di una prodigiosa schiera di Entità deviche che funzionano sincronicamente con il Proposito infinito di una Volontà Cosmica che trascende completamente il nostro più elevato intendimento. Investigheremo sulle leggi divine alla nostra portata per cercare di scoprire alcuni dei loro segreti o misteri, che costituiscono l'obiettivo di tutte le nostre ricerche occulte. Il primo di tali segreti sarà senza dubbio il riconoscimento intuitivo – che più avanti diventerà scientifico – secondo cui le molteplici Gerarchie Angeliche dell'Universo costituiscono l'Entità Spazio; il secondo sarà il riconoscere che le attività degli esseri umani e di tutte le umanità dei pianeti del nostro Sistema solare, sono quelle che motivano quell'altra indescrivibile Entità psicologica che chiamiamo Tempo. Risulta enormemente curioso ed allo stesso tempo particolarmente istruttivo relazionare entrambe le Entità con le idee di Spirito e Materia con il Regno degli Angeli ed il Mondo degli uomini. Si apre quindi un nuovo ciclo di investigazione esoterica, il quale dimostrerà sicuramente che in tutta l'attività universale, nell'infinita grandiosità del Cosmo, concorrono tre aspetti essenziali:

a. Lo Spazio.

b. Il Tempo.

c. Il fattore Luce, attraverso il quale Spazio e Tempo possono essere posti in rapporto.

Nel giungere a questa conclusione l'idea più importante da considerare, in riferimento alle nostre investigazioni sul mondo devico, è l'inevitabile relazione Spazio Luce Tempo, per ciò che concerne la produzione degli ambienti sociali che sono alla base delle diverse civiltà e culture dell'umanità e che costituiscono gli aspetti fondamentali della storia. Secondo questo punto di vista, si potrebbe giungere ad una analogia di sintesi.

Per esempio:

CONDIZIONE	QUALITÀ	EFFETTI	DEVA
Spazio-Spirito	Mente	Civiltà	AGNISHVATTA
Luce-Anima	Energia	Cultura	AGNISURYA
Tempo-Corpo	Materia	Storia	AGNICHAITAN

Rendiamoci conto che la storia che gli eteri dello Spazio registrano oggettivamente, o Memoria Cosmica della Natura, non è altro che la condensazione delle culture che segregarono soggettivamente le grandi civiltà planetarie nel processo instancabile e vibrante dell'evoluzione. Basterà ricordare quanto è stato detto fino a questo momento in relazione alle vite deviche e ai loro incessanti contatti con la vita della Natura di cui l'uomo fa parte, e considerare che le *«contrazioni e dilatazioni dell'etere»* che preludono alle infinite creazioni universali sono opera dei lavoratori invisibili del mondo occulto o Deva costruttori, i quali con la luce o l'energia delle loro vite *«tessono»* tutte le forme oggettive e soggettive dell'Universo. È per questo che, dal punto di vista esoterico, certe gerarchie deviche o angeliche vengono considerate l'aspetto LUCE che illumina oppure l'ENERGIA che vivifica i mari insondabili dello Spazio, allo stesso modo in cui le attività degli uomini, nei loro molteplici livelli, determinano il misterioso fenomeno del Tempo. In questo modo il meraviglioso enigma che soggiace alla crescita della più umile pianta – come quello che si rivela nella forma essenzialmente geometrica di un delicato

fiore, di un passerotto o di un essere umano – può essere misurato sempre in termini di Spazio e di Tempo, relazionati e vincolati dal fattore Luce. Questi tre elementi costituiscono la gloria infinita della Divinità nel suo instancabile sforzo di ESSERE e di REALIZZARE, che per il processo dell'Evoluzione sono determinanti.

Se ci atteniamo a queste conclusioni quando leggiamo o studiamo le pagine della storia planetaria ed affrontiamo i *«fatti storici»* creati dalle diverse civiltà e culture del passato, la nostra mente investigatrice penetrerà, per analogia, nel carattere psicologico degli uomini che le crearono e comproverà la qualità specifica degli Angeli che intervennero nella loro manifestazione e strutturazione. Come è stato per la civiltà egizia, greca, etrusca, maya o quella a carattere cosmico che produsse la gloria del Rinascimento, le cui basi culturali costituiscono ancora, alla fine di questo secolo XX, alcuni ARCHETIPI di ispirazione e perfezione per la Razza umana.

Come abbiamo già detto in varie occasioni l'uomo pensa e coscientemente o no CREA, mentre l'Angelo segrega da SÈ l'energia che corrisponde al pensiero umano. Così, secondo la qualità di questo pensiero, ELABORA e COSTRUISCE pazientemente le condizioni precise dell'esistenza organizzata dell'umanità. Non esiste, pertanto, separatività fra entrambi i mondi, quello angelico e quello umano, poiché il senso dell'assioma occulto *«...l'energia segue il pensiero»* è di ordine cosmico. Non esiste alcun impulso di vita, nel pianeta o nell'Universo, che non trovi in qualsiasi tipo di Deva l'infinita opportunità di manifestarsi. Questo non è valido soltanto per i Regni inferiori della Natura e per l'umanità ma anche per i Regni superiori, poiche' la storia è la stessa anche se scritta con caratteri differenti nella Vita incommensurabile del Creatore. L'aspetto pratico di questa conclusione è che tutti collaboriamo con i nostri pensieri, emozioni ed attitudini umane a scrivere la storia del tempo. Soltanto i saggi conoscitori saranno però capaci di ricoprire le loro immortali pagine con la dorata

tunica dell'esperienza spirituale. Vi sono quindi grandi responsabilità nell'ordine individuale e sociale, così come molteplici opportunità di realizzazione se si è coscienti dell'opera mistica della Natura che la vita degli Angeli ci segnala costantemente. È soltanto questione di *«aprire gli occhi per vedere e raffinare attentamente l'udito per udire»*, poiché tutto è fatto secondo i grandi Archetipi da dove gli Angeli, le energie spirituali che seguono e perseguono i pensieri degli uomini, *«attendono»*, con infinita pazienza che la volontà umana sia forte ed audace e che decida di penetrare con la mente chiara ed il cuore puro nei loro divini santuari...

12. GLI ANGELI E LE INFLUENZE ASTROLOGICHE

Una delle grandi difficoltà che lo studente di Astrologia dei nostri giorni dovrà affrontare è quella che si riferisce a ciò che esotericamente si definisce come *«personificazione delle energie»* provenienti dalle Costellazioni dello Zodiaco, misticamente bagnate nella luce del sole e proiettate sul nostro pianeta dai misteriosi agenti dell'etere che dinamizzano gli spazi universali. Allo stesso modo in cui la luce del sole affluisce sulla Terra, in virtù di un atto di Decisione solare, le energie delle Costellazioni Zodiacali vengono trasportate dalle grandi Decisioni Cosmiche, generate negli occulti ed indescrivibili centri mistici dove ha origine la vita che anima le Costellazioni. Infatti possiamo affermare che le correnti di energia astrologica sono *«atti di Volontà»*, di Amore o di Intelligenza generati dai potentissimi ed incomprensibili Logoi che utilizzano quelle Costellazioni come Corpi di Manifestazione. In un primo momento questo tema può sembrare difficilmente comprensibile però, applicando correttamente l'analogia, vediamo che l'idea appare chiara e semplice alla nostra analisi intellettuale. Basterà per questo elaborare mentalmente un semplice quadro di analogia in base a quanto esotericamente sappiamo sulla legge dell'evoluzione, ovvero la legge della Gerarchia spirituale che governa il cosmo assoluto. Nel nostro studio sugli Angeli abbiamo potuto comprovare che a ciascun stato di coscienza umana corrisponde una corrente di energia devica, ossia che la sensibilità angelica e la sua capacità di creare correnti di energia elettrica attorno al campo

magnetico umano (la sua aura eterica) devono corrispondere necessariamente alle attitudini mentali, emozionali e fisiche degli esseri umani. Partendo da questa base, ci fu possibile parlare degli ambienti sociali, familiari ed individuali dell'umanità. Così l'analogia fra Angelo ed Uomo, crescendo in magnitudine e potenza, può offrirci una visione molto oggettiva di ciò che si potrebbe scientificamente denominare *«correnti astrologiche»*, poiché si riferiscono agli astri, ai Sistemi solari ed alle stesse Costellazioni che in mutua interdipendenza costituiscono una Galassia. Seguendo quest'ordine di idee possiamo affermare che ogni Costellazione, vista nel suo insieme, non è altro che il Corpo oggettivo di una Individualità Psicologica a carattere cosmico, la cui Coscienza esprimendo determinate qualità si manifesta – se così possiamo dire – come un movimento nello Spazio, mediante il quale sono *«invocate potentissime Entità Angeliche»* che convertono quel movimento in energia e la trasportano attraverso l'etere alle più lontane regioni del Cosmo assoluto. Il pricipio ermetico secondo cui *«l'energia segue il poensiero»*, può essere qui interamente applicato, facilitando il lavoro della nostra mente investigatrice. Il Grande Iniziato ERMETE TRISMEGISTO, chiamò queste potentissime Entità Angeliche *«i Governatori del Mondo»*, concretizzando l'attività di Quelle che più assiduamente ed in modo particolare prendono contatto con il nostro pianeta Terra.

Analizzando la definizione biblica dei *«Sette Spiriti davanti al Trono del Signore»* (il Logos Solare) riferendosi ai Sette Logoi planetari, Signori di Raggio, Reggenti dei Sette pianeti sacri del nostro Universo, cioè Vulcano, Mercurio, Venere, Giove, Saturno, Urano e Nettuno, possiamo dedurre che si fa anche un diretto riferimento ai Sette splendenti Arcangeli relazionati molto intimamente con la vita mistica dei sette Logoi planetari. Tali Entità Angeliche potrebbero essere descritte analogicamente in questo modo, secondo la loro intima relazione con il pianeta sacro dal quale emanano o dal

quale – per dirlo nel modo più significativo – estraggono le loro energie:

ANGELO	PIANETA
Raziel	Vulcano
Michele	Mercurio
Haniel	Venere
Zadquiel	Giove
Zapquiel	Saturno
Gabriele	Urano
Camael	Nettuno

Nei confronti del termine *«el»*, assegnato ad ogni Angelo superiore, è necessario tener presente che è un simbolo dell'onnipotente potere della Divinità che assegnò un nome o un attributo creatore a ciascun Angelo, a ciascun essere umano ed a ciascun elemento vivo nell'infinità della Natura. Così, se utilizziamo la radice latina nella denominazione dei poderosi Mahadeva che dirigono le energie che sorgono dalle Costellazioni dello Zodiaco, verrebbero così denominati: Ariel, Tauriel, Cancriel, Leoniel, Virginiel, Libriel, Escorpiel, Capriel, Acuariel e Pisciel, invece della radice ebraica che così li denomina:

Ariete	Malquidiel
Toro	Armodel
Gemelli	Ambriel
Cancro	Muriel
Leone	Verquiel
Vergine	Hamaliel
Bilancia	Zuriel
Scorpione	Barquiel
Sagittario	Aduaquiel
Capricorno	Hanael
Acquario	Gambiel
Pesci	Batquiel

A prescindere però da tali denominazioni, che devono essere considerate soltanto dal punto di vista linguistico, ciò che è per noi interessante è cercare di captare l'intimo significato delle correnti astrologiche che da tutte le parti del cielo si precipitano sul nostro pianeta, poiché la cosa più importante – dal punto di vista esoterico – consiste nel riuscire a captare adeguatamente tali energie e canalizzarle individualmente per creare corretti ambienti sociali.

Tutto questo sarà possibile soltanto se la nostra vita personale sarà tanto corretta da poter servire da adeguato canale a quelle correnti di energia astrologica, alcune delle quali fanno vibrare gli eteri dello spazio con certe note di una tale frequenza che possono essere canalizzate perfettamente soltanto dai grandi Angeli planetari o dagli alti Iniziati della Gerarchia. Tuttavia, agli esseri umani di una certa evoluzione tocca la fortuna – se così possiamo dire – di accogliere, coscientemente o no, le influenze angeliche o astrologiche che governano i cicli minori del tempo, chiamati esotericamente *«tatwas»*, ed anche quelli che derivano dal movimento di rotazione della Terra, cioè del giorno e della notte, delle aurore e dei crepuscoli, o dei movimenti di traslazione del pianeta attorno al sole che danno origine alle quattro stagioni dell'anno. A causa di tutte queste coincidenze, che influiscono poderosamente sul destino umano, dobbiamo ammettere l'importanza della conoscenza del mondo devico, in relazione alla vita della Natura e della saggia definizione del grande iniziato ERMETE TRISMEGISTO, che assegnava agli Angeli la denominazione di *«governatori del mondo»*.

Orbene, secondo la descrizione esoterica realizzata fino a questo punto per definire le diverse gerarchie angeliche che operano nel e attraverso il nostro Universo, si dovranno porre in primo piano le gerarchie che operano oltre l'anello invalicabile del Sistema solare. Esse personificano le energie che provengono dalle Dodici Costellazioni Zodiacali che costituiscono il nostro cielo siderale e che, attraverso i grandi Angeli

planetari, convergono nella vita evolutiva del pianeta attraverso le forze occulte che governano il complesso molecolare degli elementi chimici della Natura, ossia gli elementali costruttori dell'aria, del fuoco, dell'acqua e della terra, chiamati esotericamente nel nostro Trattato silfidi, salamandre, ondine e gnomi... Un attento esame del diagramma che segue ci informerà sulle relazioni astrologiche che esistono fra le grandi Costellazioni, gli Angeli, i pianeti e la vita occulta della Natura attraverso i piccoli governatori degli elementi, esotericamente riconosciuti come *«elementali costruttori»* (vedere il diagramma a pag. 176).

Questo diagramma orienta la comprensione spirituale dell'uomo medio. L'ordine dei pianeti reggenti varierebbe se ci attenessimo all'evoluzione dei discepoli mondiali e degli Iniziati del pianeta. Speriamo tuttavia che l'ordine esposto sia per il momento sufficiente, poiché non è nostro compito accostarci direttamente allo studio astrologico. Infatti cerchiamo unicamente di stabilire analogie per facilitare la nostra investigazione sulla vita dei Deva.

La personificazione Mistica delle Energie

L'aspirante spirituale deve studiare l'occultismo dal punto di vista delle cause motivatrici degli avvenimenti planetari e prestare meno attenzione alle conclusioni esoteriche basate su oggettività intellettuali, peraltro molto degne di considerazione ma del tutto insufficienti per potersi impadronire del segreto devico o angelico che governa il mondo delle cause di tutti i fenomeni naturali. Paradossalmente egli dovrà sperimentare le verità esoteriche sottoposte alla sua attenzione riguardo le cause di tutta la manifestazione oggettiva della Natura e degli ambienti sociali dell'umanità, al fine di poter localizzare nell'Etere le gloriose Entità deviche la cui missione è *«personificare»* le energie logoiche che sorgono da tutti i

COSTELLAZIONI	PIANETI	ANGELI	ELEMENTI	DEVA COSTRUTTORI
Ariete	Marte			
Leone	Sole	**Agni**	Fuoco	Salamandre
Sagittario	Giove			
Toro	Venere			
Vergine	Mercurio	**Saturno**	Terra	Gnomi, o Spiriti della Terra
Capricorno	Saturno			
Gemelli	Mercurio			
Bilancia	Venere	**Mercurio**	Aria	Silfidi o Silfi
Acquario	Urano			
Cancro	Luna			
Scorpione	Marte	**Nettuno**	Acqua	Ondine
Pesci	Plutone			

punti dello Spazio assoluto e che servono da Veicoli di comunicazione fra tutte quelle Entità Logoiche il cui destino è di estendersi, in magnitudine e profondità, verso le infinite regioni cosmiche. La missione dell'aspirante spirituale, la cui partecipazione nella vita evolutiva della Natura deve essere sempre più cosciente ed effettiva, sarà senza dubbio anche quella di crescere in magnitudine e profondità negli ambiti planetari in cui vive, si muove e ha l'essere. Tutto questo sarà possibile se l'aspirante si lascerà influenzare creativamente dalla forza magica degli Angeli e si sottoporrà volontariamente all'attività modellatrice che Questi esercitano sugli uomini e sulle comunità sociali, in base alla pressione degli Archetipi causali disegnati dalla stessa Divinità. Seguendo l'ordine di quest'idea si potrebbe affermare che il miglior consiglio che si possa dare all'aspirante spirituale – verso il quale sono particolarmente diretti questi scritti – è che si lasci serenamente guidare dalle correnti astrologiche che governano il suo destino karmico, anziché pretendere di conoscere intellettualmente i segni astrologici che lo governano. In questo modo avanzerà più rapidamente verso la consumazione della sua vita karmica poiché, come dice il Maestro, *«è meglio vivere che conoscere»*. Con queste parole non si nega in assoluto la validità della conoscenza intellettuale, in relazione con la forma (principale integratore della mente razionale), ma si vuole sottolineare la qualità vitale dello Spirito, che supera ogni possibile ragionamento. Nel primo caso, attraverso le vie della conoscenza naturale, sappiamo che esistono gli Angeli, però nel secondo stabiliamo un contatto con le loro Vite immortali e ci lasciamo guidare dalle luminose espressioni delle loro radianti Presenze. L'entrata nel Sentiero occulto ha come regola obbligatoria del nostro proposito spirituale il risultato diretto – sia che ce ne rendiamo conto oppure no – di qualche esperienza vissuta a carattere angelico. Tale esperienza ha impressionato così potentemente e fulgidamente la nostra memoria che giammai si potrà dimenticare, ed è questa

luce soggettiva ed intuitiva quella che lentamente, anche se persistentemente, ci introdurrà nel cammino iniziatico...

L'Astrologia, una Scienza di Comunicazione fra Angeli ed Uomini

Definendo l'Astrologia come Scienza di Comunicazione o di relazione fra Angeli ed Uomini, teniamo conto del mistico significato del contatto spirituale esistente *«da sempre»* per decisioni della stessa Divinità, e che per questo sfugge completamente dai nostri scritti. Cerchiamo soltanto di aggiungervi un maggior senso potenziale assegnando agli uomini il senso creatore ed agli Angeli le qualità costruttive. Così, il significato dell'assiome esoterico *«l'Energia segue il Pensiero»*, può essere ugualmente utilizzato nella locuzione *«correnti di energia ambientale»* o quando, estendendo enormemente il significato occulto della stessa, facciamo uso della frase *«correnti di vita astrologica»*.

In entrambi i casi si esprime un'identica idea di COMPARTECIPAZIONE, sia fra Entità Logoiche e poderosi Arcangeli o fra entità umane ed Angeli familiari. L'unica cosa che dobbiamo segnalare riguarda l'abissale distanza, misurata in termini di evoluzione, che separa un Arcangelo, che tesse gli avvenimenti che costituiscono il destino creatore di un Logos (Signore di un Universo, di una costellazione o di una Galassia), da quel Deva familiare che, utilizzando i materiali che gli somministra la vita spirituale ed occulta di un essere umano, crea gli avvenimenti ambientali che configurano e modellano il suo destino.

Pertanto, quando parliamo di Astrologia come di una via naturale di comunicazione fra Angeli ed uomini, in virtù delle energie degli astri, non facciamo altro che concretizzare il processo in termini facilmente comprensibili per la mente intellettuale. Utilizzando la chiave di analogia, ci sarà utile con-

siderare la relazione che esiste fra:

a. Le Dodici Costellazioni dello Zodiaco (I Dodici MAHADEVA)

b. I Dodici Pianeti Sacri (alla fine di un Mahamanvantara)

c. Le Dodici Lune del Pianeta Giove

d. Le Dodici Caste di Israele

e. Le Dodici Porte della Città Celeste (Shamballa)

f. Le Dodici Fatiche di Ercole

g. I Dodici Apostoli (I dodici Angeli planetari)

h. I Dodici Petali Sacri del Cuore

i. I Dodici Mesi dell'Anno

Questa relazione estratta dalle leggi di analogia, sebbene non completa, ci permetterà di estendere considerevolmente il nostro orizzonte mentale attorno al nostro studio esoterico sugli Angeli, giacché tali Entità, a partire dai Dodici Mahadeva delle Costellazioni dello Zodiaco che presiedono il nostro cielo siderale, sono presenti come *«energie personificate»* in tutte le analogie precedentemente descritte. Sebbene sia evidente la loro attività sotto la forma dei grandi Mahadeva che personificano od incarnano le correnti di energia che sorgono dal centro mistico di ogni Costellazione, lo è meno il considerare che tutte le analogie che hanno come base il numero DODICI corrispondono esattamente all'attività devica e al numero di perfezione del Regno degli Angeli.

Vediamo così, nella relazione occulta fra lo Zodiaco siderale e i dodici pianeti sacri, una possibilità di lunga portata per la Vita del nostro Logos solare, giacché sebbene attualmente i pianeti sacri siano soltanto sette – come abbiamo visto in precedenti pagine di questo Trattato – è necessario considerare che esistono altri tre pianeti *«non sacri»*: la Terra, Marte e Plutone. A questi se ne dovranno aggiungere altri due

non ancora scoperti ma che già iniziano a sorgere dall'etere, totalizzando quindi dodici pianeti in rapporto con ciascuna delle dodici Costellazioni. Questi saranno sacri alla fine del nostro sistema solare, quando il nostro Logos avrà raggiunto la perfezione dell'Archetipo solare che corrisponde all'attuale Universo.

Secondo quanto si dice esotericamente vi è una misteriosa relazione fra i dodici pianeti sacri ed i dodici satelliti di Giove il quale, attraverso ciascuno di questi, canalizza misteriosamente le energie delle dodici Costellazioni. Bisogna avvertire, a tale riguardo, che Giove è un pianeta sacro vincolato con le energie del secondo Raggio, lo stesso che governa la Vita del nostro Logos solare e che la sua relazione con QUESTO è simile a quella che univa misticamente la vita di Giovanni, il discepolo più amato, con quella del Cristo, il Rappresentante delle energie del secondo Raggio di AMORE nel nostro pianeta. Bisogna cercare di vedere in ogni possibile analogia una base di realtà, che non è meramente simbolica ma che cerca di esprimere esattamente verità universali. I dodici figli di Giacobbe, le dodici Caste di Israele, le dodici Porte della Città Celeste (Gerusalemme) sono analogie molto significative delle Dodici Costellazioni, anche se concretizzate negli aspetti biblici di *«popolo eletto»*, tenendo conto, tuttavia, che tutta l'umanità e non soltanto il popolo giudeo è il popolo eletto dalla Divinità. Gerusalemme, la Terra Promessa, è un simbolo del Centro mistico di SHAMBALLA e le dodici porte che danno accesso a questo Centro Celeste sono le correnti astrologiche dello Zodiaco che l'essere umano perfetto deve dominare prima di poter penetrare nel recinto segreto di SHAMBALLA, il Centro ove la Volontà di Dio (il Logos solare) è conosciuta... Il mito delle *«dodici fatiche di Ercole»* è quindi una realtà pienamente oggettiva. Ercole è la personificazione dell'Iniziato che ottenne la perfezione in ciascuno dei dodici segni dello Zodiaco ed in ciascuno dei sette Raggi: 12 + 7 = 19; 1 + 9 = 10 numero che come Voi sa-

pete è il numero della perfezione umana. Essendo ancora più concreti, si dovrebbe dire che ciascuna fatica di Ercole si realizza nel cuore dell'Iniziato attraverso ciascuno dei dodici petali del chakra cardiaco. Un lavoro che si ripercuote nel chakra coronario nel cui centro spirituale e nel momento della quinta Iniziazione *«risplende la mistica stella a dodici punte»* di un indescrivibile bianco immacolato, infinita rappresentazione nella vita dell'uomo perfetto della perfezione del Logos Solare. Il suo Centro Cardiaco di Dodici risplendenti petali è infatti costituito da tutti gli Ercoli planetari o Maestri di Compassione e Saggezza di tutte le umanità di questo Sistema Solare, che raggiunsero la perfezione in ciascuno dei Dodici Segni dello Zodiaco.

I Cicli di Vita Universale

Le idee precedentemente esposte riguardano la legge universale dei cicli, ossia i periodi di attività con cui sono divisi nell'immensità dello spazio i momenti del Tempo. Quest'ultimo si pone all'interno di un piano tridimensionale di rotazione e di traslazione degli astri. Non vi è una corrispondenza esatta, dal punto di vista del Tempo, fra il movimento di rotazione e quello di traslazione del nostro pianeta e quello di un altro pianeta del nostro Sistema, poiché l'orbita di qualsiasi pianeta sarà tanto più estesa quanto più lontano si troverà dal suo centro solare. Per questo motivo risulterà impossibile concepire la magnitudine dei cicli del tempo quando li raffrontiamo ai giganteschi centri solari, galattici o cosmici che si muovono nell'infinita estensione dello Spazio assoluto. La relazione Spazio-Tempo sembra essere la misura naturale dell'evoluzione per ciò che concerne la legge dei cicli, essendo lo Spazio la grande Matrice Cosmica di tutte le forme universali ed il Tempo il fattore condizionante dello Spazio. I Logoi creatori, mossi dalle Leggi infinite della Necessità

Karmica, in questo modo si sentono attratti verso periodi ciclici di Manifestazione.

A prescindere dal contenuto astratto di queste idee, ci sarà tuttavia possibile giungere alla conclusione secondo cui la nozione del tempo è molto relativa, poiché è sempre condizionata dalle maggiori o minori grandezze delle orbite cicliche degli astri. Bisogna anche considerare che quanto maggiore sarà un'orbita, tanto lo sarà anche l'effusione di energia proveniente da qualsiasi centro solare. La legge spirituale della Gerarchia è vincolata con la magnitudine di una orbita, allo stesso modo in cui l'espansione del campo magnetico umano dipenderà dall'evoluzione della coscienza situata costantemente nel centro della tensione spazio-tempo. Una volta che essa sarà superata attraverso le leggi dell'evoluzione si convertirà in *«equilibrio»*, cioè nell'armonia completa che si produce quando la coscienza si sia liberata da ogni possibile polarità.

L'energia prodotta dalle orbite dei corpi celesti avrà una misura costante per ciascun astro, essendo l'energia proporzionale alla magnitudine delle orbite e ad una maggiore orbita vi sarà una maggiore quantità di energia generata. La qualità di detta energia sarà naturalmente determinata dalla legge della Gerarchia, di cui ciascun Logos è un esponente. Altri concetti che possono essere formulati in relazione a queste idee saranno collegati con i legami astrologici esistenti fra tutti i Sistemi stellari e con le qualità delle energie o correnti di Vita devica di Raggio, che sorgono da ciascun centro logoico di creazione. Contemplando l'Universo da questo punto di vista esso apparirà solcato da un'infinita gamma di energie segnate dalla luce, dalla nota o dal suono che emettono i Logoi di ogni schema solare. Essa sarà trasportata dagli Angeli di qualsiasi gerarchia attraverso lo spazio assoluto, poiché ciascun Angelo è segnato dall'impronta specifica di tali correnti di energia (definite esotericamente di FRIZIONE) perché, a quanto pare, hanno direttamente a che vedere con il Fuoco creatore della Divinità di ciascuno schema.

In questa idea è radicata una spiegazione scientifica sulle cause dell'elettricità, come è conosciuta sul nostro pianeta. Bene, come vedrete si dovrà estendere molto il nostro senso dell'analogia su questo punto, poiché si tratta di comprendere la legge mistica dei contatti stabiliti attraverso lo spazio, da tutti i Logoi creatori e i grandi Arcangeli nell'infinita maestà del Cosmo.

Si dovrà anche supporre, secondo questi nuovi concetti che stiamo esponendo, che le *«aure angeliche»* o *«indumento eterico»* di cui si appropriano le diverse e numerosissime gerarchie di Angeli nel cosmo, come simbolo di potere e maestà, varieranno sensibilmente in colore, radiazione e potere secondo l'evoluzione del Centro Logoico da cui provengono, ed anche secondo la magnitudine dell'orbita di questo centro solare in relazione con altri centri solari e l'intensità delle *«frizioni»* che originano il loro dislocamento nello spazio.

Il suono che produrrà l'etere dello spazio nell'essere attraversato equivarrà ad una nota o suono cosmico, ed il fuoco che sorgerà per effetto delle intense frizioni darà origine ad un particolare tipo di energia per ciascun Universo. Questa elettricità o corrente astrologica, che gli astrologi del futuro dovranno considerare non come una semplice energia stellare ma come un potere psicologico, fornirà la chiave del karma del nostro pianeta. Si potrebbe anche aggiungere – sempre secondo l'analogia – che se potessimo contemplare l'Universo, come fa un RISHI dalla sua elevata posizione cosmica, percepiremmo nel fuoco della frizione un determinato «colore». Secondo le specifiche qualità che sorgono dai centri logoici si udrebbe un suono, il mantram universale che ripetono incessantemente le gerarchie angeliche e si osserverebbe una forma geometrica, quella dell'Archetipo, che ciascun Logos creatore ha il Dharma di realizzare e di condurre alla perfezione.

PRINCIPIO DI VITA

Un Angelo costruttore che presiede
l'atto della nascita di una creatura umana.
La luce che porta con sé
è un simbolo di *«illuminazione»*.
Questo Angelo non è l'elementale costruttore,
ma un Agente del Grande Deva,
l'Arcangelo KSHITI, Signore del Piano Fisico,
che dà il benvenuto spirituale al nuovo venuto.

ATOMO PERMANENTE

Il principio della vita fisica dell'essere umano.
Spermatozoi in processo di sviluppo.
Quello che irradia più luce
porterà l'atomo permanente fisico
attorno al quale verrà strutturato
un nuovo corpo umano.
Il processo è interamente diretto dai Deva lunari,
anche se soggetti alla pressione solare dell'Ego.
Questo processo viene percepito chiaroveggentemente
dal piano mentale superiore.
Si tenga presente che tutte le incidenze
sono osservate nel livello eterico superiore;
da qui le apparenti differenziazioni nella loro forma
rispetto a quella che siamo soliti vedere nel mondo fisico,
anche se si notano alcune somiglianze.

FORME COSTRUTTRICI

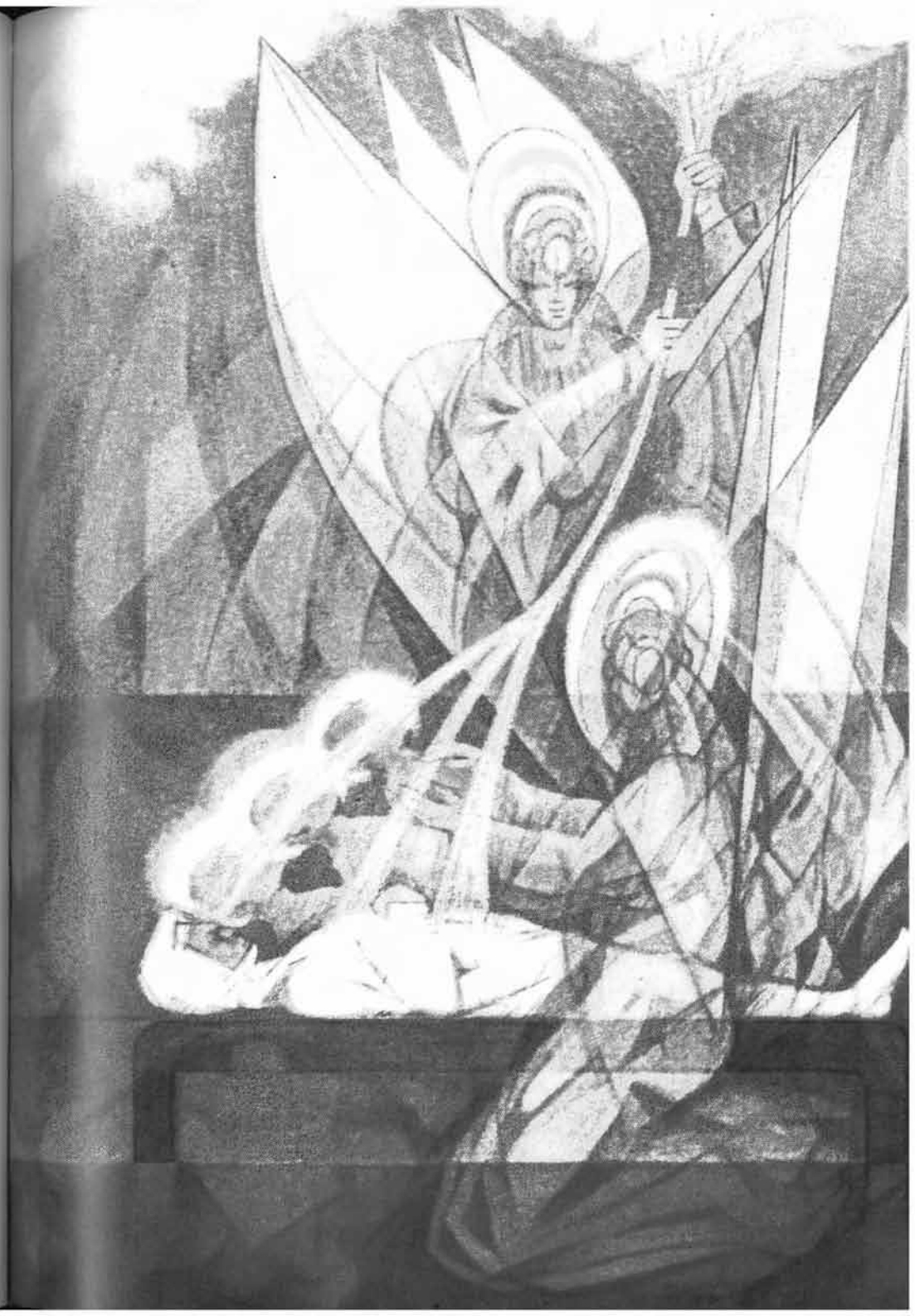
Processo di sviluppo all'interno dell'ovulo fecondato
visto chiaroveggentemente.

TAPPE in ordine discendente:
Minerale
Vegetale
Animale
Semiumana
Umana

Tutto questo processo è visto
aumentando considerevolmente la luce astrale
dal livello eterico superiore,
con quattro determinate tappe che corrispondono
all'attività di ogni Signore del Karma.

GLI ANGELI DELLA MORTE

O meglio,
GLI ANGELI DELLA LUCE RISPLENDENTE.
La salvaguardia dell'anima,
dopo che ha lasciato il suo corpo fisico,
non è compito degli esseri umani
o dei loro parenti o amici,
per tanto che la amino e vogliano aiutarla
con le loro invocazion,
(a volte potentemente egoistiche e negative)
ma corrisponde all'attività
di quelle benedette Entità deviche
che esotericamente chiamiamo
GLI ANGELI DELLA LUCE RISPLENDENTE.
Questi accolgono l'anima
subito dopo il momento fisico della morte,
quando, una volta rotto il *«sutratma»*
o «filo della vita» che la univa al corpo,
la avvolgono in un manto di quiete
e propiziano la sua entrata nel piano astrale.
Il disegno rappresenta le tappe specifiche
che si succedono a misura in cui l'anima
lascia il corpo ed entra sotto la benefica influenza
di questi Angeli della Luce,
che presiedono il fenomeno della morte.



Il tema, sebbene profondamente suggestivo, è anche estremamente complesso e l'analogia sarà magari sufficiente per poter avere un'idea da questi angoli di percezione così vasti... Si dovrebbe, pertanto, fare molto affidamento sulla capacità intuitiva della nostra coscienza e sulla profondità e persistenza delle nostre investigazioni. In ogni caso, troviamo in questa idea una spiegazione esoterica di quel fenomeno cosmico occultamente definito come *«Musica delle Sfere»*, la quale può essere udita soltanto dai grandi Iniziati del Sistema. L'udito effimero dell'essere umano può ascoltare soltanto alcune note di quella magica sinfonia, che si traducono nella musica che ci affascina, sensibilizza e diletta. Tornando all'idea cosmica che ci riguarda, si potrebbe dire che il profumo precede sempre il fiore, la musica di un pianeta precede sempre il passo del suo corpo celeste nello spazio e gli uditi logoici di tutte le comunità cosmiche potranno captarle e dilettarsi – se così possiamo dire – per la Melodia che producono gli Angeli di quel corpo celeste e determinano la sua identificazione cosmica. Quella melodia, nel suo complesso, costituisce l'augusto NOME del Logos che lo governa e rappresenta. Ecco il motivo dell'importanza assegnata esotericamente al Nome, sia quello riferito ad un essere umano oppure a quello di un Deva, poiché nel Nome giace il segreto iniziatico del Riconoscimento spirituale e le basi intime della perfezione universale. Il tema del Nome, e la sua importanza iniziatica, fu studiato nel secondo libro di questo Trattato. Ci asterremo pertanto dall'insistere maggiormente su di esso. Tuttavia, e per concludere, vogliamo stabilre nuove analogie che ci potranno aiutare nel divenire di future investigazioni:

a. IL NOME: VITA	Si riferisce sempre all'Uomo spirituale, sia che si tratti di un Logos che di un essere umano.
b. IL SUONO: QUALITÀ	Il Mantram in relazione con il Nome pronunciato dai Deva nelle loro infinite

gerarchie, per produrre tensione creatrice ed esprimere le qualità implicite nella pronuncia del Nome.

c. L'ECO: APPARENZA — L'estensione del Suono attraverso gli Spazi universali, mescolandosi con l'eco di altri Nomi o Suoni e producendo *«relazione cosmica»*.

Questi tre fattori applicati alla vita del nostro Universo, daranno luogo a quello che esotericamente definiamo come Spirito, Anima e Corpo. Per quanto riguarda l'uomo comune, questa triplice manifestazione si esprimerà come mente, sensibilità e corpo fisico. Per quanto riguarda l'ordine generale dell'esistenza – così come si esprime nel nostro pianeta – sorgeranno come sempre i tre aspetti vitali:

a. Suono

b. Colore

c. Forma Geometrica

Una costante cosmica, eternamente invariabile, che può essere applicata sia al più elevato Universo che al più piccolo degli atomi. Il principio di analogia, intelligentemente applicato, ci fornirà sempre la chiave esoterica o mistica di qualsiasi studio o di qualsiasi idea, per elevate che siano le loro implicazioni.

La divisione esoterica del mondo nelle Grandi Gerarchie Deviche

Il pianeta è diviso in cinque Continenti, perché attualmente cinque sono le razze umane che realizzano la loro evoluzione nel nostro mondo. La Gerarchia angelica degli AGNI-

CHAITAN, più direttamente vincolata con la creazione fisica della Natura, ha potere sui cinque grandi gruppi di elementi che producono il fenomeno della vita in tutto il contenuto sostanziale planetario, cioè sulla terra, sull'acqua, sull'aria, sul fuoco e sull'etere che è l'elemento qualificatore ed integratore. Gli esseri umani possiedono cinque sensi normali di percezione: vista, udito, olfatto, gusto e tatto. Secondo quanto si dice esotericamente, i più avanzati dovranno sviluppare anche i cinque sensi in ciascuno dei loro corpi sottili: l'astrale, il mentale, il buddhico e l'atmico nel divenire della presente Quarta Ronda. Per ciò che concerne l'essere umano sarebbe un' impresa vana, considerando lo sviluppo spirituale dell'umanità presente. Sappiamo, attraverso le nostre investigazioni esoteriche, che vi sono nel mondo uomini di elevatissima integrazione spirituale (così come Iniziati e Adepti della nostra Gerarchia planetaria) che in seguito agli sforzi, alla dedizione al lavoro interiore ed alle ferree discipline delle Loro vite, riuscirono a sviluppare i sensi corrispondenti a ciascuno dei loro corpi nell'attuale Ronda planetaria. Essi sono inoltre riusciti a sviluppare altri due corpi, che per l'immensa maggioranza dell'umanità costituiscono soltanto vaghe promesse per più lontane età e più avanzati cicli evolutivi.

Come risultato delle profonde investigazioni occulte sappiamo che nei pianeti Venere e Mercurio, e in altri ancora appartenenti al nostro Sistema solare, le umanità che relizzano la loro evoluzione hanno sviluppato fino a sette sensi di percezione interiore, il che facilita loro la percezione di livelli più elevati dell'Universo (come i nostri Adepti ed Iniziati). Questo è dovuto al fatto che tali umanità realizzano la loro evoluzione in una Catena od in una Ronda planetaria più elevata della nostra. Esse sono strettamente vincolate con Gerarchie angeliche di straordinaria evoluzione, considerando che vivono, si muovono ed hanno l'essere in spazi di sei e sette dimensioni. Vi è, infatti, una diretta relazione fra le di-

mensioni dello Spazio in cui agiscono gli Angeli ed i sensi sviluppati da tutte le umanità del Sistema.

Gli Angeli della Natura, ossia queste potenze occulte che presiedono l'ordine dell'evoluzione del nostro pianeta Terra, si muovono in spazi di cinque dimensioni, considerando che i sensi che deve sviluppare la nostra umanità in ciascun Piano della Natura sono soltanto cinque nell'attuale Ronda planetaria e per ciò che concerne l'essere umano.

Sappiamo tuttavia che vi sono Angeli di elevata evoluzione che fanno parte della nostra Gerarchia planetaria, che si muovono in spazi multidimensionali, come ad esempio quelli che governano i Piani della Natura, o quelli che ordinano il processo di integrazione dei Regni, delle razze e delle specie. Per ciò che concerne la grande famiglia umana possiamo soltanto parlare degli Angeli familiari i quali, anche se di grande evoluzione spirituale, vivono in strettissimo contatto con gli esseri umani e costituiscono le basi delle loro culture, civiltà ed ambienti sociali. Uno dei loro principali compiti è quello di facilitare agli esseri umani lo sviluppo dei cinque sensi di percezione, in ciascuno dei loro corpi sottili.

Il nostro pianeta, come tutti i pianeti del Sistema solare, è essenzialmente settenario, anche se nel suo presente stato evolutivo sta sviluppando soltanto una quinta fase della poderosa Volontà della Divinità. È per questo motivo che il numero fondamentale o sacro, corrispondente al Regno umano e all'evoluzione devica, è il CINQUE, simbolicamente rappresentato per il primo nella forma geometrica del pentagono con la figura di un uomo nel centro e per la seconda nella stella a cinque punte che brilla splendidamente nella radiante testa dell'Angelo AGNISHVATTA. Il numero cinque è, pertanto, il numero dell'integrazione che corrisponde all'umanità ed al mondo devico, prescindendo completamente dal fatto che possano esistere nelle file dell'umanità o delle gerarchie angeliche eccelse Entità di un tale elevato sviluppo spirituale da possedere sette sensi in piena attività. Esse hanno raggiunto sette iniziazioni oppure si muovano in spazi ultradimensionali incommensurabili per la nostra mente attuale.

È logico supporre che dividendo il pianeta in cinque Continenti si obbedisce gerarchicamente ad un chiaro senso di analogia con il numero cinque, che corrisponde alla perfezione del Quarto Regno o Regno umano, in questa presente fase di evoluzione planetaria la cui meta è raggiungere la coscienza atmica nel Quinto Piano del Sistema solare. Facciamo anche riferimento alle cinque gerarchie di Angeli con i quali l'essere umano potrà stabilire un contatto, nella misura in cui svilupperà i suoi sensi o facoltà nei livelli soggettivi della Natura.

Dal punto di vista esoterico, ed utilizzando il principio ermetico di analogia, si potrebbe affermare che i cinque Continenti della Terra siano sotto la direzione di cinque Angeli di categoria spirituale molto simile a quella dei Buddha di Attività e che abbianno ai loro ordini un incredibile numero di Deva costruttori e spiriti elementali, la cui missione è costruire, conservare e distruggere le forme secondo il processo evolutivo o karmico di quei Continenti. Cinque Angeli, dipendenti direttamente dal Centro mistico di SHAMBALLA, focalizzano le energie superiori dei Raggi in cinque città del mondo allo scopo di irradiare, attraverso queste, il potere dinamico di tre splendenti Entità cosmiche, esotericamente conosciute con i nomi di Avatar della Sintesi, Spirito della Pace e Signore Buddha che preparano il Cammino per l'Avatar della Nuova Era. Tali città sono: New York, Londra, Ginevra, Tokyo (Giappone) e Darjeeling (India).

Possiamo anche dire che tutte le nazioni della Terra, come ciascun Continente, sono occultamente dirette da un Angelo appartenente ad una elevata gerarchia, al quale viene esotericamente assegnato il nome di *«spirito nazionale»*. Le particolari caratteristiche (idiosincrasia e temperamento) dei cittadini di un paese obbediscono a certe impronte di carattere angelico, che forniscono a questa nazione il suo marchio in-

confondibile. Se ci rendessimo conto di queste motivazioni soggettive, giungeremmo possibilmente a distinguere le origini profonde di questo spirito nazionale ed il nostro livello di affinità con questo. Questo significherebbe un nostro contatto con il poderoso Deva che governa i destini di un paese, riconoscendo la sua diretta partecipazione nell'elaborazione del suo linguaggio, tipo razziale, temperamento fisico e complesso psicologico. Detto Deva canalizza anche le correnti astrologiche degli astri che incidono sul suo particolare territorio condizionandone il karma nazionale, che a sua volta viene condizionato dalle reazioni psichiche di ogni cittadino e dalle impressioni astrologiche e cicliche.

Il linguaggio costituisce l'elemento integratore di un paese attraverso la numerosissima schiera di Deva minori, la cui missione è ascoltare i diversi suoni che si elevano dalla grande massa dei loro cittadini e, secondo le particolari reazioni che suscitano nell'etere dello Spazio, costruire quella che si potrebbe definire *«l'architettura del linguaggio»*.

La civiltà, la cultura e l'etica delle nazioni si riflettono nella ricchezza espressiva del loro linguaggio, come mezzo di relazione e partecipazione ai compiti affidati a ciascun cittadino di un paese, così come nella loro capacità di adattarlo alle necessità di comunicazione internazionale. Questa necessità di comunicazione è un intento di carattere spirituale programmato dal Signore del Mondo per un'Era non molto lontana, per la cui realizzazione sarà necessario che le nazioni più potenti della Terra, dimenticando vecchi antagonismi ed interessi, si mettano d'accordo sulla base comune di un idioma internazionale basato sulle necessità umane e sullo spirito di buona volontà. Siamo sicuri che i grandi Deva familiari apporteranno la loro profonda conoscenza sui *«suoni umani»*, affinché detto linguaggio abbia efficacia, sia di facile adattamento ed incarni un magico senso di unione e creatività.

Quanto è stato detto per le nazioni può essere interamente applicato ai territori minori che chiamiamo contrade, regioni o

località. È da notare che all'interno dei limiti o frontiere di ciascuna nazione della Terra esiste una notevole varietà di caratteri e temperamenti, così come particolari modulazioni all'interno di uno stesso linguaggio o sistema di espressione. Vediamo pertanto quanto sarà difficile per l'umanità giungere ad un corretto intendimento nell'ordine generale planetario, quando tante e così diverse varianti esistono soltanto in un paese...

Ogni spazio terrestre – sia nazionale, provinciale o territoriale – è governato dai suoi Deva, i quali hanno una inspiegabile e misteriosa coscienza della loro missione. Così, ciascun luogo della Terra, dal più amabile ed accogliente fino al più arido ed inospitale, è occultamente governato dalle sue corrispondenti entità deviche le quali stanno facendo giungere la loro influenza o raggio di attività magnetica ai luoghi più occulti ed impenetrabili tramite gli elementali costruttori. Un meraviglioso paesaggio pieno di verde e dorato splendore o arido e desertico, è occultamente dinamizzato dai Deva che, qualunque sia la loro gerarchia, compiono la loro missione in base al karma planetario. Possiamo infatti affermare che le condizioni climatiche e gli ambienti sociali del pianeta, a misura in cui l'umanità avanza nella sua evoluzione, saranno più accoglienti e meno ostili. Non vi saranno zone inospitali, desertiche o aride come quelle vicine ai poli o all'equatore. Le piccole volontà degli uomini, che fanno parte della Volontà di Dio, renderanno possibile che l'asse della Terra raddrizzi la sua posizione rispetto al piano orizzontale della sua eclittica, e si produca per effetto di questo uno stato di armonia generale che offra all'insieme planetario un clima di benessere fisico e di ambienti sociali fraterni e corretti per tutti i figli degli uomini.

Non stiamo trattando di sogni, né siamo attratti da visioni mistiche. Non facciamo altro che ripetere, con parole diverse, quanto è stato detto e ripetuto dai grandi Iniziati del nostro pianeta: *«...La Natura compirà la sua missione di armonia quando l'uomo avrà compiuto la sua di pace, fratellanza e giustizia»*.

13.
EGREGORI

Con il nome generico di EGREGORI intendiamo esotericamente tutte le forme psichiche che vivono e si muovono nei diversi eteri che costituiscono lo spazio planetario. Come già abbiamo visto in altre parti di questo Trattato, vi sono EGREGORI provenienti da un remoto passato, che ancora pullulano per i bassi livelli del piano astrale e proiettano energia negativa sull'aura eterica del nostro mondo. Altri, più recenti e prodotti dalla razza ariana, contengono grandi riserve di energia mentale ed il loro potere è noto nella vita planetaria poiché determinano quello che correntemente chiamiamo ambiente sociale, politico, culturale, religioso, ecc. delle nazioni.

Gli EGREGORI si trovano ovunque, nelle piccole comunità e nelle grandi concentrazioni sociali, poiché nei luoghi in cui lo spirito umano sia particolarmente attivo lì si producono e costruiscono EGREGORI. Così, il termine EGREGORE, ha per l'investigatore esoterico un senso totale, assoluto in quanto è la genuina rappresentazione dell'anima dei popoli, cioè l'espressione del loro livello di civiltà e di cultura. Se investigassimo sul processo storico del pianeta e sulle sue ripercussioni psicologiche nei confornti dell'umanità del presente si comproverebbe l'esistenza, nell'aura eterica della Terra, di tre principali tipi di EGREGORI:

1°. EGREGORI creati nelle prime sottorazze della Razza Lemure e trasportati ai nostri giorni, attraverso l'etere, dal non corretto modo di pensare, sentire ed agire delle razze del presente. Questo forma grandi culture di virus e batteri che

danno origine alle più importanti e dolorose infermità fisiche dell'umanità.

2°. EGREGORI dotati di uno straordinario potere, provenienti dalle antiche umanità atlantidee. Costituiscono potentissime concentrazioni di energia psichica e si esprimono nei sottopiani inferiori del piano astrale, condizionando poderosamente la coscienza umana. Secondo il punto di vista della Gerarchia Spirituale del pianeta, questi EGREGORI costituiscono il nemico principale degli aspiranti e discepoli del mondo intenti ad integrarsi spiritualmente e a stabilire un contatto con il loro Io superiore.

3°. EGREGORI costruiti con materia mentale e che gravitano sugli eteri planetari. Furono inizialmente creati dalle umanità delle cinque sottorazze della Razza Ariana. Alcune delle loro forme sono realmente distruttive a causa dello spirito di separatività che incarnano. Altre, al contrario, sono buone ed appaiono attualmente come positive, anche se, a misura in cui l'umanità si va addentrando nell'area di luce del compimento causale della Razza, queste forme dovranno essere distrutte per le qualità che incarnano ed essere sostituite da altre più adeguate per l'evoluzione delle successive sottorazze che appariranno. Alcune di queste forme mentali sono espressioni del sapere scientifico, però appaiono fredde e senza contenuto spirituale. È esattamente questa circostanza che allontana gli scienziati del mondo dalle cause originali dell'energia. Come bene diceva un grande Maestro della Gerarchia, all'inizio di questo secolo: *«la Scienza manca ancora di cuore, da qui la pericolosità delle sue conquiste iniziali»*.

La visione di questo Maestro segnalava ancora una volta nella storia della Loggia, il pericolo che presuppone la conoscenza senza prima aver maturato sufficientemente il sentimento di fraternità nel cuore.

Con questo triplice legame karmico di EGREGORI, l'umanità del presente affronta il processo della sua evoluzione spirituale. A tale proposito dobbiamo ricordare che la Nuova Era, alla quale ci riferiamo così frequentemente, sarà caratterizzata da una lotta tremenda contro gli EGREGORI che su diversi livelli costituiscono le basi della nostra civiltà attuale. Considerando che questo Trattato esoterico sugli Angeli deve costituire un'opera genuinamente pratica, abbiamo creduto opportuno approfondire il più possibile questo tema degli EGREGORI affinché l'aspirante spirituale dei nostri giorni ed anche il discepolo in allenamento esoterico, possano utilizzare le conoscenze impartite in forma pratica ed efficente. Potranno così contribuire in qualche modo all'opera della Gerarchia planetaria nel Suo intento di *«pulire gli ambienti planetari»*, affinché l'Avatar della Nuova Era possa creare senza difficoltà il Cammino di Luce che lo avvicinerà alla Terra ed al cuore degli esseri umani di buona volontà.

Che cosa è un EGREGORE?

Un EGREGORE, tecnicamente parlando, è un nucleo di sostanza mentale, psichica o eterica creata dal modo di pensare, sentire ed agire degli esseri umani (non importa in che piano ne in quale tempo della storia del mondo). La loro forma psichica, incarnando quelle qualità espressive di coscienza, è stata costruita dai Deva sostanziatori dell'energia in qualsiasi livello della vita della Natura. A dire che tutto l'impulso vitale o sostanziale, sorgendo dagli individui o dalle comunità sociali del mondo e seguendo la linea creatrice della coscienza, produce inevitabilmente una reazione devica dello spazio. Il suo prodotto è la forma psichica di un EGREGORE. Bisogna però aggiungere, a tale riguardo, che vi sono EGREGORI effimeri ed EGREGORI permanenti. I primi obbediscono ad impulsi psichici o stati di coscienza sporadi-

ci, senza forza agglutinante; i secondi sono il risultato dell'accumulazione di materia psichica, realizzata in modo costante e permanente per effetto di stati di coscienza abituali, sia che si tratti di individui o di gruppi. In ogni caso la risposta devica agli impulsi psichici creati dall'umanità, in diversi livelli e con carattere assiduo o permanente, costituisce quelli che correntemente chiamiamo ambienti sociali e collettivi, che costituiscono la base della civiltà e della cultura dei popoli.

Nel secondo libro di questo Trattato, abbiamo fatto un esteso riferimento agli EGREGORI COSTRUITI DAI DEVA DELL'ARIA utilizzando il potere dei riti, delle cerimonie liturgiche e delle meditazioni condotte regolarmente dalle diverse religioni, società segrete e scuole esoteriche sparse per il mondo. Abbiano visto come esse hanno determinato forme psichiche di grande potere magnetico che colpiscono l'ambiente di tali comunità o associazioni, ma soprattutto che in forma più soggettiva ed occulta hanno operato sulle coscienze di quasi tutti gli individui e i gruppi, determinando il fenomeno psicologico misticamente riconosciuto come *«risveglio spirituale dell'anima»*. Questo è il modo mediante il quale si produce il fermento sociale di elevazione della coscienza. In tal caso gli EGREGORI risultano positivi ed è lecito mantenerli in *«illuminata tensione»*, come si dice esotericamente.

Esistono, al contrario, altre forme di EGREGORI manifestamente negativi, prodotti dalla coscienza separativa dell'umanità, dai suoi atti di egoismo e dalla sua manifestata incapacità ad accogliere il bene e rifiutare il male. Questi EGREGORI sono disgraziatamente i più numerosi e quelli che più frequentemente incontra il discepolo nel suo incessante cammino verso le alture spirituali in cui si trovano consolidate la pace, la serenità e la comprensione umana. Il potere degli EGREGORI attuali, di tipo inferiore, viene notevolmente stimolato dalla presenza, negli ambienti psichici planetari, di

quegli altri potentissimi EGREGORI del passato creati dalle umanità che realizzarono la loro evoluzione nelle razze Atlantidea e Lemurica. Secondo quanto diceva un vecchio Maestro della Gerarchia essi *«...impediscono lo sviluppo delle nobili qualità spirituali della Razza e costituiscono il vero KURUKSETRA o campo di battaglia del discepolo»* nel suo impegno a stabilire un contatto con l'Angelo Solare per ricevere da Questo la gloria dell'ispirazione causale. Comunque sia, il processo di esteriorizzazione della Gerarchia ed il ritorno dell'Avatar dipendono unicamente ed esclusivamente – in queste prime fasi del Grande Intento – dalla capacità di visione e dal determinismo spirituale dei discepoli mondiali. Essi devono distruggere dentro di sé ed attorno a loro, tutti gli EGREGORI di tipo negativo che i Deva inferiori mantengono *«sostanziati ed oggettivamente corporizzati»* nei bassi livelli del piano astrale. Gli EGREGORI DI QUESTO PIANO sono i più vigorosi a causa del fatto che sui sette sottopiani si proietta molto potentemente la forza mistica del Secondo Raggio, quello del LOGOS del nostro Sistema Solare. È per questo che il piano astrale costituisce per l'umanità la linea di minor resistenza per l'elaborazione dei suoi stati di coscienza e conseguentemente invocare – utilizzando qui un termine giusto ed adeguato – i Deva astrali, la cui missione è sostanziare gli stati di coscienza degli uomini e creare gli ambienti psichici dell'umanità.

I lettori che abbiano analizzato il secondo volume di questo Trattato Esoterico sugli Angeli («Il Linguaggio degli Angeli»), ricorderanno senza dubbio quanto fu detto riguardo gli EGREGORI esistenti in tutti i piani o livelli di manifestazione umana ed avranno magari una certa nozione sulle difficoltà che comporta la loro distruzione. Essi sono di carattere negativo in seguito al fatto che la coscienza degli esseri umani – salvo poche eccezioni – si identifica completamente con tali EGREGORI e loro risulta tremendamente difficile e persino penoso lottare contro questi, poiché sembra che facciano

parte del loro bagaglio individuale e, quindi, la loro distruzione è causa a volte di vera afflizione e dolore. La controparte superiore di questo stato di tensione, dolore e lotta per distruggere gli EGREGORI si trova nell'ARHAT, il Grande Iniziato che deve distruggere il suo Corpo causale o Corpo di Luce, con il quale fu intimamente vincolato per milioni di anni prima di poter penetrare nell'infinito Mistero della Quinta Iniziazione e convertirsi in un Maestro di Compassione e Saggezza.

I diversi tipi di EGREGORI qualificano la vita degli individui e dei gruppi che abbiano prodotto una grandissima accumulazione di energia, per effetto dei loro ordinari ed abituali stati di coscienza. La Forma di tali EGREGORI, costruiti da una impressionante quantità di Deva affini, si converte nel condizionamento karmico che soffoca le nobili qualità spirituali dell'umanità. Abbiamo visto come l'incessante accumulazione di energia psichica crei una ingente quantità di EGREGORI i quali, raggruppati per ordine di densità o qualità vibratoria, si riuniscono in due grandi gruppi che costituiscono quelle due potentissime e misteriose Entità che esotericamente definiamo come il GUARDIANO DELLA SOGLIA e l'ANGELO DELLA PRESENZA. Nefasta ed altamente negativa la prima (è il ricettacolo di tutte le espressioni inferiori dell'umanità) e gradevole e giusta la seconda (incarna i migliori propositi ed aspirazioni spirituali degli esseri umani). La lotta degli aspiranti intelligenti e di buona volontà e dei discepoli in allenamento spirituale, si realizza nel centro di questi due potentissimi EGREGORI. Da qui deriva il principio mistico di tutte le religioni che affannosamente predicano la pace, l'ordine, la serenità e l'equilibrio, poiché è nel centro stesso di tutta la separatività e della dualità umana che la lotta assume caratteri di vera epopea. Il risultato di questa lotta costituisce, in qualche modo, il Corpo di Misteri di quelle religioni o comunità spirituali.

Come identificare un EGREGORE?

Come abbiamo già detto in varie occasioni, un EGREGORE è una massa di energia psichica dotata di una forma oggettiva nel piano in cui abitualmente si manifesta. Questa forma ha la particolarità di adattarsi alle espressioni della personalità psicologica umana, quando questa sperimenta certi stati di coscienza come l'odio, l'invidia, la disperazione o, al contrario, la benevolenza, l'affetto, la compassione, la decisione od il valore. Poiché l'accumulazione delle energie psichiche esige una forma – vi è qui una locuzione che merita un attento studio – la risposta giusta ed adeguata si trova nei diversi eteri dello spazio che circonda e compenetra il nostro pianeta. L'attività di certi Deva costruttori, nei diversi livelli di espressione psichica, produce e determina quelle forme che una volta create si introducono nelle stesse, costituendo quello che si potrebbe esotericamente denominare *«un centro di coscienza»*. Vediamo pertanto che qualsiasi tipo di EGREGORE è *«una accumulazione di energia psichica in qualche determinato livello, dotata di una forma distintiva e qualificata e mantenuta coerentemente nell'etere dalla volontà istintiva di un centro di coscienza devico»*.

La corretta utilizzazione del principio di analogia, la vera pietra filosofale nello studio esoterico, permetterà di approfondire maggiormente l'intimo significato di questa relazione e farà risultare il fatto secondo cui la costruzione di forme psichiche – che più tardi si convertiranno in EGREGORI – costituisce il sentiero evolutivo per questo tipo di Deva che nel nostro studio chiamiamo *«gli agenti sostanziatori dell'etere»*. La loro particolare evoluzione si realizza nel centro magico di quella attività alchemica che converte il difetto in una qualità od il vizio in una virtù. Questa volontà devica di evoluzione si trova sottomessa allo spirito dell'uomo ed ai suoi corretti o non corretti propositi di vita. È per questo che dal punto di vista esoterico l'attività di tali Deva

è assolutamente impersonale, essendo sempre gli esseri umani quelli che in definitiva costruiscono i loro buoni o cattivi ambienti. Vi sono in queste ultime parole due principali significati da considerare; il primo è che l'uomo è l'unico vero promotore del suo destino psicologico e karmico, il secondo è che come essere intelligente, come aspirante spirituale e come discepolo, ha il dovere di migliorare la condizione evolutiva di quei Deva che sono suoi servitori nella costruzione degli EGREGORI che devono condizionare gli ambienti individuali, familiari, collettivi e sociali dell'umanità, oltre che canalizzare le tendenze naturali, istintive od intelligenti della razza umana.

Abbiamo fatto riferimento alle tendenze naturali della razza umana, perché in questa frase si trova implicito il valore dei termini storia, civiltà e cultura, con la loro immensa sorgente di conoscenza e ricchezza di esperienza. Gli EGREGORI costruiti dalle diverse umanità dovranno logicamente essere distrutti una volta compiuto il loro scopo di aprire o chiudere cicli evolutivi, liberando così l'ingente quantità di Deva sostanziatori che li strutturarono. Per disgrazia dell'umanità questo non sta avvenendo e i vecchi EGREGORI continuano ad essere attivi e carichi di potere sui livelli psichici, impedendo il naturale andamento dell'evoluzione. Una delle ragioni principali per cui fu scritto questo Trattato, fu l'intenzione gerarchica di presentare un quadro, il più completo possibile, delle condizioni positive o negative dello spazio planetario, attraversato da una immensa ed incredibile schiera di EGREGORI. Alcuni sono giusti perché costituiscono proiezioni di energia spirituale, altri no perché incarnano tendenze egoistiche dell'umanità e costituiscono centri nefasti di energia materiale che attrae le volontà umane agli aspetti negativi dell'esistenza.

È per questo motivo quindi che le disposizioni gerarchiche sono rivolte ad analizzare lo stato attuale dell'umanità, a preparare i discepoli mondiali, nei diversi ASHRAM dei

Maestri, nel compito di identificare gli EGREGORI responsabili del malessere mondiale e creare, mediante lo stimolo spirituale, EGREGORI che devono riorientare il corso della storia, imprimere un nuovo vigore alla civiltà attuale ed aprire i canali spirituali della nuova cultura della Razza.

La lotta contro le tendenze ancestrali, la capacità di discernimento e la persistenza nella ferma attitudine ad affrontare le erronee condizioni di vita, devono qualificare i nobili interessi gerarchici nelle individualità avanzate dell'umanità, costituendo la più formidabile sfida del discepolo e degli aspiranti spirituali del mondo davanti alla soggiogante affluenza di energia cosmica proveniente dalla Costellazione di Acquario.

Come distruggere gli EGREGORI negativi?

La risposta data da un Maestro della Gerarchia alla domanda di un discepolo del Suo Ashram su come potrebbe l'umanità liberarsi dal male, fu chiara e conclusiva: *«praticando il bene!»*. La stessa risposta può essere applicata alla domanda su come distruggere gli EGREGORI negativi che gravitano sugli ambienti sociali del mondo: creando EGREGORI nobili e corretti, che colmi di amore verso il bene siano veri trasmettitori di luce causale. La lotta dovrà circoscriversi quindi al terreno delle relazioni umane, che sono il luogo dove maggiormente si sviluppa l'attività psichica degli EGREGORI, e nel modo di vivere e di comportarsi dei cittadini di tutte le nazioni: *«...la civiltà e la cultura dei popoli, espressioni del loro particolare livello di evoluzione spirituale, dipendono dall'attività degli EGREGORI creati dall'umanità e dai misteriosi agenti devici dell'etere, attraverso le età»*. Anche quando esotericamente si accetti come corretto il fatto che le forme psichiche di tali EGREGORI sono costruite dai Deva sostanziatori dell'etere, è certo – e qui risiede la difficoltà e la responsabilità di uomini e donne intelligenti e di

buona volontà del mondo – che l'intimo motivo di questi si trova negli stati di coscienza eleborati coscientemente od incoscientemente dall'umanità in qualsiasi momento ciclico della sua storia.

Esiste pertanto una prodigiosa vastità di EGREGORI negativi che occupano determinate zone nell'aura magnetica planetaria, costiuendo centri riceventi ed allo stesso tempo emittenti di quelle energie che in termini esoterici chiamiamo *«lunari»*, in sintonia con le qualità negative sviluppate dagli esseri umani nel divenire delle loro vite karmiche. Come abbiamo avuto modo di studiare nel capitolo specifico di questo Trattato, le virtù ed i difetti umani erano convenientemente ordinati e classificati secondo due gruppi principali; quelli che nella mistica cristiana sono denominati i sette peccati e le sette virtù capitali. I peccati capitali sono poderose entità psichiche o EGREGORI dotati di una grande consistenza oggettiva o sostanziale, capaci di impressionare la visione del chiaroveggente astrale e tormentare frequentemente, con le loro influenze nocive, le persone sensitive o soggette a sconvolgimenti nervosi. Al punto che galvanizzano gli eteri planetari con le loro dense radiazioni, producendo quello che correntemente chiamiamo *«brutti ambienti»*. Le sette virtù spirituali o le chiavi dello Spirito Santo per aprire le porte dell'Anima – come li denomina la tradizione mistica – costituiscono le forze dell'equilibrio nel controbattere le energie degli EGREGORI negativi con quelle degli EGREGORI positivi, creati dalle buone intenzioni e dalla retta condotta degli uomini, che producono dei buoni ambienti sociali.

Nel giungere a questa fase del nostro studio, insistiamo sul fatto che l'EGREGORE, essendo fondamentalmente una creazione mentale – sia in senso positivo che negativo – offre la particolarità di essere dotato di coscienza. Una coscienza embrionale ed istintiva con capacità di azione e di reazione, e con un alto spirito di sopravvivenza. In seguito a

queste circostanze, l'EGREGORE ha capacità di assorbimento ed espansione delle energie e oppone una feroce resistenza a tutte le forze o volontà che cercano di distruggerlo. Si alimenta delle buone o cattive volontà degli uomini, offrendo una dura ed esasperata resistenza alle prime ed assorbendo le energie delle seconde, quando si tratta di EGREGORI che possiamo classificare negativi. Al contrario, gli EGREGORI positivi utilizzano per la loro spravvivenza le energie che sorgono dalle qualità positive o superiori degli esseri umani e lottano contro quelle che vengono impregnate da qualità inferiori. La soluzione psicologica del problema del bene e del male, così come dell'equilibrio stabile nella vita dell'uomo sulla Terra, dipende unicamente dal saper creare buoni EGREGORI. Tale è il problema che affrontano oggi i discepoli mondiali. È stato permesso a questi ultimi di sviluppare la visione del mondo psichico o astrale, affinché riconoscano od identifichino gli EGREGORI o forme psichiche che danno vita agli ambienti planetari. Essi devono assumere in ogni momento la corretta attitudine, sapendo che questa è la base creatrice degli stati positivi di coscienza che daranno origine ai brillanti ed ispirativi EGREGORI che dovranno distruggere le nefaste forme psichiche segregate dall'umanità nel trascorrere delle età...

Come agiscono gli Angeli superiori sugli EGREGORI

Anche se dal limitato punto di vista degli esseri umani gli Angeli appaiono come figure tipicamente religiose e mistiche, è certo che la loro attività nella vita della Natura è nettamente scientifica. Essi, infatti, utilizzano uno straordinario dinamismo che supera la nostra comprensione, ed alcuni incomprensibili metodi che si potrebbero qualificare come rigorosamente scientifici e profondamente tecnici. Alcuni qualificati investigatori del mondo occulto sono giunti alla con-

clusione, dopo precedenti contatti con alcuni eccelsi abitanti del mondo devico, che quello che in termini correnti chiamiamo *«scienza degli uomini»*, con le sue prodigiose conquiste nell'aspetto tecnico, non è altro che un pallido riflesso dell'attività degli Angeli nella vita della Natura.

Questi utilizzano i veri canali scientifici per produrre tutti i fenomeni chiamati naturali, siano acquei, geologici, elettrici, psichici, ecc. La corretta spiegazione di tali fenomeni, a prescindere dalla loro apparente semplicità, costituisce un segreto iniziatico riservato dapprima agli investigatori del mondo occulto, ma che sarà gradualmente rivelato sotto forma di *«scienza naturale»* nelle Scuole superiori e nelle Università di tutti i paesi realmente colti e civilizzati. Si dice esotericamente che alla fine di questo XX secolo saranno molti gli esseri umani a partecipare coscientemente a questo lascito iniziatico, stabilendo un contatto cosciente con diverse gerarchie deviche dalle quali riceveranno un'istruzione superiore. Questi esseri umani saranno *«le semenze della Nuova Era»*, il sale della Terra a cui si riferì il Cristo, ed il lievito della nuova umanità. Saranno autenticamente mentali, però il loro cuore amorevole abbonderà di una perfetta comprensione sulle necessità umane e sui metodi corretti per soddisfarle. Saranno privi di *«orgoglio spirituale»*, tipico dei discepoli dell'Era dei Pesci, e le loro conoscenze saranno impregnate di vera saggezza, costituendo, dal punto di vista spirituale, *«il cammino di Luce»* al quale ricorrerà l'Avatar per introdursi nell'aura della Terra.

Questi coraggiosi paladini del bene universale, creeranno nell'etere gli EGREGORI della Nuova Era. Assecondati da una grande quantità di uomini e donne di buona volontà del mondo, manterranno nelle loro menti e nei loro cuori le luminose immagini dell'ideale redentore e permetteranno che Deva costruttori di elevata gerarchia spirituale le *«sostanzino»* nell'etere, dando progressivamente forma ai luminosi e vibranti EGREGORI che dovranno presiedere il nuovo ciclo di

ordinazione spirituale del mondo. I grandi Angeli dei piani superiori del Sistema troveranno in questi EGREGORI gli adeguati canali di proiezione dell'energia cosmica, proveniente dalle stelle della Costellazione di Acquario, la cui attività già inizia a manifestarsi in certe regioni psichiche dell'umanità. La realtà di tali fatti è tanto profonda e significativa che difficilmente potrà raggiungere la mente dell'uomo comune, almeno finché non saranno passati tre secoli dall'inizio ciclico dell'Era dell'Acquario. Tuttavia, gli aspiranti di un certo livello spirituale ed i più qualificati discepoli mondiali, SONO GIÀ COSCIENTI di tali fatti e collaborano – più o meno efficientemente – con i grandi Angeli nell'elaborazione dei nuovi EGREGORI ciclici. Un nuovo ordinamento o ciclo di vita sta per essere pianificato dai livelli gerarchici con destinazione l'umanità, affinché serva da apertura per i nuovi tempi.

Se abbiamo seguito attentamente il processo di espansione ciclica degli EGREGORI planetari, secondo il normale e naturale senso dell'evoluzione, vedremo che consta di tre tappe principali:

1°. Distruzione dei vecchi EGREGORI del passato: nocivi, dannosi e negativi per il divenire dei nuovi avvenimenti ciclici, dai quali gli Angeli superiori del sistema stanno ritirando la Loro attenzione.

2°. Creazione dei nuovi EGREGORI da parte dell'umanità evoluta della presente Era e la loro materializzazione nell'etere, attraverso l'attività dei Deva costruttori corrispondenti al nuovo ciclo.

3°. La terza ed ultima tappa spetta agli Angeli superiori, i Quali utilizzeranno detti EGREGORI come canali di distribuzione delle nuove e potenti energie in arrivo.

Queste tappe sono messe correttamente in atto quando vi è necessità di cambi drastici nelle condizioni planetarie o

quando gli ambienti sociali del mondo esigono un nuovo e più efficace equilibrio. Esse agiscono in modo molto più potente e dinamico durante i cambi ciclici di Era, come avviene attualmente. In virtù del movimento precessionale degli equinozi o di retrogradazione ciclica, il nostro pianeta si sta allontanando dalle zone siderali impregnate di radiazioni psichiche della Costellazione dei Pesci e penetra progressivamente nelle zone spaziali dell'Universo dinamizzate dalla Costellazione di Acquario. Vedendo la fine dal principio, rendiamoci conto che nello sviluppo di questa Volontà ciclica di avvicinamento siderale, intervengono molto attivamente e collettivamente gli uomini e i Deva, creando i primi e costruendo sostanzialmente i secondi le basi scientifiche di tutti gli EGREGORI che fluttuano o gravitano sugli ambienti planetari. Come sempre, il processo di sostanziazione di EGREGORI e di tutte le forme psichiche, capaci in qualche modo di influenzare i sensi fisici o astrali degli esseri umani, è una naturale espressione del noto assioma esoterico *«l'energia segue il pensiero»*. Al quale è stata semplicemente aggiunta l'attività prodigiosa degli eccelsi Angeli che, oltre il nostro più elevato intendimento, dirigono le correnti di energia universale e cosmica sul nostro piccolo pianeta...

Altre Considerazioni Occulte Sugli Egregori

Il tema degli EGREGORI è molto importante in quanto tratta direttamente delle creazioni umane nel mondo occulto e dell'importanza di queste per ciò che concerne la struttura degli ambienti psichici dell'umanità, che determinano il livello di civiltà e cultura dei popoli della Terra e scrivono le pagine della sua storia. Tuttavia nei mondi invisibili o livelli occulti della Natura esistono anche, oltre agli EGREGORI, forme psichiche non create dall'umanità, ma che nel loro insieme contribuiscono a creare i buoni o cattivi ambienti. Sono elementi soggettivi che colorano, con le loro particolari influenze, l'evoluzione spirituale degli esseri umani. Alcune di queste forme sono state studiate precedentemente in altre pagine di questo Trattato. Conviene però insistervi, poiché la loro identificazione e la distinzione che riusciremo a stabilire fra queste e le forme psichiche degli EGREGORI ci aiuteranno notevolmente quando cercheremo di contattare coscientemente le Entità angeliche che popolano i diversi eteri planetari, ed in modo particolare il nostro Angelo Solare o Io spirituale. Vediamo ora alcune forme psichiche non create dall'umanità.

a. I Gusci Astrali, appartenenti a cadaveri di uomini o animali e vivificati da Deva inferiori. Tali gusci appaiono sotto forma di persone o di animali deceduti che sembrano dotati di vita. Una delle esperienze a cui si deve assoggettare il discepolo in allenamento iniziatico, è quella di apprendere a distinguere fra il guscio astrale di una persona che lasciò il corpo senza vita e la forma astrale di una persona che ancora vive sul piano fisico. La distinzione è molto difficile da stabilire per l'estrema astuzia dei Deva vivificatori delle forme astrali degli esseri deceduti, poiché essi aprofittano dell'impronta o del marchio caratteristico e particolare lasciato da questi in ciascuna delle particelle atomiche che costituiscono quella forma psichica.

b. Le forme astrali create mediante l'arte della magia da persone che vivono sul piano fisico. Queste utilizzano il potere della volontà e la capacità immaginativa sulle entità deviche di scarsa evoluzione che popolano l'aura eterica del pianeta. Queste forme psichiche, anche se possono persistere per lunghi periodi di tempo, sono solite svanire presto. Perdurano a seconda del legame magnetico stabilito fra il potere mentale della persona creatrice di quelle forme e la vita dei Deva che aiutarono a costruirle.

c. Le forme psichiche di certi elementali inferiori che si alimentano dei residui eterici di densa vibrazione, emananti dai regni animale ed umano. In particolar modo bisogna distinguere le forme psichiche che assumono nell'etere questi *«residui astrali»*, grossolani e bestiali, una volta che siano stati manipolati dai Deva inferiori della Natura. Si confondono molto facilmente con gli EGREGORI psichici creati dalle passioni umane. Tuttavia non sono quello che nel nostro Trattato definiamo EGREGORI, ma una accumulazione di residui karmici segregati dall'attività incosciente degli animali e degli esseri umani ancora incapaci di ragionare dovutamente.

d. Tutte le forme psichiche costruite da Deva di evoluzione maggiore, con capacità di assumere nell'etere la figura umana o quella di qualsiasi animale. Queste forme variano secondo il maggiore o minore sviluppo della volontà esecutrice di tali forme, spesso a carattere istintivo, la cui evoluzione devica, di tipo abbastanza primitivo, si realizza attraverso questa facoltà naturale di imitazione o di assimilazione di qualsiasi tipo di forma nella vita della Natura.

e. Le forme psichiche di altre entità deviche di espressione semieterica, la cui evoluzione si realizza in certe croste geologiche del pianeta. Hanno la figura molto simile a quella umana. Alcune delle loro specie sono le entità deviche che abbiamo denominato ASURA in qualche parte di questo Trattato. Il loro colore è terroso, tipico del suolo che abitano, e la loro espressione, sebbene molto simile a quella umana, è rozza. Sono soliti apparire in luoghi solitari, però il fatto che possiedano una certa natura astrale fa sì che possano rendersi visibili agli umani molto sensibili oppure durante il sogno. Sono estremamente scontrosi e stabiliscono un contatto soltanto con i Deva della loro stessa specie o famiglia e rifiutano sistematicamente il contatto con gli esseri umani.

La distinzione fra questo gruppo di forme psichiche e le forme psichiche degli EGREGORI non è per niente facile; al

contrario è particolarmente difficile e, come abbiamo già detto, costituisce un campo di prova per l'abilità dei discepoli soggetti ad allenamento iniziatico. Le forme degli elementali costruttori o Deva delle forme, come gli gnomi o spiriti della terra, le ondine, le silfidi, le fate, ecc. nelle loro molteplicità di specie, gruppi o famiglie, costituiscono un appassionante campo di studio per l'investigatore esoterico che deve apprendere a distinguere le loro forme eteriche nella grande vastità degli EGREGORI psichici che dimorano nei vari livelli dello spazio eterico del pianeta. Dobbiamo però avvertire tali discepoli che alcuni di questi EGREGORI, nati dal contatto fra esseri umani di raffinata evoluzione con gli Angeli superiori, appaiono alla vista dell'osservatore sotto forma di risplendenti Deva. È veramente difficile distinguere alcune forme da altre, e questa difficoltà costituisce una prova definitiva per l'aspirante all'Iniziazione.

Un'altra abilità o destrezza di osservazione, che l'investigatore dei livelli occulti della Natura deve sviluppare, è quella di poter differenziare correttamente una forma reale, quella che corrisponde a qualche determinato veicolo di manifestazione umana (astrale o fisica) dalla forma psichica dell'EGREGORE che una persona o un gruppo hanno costruito con la partecipazione di Deva costruttori, utilizzando il potere psichico emanante dalle loro coscienze. Un esempio molto concreto aiuterà a chiarire questa idea. In certi livelli molto elevati del nostro pianeta vi è un'immagine molto reale e veritiera del CRISTO, l'Avatar di Amore e Guida spirituale dell'umanità. È un'immagine che corrisponde perfettamente alla Sua radiante Vita. Tuttavia nei livelli psichici, creata dall'attività emozionale degli esseri umani, vi è un'altra immagine del CRISTO, la quale sintetizza l'aspirazione spirituale e i sentimenti di amore e devozione di tutti i fedeli e credenti del mondo. Questa forma psichica è l'EGREGORE di CRISTO, ma non il risplendente veicolo di forma che utilizza il CRISTO. La prima immagine obbedisce ad una REALTÀ,

l'altra indica il livello di illusione psichica a cui è giunto un numerosissimo settore dell'umanità nel suo iimpegno di captare quella trascendente Realtà. Abbiamo qui la distinzione perfetta fra una forma adattata alle necessità evolutive di un Essere spirituale e l'EGREGORE costruito con materia Kama-manasica nei livelli psichici.

La stessa distinzione può essere stabilita in tutti i livelli in cui agisca il potere psichico degli esseri umani, come per esempio nel caso degli EGREGORI costruiti attorno ad una immagine fisica considerata come miracolosa o dalla quale ci si aspettino favori di ordine sovrannaturale. Tale è il caso delle Vergini di Lourdes o di Fatima – solo per citare due esempi – attorno ai quali la mente, l'illusione, l'accentrata devozione, il fervente desiderio o semplicemente la cieca superstizione hanno costruito alcuni potentissimi EGREGORI o Forme psichiche così poderose che hanno attratto l'attenzione di alcuni eccelsi Angeli superiori, che le utilizzano come veicolo trasmettitore di energie curative o di esaltazione spirituale. Vediamo, pertanto, che in definitiva ci troviamo sempre con questo intimo e stretto vincolo umano devico, che origina tutti gli ambienti eterici e psichici planetari. Applicando ora questi esempi al campo della politica, della religione, dell'arte, dell'educazione, ecc. si avrà un'idea molto eleborata sul significato intimo del termine *«carisma»* o effetto angelico che può facilmente essere incorporato al campo dell'investigazione psicologica. Il magnetismo carismatico che esercitano certe persone è un risultato della pressione devica sulle loro vite, determinata dalle reazioni psichiche di un considerevole numero di persone su di loro, le quali, senza sforzarsi e senza avere qualità umane veramente rilevanti, si elevano così alla cuspide della fama e dell'ammirazione generale. Il caso dell'esaltazione prodotta dal fervore popolare sui musicisti, cantanti o artisti, la maggior parte veramente mediocri, ne è un chiaro esempio. Ciò nonostante, al fondo di tali impressionanti esiti, meritati o no che siano, si trova sog-

gettivamente la forza di un EGREGORE, creato dall'entusiasmo, dalla cieca ammirazione o dall'interesse collettivo verso certe persone esageratamente idealizzate. Questo culmina in una forma psichica di tipo irreale, ma che agisce con determinazione sugli ambienti sociali del mondo. Ci auguriamo che sia stata convenientemente compresa l'idea degli EGREGORI che, incorporata nell'insieme di queste investigazioni esoteriche, permette di introdurre più luce negli studi effettuati sul mondo occulto e rendere maggiormente comprensibili le ragioni per le quali, nei trattati filosofici più profondi, viene assegnato all'essere umano il carattere di creatore e di esperto nella magica arte della costruzione di forme.

14.
SINTESI SPERIMENTALE

Dopo aver letto quanto è stato detto in questo Trattato è possibile che il lettore si domandi se l'autore abbia basato i suoi commentari su conoscenze acquisite precedentemente, oppure se abbia sviluppato le idee in base alle sue esperienze nel mondo occulto. Devo dire a tale riguardo che, sebbene in passato abbia acquisito molte informazioni riguardo l'interessante tematica dei mondi invisibili, non giunsi mai a sentirmi pienamente soddisfatto di tale letteratura. Sono sempre stato convinto che soltanto l'esperienza personalee potrà calmare l'ardente sete di conoscenza interiore. A questa esperienza ho dedicato tutti i miei sforzi individuali. Posso infatti affermare che i tre libri che costituiscono Il Trattato Esoterico sugli Angeli sono il frutto di un lavoro di investigazioni personali, portato avanti vincendo tutte le difficoltà che ho incontrato sul mio cammino. Il gentile aiuto devico che ricevetti durante il corso delle mie investigazioni, e che accettai con gratitudine, fanno indubbiamente parte di questo processo di introduzione nel mondo occulto. Questa sintesi, che sottopongo alla Vostra considerazione, appartiene al lavoro della mia stessa esperienza.

In questa sono sincero e chiedo soltanto che l'animo Vostro si senta invaso dallo stesso entusiasmo che mi spinse a penetrare audacemente nei segreti della vita occulta. Questa sintesi comprende le mie prime esperienze o contatti con le forze elementali della Natura, fino ai grandi contatti realizzati nei livelli superiori con Angeli di grande evoluzione spirituale che mi introdussero coscientemente nei misteri del loro meraviglioso mondo di armonia.

Per ciò che concerne le forze deviche, occultamente definite come *«Elementali della Natura»*, ossia gli spiriti della terra, le ondine delle acque, le silfidi dell'aria e gli elementali del fuoco, denominati salamandre, come anche tutti i piccoli spiriti eterici che vivono nell'atmosfera planetaria dandogli sapore e vita, posso assicurare che in linea generale le loro forme coincidono con quelle precedentemente descritte dagli investigatori esoterici del passato. Tutte le conoscenze tradizionali sono valide, anche se occorre considerare il fatto che in ciascuna specie di elementali della Natura vi è una molteplicità di varianti, secondo la zona della Terra o dell'Etere in cui realizzano la loro particolare evoluzione.

Tuttavia le forme sono solite essere molto simili e varia soltanto la grandezza, il colore e la vibrazione particolare che distingue ogni gruppo. Le specie più numerose, secondo quanto ho potuto comprovare, sono quelle che corrispondono agli spiriti della terra, generalmente definiti come GNOMI. Alcuni di questi, quelli che vivono vicino agli esseri umani, definiti come FOLLETTI, sono più intelligenti poiché, come gli animali domestici, vivono vicino all'uomo per accelerare la loro evoluzione. Questi folletti, come tutti gli elementali della loro specie, possiedono una grande abilità nel copiare le forme del complesso ambientale che li circonda. I loro indumenti sono soliti essere molto simili a quelli che indossano gli esseri umani. Vi è però un gruppo molto numeroso di spiriti della terra, i cui vestiti non sono molto diversi da quelli che indossano i *«nani dei boschi»* come ce li mostra la tradizione e sono contenuti nei racconti di fate con i quali tanto ci siamo dilettati nella nostra infanzia. Ciò che abbiamo detto riguardo agli spiriti della terra, può essere interamente applicato agli altri elementali della Natura. La bellezza delle fate dei fiori, i graziosi movimenti delle ondine nelle acque, la velocità delle silfidi dell'aria e l'impressionante potere delle salamandre del fuoco, sempre attente alla voce di comando dei misteriosi AGNI o *«gli Impulsori del Fuoco»*, costituiscono

attrattive vivissime per l'animo dell'osservatore... La nostra intenzione è stata quella di riferirci alle forze elementali della Natura scoprendoli nella loro azione coordinata per produrre tutti i fenomeni chiamati *«naturali»*: dal semplice movimento che produce la brezza, fino all'alta concentrazione di silfidi e ondine che lavorano assieme per produrre le grandi tormente ed i violenti uragani. Quindi, sebbene abbia raccolto umilmente la notevole eredità tradizionale sulle conoscenze occulte in riferimento alle forze deviche della Natura, mi è sembrato più conveniente e pratico per gli aspiranti spirituali del nostro mondo moderno segnalare le norme di vita che seguono tali entità deviche, apportando al riguardo alcuni dati concreti sulla missione che Madre Natura ha affidato loro nel concerto universale della Creazione.

I lettori di libri esoterici della nostra epoca sono più interessati – almeno credo – a scoprire il segreto dell'energia che è profondamente occultato nel silenzioso cuore della Natura.

Nell'obiettivo tradizionale di presentare forme di energia raccolsi – permettetemi questa affermazione – il sacro racconto mistico e tradizionale sulle forme deviche, aggiungendovi però il dinamico significato dell'azione mediante il quale possiamo apprezzare la suprema analogia di dette forme con le loro ben determinate e qualificate missioni nell'ordine creativo della Natura. Ho così potuto stabilire una chiara distinzione fra energia e forma per ciò che concerne le infinite vite deviche che in una molteplicità di schiere e gerarchie creano l'Universo, cercando di percepire e di comprendere la profonda e sconosciuta attività dinamica che sorge dagli eteri misteriosi dello Spazio per costruire adeguate forme per tutti i Regni della Natura. Ho potuto comprovare che per ciascun gruppo di Deva che realizzano una determinata missione nella vita dei Regni, esistono regole specifiche per ciò che concerne il loro particolare lavoro. Si potrebbe dire che per ciascuna gerarchia devica è valida quella che in termini umani chiamiamo *«responsabilità»*. A ogni gerarchia maggiore cor-

rispondono maggiori compromessi ed esigenze, così come maggiore bellezza e sottigliezza nella linea delle attività deviche. Vi é una enorme somiglianza fra questo senso naturale di responsabilità, imposta dalla legge di gerarchia devica, e la legge del karma che governa gli esseri umani. Però, oltre a tutte le considerarzioni gerarchiche sul mondo devico, esiste il permanente stimolo della legge universale di Necessità che muove tutte le attività dei Deva e le mantiene piacevolmente nei loro rispettivi gruppi, per costruire tutte le forme che sono necessarie a tutte le unità di vita di tutte le specie in tutti i Regni della Natura. Così, nell'osservare attentamente lo sviluppo del lavoro realizzato da un elementale costruttore e quello di un Deva di livello superiore, fui cosciente dell'armonia esistente fra tutte le cose oggettive della vita e l'incessante divenire delle sue motivazioni occulte. I nessi di unione e le frontiere silenziose che separano entrambi i mondi, l'esterno e l'interno, sono tanto sottili che necessariamente mi vidi obbligato ad assottigliare i miei veicoli di percezione interna in misura elevata. Potei così liberarmi di molti errori di visione e delle conseguenti distorsioni mentali che da questi derivano.

Cercai infine di stabilire chiare analogie fra la minuscola esistenza devica, manifestata come un punto di luce nel centro mistico dell'atomo ulterrimo – prima espressione della vita atomica o chimica nell'Universo – ed il gigantesco ATOMO che chiamiamo Sistema Solare. Sebbene l'espressione ciclica o campo di esperienza fra entrambi gli estremi varii inconcepibilmente in spazio, tempo e coscienza, il senso ed il proposito della manifestazione sono identici in uno o nell'altro caso. Questa realtà segna e definisce perfettamente le leggi di analogia, la cui utilizzazione corretta ed intelligente da parte degli scienziati del mondo apporterà dati concludenti ed oggettivi sulla realtà del mondo occulto e sulla causa suprema dell'ENERGIA, manifestata sotto una molteplicità di forme nella vita della Natura.

La Visione del Mondo Occulto

Vi domanderete sicuramente, e questa è una domanda che io considero molto logica, come è stato possibile all'investigatore stabilire un contatto diretto con le forme angeliche di manifestazione come sono state descritte in questo Trattato. Bene, a questa domanda può essere risposto, in tutta onestà e semplicità, in due modi; il primo è che l'autore possiede una grande sensibilità psichica ed una mente molto analitica, ed il secondo è che – come ho già affermato in altre parti di questo libro – certi Deva di grande evoluzione aprofittarono di quella sensibilità psichcica per introdurmi nel meraviglioso campo dell'evoluzione angelica. Essi intensificarono le mie capacità di osservazione interna ed impressero nella mia memoria celebrale tutti i dati di interesse esoterico che la mia mente osservatrice andava registrando. Uno di questi Deva – occultamente chiamato JESAZEL ed al Quale dedicai in modo particolare il secondo volume di questo Trattato – fu quasi tutto il tempo accanto a me durante le mie investigazioni. Tanto JESAZEL come gli altri Angeli che gentilmente mi aiutarono, sono di categoria spirituale superiore a quella umana e possiedono un grande e misterioso potere sugli eteri dello spazio. Questo lo potei comprovare quando *«materializzarono nella mia mente»* la forma degli spiriti della Natura, di certi Deva costruttori e di determinate Gerarchie deviche di grande evoluzione. Riguardo queste ultime, mi avvertirono che mi sarebbe stato difficile poterle trascrivere intellettualmente. *«È* – mi dicevano – *come se si trattasse di spiegare la pace, la musica od il vento»*. Si trattava in realtà di definire alcune forme per le quali la mente intellettuale dell'uomo non possiede ancora elementi di coscienza. Devo quindi confessare, con molto onore, che le descrizioni che realizzai riguardo le Entità Angeliche superiori, nei testi del secondo volume di questo Trattato, intitolato molto significativamente «Il Linguaggio degli Angeli», furono soltanto vaghi ricordi di un'e-

sperienza vissuta nei livelli occulti, evocati intuitivamente ed espressi utilizzando il potere creativo dell'immaginazione. L'insigne proposito che guidava le attività di tali eccelse Entità Deviche, rimase tuttavia sufficientemente chiaro nella mia mente e, attraverso le continue percezioni del mondo occulto, fui sempre più cosciente dell'intervento diretto degli Angeli in tutti gli avvenimenti storici o karmici che hanno luogo nel divenire della vita planetaria (utilizzando la misteriosa rete eterica che connette tutti gli esseri e tutte le cose, anche oltre la legge della gerarchia). Attraverso questa rete eterica, che costituisce il veicolo magnetico e radiante del Logos planetario, tutto ciò che vive, si muove ed ha l'essere all'interno dell'anello invalicabile del pianeta partecipa ad un karma o ad un destino comune.

Il punto di vista dei Deva, come regno in evoluzione, è evidentemente molto diverso da quello degli esseri umani. In altri termini *«essi vedono le cose realizzate»*, mentre l'essere umano ha sempre la sensazione che le stia realizzando. Tale è, a mio intendere, il motivo per il quale entrambe le correnti di vita, la devica e l'umana, non si sono ancora incontrate e unite in un unico sentiero... Ciò nonostante, e come mi è stato possibile constatare, molti esseri umani si stanno preparando attualmente a stabilire dei contatti con il mondo devico, anche se non sono coscienti delle facoltà che stanno sviluppando e considerano le loro visioni e percezioni come comuni effetti psichici all'interno del campo parapsicologico. Devo chiarire a tale riguardo che tutti gli effetti parapsicologici suscettibili di essere registrati dagli esseri umani, in un qualsiasi livello del mondo psichico, sono *«vibrazioni nell'etere»*, essendoci alla loro base l'attività degli spiriti della terra, dell'acqua, dell'aria o del fuoco. Tali spiriti sono molto abili nella produzione di tutti i fenomeni psichici o paranormali capaci di influire sulla vista, sull'udito, sul tatto, sul gusto e sull'olfatto della persone sensibili al mondo occulto. Sono anche molto abili nella produzione di ingannevoli forme eteriche o ectoplasmiche, che così tanto seducono la maggior parte degli investigatori dei mondi invisibili. Si potrebbe affermare che tutti i fenomeni psichici che si producono nell'etere e che influenzano i sensi occulti dell'uomo siano sempre esistiti, cambiando unicamente di polarità o di vibrazione nella misura in cui l'umanità andava evolvendo. Le unità molto evolute della razza lemure, ispirate dai Deva, furono capaci di produrre effetti fisici nei loro ambienti sociali di clan o di tribù. Ancora oggi si possono trovare stregoni di tribù sperdute all'interno di steppe africane o australiane che, a prescindere dal loro rudimentale sviluppo mentale, sono capaci di produrre mediante sortilegi magici (invocazioni degli elementali della Natura apprese dai loro remoti predecessori e trasmessi *«di bocca in bocca»*, come dicono le più antiche tradizioni esoteriche) i fenomeni naturali del vento, il tuono, la pioggia, ecc. La stessa cosa si potrebbe dire per gli esseri umani della nostra epoca di derivazione atlantidea, i quali possiedono segreti alchemici e possono provocare molti dei cosiddetti fenomeni naturali a carattere psichico, in particolar modo quelli che sono direttamente collegati con il segreto mistico del Fuoco. Secondo quanto mi spiegò a tale riguardo JESAZEL: *«il segreto del Fuoco ed il mistero dell'Elettricità costituiscono un solo ed unico Mistero, che dovrà essere rivelato all'umanità nella Nuova Era, poiché la sua scoperta darà luogo ad una serie impressionante di conquiste nel campo tecnico, la cui importanza non può ancora essere misurata dal cervello tridimensionale dell'uomo dei nostri giorni»*.

Parlando di Elettricità *«si tratta di Energia universale e planetaria»*, la cui causa si trova nella legge di polarità o nella differenza di potenziale psichico od igneo fra i cosiddetti *«Deva lunari»* e *«Deva solari»*, i quali in certe fasi di equilibrio producono luce, calore e movimento. Il mistero di questo equilibrio si trova accuratamente esposto nelle conoscenze esoteriche sui cosiddetti *«pianeti sacri»*, dove gli Angeli che

governano la Materia e quelli che emanano dallo Spirito creatore sono giunti ad un perfetto equilibrio e di conseguenza hanno smesso di lottare fra loro.

Ricordo che in certe occasioni JESAZEL mi aveva detto: *«Quando l'uomo si renderà conto dell'immenso potere di equilibrio che ha sull'ambiente sociale che lo circonda e quindi si responsabilizzarà nei confronti della sua degna missione nella vita della Natura, si convertirà in un dio in Terra. Sono i poteri incontrollati o insufficientemente sviluppati che creano la disgrazia dell'umanità. È come se agli uomini avessero tagliato le ali tese per il volo e si trascinassero lenti e pesanti attraverso gli sterili e secchi solchi della terra, una terra che, tuttavia, è fertile, feconda e generosa».*

Le parole di JESAZEL diedero origine al titolo del terzo libro di questo Trattato: *«Gli Angeli nella Vita Sociale Umana»*. In questi testi, secondo quanto avreTe potuto osservare, ho cercato costantemente di trovare il nesso di unione o di equilibrio fra gli uomini ed i Deva, in un mutuo e reciproco sforzo di riconciliazione. La sintesi di tali argomenti si trova senza dubbio nel fatto che tutti gli ambienti planetari, sociali, collettivi, professionali e familiari sono inizialmente reazioni psichiche dei Deva costruttori dello spazio eterico ai pensieri, desideri, emozioni ed attitudini degli esseri umani. Questa è una ragione convincente persino per la scienza, se si considera che la civiltà, la cultura, la storia, il linguaggio, i costumi e le tradizioni di tutti i popoli della Terra obbediscono a *«reazioni dello spazio vitale»*, nel quale sono immersi tutti gli esseri umani a prescindere dal luogo in cui vivono, si muovono ed hanno l'essere nella vastità del mondo. Logicamente, se non esistessero tali reazioni non vi sarebbe spiegazione scientifica di nessun fatto a carattere psicologico. Quindi resta soltanto da assegnare un nome scientifico a tali reazioni. Io li chiamo *«Deva sostanziatori dell'etere»* ed anche *«Deva costruttori»*. Mi baso naturalmente su denominazioni di carattere tradizionale, anche se non troppo mistiche, accettate anche nel campo degli studi esoterici.

Le Intime Condizioni del Contatto Angelico

È possibile che qualche volta Vi interroghiate su quali dovrebbero essere i requisiti attraverso i quali l'essere umano possa stabilire un contatto con i Deva e con tutte le forze occulte della Natura. Bene, a questa domanda si potrebbe rispondere da un punto di vista puramente scientifico e psicologico, per esempio: *«...cercando di esserne coscienti»*. Questa risposta che apparentemente non dice niente, invece sta dicendo tutto se consideriamo che il contatto devico o angelico è sempre esistito in tutte le fasi della vita evolutiva dell'umanità. L'intimo senso della civiltà, della cultura e delle tradizioni di tutti i tempi rivela sempre il contatto dell'uomo con le forze soggettive ed invisibili della Natura. Gli Angeli, nella loro molteplicità di gerarchie e funzioni, hanno costituito perennemente il centro di tutti i miti sacri, leggende misteriose e narrazioni simboliche del mondo. Dai poderosi Arcangeli o Mahadeva, Signori della rivelazione spirituale, fino agli umili deva elementali che governano la costruzione degli atomi chimici, passando attraverso i Deva familiari, Geni o Daimons che ispirarono le opere dei grandi filosofi ed artisti del passato, tutto è CONTATTO, RIVELAZIONE ed ISPIRAZIONE. Vi è soltanto da aprire gli occhi e cercare di scoprire questa infinita prodigalità devica. Il secondo passo corrisponde allo sforzo per sviluppare la coscienza devica nella nostra vita di aspiranti spirituali ed evocare una risposta dagli eteri immortali. Per questo si dovrebbe acquisire un tipo di sensibilità spirituale nei confronti dell'intero contesto ambientale che ci avvolge.

Il termine comprensione, che è l'anticamera dell'amore umano, definisce molto chiaramente questo tipo di sensibilità

che permetterà di modificare sensibilmente la coscienza psicologica, fino al punto da sopprimere tutte le reazioni di tipo personale – generalmente di tipo antagonistico – e conseguentemente *«provocare una reazione psichica di carattere devico»* che creerà un impatto nella nostra coscienza e riempirà di luce qualche vuoto del nostro cervello. Questo permetterà una certa liberazione di energia spirituale e svilupperà qualche determinato e qualificato gruppo di cellule. Il processo sembra semplice ma, tuttavia, è pieno di difficoltà. Gli abiti egoistici della personalità creeranno, senza dubbio, zone di grande resistenza alle buone intenzioni dell'Anima. Sarà però necessario perserverare nell'intento e far fronte a tutte le difficoltà, sapendo anticipatamente che il contatto devico ci renderà coscienti di occulti ed ignorati livelli di armonia all'interno dell'essere e che i risultati ottenuti manterranno il nostro animo sereno e coraggioso, e la volontà molto ferma e disposta ad affrontare gli incidenti psicologici della ricerca.

Le prime esperienze di contatto devico influenzeranno forse il senso dell'olfatto, in forma di vaghi o penetranti profumi. Si potranno anche percepire le note di una musica tenue, soave e lontana, oppure sarà possibile registrare negli eteri ambientali una serie di luci di vari colori che sorgono inaspettatamente nel campo soggettivo delle nostre percezioni per scomparire improvvisamente nello stesso modo, anche se ci lascieranno una sensazione psicologica di pace e benessere. In seguito i contatti saranno più concreti ed oggettivi, dalla vaga impressione che Qualcuno stia al nostro fianco aiutandoci con la sua presenza, particolarmente in momenti di grandi problemi e difficoltà, fino alla visione concreta ed oggettiva dei piccoli deva e spiriti elementali della Natura. Finalmente si aprirà completamente il campo delle nostre percezioni sottili nell'etere e saremo in grado di percepire i Deva familiari, che con infinita cordialità ci introdurranno nell'esteso campo delle relazioni deviche. In questa fase ci sarà

possibile stabilire un contatto ed intavolare un'amicizia con qualche Deva superiore, il quale ci renderà coscienti, se siamo realmente preparati, *«dei misteri del Regno Devico»* con i suoi profondi insegnamenti mistici sulle leggi occulte della Natura e sugli intimi segreti ed i sacri misteri che precedono l'iniziazione spirituale dell'essere umano.

Il processo di sensibilizzazione psicologica, che precede il contatto devico, si dovrà iniziare con un volontario silenzio di parole, poiché secondo l'espressione degli stessi Angeli *«il silenzio contiene spirito e le parole sono solite contenere aspetti materiali»*. Comunque sia, il silenzio è stato adottato come norma di sviluppo spirituale da tutte le scuole esoteriche e mistiche del mondo ed il contatto angelico, che è un'espressione dello sviluppo spirituale dell'essere umano, non potrà sfuggire alla regola. Il silenzio delle parole attrae per simpatia il silenzio dei desideri e dei pensieri e, in base alla mia esperienza, la quiete mentale è stata una norma naturale per stabilire un contatto con i Deva. Risulta quindi conveniente un salutare esercizio di «silenzio», quando non abbiamo niente di importante da dire, o tacere quando le condizioni ambientali lo esigano. *«Il permanere intimamente silenziosi»* non deve mai, però, implicare sconsiderazione o mancanza di cortesia verso gli altri, ma un sincero e confidenziale rispetto verso l'Essere interno Che ci rivelerà intuitivamente quando vi è da parlare e quando da tacere.

Come avrete potuto constatare, mi sto riferendo a certe esperienze a carattere personale finalizzate allo stabilirsi di relazioni coscienti con il mondo devico. Magari Voi avrete avuto qualche volta esperienze di questo tipo, nell'infanzia o nel corso di certe tappe delle vostre vite, che hanno prodotto profondi cambiamenti nelle vostre coscienze. Una imprevista soluzione corretta, quando già tutto sembrava perduto, potrebbe magari indicare che nello sviluppo della stessa intervennero fattori occulti che condussero a termine, *«attraverso processi sovranormali»*, quello che sicuramente si trovava ol-

tre la portata delle nostre forze o possibilità. Si potrebbe dire, a tale riguardo, che molte delle soluzioni attribuite all'azione umana, niente o poco hanno a che vedere con l'utilizzazione della volontà o del libero arbitrio... Il libero arbitrio esprime frequentemente *«una incapacità manifesta»* a risolvere certi problemi vitali dell'esistenza umana. Deve essere quindi accettata la presenza di una volontà occulta, completamente indipendente da quella dell'uomo, che realizza attraverso l'arte magica ciò che egli è incapace di realizzare. Soltanto così è possibile che si compia normalmente ed adeguatamente il karma dell'essere umano e dell'umanità. Naturalmente, nei limiti di questa comprensione, si dovrà anche accettare come logica l'idea secondo la quale una infinita legione di entità occulte chiamate Angeli, Deva o semplicemente energia divina, sta compiendo il proposito della Vita di Dio nella Natura con una totale astrazione dai desideri e dalle volontà degli uomini. È anche per questo che la perfezione umana, che nasce dal compimento del destino karmico, non è altro che un risultato della compenetrazione intelligente dell'uomo con l'attività dei Deva, che dai livelli occulti controllano il compimento della Volontà di Dio.

I Nobili Creatori del Destino

Quando stabiliamo questa chiara distinzione fra il libero arbitrio umano e la volontà divina incarnata dai Deva, ci stiamo introducendo realmente nelle vere cause o motivazioni della storia individuale, collettiva o planetaria. Il centro di incidenza del processo è il Karma o Destino, ossia la Legge di Causa ed Effetto che governa l'assoluto compimento della Volontà di Dio all'interno delle frontiere o dell'*«anello invalicabile»* dell'Universo. Ciò che fa l'uomo, mentre si trova nel pieno esercizio del suo libero arbitrio, è offrire una costante resistenza alla Volontà reggente del Destino; questa resistenza si chiama normalmente volontà individuale. Vi è pertanto un lunghissimo tragitto da percorrere prima che l'uomo possa comprendere che il suo libero arbitrio si oppone costantemente alla volontà divina, e decida intelligentemente di cambiare la condotta della sua vita. Le energie deviche, come fonti di costruzione, sono presenti ovunque e costituiscono la causa occulta di tutte le forme, seminando nel cuore umano le eterne semenze della comprensione superiore. È esattamente questa comprensione che deve realizzare nel *«sancta sanctorum»* del cuore individuale la trascendente alchimia di convertire il libero arbitrio in volontà perfetta, occultamente descritta come INIZIAZIONE. L'uomo ha la capacità di prescindere coscientemente dal suo libero arbitrio, o piccola volontà umana di fronte alla onnipotente Volontà della Divinità, smettendo così di soffrire e di sentirsi fatalmente legato alla Ruota del Destino con la sua interminabile sequenza di morti e rinascite. Nel centro del processo superiore che va dal libero arbitrio umano alla Volontà divina, passando per le inevitabili crisi dell'Iniziazione, troveremo sempre che le occulte motivazioni di tale trascendente esperienza sorgono da regioni sconosciute dell'etere, che io denomino mondo devico o regno angelico.

Queste energie deviche costituiscono il misterioso asse attorno al quale gira la Ruota del Destino individuale, planetario o solare mossa dai Signori del Karma. La legge è sempre la stessa, nonostante cresca o diminuisca la misura o i limiti dello sforzo della Vita dentro la Forma. Così, un piccolo atomo avrà un destino tanto completo come quello dell'intero Universo, a prescindere dalla infinitesimale misura del suo canale o dalla ristrettezza del suo campo di espressione. La Vita è la misura di tutte le cose, però si sa limitare in ciascuna di queste secondo il Piano universale disegnato dalla Divinità. Questa limitazione dà origine al principio di Gerarchia spirituale all'interno del Cosmo. È per questo che esistono particolari ed intime relazioni fra Vita, Coscienza e Forma,

termini frequentemente utilizzati nei libri esoterici. La Vita appartiene sempre alla Divinità creatrice, la Coscienza è il previlegio della Vita manifestata e la Manifestazione, con la sua infinita prodigalità di Forme, corrisponde all'attività delle gerarchie deviche . Tale è apparentemente, l'ordine della Creazione, mediante il quale lo Spirito umano manifestato come Vita si immerge nel misterioso oceano della Materia per essere sempre più cosciente del Proposito redentore che, attraverso le Forme della Natura, cerca di rivelarsi. La coscienza pertanto è la reazione o risposta della Vita al contatto con la Forma materiale. Questa Forma materiale, a sua volta, è una risposta ai sacri impulsi della Vita dello Spirito. Così, esisteranno sempre dei legami indistruttibili fra l'incalcolabile prodigalità di coscienze in evoluzione – dentro e fuori dall'Universo – e la Vita Divina che si introduce nella Materia per redimerla ed elevarla alle sempiterne alture dello Spirito. Per tale ragione è assolutamente necessario che l'essere umano, la cui anima o coscienza si trova nel centro di equilibrio dello Spirito-Vita e della materia-forma, apprenda a redimere i suoi composti materiali e ad elevarne la sintonia vibratoria, seguendo propositi redentori identici a quelli della stessa Divinità. L'affermazione biblica secondo cui *«siamo fatti a Sua immagine e somiglianza»* non è un semplice detto o un'amabile accondiscendenza.

È, quindi, notevolmente interessante iniziare questo lavoro redentore della Materia, assegnato al Regno umano, stabilendo un contatto con le Entità deviche, la cui missione è dotare di Forme sempre più degne e belle le coscienze in evoluzione all'interno dell'anello invalicabile del pianeta e dello stesso Universo. Il segreto della Forma, uno dei grandi misteri iniziatici, rivela che qualsiasi particella di materia deve rendersi radioattiva per poter liberare le energie della Vita divina contenute nel suo interiore. Tale è il lavoro assegnato al Regno devico e all'umanità: lavorare insieme. Il risultato di questa fusione di attività avrà come conseguenza la liberazione da

quell'infelice destino che l'umanità persegue fin dalle più primitive età... Si potrebbe assicurare che alcune di queste grandi crisi umane attuali sono di *«riassesto»* con le nuove energie deviche provenienti dalle più elevate regioni siderali, in risposta alle necessità di evoluzione dello stesso Logos planetario. Una delle principali conseguenze o risultati dovrà essere il contatto cosciente degli esseri umani, debitamente preparati, con elevate gerarchie del Regno devico.

Il Sentimento di Gioia ed il Mistero della Voce

La Gioia proviene sempre da una coscienza di unità e di sintesi; è una condizione naturale come prerogativa delle Monadi spirituali, sia degli Angeli, degli uomini o di qualsiasi essere nella vita della Natura. Stando così le cose, soltanto il contatto con la Monade, realizzato attraverso l'Angelo Solare o Io superiore dell'uomo mediante il processo dell'Iniziazione, potrà portare all'essere umano la pace e la gioia che tanto ardentemente cerca. Si potrebbe dire, a tale riguardo, che le Iniziazioni umane ai misteri della Divinità sono avvicinamenti monadici, introduzioni coscienti in uno o nell'altro dei sette sottopiani che costituiscono il piano buddhico, in cui il sentimento della Gioia, che è fondamentalmente Felicità, può essere giustamente compreso e sperimentato. Tale comprensione e tale esperienza permetteranno un giorno la relazione cosciente e fraterna degli esseri umani, precedentemente iniziati nei misteri dell'Etere, con gli eccelsi Deva abitanti di questi elevati livelli nella vita della Natura.

Uno dei grandi Yoga che praticheranno normalmente gli uomini del futuro, e che io ho intenzionalmente denominato DEVI YOGA,[1] permetterà all'umanità avanzata di creare una via di accesso ai più elevati sottopiani del piano buddhico e

[1] Vedere il libro dello stesso autore «I Misteri dello Yoga».

di unificare creativamente la loro vita con la Vita degli Angeli superiori, creando così le basi della Fratellanza universale e lo stabilirsi del Regno di Dio sulla Terra.

Se l'acquisizione del sentimento di Gioia dipendesse da una tecnica, diremmo che questa tecnica dovrebbe avere tre grandi vertici: l'invocazione, il contatto ed il controllo delle energie provenienti dal piano buddhico. L'invocazione presuppone emettere una nota di armonia nella vita personale, con il conseguente stabilirsi di rette relazioni umane nel contesto sociale in cui siamo immersi. Il contatto è inevitabile quando l'armonia personale si esteriorizza, sotto forma di pace, attraverso l'aura eterica creando un campo magnetico puro e radiante. Gli Angeli familiari contemplano serenamente il processo di *«irradiazione»* che accompagna il corretto vivere dell'essere umano e possono mostrarsi oggettivamente alle loro percezioni ed anche illuminarli su molti misteri che circondano i loro mondi di armonia. Più avanti, in certe iniziazioni e quando i veicoli espressivi siano divenuti perfettamente malleabili all'influenza superiore, si svilupperà il potere di controllare efficientemente, utilizzando la sostanza buddhica, le numerosissime schiere di piccoli deva della terra, dell'acqua, dell'aria e del fuoco, che nella loro interazione costituiscono la vita meteriale nelle sue molteplici ed incalcolabili combinazioni... Tecnicamente l'uomo si converte in un Mago.

In una certa occasione, e quando mi trovavo a scrivere sugli spiriti della Natura, JESAZEL, l'Angelo amico, mi comunicò il segreto di una Voce il cui suono aveva la virtù di *«materializzare»* i piccoli deva che, in una molteplicità di forme e specie, costituiscono l'aspetto materiale nella vita della Natura. Questo suono aveva una *«cadenza strana»* e assomigliava molto al sussurro o eco che si ode dentro una conchiglia marina quando vi avviciniamo l'orecchio. Alla sua invocazione apparivano, rendendosi oggettive e chiaramente visibili davanti a me, una serie impressionante di creature dell'etere, graziose alcune, scontrose altre, ma che nel loro insieme

costituivano l'impalcatura o struttura di base delle forme della Natura. Alcune di tali creature deviche le potrete osservare nei disegni che illustrano i tre volumi che costituiscono questo Trattato Esoterico sugli Angeli.

Il segreto della Voce è come il mistero della Creazione. Quando l'uomo sia puro ed abbia sana allegria nel suo cuore, si sentirà pronto a scoprire tali misteri. Sembra che la Pace costituisca la regola unica della Gioia, ed è l'unico potere al quale possono rispondere gli Angeli superiori. Un suono disarmonico e senza pace nel suo contenuto, può soltanto produrre alterazioni nocive nell'ambiente ed attrarrà unicamente i Deva elementali di tipo inferiore. Una parola od un suono intelligente, portando pace in ciascuna delle sue modulazioni, creerà un campo magnetico all'interno del quale potranno manifestarsi i Deva superiori. Il segreto del Bene e del Male, del Dolore e del Piacere è lo stesso che separa fra loro i suoni armonici da quelli disarmonici, sia nell'umanità che nell'incalcolabile numero di Deva.

In una logica semplice e facilmente comprensibile, vediamo che il Regno della Felicità è alla portata dell'uomo che vive in pace con se stesso e non è schiavo del frutto delle sue azioni.

La mente di quest'uomo, come quella dell'Angelo, non trama ambizioni e possiede una impressionante semplicità di idee e pensieri che costituiscono l'anticamera mistica, anche se potentemente dinamica, della Creazione. Quindi – come diceva JESAZEL – *«la semplicità deve essere alla base dell'uomo saggio, rendendolo degno di comprendere la potenzialità del Verbo sacro ed i suoni dei mantra invocativi»*. Le parole di JESAZEL e le conversazioni che ebbi il previlegio di sostenere con LUI, mi diedero sempre la chiave di risoluzione di certi dubbi sorti nella mia mente durante il processo di investigazione occulta.

Vi domanderete certamente come venissero effettuate queste conversazioni. Per lo stesso carattere di queste, esse do-

vevano realizzarsi in un'atmosfera di pace e di quiete che provocava una specie di vuoto attorno a me, isolandomi completamente da tutto ciò che mi circondava. Tale era invariabilmente il preludio. Quindi udivo una specie di sintonia (mi sono reso opportunamente conto che ciascun Angelo ha la sua propria sintonia), come se qualcuno mormorasse sottovoce il mio nome nelle mie orecchie. Sapevo allora che si trattava di JESAZEL anche se ero riuscito a stabilire un contatto con diversi Angeli durante il processo del mio lavoro esoterico sul mondo devico, particolarmente quando cercavo di investigare sul mistico segreto del linguaggio. Il carattere intimo di amicizia e comprensione, che mi faceva distinguere JESAZEL, impregnava la mia aura eterica di un radiante magnetismo che lo rendeva perfettamente riconoscibile. La conversazione non avveniva mai casualmente; secondo quanto potei comprovare era sempre il risultato di qualche silenziosa invocazione che io, senza rendermi conto, formulavo quando vi era qualche cosa che non comprendevo abbastanza bene, oppure quando cercavo di decifrare il senso di qualche avvenimento occulto in rapporto con la misteriosa vita dei Deva. Devo chiarire, a tale riguardo, che le nostre conversazioni si realizzavano in un livello mentale superiore, anche quando i miei sensi interni sembravano registrarle come una conversazione comune o corrente. Altre volte, tali conversazioni si riflettevano oggettivamente in una specie di marchio eterico di intenso color indaco sul quale si imprimevano belle e strane figure geometriche di un fulgido e brillante color dorato. Alcune di tali conversazioni, captate magistralmente dall'illustre pittore Josep Gumi, le potrete vedere riportate sui disegni che illustrano il secondo volume di questo Trattato. Il senso di queste conversazioni penetrava nella mia mente in forma intuitiva ed il cervello raccoglieva il loro significato in modo quasi perfetto. Posso affermare – e lo faccio con un grande senso di riconoscenza alla potenza induttiva di JESAZEL e non alle mie qualità interpretative – che soltanto due o

tre volte durante il corso delle mie investigazioni JESAZEL ebbe da rettificare qualche punto sul quale la mia mente aveva distorto il significato. Posso quindi affermare, senza spirito di superbia ma con grande soddisfazione, che la mia sensibilità verso la vita occulta è giunta ad un punto in cui mi è possibile differenziare molte delle influenze deviche nella vita della Natura e dell'umanità, che creano reazioni psichiche ambientali e producono determinati effetti psicologici e parapsicologici nella vita degli esseri umani.

Il Terzo Elemento Vitale

Dal punto di vista esoterico, tutto ciò che avviene o si realizza nella vita della Natura è un gigantesco fenomeno psichico, motivato dalla Volontà del Creatore nell'infondere la Sua Vita nella Materia ed evocare da questa sempre più sottili risposte. I Piani dell'Universo giustificano questa Volontà o proposito della Divinità e non vi è alcun angolo all'interno del Sistema solare che non alberghi una potenza psichica, irradiando energia attraverso la sua aura eterica e creando un determinato campo magnetico. Ammettendo questo fatto, si potrà giungere facilmente alla conclusione secondo cui lo Spazio contiene in sé una potenza intelligente ed integratrice di tutti quei campi magnetici e li converte in determinati ambienti all'interno dell'ordine collettivo o sociale della Natura. Qualsiasi tipo di ambiente all'interno dell'umanità, sia personale, familiare, professionale o collettivo, è il risultato della condensazione di un determinato tipo di energia psichica, generata dagli esseri umani e manipolata creativamente dalle potenze integratrici dello Spazio, che noi chiamiamo esotericamente Angeli o Deva. Rendetevi conto, però, che nell'utilizzare le espressioni «DEVICA ED ANGELICA» non siamo caduti nell'errore di considerare queste forze dal punto di vista religioso o tradizionale ma gli abbiamo assegnato un

potere scientifico ed una attività straordinariamente dinamica nella vita della Natura, che è quella di costruire tutte le possibili strutture geometriche, forme, corpi o veicoli che nel loro insieme e nella vita dei Regni e delle Specie albergano lo Spirito di Dio ed una infinita ed incredibile gamma di stati di coscienza. Abbiamo così, ovunque, stati di coscienza che vibrano attraverso determinate strutture geometriche, creando appropriati campi magnetici e psichici. Lo studio delle reazioni prodotte fra i diversi campi magnetici da parte degli investigatori del mondo occulto, darà luogo alla vera Scienza Parapsicologica del futuro. Attualmente viene data ancora troppa importanza ai piccoli effetti ambientali e si discute anche troppo in termini di conoscenze teoriche perché non si è riusciti a giungere alla pienezza di esperienza dei fatti psichici. Da questo nasce il problema dello psichismo che con la sua numerosa sequenza di *«fenomeni nell'etere»*, che costituisce ancora una zona piena di incertezze e di misteriose incognite, cioè di discussione in cui ciascuno porta i suoi particolari punti di vista ma non esperienze di vita.

Questa era in effetti l'alternativa che mi si presentava nell'iniziare le mie investigazioni occulte sugli Angeli. Tutto ciò che avevo letto nel passato a tale riguardo, mi sembrava troppo nebuloso o mistico ed allo stesso tempo non resisteva al peso e al rigore della ragione scientifica. Così dovetti lovorare molto dentro di me nell'intento di trovare il *«terzo elemento»* che mi mancava, per poter unificare i centri di coscienza umani con i fenomeni prodotti nell'etere e con gli stati psichici in genere. Questo *«terzo elemento»* sorse improvvisamente alla mia percezione mentale in momenti culminanti e trascendenti della mia vita. All'inizio le loro forme erano vaghe e soavi ed accrescevano con la loro misteriosa incognita la mia passione per la vita occulta, che sempre aveva costituito una parte essenziale della mia vita. Più avanti, potei percepire con tutta chiarezza gli spiriti della Natura, e questo non in sogno ma durante la mia contemplazione sull'opera della Natura.

Potei così rendermi conto che il suolo, l'aria, l'acqua ed il fuoco, e tutto quanto mi circondava, era vita intelligente che segue occulte e misteriose motivazioni sotto la forma caratteristica degli elementi naturali. Così l'acqua non era per me un semplice composto chimico ma era anche il mistico recipiente che albergava vite intelligenti, che apparentemente ed in mutue e sconosciute intercomunicazioni la costruivano. Appresi in questo modo a collegare l'acqua a belle creature eteriche che esotericamente si denominano ONDINE. La stessa cosa mi capitò nell'esaminare occultamente l'aria, la terra od il fuoco, rendendomi conto che all'interno di tali elementi esisteva una insolita e palpitante vita che riempiva lo spazio con i suoi poteri psichici. Compresi progressivamente che *«queste vite minori»*, le silfidi, le ondine, le fate, gli gnomi, ecc. e la molteplicità di invisibili e sconosciuti spiriti della Natura, erano espressioni psichiche di un potere più elevato poiché, come sempre avevo immaginato, la legge di evoluzione contiene in sé il principio di gerarchia. Ed è così, in modo soave e cauto che fui cosciente di alcune forze psichiche infinitamente superiori che utilizzavano l'Etere dello Spazio come campo di espressione. Apparvero quindi ai miei occhi stupiti molteplici varietà di Deva, maestri nell'arte della costruzione, che dirigevano una incredibile schiera di piccolissimi operai che con rara abilità creavano con sottilissimi fili di luce eterica tutte le forme fisiche della Natura. Scomponendo quella luce la dotavano di colore e di inerenti qualità fisiche e psichiche che costituivano la ragione di essere delle loro vite, della loro costituzione e della loro specie...

Ultime considerazioni

L'evoluzione dei Deva di tutti gli ordini, in relazione con la sostanza materiale dell'Universo e del pianeta, è ovvia. Varierà sensibilmente la qualità delle forme, giacché vi è una

evidente relazione fra qualità o vibrazione e sostanza o forma. L'analogia deve essere perfetta in tutti i casi e logicamente vi sarà da ammettere che i Deva – che nella loro integrità *«elaborano»* la sostanza di uno schema di evoluzione umana, planetario, solare o cosmico – dovranno accedere (come gli esseri umani ed i Logoi creatori) a qualche tipo di INIZIAZIONE DEVICA legata ai poderosi Arcangeli reggenti dei Piani dell'Universo o degli Angeli superiori che reggono l'evoluzione dei Regni. Il Mistero di Rivelazione di tali Iniziazioni – se consideriamo le qualità specifiche dei Deva – sarà lo sviluppo del senso dell'UDITO, per poter ascoltare i molteplici ed incessanti suoni che si elevano dal mondo manifestato. Allo stesso modo le Iniziazioni umane hanno l'obbiettivo di sviluppare il senso occulto della VISTA, ossia di dilatare quelle percezioni che devono convertire l'Iniziato in un perfetto CONOSCITORE. L'analogia ci dimostra che gli Angeli e gli Uomini costituiscono due correnti di Vita divina, così strettamente vincolate che risulterà impossibile muoverne una senza che immediatamente si muova anche l'altra. In altre parti di questo Trattato ho fatto riferimento ai gradi di legame umano e devico ed ai loro risultati nella vita dell'umanità, come ad esempio la costruzione dei loro veicoli di manifestazione, il processo di integrazione spirituale, oltre al livello di avvicinamento ai grandi DEVA dei tre Piani inferiori del Sistema, chiamati AGNICHAITAN, AGNISURYA e AGNISHVATTA. Questo contatto, intelligentemente stabilito, può decidere il ritmo della nostra vita, trattenere a volte il corso degli avvenimenti karmici e condurci *«dall'oscurità alla luce, dall'irreale al reale, dalla morte all'immortalità»*. Si arriverà così alla Montagna dell'Iniziazione, dalla cui gloriosa vetta possiamo contemplare la valle dell'illusione mentale, dei vari miraggi astrali o dei sensi fisici, senza sentirci attratti dai loro potenti richiami. Questo passo trascendente, che siamo riusciti a fare con l'aiuto dei Deva e del nostro spirito di risoluzione,

significa che abbiamo vinto la forza gravitazionale dei Deva inferiori, chiamati nel nostro studio esoterico, «Deva lunari». La forza della nostra intenzione si troverà così ancorata nelle regioni supremamente mistiche, anche se incredibilmente dinamiche, vitalizzate dai grandi Deva AGNISHVATTA. Il nostro Angelo Solare o Io spirituale può così intervenire liberamente nella nostra vita, ispirando le risoluzioni della nostra anima e dotandoci di amorosa comprensione verso gli altri. Quando questo accade gli assunti umani, con tutte le loro crescenti difficoltà e tensioni, cessano di attrarre come prima il nostro interesse individuale, permettendoci di vivere più distaccati e sicuri all'interno del complesso sociale in cui viviamo... Il fatto occulto, che un giorno verrà scientificamente scoperto, secondo cui *«a ciascun uomo corrisponde un Deva»* di simile vibrazione, anche se di polarità negativa rispetto ad esso, mostrerà il segreto della luce spirituale. Potrebbe anche indicare che il lavoro realizzato nel corso dei nostri studi, meditazioni ed atti di servizio, abbia suscitato un eco molto creatore ed intimo da parte degli insondabili eteri dello Spazio e che il nostro ALTER EGO angelico[2] – attento alle circostanze della nostra azione – ci aiuti, con le sue indicazioni, nell'esercizio della rettitudine e del buon senso naturale.

Le insinuazioni spirituali ed il gradevole sapore del contatto con i Deva con i quali ho avuto un rapporto, mi permisero di continuare il lavoro intrapreso, particolarmente perché grazie ad Essi ebbi sempre una protezione sicura quando mi dovevo introdurre in certe regioni psichiche in cui i Deva che cercavo di contattare erano realmente pericolosi a causa del loro intenso dinamismo vibratorio ed al potere igneo dei loro campi magnetici. Oppure quando cercavo di penetrare nei livelli eterici occupati dagli elementali inferiori della Natura, signori della terra, dell'acqua del fuoco e dell'aria. L'espe-

[2] L'Angelo Custode, secondo l'espressione esoterica e mistica.

rienza spirituale fu sempre istruttiva ed ora so che tutte le mie motivazioni spirituali obbedivano all'interesse gerarchico per chiarire il tema connesso alla misteriosa Vita dei Deva. Vediamo ora alcune ragioni per cui la conoscenza del mondo devico si rende necessaria ed imprescindibile per l'evoluzione mentale e per la profondità esoterica degli aspiranti spirituali del mondo:

a. Perché gli uomini ed i Deva sono due evoluzioni o correnti di vita che corrono parallele e che, alla fine di un determinato ciclo di evoluzione planetaria, dovranno coincidere in un punto infinito del loro mutuo sviluppo spirituale, per creare il divino ERMAFRODITO o ESSERE ANDROGINO, metà uomo e metà Deva – se così possiamo dire – che dovrà culminare in una grande tappa iniziatica nella Vita del nostro Logos planetario.

b. Perché il segreto dell'esistenza umana ed il perché di tutte le forme esistenti, si trova nascosto nel mondo dei Deva ed è lì che bisogna scoprirlo.

c. Perché l'evoluzione umana non sarebbe possibile senza la cooperazione dei grandi DEVA che reggono i cicli della vita dell'uomo sulla Terra, preparando il loro destino creatore ed elaborando la sostanza materiale mediante la quale sono costruiti i loro tre veicoli espressivi, chiamati di *«necessità karmica»*, cioè il mentale, l'astrale ed il fisico.

d. Perché i Deva costruttori di questi tre corpi in ciascun Piano, fisico, astrale e mentale ed i loro corrispondenti sottopiani, sono qualificati per convertire gli impulsi umani o necessità karmiche in determinati ambienti all'interno dell'ordine sociale e planetario. Bisogna tenere conto che le linee di minor resistenza o istinti provenienti da un lontanissimo passato, costituiscono il campo di battaglia dell'uomo e gli incentivi devici della stessa perfezione. Bisogna considerare, a tale riguardo, che ciascun veicolo umano è essenzialmente

un Deva, assistito da una innumerevole schiera di deva minori, alcuni di questi minuscoli come gli stessi atomi e il cui potere centralizzatore deve essere conquistato dall'uomo. Questi Deva sono esotericamente denominati ELEMENTALI COSTRUTTORI. Abbiamo pertanto gli Elementali fisico, astrale e mentale, ognuno dei quali ha un tipo di coscienza separata, che l'essere umano deve controllare, governare e dirigere. Questo lavoro continuato di governo e di controllo di tali Deva, o Elementali costruttori, viene occultamente e misticamente definito con il nome di SENTIERO. Si tratta di un processo di integrazione che si può condurre a termine mediante la pratica di un opportuno e conveniente Yoga, di un sistema intelligente di meditazione o per la pratica assidua e continuata della buona volontà ed il desiderio di bene verso gli altri tramite le relazioni sociali. Questo lavoro di integrazione è un DHARMA di natura karmica ed ha lo scopo di *«redimere le vite minori»*, che costruiscono i nostri veicoli, e far evolvere il Deva costruttore attraverso il sistema universale della polarizzazione magnetica verso centri superiori in cui la Vita devica è più radiante ed includente.

e. Perché senza una perfetta conoscenza del mondo devico non possiamo accedere alle alture dell'intuizione, né alla gloria dell'ispirazione spirituale. Uno dei segreti che noi abbiamo conquistato dal mondo dei Deva, utilizzando la chiave di analogia, è quello secondo cui l'attività dell'uomo, per impadronirsi del mistero universale della sua stessa vita, passa per il Regno devico. Sono gli eccelsi Deva solari quelli che creano lo stimolo della vita spirituale e costruiscono con la luce immortale delle Loro radianti vite quel mistico Ponte di Arcobaleno, esotericamente denominato ANTAHKARANA. Questo Ponte connette l'uomo, l'anima in incarnazione ciclica, con la sua Anima spirituale, Io superiore o Angelo Solare. Tutta la vita della Natura, in permanente espansione di possibilità latenti, rivela questo principio infinito di polarizzazio-

ne dell'inferiore con il superiore, sia che si riferisca ad un atomo, ad un essere umano, ad un pianeta, ad un Universo oppure ad una Galassia. I Deva, nella loro molteplicità di schiere e gerarchie, *«creano eternamente l'ANTAHKARANA di unione»* fra tutti i principi separati nella vita della Natura e producono fusione e riconciliazione nell'insondabile destino di tutto il creato. Grazie ai Deva, esiste un infinito ed inarrestabile SUTRATMA o Filo di Vita e di Coscienza che unisce tutti i Piani, Regni, Razze e Specie, legandoli ad un destino comune di perfezione e riconciliazione. Tale è il senso incomprensibile di FRATERNITÀ che unisce il cuore di tutto il creato con l'indescrivibile Cuore solare.

f. Perché, come esotericamente abbiamo appreso, gli uomini incarnano i principi coscienti della Divinità, ciò che si potrebbe denominare AUTOCOSCIENZA o aspetto essenziale della Loro Vita.

I Deva, a loro volta, rappresentano la VIBRAZIONE COSTRUTTIVA delle loro Nature espressive, ossia gli attributi che corrispondono a quegli aspetti essenziali. Così, i tre aspetti maggiori della COSCIENZA ed i quattro attributi minori dell'ESISTENZA, che costituiscono il Grande Settenario Solare, sono eternamente uniti e vincolati. Questa infinita relazione di aspetti ed attributi si estende all'intera Natura, alla Vita dei Piani governati dai poderosissimi Arcangeli, ai Regni con i loro eccelsi Angeli reggenti, alla Vita ciclica dei Raggi ed alle Razze umane con il loro corrispondente Manu e Deva familiari... Abbiamo quindi un esempio chiaro e concreto di questa realtà nel QUATERNARIO umano che esprime i quattro attributi dell'anima in incarnazione ciclica od universale: il corpo fisico, il veicolo eterico, la natura psichica o astrale e la mente organizzattrice, oltre agli aspetti spirituali dell'Angelo Solare o Io superiore, e ancora nel terzo sottopiano del Piano mentale il potere monadico della Triade spirituale costituita da Atma, Buddhi e Manas.

Estendendo l'analogia si potrebbero scoprire ancora altre interessanti ragioni per giustificare l'interesse della Gerarchia spirituale del pianeta nel presentare la conoscenza e lo studio delle Vite deviche all'attenzione degli aspiranti spirituali del mondo, sempre più intelligenti e responsabili. Tuttavia, ed essendo molto sincero al riguardo, credo che le ragioni esposte saranno sufficienti e che possano aprire nuove e più estese prospettive spirituali nella mente del sincero investigatore.

EPILOGO

Concludiamo il ciclo di studio occulto, che abbiamo intitolato nel suo insieme «Un Trattato Esoterico sugli Angeli», con alcune brevi note. Siamo sicuri che molti sinceri aspiranti spirituali saranno riusciti a comprendere più chiaramente di prima gli obbiettivi fondamentali che si propone l'investigazione esoterica, la quale deve culminare virtualmente nella perfetta comprensione del mondo occulto e nel desiderio di avvicinamento a tutte le infinite vite, maggiori e minori, che lo integrano. Crediamo anche che dopo aver letto questo Trattato, l'aspirante spirituale si sentirà più disposto a penetrare nella profondità del suo essere per scoprire nella sua interiorità il brillante filo di luce che lo collega magicamente e misteriosamente con tutte le correnti di vita del Cosmo. L'esatta comprensione della legge di fratellanza e delle sue eterne motivazioni nella vita dell'uomo, costituisce la meta immediata di tutte le investigazioni occulte; investigazioni che dovranno un giorno culminare nell'esperienza trascendente della liberazione dell'anima. Non vi è compito più nobile nella vita di un essere umano dello sforzo per comprendere gli altri , sapendo che in questo termine *«gli altri»* dovranno essere inclusi i nostri fratelli Angeli e tutte le umanità, all'interno o all'esterno dell'Universo che, come noi, vivono, pensano, sentono e sono piene di motivazioni occulte verso il Bene universale.

Questo Trattato esoterico mancherebbe evidentemente di valore se non fosse riuscito ad introdurre nei suoi testi alcuni solidi argomenti circa la vita occulta della Natura, capaci di meritare l'attenzione scientifica. In particolare quegli argomenti che trattano della polarità umano-devica, nelle cui insondabili radici cosmiche si cela l'impenetrabile mistero del-

l'elettricità. Oppure sul magico potere che si agita nelle sconosciute profondità degli eteri dello spazio, capace di produrre il miracolo di qualsiasi tipo di manifestazione di vita: dalla gestazione dell'umile semenza, che si convertirà nel maestoso albero, fino alla gestazione della misteriosa semenza che darà luogo ad un essere umano con tutti i suoi poteri e facoltà... Deva, deva ovunque, nella terra, nell'acqua, nel fuoco, nel vento e nell'etere, così come in ogni desiderio, sentimento e pensiero degli uomini!!... Vi è soltanto da aprire gli occhi per vedere e affinare accuratamente le orecchie per udire. L'eterno segreto della Natura e della Vita di Dio si trova oggi più vicino che mai all'uomo che sinceramente lo cerca nelle intime profondità del proprio cuore...

Non insistiamo ulteriormente. Desideriamo soltanto ricordare, con molto affetto e comprensione, che le idee contenute in questo Trattato devono essere accuratamente esaminate e non accettate indiscriminatamente. Esse possono apparire chiare alla prima lettura, oppure categoricamente rifiutate perché i loro concetti non mantengono una similitudine con le conoscenze acquisite precedentemente, ovvero con ciò che intellettualemte si sa o che normalmente si accetta come vero. Accettare con negligenza o rifiutare per abitudine, sono le grandi difficoltà del Sentiero. Vi invitiamo, quindi, a sviluppare il discernimento e ad evocare il dubbio intelligente. Siamo alla fine del secolo XX, un secolo segnato da grandi avvenimenti mondiali, da grandi scoperte scientifiche e spettacolari progressi nel campo della tecnica, ma anche caratterizzato da una serie impressionante di guerre, cataclismi e calamità che hanno afflitto e continuano ad affliggere la vita dell'umanità. Tutto questo viola le leggi della fratellanza e della giustizia, ed è mosso unicamente dall'ambizione, dall'egoismo e dalla cupidigia che – malgrado i meravigliosi progressi nel campo tecnico e materiale – muovono ancora grandi settori sociali ed un incredibile numero di cuori umani.

Si consiglia, pertanto, una serena riflessione circa le idee

contenute in questi tre libri, in particolar modo a quelle che si riferiscono alla fratellanza angelica, con la sicurezza che la Verità e l'ineffabile Testimonianza del Bene comune penetreranno nell'animo del lettore e lo libereranno dall'attaccamento alle effimere conquiste materiali. Esse appartengono al tempo e fanno parte della fugace polvere con la quale sono soliti vestire le loro aure immortali gli uomini della terra. Offriamo nuovamente il nostro fervido ringraziamento agli Angeli amici, che tanto gentilmente ci hanno offerto l'aiuto nell'intento di scoprire i Misteri del loro Regno e ci hanno fatto partecipi del tesoro di grazia che emana dalle loro serene e splendenti Vite. Questo è il sentimento che prova il nostro cuore umano e che ci ha guidato nel corso delle nostre investigazioni, sapendo intuitivamente che si tratta di un'Opera Gerarchica, piena di insegnamenti occulti e trascendenti per tutti i sinceri aspiranti spirituali del mondo. Si accetti quindi l'intima testimonianza della nostra umile offerta e l'acceso fervore della nostra eterna preghiera...

Nelle Montagne di Montserrat
sotto il Segno della Bilancia dell'anno 1980.

VICENTE BELTRAN ANGLADA

INDICE

Prefazione ..... *pag.* 7
Introduzione ..... » 11

PRIMA PARTE

1. GEOMETRIA ESOTERICA ..... » 17
La Scienza dei Centri ..... » 20
Il Regno Angelico, il Centro di Equilibrio fra Vita e forma ..... » 23
L'Archetipo ..... » 25

2. I DEVA E L'IMMAGINAZIONE UMANA . » 29
Gli Ambienti Individuali ..... » 32
Gli Ambienti Familiari ..... » 38
Gli Ambienti Professionali ..... » 42
Gli Ambienti Collettivi ..... » 45
Gli Ambienti Sociali Nazionali ..... » 47
L'Anima Territoriale ..... » 50

3. IL MISTERO DELL'ATOMO DI IDROGENO ..... » 53
L'Attività degli Angeli nel processo di Sostanziazione degli Atomi Ulterrimi ..... » 57

4. I DEVA ED IL CORPO ETERICO UMANO » 63
I Deva Lunari ..... » 66

5. L'ATTIVITÀ DEI DEVA DORATI ..... » 73
Come Trasmettitori delle correnti di vita del Sole, chiamate esotericamente PRANA ..... » 73
Come Agenti Induttori o Trasmettitori del PRANA planetario ..... » 77
Come Dinamici Impulsori dei Ritmi di Respirazione degli esseri umani ..... » 81
Come Creatori dei Fenomeni di Irradiazione Magnetica nella Vita dei Regni ..... » 84

6. I DEVA ED IL LAVORO DELLA GERARCHIA
Gli Agenti di Shamballa ..... » 87
Gli Impulsori del Piano ..... » 91
L'Umanità, il Centro mistico di tutti i Regni .. » 93
I Tre Dipartimenti di Lavoro della Gerarchia e l'Opera dei Deva ..... » 96
Il Dipartimento del Manu ..... » 99
Il Dipartimento del Bodhisattva ..... » 101
Il Dipartimento del Mahachohan ..... » 103

7. IL POTERE PSICHICO DEI DEVA ..... » 105
Sui Regni della Natura ..... » 107
Sugli Stati di Coscienza Umani ..... » 108
Sui Sette Raggi ..... » 110
Sulle Correnti di Vita Astrologica ..... » 111
Sui Veicoli di Manifestazione dell'Entità Causale, Anima o Angelo Solare e la sua relazione cosmica ..... » 112
Sugli Avvenimenti Karmici che hanno luogo nel nostro Pianeta ..... » 116
Sui Fenomeni Psichici definiti come Paranormali o Parapsicologici ..... » 117

SECONDA PARTE

8. I SIGNORI DEL KARMA ..... » 123
L'Angelo della Morte ..... » 125
L'Angelo della Giustizia ..... » 128
L'Angelo dei Registri Akasici ..... » 129
L'Angelo della Liberazione ..... » 130

9. L'ATTIVITÀ DEI SIGNORI DEL KARMA NELLA VITA DELL'UOMO ..... » 133
La Nascita ..... » 133
L'Infermità ..... » 136
La Vecchiaia ..... » 138
La Morte ..... » 141
Il Kamaloka e il Devachan ..... » 143

10. L'ATTIVITÀ DEI SIGNORI DEL KARMA NELLA VITA DELL'UNIVERSO ..... » 145
I Simboli dei Signori del Karma ..... » 150
Il Signore della Morte ..... » 150
Il Signore della Giustizia ..... » 152
Il Signore degli Archivi ..... » 154
Il Signore della Liberazione ..... » 155

11. LE SEMENZE DEL BENE COSMICO ... » 157
La Lotta del Bene e del Male, Base Mistica della Creazione ..... » 162
Il Mistero dello Spazio e del Tempo ..... » 165

12. GLI ANGELI E LE INFLUENZE ASTROLOGICHE ..... » 171
La Personificazione Mistica delle Energie ..... » 175
L'Astrologia, una Scienza di Comunicazione fra Angeli ed Uomini ..... » 178

I Cicli di Vita Universale ..... » 181
La Divisione Esoterica del Mondo attraverso le Grandi Gerarchie Deviche ..... » 194

13. EGREGORI ..... » 201
Che cos'è un Egregore? ..... » 203
Come identificare un Egregore? ..... » 207
Come distruggere gli Egregori Negativi? ..... » 209
Come agiscono gli Angeli Superiori sugli Egregori? ..... » 211
Altre considerazioni Occulte sugli Egregori ... » 214

14. SINTESI SPERIMENTALE ..... » 221
La Visione del Mondo Occulto ..... » 225
Le Intime Condizioni del Contatto Angelico ... » 229
I Nobili Creatori del Destino ..... » 232
Il Sentimento di Gioia ed il Mistero della Voce . » 235
Il Terzo Elemento Vitale ..... » 239
Ultime Considerazioni ..... » 241

EPILOGO ..... » 249

Delle EDIZIONI SYNTHESIS sono già usciti:

Opere di *Vicente Beltran ANGLADA:*

- **L'ANGELO GUIDA**
  Le esperienze spirituali di un chiaroveggente in ITALIA e nel mondo
  pp. 176. L. 22.000
- **UN ANGELO PER OGNI UOMO, UN UOMO PER OGNI ANGELO**
  Le forze intelligenti della Natura
  pp. 224. L. 25.000. *Illustrato*
- **IL LINGUAGGIO DEGLI ANGELI**
  Osservazioni fatte da un chiaroveggente
  pp. 292. L. 34.000. *Illustrato*

Opere di *Cyril SCOTT:*

- **LA GRANDE ANIMA**
  Istruzioni spirituali di vita quotidiana
  pp. 280. L. 29.000
- **IL MAESTRO**
  Il benessere spirituale nella vita comune
  pp. 254. L. 29.000
- **LUI**
  Colloqui spirituali
  pp. 140. L. 20.000

Opere di *Leo e Viola GOLDMAN:*

- **AMORE E SAGGEZZA**
  I valori della Scienza dello Spirito proposti all'uomo contemporaneo
  pp. 232. L. 24.000
- **I FIGLI DELL'ANIMA**
  Una straordinaria avventura nei mondi invisibili
  pp. 160. L. 20.000
- **I MISTERI DEL TEMPIO**
  Gli annunciatori della Scienza dello Spirito
  pp. 224. L. 25.000

Opere di *Francesco e Gabriella VARETTO:*

- **DA CREATURE A CREATORI**
  Come fare «figli» spirituali
  pp. 352. L. 29.000

- **IL CANTICO DELL'UNIVERSO**
  Viaggio nella Mente e nel Cuore di Dio
  pp. 256. L. 24.000
- **LO SPOSALIZIO NEI CIELI**
  Come le Leggi Universali aiutano l'uomo
  pp. 272. L. 25.000
- **IL SOLE NEL CUORE**
  Il Cantico dell'Amore
  pp. 288. L. 29.000
- **MILLE E PIÙ MILLE**
  Il Piano invisibile che guida la storia dell'uomo
  pp. 400. L. 34.000

Opere varie:

- *Alan Alcott Davis*
  COSA ACCADRÀ NEL NUOVO MILLENNIO?
  Le profezie di un Maestro tibetano: «un futuro di grande speranza»
  pp. 208, L. 25.000
- *MERE:*
  I FIORI E LA LORO ANIMA
  Il messaggio spirituale di ogni fiore
  pp. 240. L. 34.000. Illustrato con 50 tavole a colori
- A cura di *F. VARETTO:*
  I MAESTRI PARLANO DEGLI ANGELI
  Chi sono, come vivono, cosa fanno
  pp. 130. L. 19.000
- *Giuseppe FILIPPONIO*
  LA PORTA D'ORO
  Come rendere sacra la vita
  pp. 228. L. 24.000
- *Alessio GIAVARDI*
  IL GIOCO DEGLI ARCANI SOLARI
  Un libro-oracolo con 540 pensieri positivi
  pp. 136. L. 19.000.
- *Seven Rays Core:*
  LE PORTE DI LUCE
  La Pasqua, il Wesak, la Grande Invocazione
  pp. 120. L. 10.000

- *Giorgio LOMBARDI*
  LE VIE DEL BENESSERE
  Rimedi facili di salute perfetta
  pp. 216. L. 25.000

Compendi:

- **GUARIRE È PIÙ CHE CURARE**
  I Maestri ci insegnano la guarigione
  pp. 192. L. 19.000
- **L'ENERGIA AUREA**
  L'uso spirituale del denaro
  pp. 152. L. 16.000